



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5990

SEDUTA DEL 13/04/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori

Oggetto

STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA PIAMBELLO E VALLI DEL VERBANO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "INNOVAZIONI – CONNESSIONI PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL PIAMBELLO E DELLE VALLI DEL VERBANO"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Alessandro Nardo

La Dirigente Monica Bottino

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, in particolare la Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro"; la Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria"; la priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale";
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la D.G.R. n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 “Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento “La Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo””: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”;
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”;
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027” sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A “Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne”;
 - l'Allegato B “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”” è stato approvato l'Allegato A “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;
- Regione Lombardia ha sottoscritto i seguenti accordi con l'obiettivo di accompagnare le Aree Interne nel percorso di definizione e attuazione delle Strategie:
 - con D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, lo Schema di Accordo tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto “La costruzione della Strategia regionale aree interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021- 2027” sottoscritto il 29 novembre 2021; con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023 Regione Lombardia ha approvato un atto integrativo all'Accordo con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano sottoscritto il 13 settembre 2023;

- con D.G.R. n. 448 del 12 giugno 2023, ha approvato lo Schema di Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 tra Regione Lombardia e Anci Lombardia per lo svolgimento dell'attività di capacity building delle pubbliche amministrazioni delle Aree Interne nell'ambito del progetto "Costruzione e attuazione della Strategia Regionale Aree Interne Agenda del Controesodo. Capacity building e tutorship per la pubblica amministrazione", a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 sottoscritto il 22 giugno 2023;
- con D.G.R. n. 1454 del 27 novembre 2023, ha approvato lo schema di "Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 per un percorso condiviso di analisi e definizione delle forme più adeguate di gestione associata di funzioni e servizi comunali e di monitoraggio relazionale per l'attuazione della Strategia Regionale Aree Interne nel ciclo di Programmazione Europea 2021-2027" tra Regione Lombardia e Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia, sottoscritto il 29 novembre 2023;

RILEVATO che:

- in attuazione della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano ha avuto luogo il 28 settembre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano i due workshop si sono svolti il 12 giugno 2023 e 29 giugno 2023;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano l'incontro si è svolto il 26 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono



Regione Lombardia

LA GIUNTA

svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;

CONSIDERATO che:

- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano in data 11 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana Valli del Verbano, designato dai Comuni dell'Area, comunicato a Regione Lombardia con pec protocollo n. V1.2024.0003099 del 31 gennaio 2024, ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5801456, protocollo n. V1.2024.0014554 del 22 maggio 2024;
- il 17 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- il 29 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia nell'ambito degli Accordi di collaborazione con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 12 giugno 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

VALUTATO che:

- l'esito del percorso di co-progettazione ha portato a un adeguato livello di definizione della Strategia d'Area;
- in data 1° aprile 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0020952 del 1° aprile 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.898.415,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e con risorse del partenariato locale;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione - Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra Regione Lombardia e Comunità Montana Valli del Verbano, quale soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano, per l'attuazione della strategia d'area denominata "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano";
- dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione, di cui all'Allegato A;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano è pari a euro 14.898.415,00 e trova copertura come in seguito dettagliato:

- PR FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:
 - 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;
 - 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
 - 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 375.000,00 € di cui:
 - 67.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2027, 13.500,00 € per il 2028;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 150.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2027, 30.000,00 € per il 2028;
- 157.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2027, 31.500,00 € per il 2028;
- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
 - 945.727,83 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 285.000,10 € per il 2026, 450.738,88 € per il 2027, 209.988,85 € per il 2028;
 - 347.573,73 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti 99.999,66 € per il 2026, 247.536,89 € per il 2027, 37,18 € per il 2028;
 - 2.206.698,44 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 665.000,24 € per il 2026, 1.051.724,23 € per il 2027, 489.973,97 € per il 2028;
- PR FSE+ 2021-2027:
 - Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro",
 - Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria",
 - Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

I.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale",
per un totale di 1.000.000,00 € di cui:

- 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
- 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
- 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
- Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti: 1.381.500,00 € per il 2026, 1.683.500,00 € per il 2027, 2.655.000,00 € per il 2028, 1.155.000,00 € per il 2029;
- Risorse della Provincia di Varese per un totale di 142.998,00 €;
- Risorse del Comune di Luino per un totale di 113.300,00 €;
- Risorse della Comunità Montana Valli del Verbano per un totale di 252.117,00 €;
- Risorse della Comunità Montana del Piambello per un totale di 15.000,00 €;

VISTA la DGR n. 4364 del 12 maggio 2025 "Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle strategie aree interne 2021-2027" e conseguente comunicato dalla Commissione Europea: SA.119603;

RITENUTO di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;

ACQUISITI:

- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021-2027 espresso in data 2 aprile 2026 con nota protocollo V1.2026.0021484;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027 espresso in data 7 aprile 2026 con nota protocollo V1.2026.0021866;

VISTA l'informativa resa dal Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 1° aprile 2026;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 31 marzo 1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione", in particolare l'art. 28 sexies, comma 3, lettera c bis 1);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.7 "Valorizzare le Aree Interne" dell'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" nonché dell'Obiettivo Strategico 7.3.2 "Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27" dell'Ambito Strategico 7.3 "Programmazione" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla D.C.R. n. 42 del 20 giugno 2023;

VISTI la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la D.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A - schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana Valli del Verbano quale soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano per l'attuazione della Strategia d'Area denominata "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato all'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica alla firma dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato A, in rappresentanza di Regione Lombardia;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria massima destinata per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano è pari a 14.898.415,00 € che e trova copertura secondo il seguente schema:
 - FESR 2021-2027, Asse I "Un'Europa più competitiva e intelligente":
 - Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI, e Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR), Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, per un totale di 2.625.000,00 € di cui:
 - 472.500,00 € sul capitolo 18.01.203.016633 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 -



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 180.000,00 € per il 2026, 292.500,00 € per il 2027;

- 1.050.000,00 € sul capitolo 18.01.203.015637 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 400.000,00 € per il 2026, 650.000,00 € per il 2027;
- 1.102.500,00 € sul capitolo 18.01.203.015638 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - FINANZIAMENTO STRATEGIA AREE INTERNE-OP1 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE" così ripartiti: 420.000,00 € per il 2026, 682.500,00 € per il 2027;
- Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR), Azione 1.2.1. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, per un totale di 375.000,00 € di cui:
 - 67.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017214 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2027, 13.500,00 € per il 2028;
 - 150.000,00 € sul capitolo 18.01.202.017215 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2027, 30.000,00 € per il 2028;
 - 157.500,00 € sul capitolo 18.01.202.017216 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIA AREE INTERNE - DIGITALIZZAZIONE PA" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2027, 31.500,00 € per il 2028;
- PR FESR 2021-2027, Asse II "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR), Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, per un totale di 3.500.000,00 € di cui:
 - 945.727,83 € sul capitolo 17.01.203.016627 "PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 285.000,10 € per il 2026, 450.738,88 € per il 2027, 209.988,85 € per il 2028;
 - 347.573,73 € sul capitolo 17.01.203.015619 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti 99.999,66 € per il 2026, 247.536,89 € per il 2027, 37,18 € per il 2028;
 - 2.206.698,44 € sul capitolo 17.01.203.015620 "PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - EFFICIENZA ENERGETICA E RIDUZIONE EMISSIONI GAS EFFETTO SERRA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 665.000,24 € per il 2026, 1.051.724,23 € per il 2027, 489.973,97 € per il 2028;
- PR FSE+ 2021-2027:
 - Priorità: 1. Occupazione, Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+), Azione d.1. "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro",

- Priorità: 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+), Azione f.2. "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria",
- Priorità: 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+), Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità"; Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+), Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale",

per un totale di 1.000.000,00 € di cui:

- 180.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017217 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA REGIONE - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 54.000,00 € per il 2026, 90.000,00 € per il 2027, 36.000,00 € per il 2028;
 - 400.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017218 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA UE - STRATEGIE AREE INTERNE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 120.000,00 € per il 2026, 200.000,00 € per il 2027, 80.000,00 € per il 2028;
 - 420.000,00 € sul capitolo 18.01.104.017219 "PR FSE+ 2021-2027 - QUOTA STATO - STRATEGIE AREE INTERNE -TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" così ripartiti: 126.000,00 € per il 2026, 210.000,00 € per il 2027, 84.000,00 € per il 2028;
 - Risorse regionali per un totale di 6.875.000,00 € sul capitolo 18.01.203.014901 "NUOVA STRATEGIA AREE INTERNE", così ripartiti: 1.381.500,00 € per il 2026, 1.683.500,00 € per il 2027, 2.655.000,00 € per il 2028, 1.155.000,00 € per il 2029;
 - Risorse della Provincia di Varese per un totale di 142.998,00 €;
 - Risorse del Comune di Luino per un totale di 113.300,00 €;
 - Risorse della Comunità Montana Valli del Verbano per un totale di 252.117,00 €;
 - Risorse della Comunità Montana del Piambello per un totale di 15.000,00 €;
4. di demandare, a seguito di valutazione caso per caso, ai singoli provvedimenti attuativi l'inquadramento nell'ambito degli Aiuti di Stato secondo quanto definito dalla DGR 4364/2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano", dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;
6. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;
7. di trasmettere il presente atto alla Comunità Montana Valli del Verbano, soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA PIAMBELLO E VALLI DEL VERBANO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "INNOVAZIONI – CONNESSIONI PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL PIAMBELLO E DELLE VALLI DEL VERBANO" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR _____;

E

Comunità Montana Valli del Verbano, con sede legale in Luino (VA), via Collodi n. 4, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 93017450128, rappresentata da Simone Eligio Castoldi in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Piambello n. 5 del 29 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce

il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la DGR n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività

attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 “Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento “La Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”;
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree

Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);

- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
 - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:

- il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano ha avuto luogo il 28 settembre 2022);
- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano i due workshop si sono svolti il 12 giugno 2023 e 29 giugno 2023;
- il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano l'incontro si è svolto il 26 settembre 2023;
- il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
- il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Piambello e Valli del Verbano in data 11 aprile 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
- il soggetto capofila Comunità Montana Valli del Verbano designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Piambello n. 5 del 29 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5801456, protocollo n. V1.2024.0014554 del 22 maggio 2024;
- in data 17 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
- in data 29 ottobre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;

- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 12 giugno 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- a esito del percorso svolto, il 1° aprile 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0020952 del 1° aprile 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.898.415,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano" sono stati approvati dal soggetto capofila Comunità Montana Valli del Verbano con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano n. ____ del ____ e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Piambello n. ____ del ____;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Arcisate, Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano-Viconago, Cantello, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate-Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggiù, Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago-Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Cittiglio, Cocquio-Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gavirate, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno-Mombello, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montenegriano Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano è la Comunità Montana Valli del Verbano, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano n. 3 del 30 gennaio

2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana del Piambello n. 5 del 29 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.

3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: Soggetto Capofila, Assemblea Plenaria, Cabina di Regia Locale, Tavolo di coordinamento operativo.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo cinque ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, strutturata, trasversale e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - *hub territoriali* per servizi di formazione, stimolo alla creatività e al protagonismo giovanile, innovazione d'impresa e digitalizzazione;
 - *innovazione d'impresa* per la competitività del sistema produttivo;
 - *connessioni territoriali* per valorizzare un'offerta improntata a un turismo lento e sostenibile;
 - *accoglienza e messa in rete* delle risorse presenti nell'Area, al fine di potenziare la capacità di intercettare e trattenere il turista sul territorio;
 - *digitalizzazione della PA* per sostenere il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici erogati.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.898.415,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 6.500.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00;
 - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00;
 - Risorse della Provincia di Varese per un totale di euro 142.998,00;
 - Risorse del Comune di Luino per un totale di euro 113.300,00;
 - Risorse della Comunità Montana Valli del Verbano per un totale di euro 252.117,00;
 - Risorse della Comunità Montana del Piambello per un totale di euro 15.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile

celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.

2. Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana Valli del Verbano, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;

- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;

- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.

Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;

- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).

Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;

- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto

integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.

Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.

2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

InnovAZIONI

Connessioni per la
crescita sostenibile
del Piambello
e delle
Valli del Verbano


COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO


Comunità
Montana del
Piambello

Strategia d'area

Marzo 2026





Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	4
TERRITORIO E ACCESSIBILITA'	5
DEMOGRAFIA	7
SERVIZI SOCIALI – FOCUS GIOVANI	12
ISTRUZIONE E CONDIZIONE PROFESSIONALE	15
ECONOMIA.....	19
RISORSE TERRITORIALI	26
TENDENZE DI SVILUPPO IN ASSENZA DI INTERVENTO	28
ELENCO COMUNI, STAKEHOLDERS E INDICAZIONE CAPOFILA	29
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare ..	31
PUNTI DI ROTTURA PER GENERARE UN'INVERSIONE DI TENDENZA.....	31
SCENARIO DESIDERATO	34
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi	36
PROGETTO ASSOCIATIVO.....	45
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	55
VISIONE TERRITORIALE	55
AMBITI D'AZIONE E INTERVENTI.....	58
5. Organizzazione programmatica e finanziaria	64
6. Le misure di contesto	71
7. Partecipazione e governance	76
MODELLO DI GOVERNANCE	76
CO-PROGETTAZIONE	80
8. Monitoraggio e comunicazione	86
INDICATORI DI MONITORAGGIO	87
MONITORAGGIO RELAZIONALE	88
PIANO DI COMUNICAZIONE	89
9. Conclusioni	92



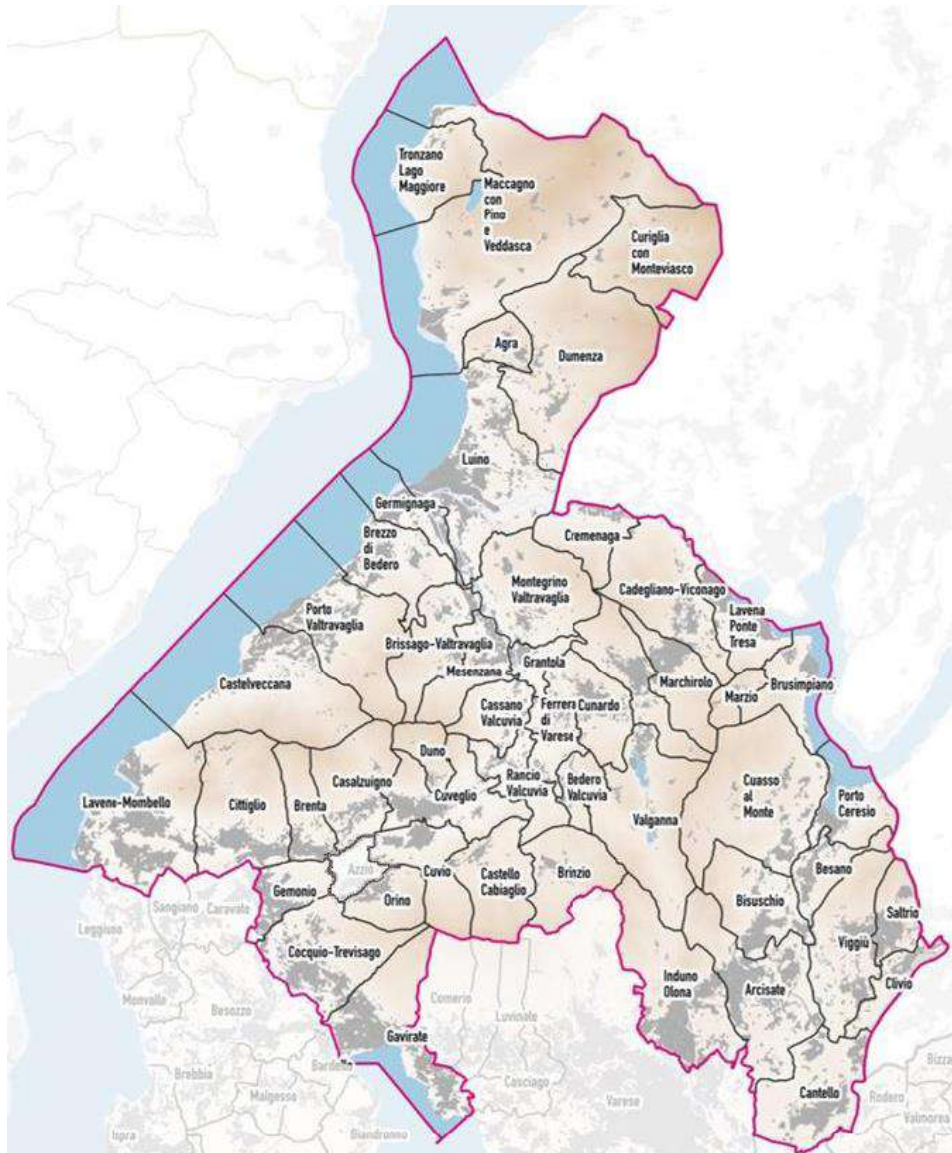
Allegati:

- Schede progetto
 1. *Restart: la stazione riparte*
 2. *VIC - Valley Innovation Campus*
 3. *Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI*
 4. *Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI*
 5. *Sostegno allo start-up di impresa*
 6. *Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere*
 7. *Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro*
 8. *Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale*
 9. *Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa*
 10. *Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale*
 11. *Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali*
 12. *Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano*
 13. *Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori*
 14. *Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia*
 15. *Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna*
 16. *Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo*
 17. *Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano*
 18. *Interventi a supporto della transizione digitale*



1.L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'area interna regionale Piombello e Valli del Verbano è composta da un'aggregazione di **52 Comuni**, che afferiscono alla **Comunità Montana del Piombello (20 comuni)** e alla **Comunità Montana Valli del Verbano (32 comuni)**, entrambe nel territorio della provincia di Varese.



Il territorio dell'area interna – fonte “Ritratto Territoriale”



L'area è confermata dalla DGR n. 1705 del 28.12.2023 come area interna regionale (n. 8 ai sensi dell'Allegato B).

TERRITORIO E ACCESSIBILITA'

Posizionata nella parte Nord della Provincia di Varese, l'Area Piombello e Valli del Verbano confina a settentrione a Est con la Svizzera (Canton Ticino), a Ovest con il Piemonte, e per il resto con comuni della Provincia di Varese, fra i quali lo stesso capoluogo.

Il territorio dell'area si estende per una superficie complessiva di **438 km quadrati**, con una densità di **335,6 abitanti per kmq** e con un urbanizzato sviluppato principalmente lungo il fondovalle, le principali aste di collegamento e lungo le sponde lacuali.

Il territorio rientra nella **fascia prealpina**, con una struttura articolata in cinque Valli principali: la Val Veddasca a Nord, attraversata dal torrente Giona, la Valtravaglia con il torrente Margorabbia e la Valcuvia, la Valganna e la Valceresio. Lo sviluppo altimetrico è compreso tra le quote medie dei laghi (circa 200 s.l.m.), fino alle quote più alte dei rilievi montani (Monte Lema 1621 m s.l.m. e il monte Piombello 1125 m s.l.m.).

L'area è connotata per la presenza di due importanti **laghi** prealpini: il Lago Maggiore a Ovest, e il lago Ceresio – lago di Lugano a Est. A Sud, inoltre, il territorio del comune di Gavirate affaccia sul Lago di Varese.

In termini di **accessibilità**, il territorio non è raggiunto da autostrade, ma sono presenti collegamenti viabilistici di livello statale e provinciale, che lo raccordano con i poli principali e verso il territorio svizzero.

L'area è, inoltre, servita da **4 linee ferroviarie**:

- La linea Trenord che connette Milano con Laveno Mombello, passando da Varese,
- la linea FS Gallarate-Laveno-Luino-Maccagno che connette l'aeroporto di Malpensa al Canton Ticino (TILO),
- la linea Gallarate – Laveno via Sesto Calende,
- la linea Milano-Varese-Arcisate-Stabio, che connette il capoluogo di provincia al Canton Ticino (Mendrisio Lugano).

Laveno è un nodo importante, con la presenza di tre linee ferroviarie e due stazioni, mentre Luino - storicamente - era la stazione internazionale più importante per i flussi da e per la Svizzera.





La costruzione del raccordo ferroviario tra Arcisate e Stabio, aperto nel 2017, ha reso il collegamento Varese-Gaggiolo-Mendrisio, una linea passante verso la Svizzera.

Il **Trasporto Pubblico Locale** su gomma è in capo all'Agenda per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Como, Lecco e Varese, e il servizio è appaltato ad un unico gestore (Autolinee Varesine), stesso gestore del capoluogo di Provincia. Il servizio presenta un sistema ramificato, che si sviluppa soprattutto nel fondovalle e lungo i laghi.



Il Ministero dei Trasporti, con l'Ente di Gestione Governativa dei Laghi, gestisce la **Navigazione pubblica sul Lago Maggiore** lato italiano e, per convenzione, anche lato svizzero fino a Locarno. Nell'area della comunità montana sono presenti quattro porti pubblici per la navigazione (Laveno Mombello, Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno), posti in prossimità delle rispettive stazioni ferroviarie.

Attualmente quella della navigazione lacuale è un'opportunità sottoutilizzata, poiché il servizio è concentrato soprattutto verso la sponda piemontese del lago Maggiore.



La navigazione sul lago Ceresio-Lugano è, invece, gestita dalla Società Svizzera di Navigazione del lago di Lugano.

Sul territorio sono presenti anche due collegamenti a fune:

- La funivia Laveno Mombello-Sasso del Ferro (gestione della Provincia di Varese) in attività;
- La funivia che collega Curiglia alla frazione di Monteviasco, unico sistema di collegamento alla frazione, ad esclusione di una mulattiera con più di 1442 gradini.

A fronte di tale rilevante dotazione infrastrutturale, il territorio dell'area interna presenta una forte connotazione di **transito**, subendo processi di **attrattività dalla limitrofa Svizzera**, con una mobilità elevata in particolare per quanto riguarda i flussi in uscita per motivi di **lavoro**, verso il capoluogo di provincia e a livello transfrontaliero.

Tale dinamica è acuita dalla carenza di un coordinamento nella programmazione e gestione dei diversi servizi di trasporto pubblico, che non ne permettono un utilizzo sistemico da parte di residenti e di turisti, condizione che causa un elevato ricorso al mezzo di trasporto privato.

DEMOGRAFIA

I **52 Comuni** dell'area interna contano complessivamente una popolazione di **145.815** abitanti.

A gennaio 2023 i Comuni presentano la seguente articolazione demografica: per l'area del Piambello si passa dai 307 abitanti del Comune di Marzio, ai 10.245 di Induno Olona; per l'area delle Valli del Verbano il Comune più piccolo è Curiglia con Monteviasco che conta 152 abitanti, mentre il maggiore è Luino con 14.128 abitanti. Complessivamente **25 Comuni**, sui 52 dell'area interna, presentano una **popolazione inferiore a 2.000 abitanti**.

COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO		COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO	
Comune	Popolazione (al 01.01.2023)	Comune	Popolazione (al 01.01.2023)
Arcisate	9.933	Agra	391
Bedero Valcuvia	677	Azzio	756
Besano	2.515	Brenta	1.715
Bisuschio	4.264	Brezzo di Bedero	1.217
Brusimpiano	1.177	Brinzio	769
Cadegliano-Viconago	2.155	Brissago-Valtravaglia	1.273
Cantello	4.723	Casalzuigno	1.382
Clivio	1.983	Cassano Valcuvia	660
Cremenaga	786	Castello Cabiaglio	567
Cuasso al Monte	3.515	Castelvecchana	1.853
Cugliate-Fabiasco	3.096	Cittiglio	3.799
Cunardo	2.880	Cocquio-Trevisago	4.626
Induno Olona	10.245	Curiglia con Monteviasco	152
Lavena Ponte Tresa	5.603	Cuveglia	3.294
Marchirolo	3.519	Cuvio	1.652
Marzio	307	Dumenza	1.440
Porto Ceresio	2.854	Duno	153



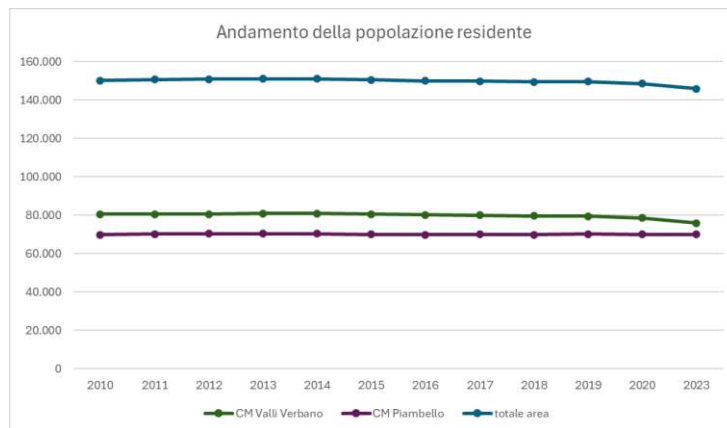
Saltrio	2.965	Ferrera di Varese	686
Valganna	1.576	Gavirate	9.136
Viggiù	5.147	Gemonio	2.818
		Germignaga	3.693
		Grantola	1.238
		Laveno-Mombello	8.353
		Luino	14.128
		Maccagno con Pino e Veddasca	2.407
		Masciago Primo	303
		Mesenzana	1.682
		Montegrino Valtravaglia	1.479
		Orino	839
		Porto Valtravaglia	2.261
		Rancio Valcuvia	940
		Tronzano Lago Maggiore	233
TOTALE	69.920	TOTALE	75.895
TOTALE AREA			145.815

Fonte dati: Allegato A - DGR Bando Regionale

L'analisi dei dati relativi all'**andamento della popolazione** nel periodo 2010 - 2023 evidenzia una tendenza sostanzialmente stabile, seppur con una **inflessione media** per il territorio **del -2,9%**, che interessa in particolare il territorio della Comunità Montana Valli del Verbano (-5,7%).

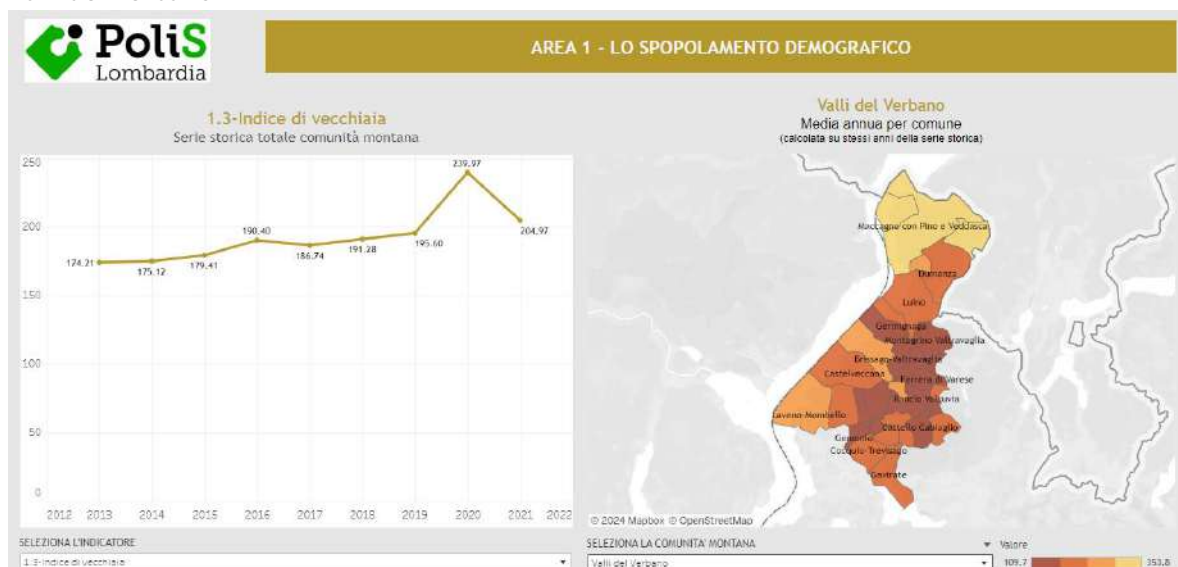
Anno	CM Valli Verbano	CM Piambello	totale area
2010	80.463	69.705	150.168
2011	80.511	70.119	150.630
2012	80.524	70.338	150.862
2013	80.807	70.305	151.112
2014	80.903	70.241	151.144
2015	80.550	69.940	150.490
2016	80.216	69.771	149.987
2017	79.885	69.921	149.806
2018	79.599	69.858	149.457
2019	79.364	70.196	149.560
2020	78.598	69.944	148.542
2023	75.895	69.920	145.815
confronto 2023/2010	-4.568	+215	-4.353
	-5,7%	0,3%	-2,9%

Fonte dati ISTAT, rielaborazione nostra



Il dossier “*Lo spopolamento delle comunità montane*”¹ curato da Polis Lombardia e aggiornato a novembre 2022 analizza una serie di indicatori legati a **demografia, sviluppo sociale ed economico**, patrimonio culturale e sicurezza, per restituire una fotografia circa i processi in atto, alla vivacità economica attuale e alle prospettive future per le aree in questione. Lo studio evidenzia come, sebbene a fronte di un andamento della popolazione sostanzialmente costante, i dati mostrino un **marcato processo di invecchiamento** della popolazione residente per entrambe le comunità montane. Tale dato è evidenziato dall’andamento **dell’indice di vecchiaia** che, come mostrato dalle mappe sotto riportate, presenta una tendenza in crescita (più marcato nei comuni con colore più scuro) nella maggior parte dei comuni interessati, in particolare per l’area delle Valli del Verbano che registra al 2022 un valore di 204,97, contro 184 della media provinciale e 172,3 della media regionale.

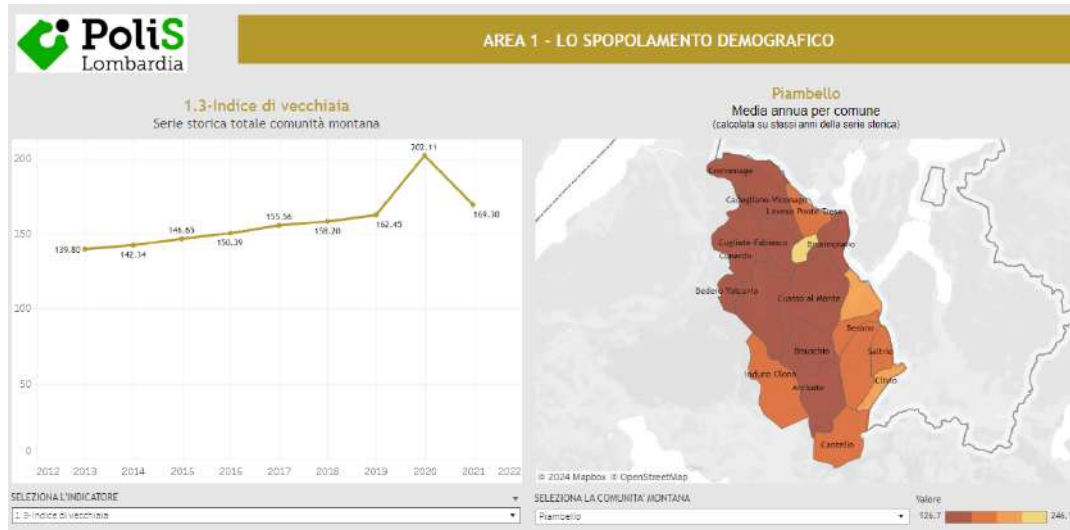
Valli del Verbano



¹ <https://www.istat.it/it/files//2023/09/MILeS2023-12-Accolla-Ercolani-Diceglie-Rossi.pdf>



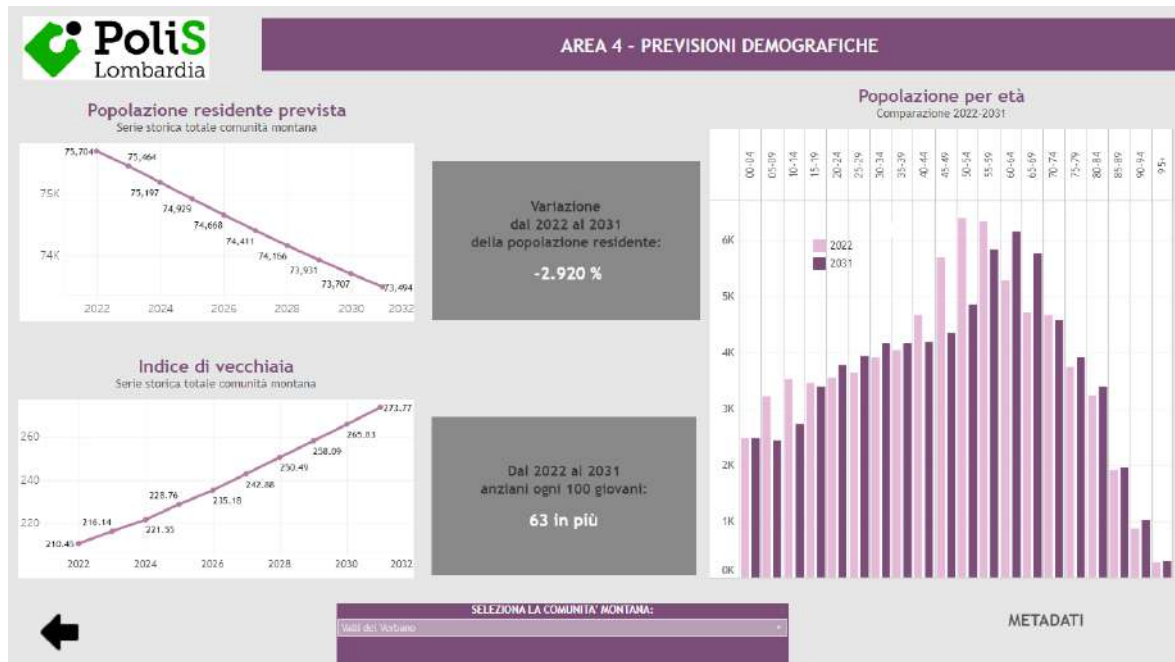
Piombello



Questo dato, oltre a evidenziare una **contrazione della popolazione più giovane** presente nell'area interna, è particolarmente rilevante anche nello scenario di **previsione demografica dal 2022 al 2032**. La tendenza mostra:

- per le **Valli del Verbano**, una contrazione della popolazione residente pari a **-2,9%**,
- per il Piombello, un andamento stabile della popolazione residente (-0,05%),
- in entrambi i territori, **un incremento del numero degli anziani** in relazione alla popolazione giovanile, pari a 62/63 anziani ogni 100 giovani.

Valli del Verbano

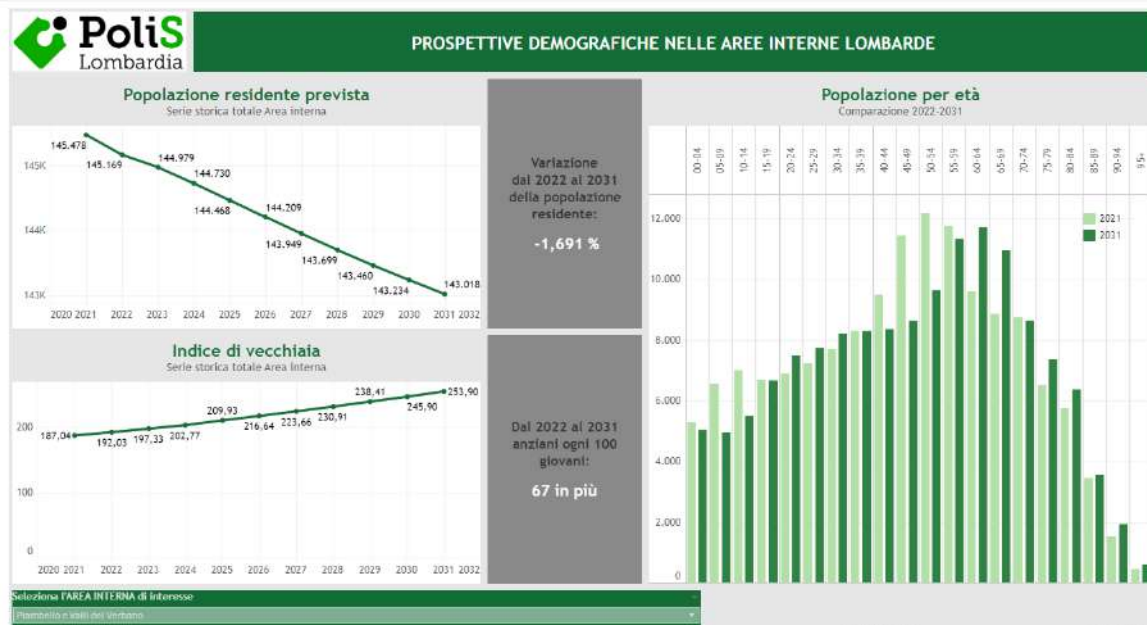




Piombello



Prospettive demografiche nelle Aree interne lombarde di Polis-Lombardia



Il dato aggregato a livello di area interna, aggiornato a marzo 2023, segna una previsione di **contrazione della popolazione al 2032 di - 1,7%**, accompagnato da un **incremento dell'indice di vecchiaia a 253,90, contro i 187,04 del 2020**. Lo scenario, curato da Polis Lombardia, mostra un andamento per le diverse fasce d'età così articolato:

- una contrazione del -20% nella fascia di età 0 – 19 anni,
- una sostanziale tenuta delle fasce d'età tra i 20 e i 39 anni,
- una riduzione del - 13% nella fascia di popolazione attiva dai 40 ai 59 anni,



- un incremento della popolazione over 60 del + 14%.

Si tratta di valutazioni previsionali, aggregate a livello di area nel suo insieme, che mostrano una chiara tendenza nei processi di invecchiamento della popolazione, con un campanello di allarme relativamente all'esigenza di **contrastare la riduzione delle fasce giovanili e della popolazione attiva**, dall'altro di prevedere un potenziamento dei servizi di cura a supporto di famiglie e anziani.

All'interno dell'area, vanno tuttavia considerate alcune differenze, tra i comuni che hanno una capacità maggiormente attrattiva, come Luino, Laveno – Mombello, Ponte Tresa e Cuvio, e i centri minori delle Valli. È importante infatti sottolineare come, nei centri minori, saldi negativi anche se legati a numeri ridotti possono avere un impatto rilevante in termini di struttura demografica complessiva.

SERVIZI SOCIALI – FOCUS GIOVANI

A fronte di tale andamento della struttura della popolazione, è utile richiamare la programmazione e l'organizzazione dei servizi sociali all'interno dell'area interna, che è suddivisa in 3 Ambiti:

- **Ambito Distrettuale di Cittiglio** (Ufficio di Piano Comunità Montana Valli del Verbano)
- **Ambito Distrettuale di Luino**
- **Ambito Distrettuale di Arcisate**

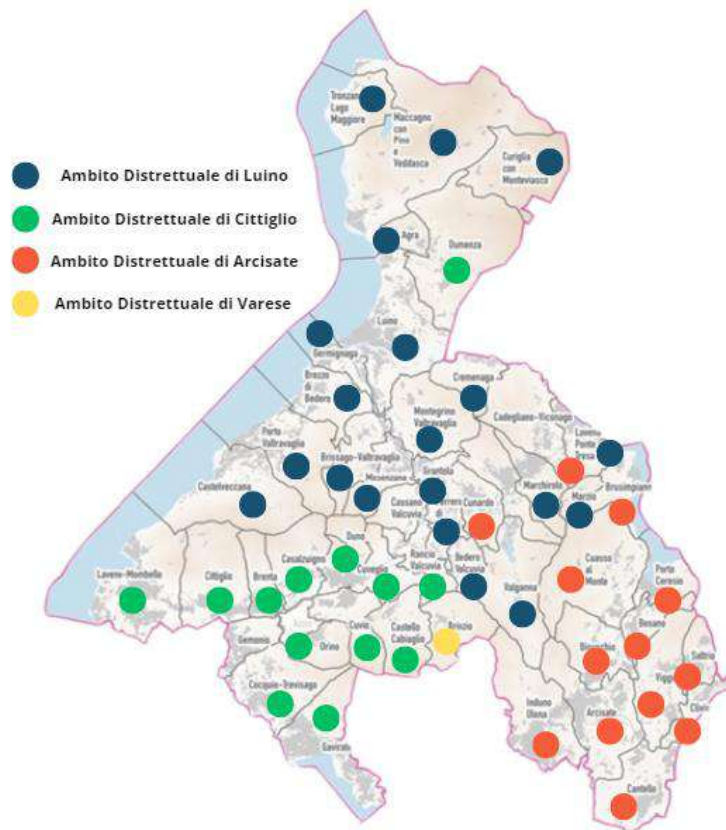
Il solo Comune di Brinzio rientra nella programmazione dell'Ambito Distrettuale di Varese. I Comuni risultano così distribuiti:

Comune / Ambito Distrettuale di riferimento	Ambito Distrettuale di Cittiglio (Ufficio di Piano - CM Valli del Verbano)	Ambito Distrettuale di Arcisate	Ambito Distrettuale di Luino	Ambito Distrettuale di Varese
Agra			X	
Arcisate		X		
Azzio	X			
Bedero Valcuvia			X	
Besano		X		
Bisuschio		X		
Brenta	X			
Brezzo di Bedero			X	
Brinzio				X
Brissago-Valtravaglia			X	
Brusimpiano		X		
Cadegliano-Viconago		X		
Cantello		X		
Casalzuigno	X			



Cassano Valcuvia	X			
Castello Cabiaglio	X			
Castelveccana			X	
Cittiglio	X			
Clivio		X		
Cocquio-Trevisago	X			
Cremonaga			X	
Cuasso al Monte		X		
Cugliate-Fabiasco		X		
Cunardo		X		
Curiglia con Monteviasco			X	
Cuveglio	X			
Cuvio	X			
Dumenza	X			
Duno	X			
Ferrera di Varese			X	
Gavirate	X			
Gemonio	X			
Germignaga			X	
Grantola			X	
Induno Olona		X		
Lavena Ponte Tresa			X	
Laveno-Mombello	X			
Luino			X	
Maccagno con Pino e Veddasca			X	
Marchirolo			X	
Marzio			X	
Masciago Primo	X			
Mesenzana			X	
Montegrino Valtravaglia			X	
Orino	X			
Porto Ceresio		X		
Porto Valtravaglia			X	
Rancio Valcuvia	X			
Saltrio		X		
Tronzano Lago Maggiore			X	
Valganna			X	
Viggiù		X		

La suddivisione a livello geografico può essere rappresentata come segue:



L'articolazione dei servizi sociali sul territorio rappresenta un elemento dirimente per la definizione della Strategia d'area in quanto i diversi Ambiti, attraverso i Piani di Zona e gli Uffici di Piano, sono volti a:

- Promuovere la creazione di **sistemi locali di intervento**, basati su servizi flessibili e complementari, in riscontro alle esigenze delle comunità;
- **Ottimizzare la spesa pubblica**, utilizzando risorse provenienti dalla concertazione e definendo criteri di suddivisione della spesa tra i comuni, le aziende sanitarie locali e altri soggetti di riferimento per i servizi erogati;
- Implementare **programmi di formazione e aggiornamento** per gli operatori al fine di sviluppare nuovi servizi e migliorare quelli esistenti.

Le analisi svolte per l'aggiornamento periodico dei Piani di Zona restituiscono **un quadro delle principali necessità** che afferiscono all'ambito sociale, sintetizzabili in:

- Il manifestarsi di **diversificate esigenze** legate al cambiamento demografico, economico e sociale, con un ampliamento della sfera dei bisogni in relazione al **supporto alle famiglie nella presa a carico di soggetti deboli**, a fronte di un incremento dei livelli di fragilità sociale che sta causando ricadute importanti sulla **fascia dei minori e dei giovani**;
- il fenomeno sempre più largamente diffuso dei **NEET**, che richiede l'elaborazione di progettualità individualizzate per supportare i giovani sia nella tenuta delle attività scolastiche, sia nelle attività di socializzazione,



- il sostegno a modelli di raccordo e di **cooperazione in una logica di rete** tra Enti locali, Aziende sanitarie, soggetti privati del terzo settore e scuole, al fine di affrontare le situazioni più critiche e delicate, connesse a situazioni di inadeguatezza genitoriale, condotte a rischio e fragilità educative.

L'analisi dei Documenti Strategici di Piano messi a disposizione dagli Ambiti di Zona presenti a livello d'area, mostrano il costante incremento di fenomeni di disagio giovanile, riscontrati principalmente osservano i seguenti dati:

- l'innalzamento della dispersione scolastica
- l'abbassamento dell'età anagrafica di avvicinamento all'uso e abuso di sostanze quali alcool e droghe leggere
- la crescita del numero dei penali minorili e delle prese in carico presso il servizio di Neuropsichiatria infantile a causa di esordi psicotici e stati ansioso-depressivi

Ne consegue che le giovani generazioni siano spesso abbandonate ad un percorso di crescita carente di stimoli relazionali e perlopiù vissuto in **isolamento sociale**. Tale contesto già fragile è stato acuito dall'emergenza sanitaria pandemica degli ultimi anni, che ha ridotto ulteriormente i già limitati momenti e spazi educativi di inclusione, aggregazione e confronto tra pari.

L'esigenza principale evidenziata è dunque quella di **agire a favore dei giovani**, attraverso l'attivazione di progetti di politiche giovanili e di spazi aggregativi, in particolare per la fascia adolescenziale, che favoriscano le esperienze di ascolto attivo, mutuo aiuto tra ragazzi e famiglie. L'obiettivo di tale progettualità sarebbe quello di prevenire e contrastare il crescente impoverimento educativo riscontrato soprattutto in seguito alla situazione epidemiologica in corso, attivare **politiche educative e formative mirate**, per contrastare la dispersione scolastica e sostenere il benessere psicologico e sociale, considerando la crisi attuale che minaccia le reti di supporto sociale e riconoscendo la necessità di adattarsi al contesto storico complesso.

La crisi innescata dalla pandemia ha, infatti, colpito i giovani in modi diversi, facendo emergere **condizioni di fragilità che richiedendo politiche innovative per affrontare la situazione**, che vanno **dal recupero degli apprendimenti e della socializzazione, al promuovere un nuovo ruolo attivo per i giovani nella società**.

ISTRUZIONE E CONDIZIONE PROFESSIONALE

In relazione alla fascia di età giovanile è utile riportare il quadro dell'articolazione territoriale dei servizi presenti per quanto riguarda l'istruzione e la formazione professionale. La rete **dell'istruzione primaria** è articolata sul territorio dei 52 Comuni in **16 Istituti Comprensivi**, nel merito:

- I.C. Cantello "Giovanni XXIII"
- I.C. Induno Olona Passerini
- I.C. Bisuschio "Don Milani"
- I.C. Arcisate



- I.C. Di Viggiù M. Longhi
- I.C. Germignaga
- I.C. “B.Luini” Luino
- I.C. Marchirolo Giovanni XXIII
- I.C. Cunardo “Vaccarossi”
- I.C. Lavena Ponte Tresa
- I.C. Mesenzana “D. Zuretti”
- I.C. Porto Ceresio “E.Fermi”
- I.C. Gemonio “E. Curti”
- I.C. Laveno Mombello “Monteggia”
- I.C. Cuveglio – D. Alighieri
- I.C. Gavirate “Carducci”

A questa rete si aggiunge l’offerta **d’istruzione superiore e di formazione professionale**, che riguarda:

	IISS VALCERESIO - BISUSCHIO	IISS E. STEIN - GAVIRATE	IT CITTA' DI LUINO C. VOLONTE' - LUINO	LICEO V. SERENI - LUINO	LICEO V. SERENI - sede associata a Laveno Mombello	ISTITUTO G. GALILEI - LAVENO MOMBELLO (paritario)
Liceo delle Scienze umane	X			X	X	
Liceo Scientifico	X	X		X	X	
Liceo Linguistico		X		X		
IP - Servizi commerciali	X					
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	X	X				
IT - Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing	X	X	X			X
IT - Turismo	X	X	X			
IT - Costruzioni, ambiente e territorio		X	X			
IT - Elettronica, elettrotecnica, automazione, informatica			X			



Centri di formazione professionale	C.I.F.P. DEL PIAMBELLO - BISUSCHIO	AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE - SEDE DI LUINO
leFP - Operatore alla riparazione di veicoli a motore	X	
leFP - Operatore di impianti termoidraulici	X	
leFP - Operatore agricolo		X
leFP - Operatore del benessere		X
leFP - Operatore della ristorazione		X
leFP - Operatore elettrico		X
leFP - Operatore meccanico		X

Sul territorio dell'area interna **non sono attivi percorsi IFTS o ITS**, che risultano concentrati nel capoluogo Varese e verso i centri della provincia, Busto Arsizio e Saronno. I dati dell'Osservatorio Provinciale Istruzione e Formazione² relativi alle iscrizioni indicano per l'anno scolastico 2023/24:

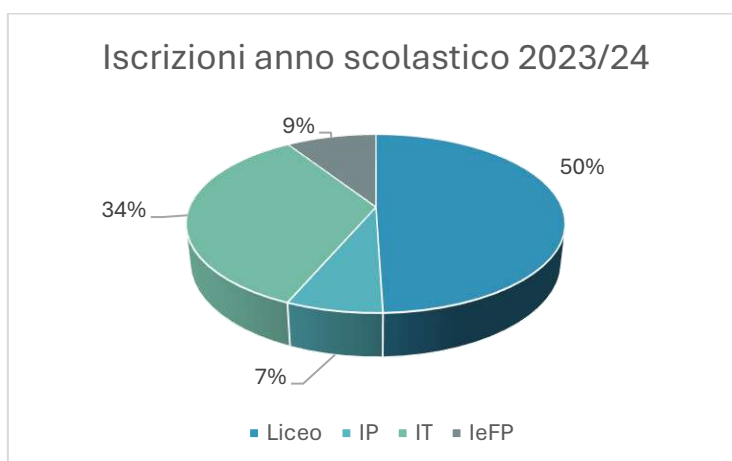
Istituti di istruzione secondaria	Liceo delle Scienze umane								
	Liceo Scientifico	Liceo Linguistico	IP - Servizi commerciali	IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	IT - Economico - Amministrazione, Finanza e IT - Turismo	IT - Costruzioni, ambiente e territorio	IT - Elettronica, elettrotecnica, automazione, informatica	totale iscritti AS 2023/24	
IISS VALCERESIO - BISUSCHIO	503		50	25	336			914	
IISS E. STEIN - GAVIRATE	721			251	492			1.464	
IT CITTA' DI LUINO C. VOLONTE' + LICEO V. SERENI LUINO e Laveno M.	1.109				757			1.866	
ISTITUTO G. GALILEI - LAVENO MOMBELLO (paritario)					37				37

² Fonte: <https://www.provincia.va.it/dati-scuole-e-cfp-varese>



Centri di formazione professionale	leFP - Operatore alla riparazione di veicoli a motore	leFP - Operatore di impianti termoidraulici	leFP - Operatore agricolo	leFP - Operatore del benessere	leFP - Operatore della ristorazione	leFP - Operatore elettrico	leFP - Operatore meccanico	totale iscritti AS 2023/24
C.I.F.P. DEL PIAMBELLO - BISUSCHIO	72	45						117
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE - SEDE DI LUINO			62	90	101	33	28	314
								431

Per l'anno scolastico 2023/24 si registrano nell'area 4.712 ragazzi iscritti alle scuole superiori, con un 50% degli iscritti a Licei e il 34% a Istituti Tecnici.



A fronte di questa fotografia della situazione attuale, bisogna segnalare che i dati (aggregati su base provinciale) mostrano come negli ultimi 5 anni si stia registrando un **trend in crescita di ragazzi che abbandonano gli studi**: il report sulla dispersione scolastica curato dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese, relativamente alle scuole secondarie di secondo grado, evidenzia un incremento degli abbandoni tra gli studenti che si trovano nella prima e terza classe. Un fenomeno che porta conseguenze negative, a danno in primis dei ragazzi stessi che – spesso – subiscono le conseguenze di una sotto-formazione con un rischio di emarginazione sociale e di una mancata occupazione.

Per questo motivo si ritiene necessario agire con **modelli di orientamento rafforzati** e mirati, per generare un rapporto più stretto tra scuola e famiglie, lavorando nella direzione di un **maggior coinvolgimento e attivazione degli studenti**, anche attraverso una comunicazione più attenta circa le diverse opportunità formative che l'area può offrire in relazione alle risorse territoriali presenti e in divenire.



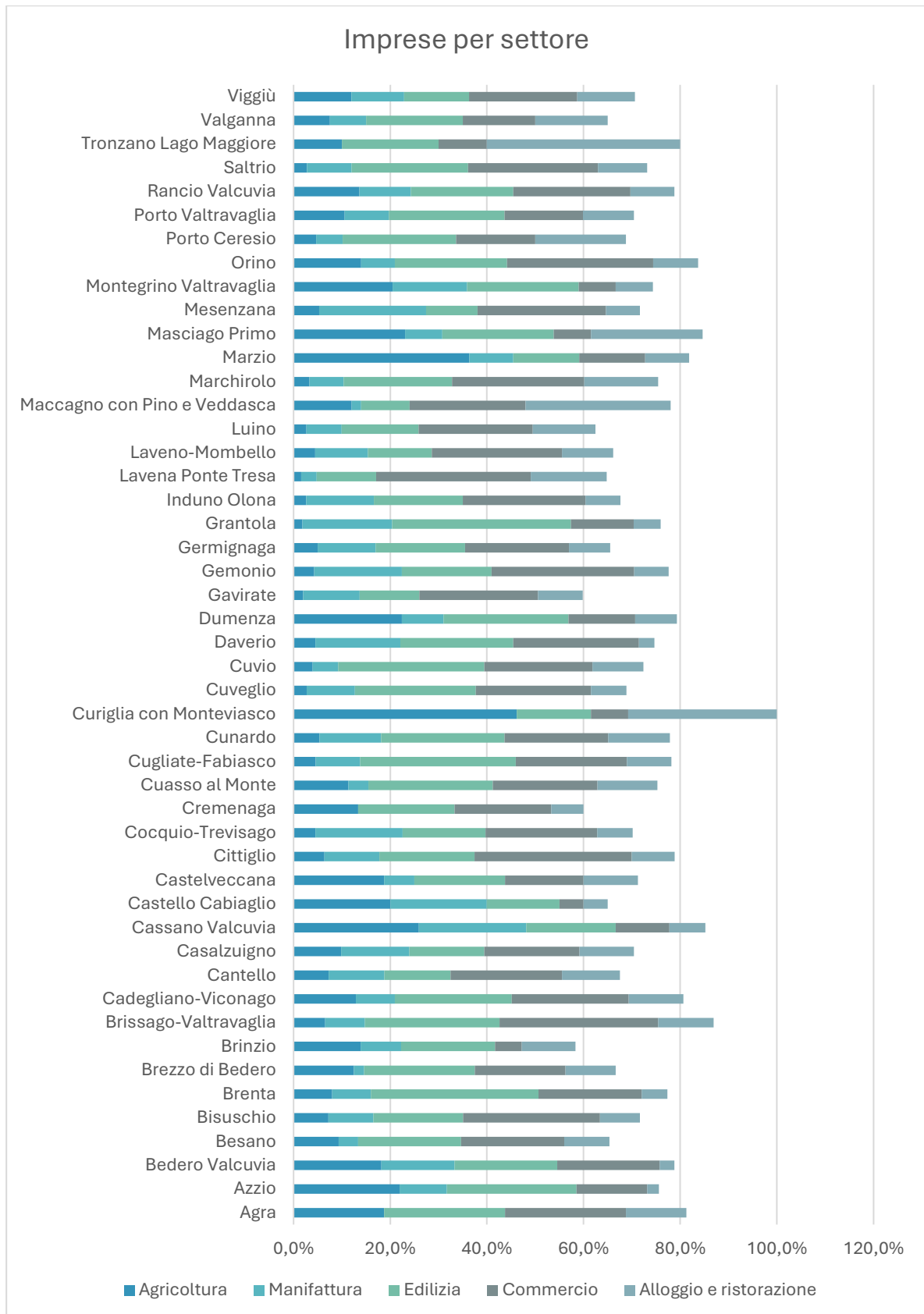
I dati curati dall'Osservatorio della CCIAA di Varese, mostrano che:

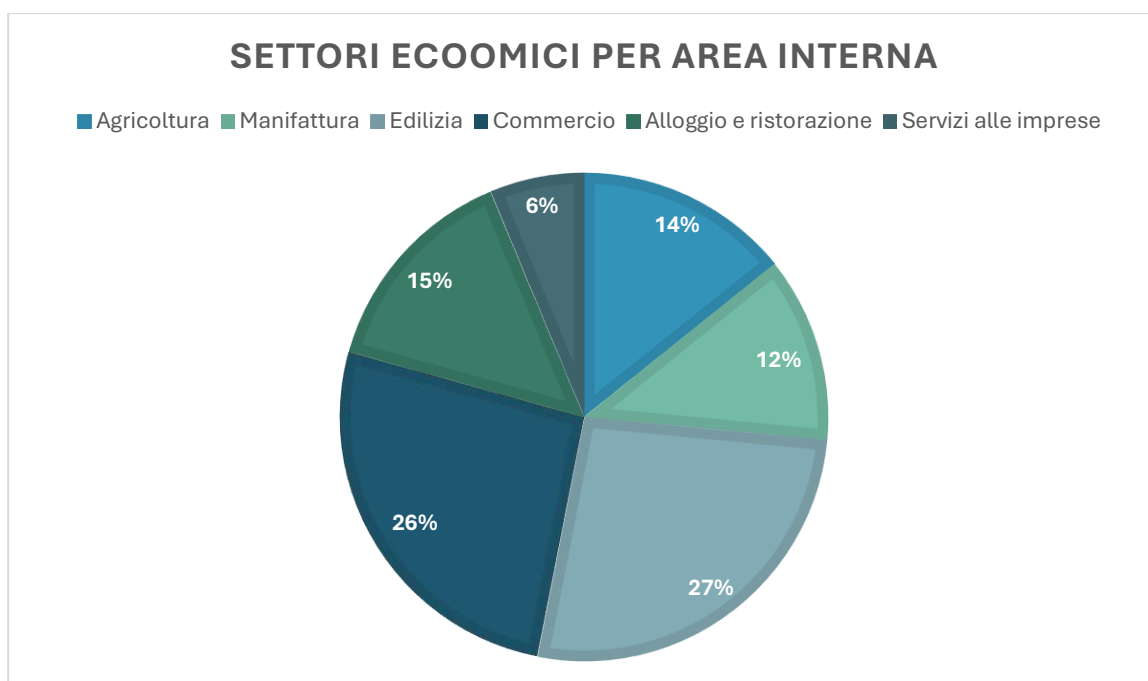
- Nel territorio delle **Valli del Verbano** sono 6.402 i residenti che, sulla base dei dati del Censimento Popolazione 2019, hanno almeno un **titolo di studio post diploma**, che va dalla specializzazione presso Istituti tecnici Superiori, alla laurea (breve o magistrale) al dottorato di ricerca. Sul totale della popolazione costituiscono una quota pari al **10,2%**, che risulta inferiore al dato provinciale pari al 12,5% (110.560 persone). Sempre sulla base dei dati del Censimento, le forze lavoro, ovvero la popolazione attiva sul mercato del lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) nell'area delle Valli del Verbano costituisce il 47,4% della popolazione, dato inferiore al totale provinciale che vede una fetta di popolazione attiva pari al 53,6%. L'analisi di dettaglio della condizione professionale mette in luce una quota di occupati che nelle Valli del Verbano risulta di 7 punti percentuali inferiore al dato provinciale (41% vs. 48%) mentre risulta più elevata la quota di casalinghe/i (11% vs. 9%), di pensionati (27% vs. 25%) e anche la percentuale di persone in cerca di occupazione nell'area (7% vs. 5%);
- Nel territorio del **Piambello** sono 6.241 i residenti che, sulla base dei dati del Censimento Popolazione 2019, hanno almeno un **titolo di studio post diploma**, che va dalla specializzazione presso Istituti tecnici Superiori, alla laurea (breve o magistrale) al dottorato di ricerca. Sul totale della popolazione costituiscono una quota pari **all'8,9%**, che risulta inferiore al dato provinciale pari al 12,5% (110.560 persone). Sempre sulla base dei dati del Censimento, le forze lavoro, ovvero la popolazione attiva sul mercato del lavoro (occupati + persone in cerca di occupazione) nell'area di Piambello costituisce il 47,1% della popolazione, dato inferiore al totale provinciale che vede una fetta di popolazione attiva pari al 53,6%. L'analisi di dettaglio della condizione professionale mette in luce una quota di occupati che a Piambello risulta di quasi 10 punti percentuali inferiore al dato provinciale (38% vs. 48%) mentre risulta più elevata la quota di casalinghe/i (14% vs. 9%) ma anche la percentuale di persone in cerca di occupazione nell'area (8% vs. 5%). Su questo ultimo dato, probabilmente, incide la quota più elevata di giovani nell'area rispetto al dato provinciale.

ECONOMIA

Come evidenziato dal Ritratto territoriale, il territorio dell'area interna è storicamente legato all'attività manifatturiera, con un passato di eccellenza nel settore ceramico, tessile e alimentare. Nonostante la chiusura di molte imprese dagli anni Ottanta, rimangono ancora importanti realtà produttive (come Lindt e Carlsberg e Samsonite).

L'area è caratterizzata da una forte presenza manifatturiera, concentrata soprattutto nel fondovalle e nelle valli di Valceresio e Valganna. Nel Piambello sopravvivono, inoltre, alcune aziende agricole (molto più diffuso nelle Valli del Verbano) e sporadiche attività di estrazione di materiali da costruzione, una volta molto fiorenti. Oltre alla pietra, infatti, veniva estratta l'argilla, lavorata nelle fabbriche di terraglia di Ghirla e Cunardo e nelle fornaci per mattoni di Induno, Cunardo, Bedero Valcuvia. Fornaci da calce erano invece attive a Induno Olona, Valganna e Arcisate.





Nell'area di **Piambello**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 3.625 unità locali d'impresa, ovvero il 5,6% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese.

Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una **progressiva riduzione del numero di unità locali** presenti nell'area: erano 3.743 nel 2014, con una variazione negativa pari a -3,2%, di poco superiore alla media provinciale (-2,9%).

L'area si caratterizza per la presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (37,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (56,7% vs. 46,6%) e di microimprese fino a 9 addetti (94,7% vs. 93,1%). In termini di anzianità, le unità locali presenti nell'area risultano "più anziane" rispetto al totale provinciale: le unità locali presenti da almeno 10 anni sono il 57,6% a fronte di una media del 54,7%. Ciò da un lato potrebbe essere interpretato come un segnale positivo di solidità delle strutture produttive dell'area ma, dall'altro, potrebbe indicare un **minor grado di attrattività per la nascita di nuove realtà economiche** nell'area.

Nelle **Valli del Verbano**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 4.107 unità locali d'impresa, pari al 6,3% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese. Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di unità locali presenti nell'area: erano 4.324 le unità d'impresa nel 2014, con una **variazione negativa pari a -5,0%**, ben al di sopra della media provinciale (-2,9%). Le Valli del Verbano registrano una presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (35,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (57,9% vs. 46,6%) e di **microimprese al di sotto dei 10 addetti** (96,1% vs. 93,1%). Nell'arco temporale esaminato (2014-2019) gli addetti sono scesi da 11.895 a 11.677, con un tasso di variazione pari a -1,8%. Ciò significa che le



realità produttive più fragili hanno perso addetti e il tessuto produttivo locale non è stato in grado di recuperare i livelli occupazionali.³

La presenza di infrastrutture ferroviarie sottolinea il ruolo strategico dell'area come nodo di transito e flussi internazionali, soprattutto verso la Svizzera. Il tema **dell'economia transfrontaliera sta diventando sempre più evidente**, con molti lavoratori che si spostano oltre confine per lavoro.

Per quanto riguarda la **spinta all'innovazione**, la Provincia di Varese è la quinta Provincia in Italia per numero di addetti nei settori ad elevato contenuto tecnologico (dati Confindustria Varese aggiornati al 2021), e quinta in Lombardia per numero di **startup innovative** registrate in CCIAA. L'area provinciale, al di fuori del perimetro dell'Area Interna, vede la presenza di alcuni centri di ricerca e poli di innovazione. Si tratta di aree che vertono principalmente sullo sviluppo di imprese manifatturiere ad alta tecnologia, con le quali il territorio vorrebbe attivare sinergie per favorire lo sviluppo di un'economia a maggior orientamento tecnologico.

I dati relativi al **settore turistico** evidenziano come sul territorio siano presenti 549 strutture ricettive per un totale di 6.227 posti letto (dati Polis Lombardia aggiornati al 2022), con una distribuzione maggiore nell'area delle Valli del Verbano e lungo la sponda lacuale.

I dati relativi al 2022 segnano 92.184 arrivi (75% stranieri), con un totale di 326.338 presenze. Le presenze sono cresciute nell'ultimo decennio, favorite anche da un mercato della "seconda casa" cui si sono rivolti in particolare gli stranieri.

Comune	Strutture turistiche TOTALI	Posti Letto TOTALI	Capienza media (Numeri posti letto in media)	Arrivi TOTALI	Arrivi STRANIERI	Arrivi ITA	Presenze TOTALI	Presenze STRANIERI	Presenze ITA
AGRA	3	17	5,7	-	-	-	-	-	-
AZZIO	2	7	3,5	-	-	-	-	-	-
BRENTA	2	11	5,5	-	-	-	-	-	-
BREZZO DI BEDERO	27	153	5,7	3428	2790	638	11118	9936	1182
BRINZIO	1	12	12	-	-	-	-	-	-
BRISSAGO vt	5	23	4,6	262	232	30	1522	1364	158
CASALZUIGNO	7	34	4,9	248	189	59	1025	849	176
CASSANO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASTELLO CABIAGLIO	3	53	17,7	-	-	-	-	-	-
CASTELVECCANA	45	291	6,5	2544	2277	267	14598	13660	938
CITTIGLIO	8	121	15,1	2433	846	1587	8290	2501	5789
COCQUIO TREVISAGO	2	8	4	-	-	-	-	-	-
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	2	18	9	-	-	-	-	-	-
CUVEGLIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUVIO	5	60	12	1434	371	1063	3891	1036	2855

³ Fonte dai: Osservatorio CCIAA Varese

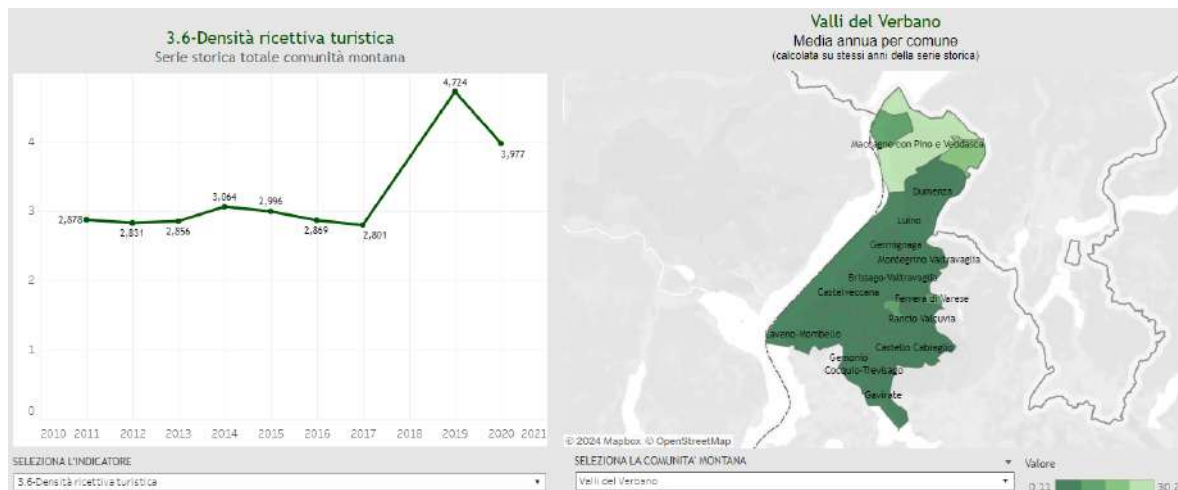


DUMENZA	5	31	6,2	244	242	2	1800	1794	6
DUNO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FERRERA DI VARESE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GAVIRATE	18	393	21,8	1785	1045	740	21254	8437	12817
GEMONIO	4	39	9,8	271	95	176	935	544	391
GERMIGNAGA	30	114	3,8	1221	1088	133	6469	5962	507
GRANTOLA	1	5	5	-	-	-	-	-	-
LAVENO MOMBELLO	64	529	8,3	10755	7232	3523	31825	24606	7219
LUINO	95	627	6,6	20147	13901	6246	57330	46724	10606
MACCAGNO CON PINO E VEDD.	57	1027	18	18203	16634	1569	77591	71888	5703
MASCIAGO PRIMO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MESENZANA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	3	20	6,7	-	-	-	-	-	-
ORINO	4	19	4,8	164	110	54	359	264	95
PORTO VALTRAVAGLIA	74	395	5,3	5383	4291	1092	25085	22360	2725
RANCIO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRONZANO LAGO MAGGIORE	8	48	6	632	564	68	1227	1118	109
ARCISATE	2	13	6,5	-	-	-	-	-	-
BEDERO VALCUVIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BESANO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BISUSCHIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BRUSIMPIANO	-	-	-	2574	2086	488	5230	4425	805
CADEGLIANO VICONAGO	5	46	9,2	4256	3807	449	9282	8528	754
CANTELLO	3	89	29,7	-	-	-	-	-	-
CLIVIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREMENAGA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUASSO AL MONTE	5	39	7,8	81	54	27	250	146	104
CUGLIATE FABIASCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CUNARDO	1	9	9	-	-	-	-	-	-
INDUNO OLONA	2	147	73,5	-	-	-	-	-	-
LAVENA PONTE TRESA	23	641	27,9	8623	5820	2803	16214	10051	6163
MARCHIROLO	3	75	25	-	-	-	-	-	-
MARZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PORTO CERESIO	18	90	5	2579	2152	427	7601	6588	1013
SALTRIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALGANNA	6	973	162,2	4335	2670	1665	21558	10667	10891
VIGGIU'	6	50	8,3	582	428	154	1884	1213	671
TOTALI	549	6227	15,9	92.184	68.924	23.260	326.338	254.661	71.677

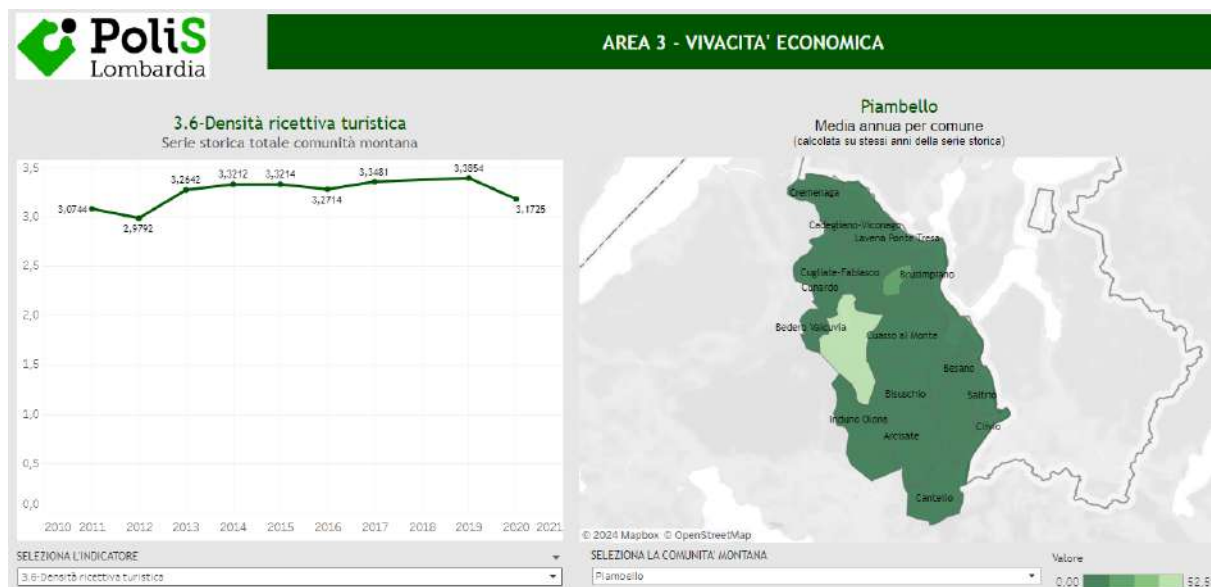


L'analisi condotta da Polis Lombardia relativamente all'indice di densità ricettiva turistica mostra il seguente andamento:

Valli del Verbano



Piambello



L'area delle Valli del Verbano ha registrato un significativo **incremento delle presenze nel periodo pandemico**, in relazione al diffondersi di modelli di **turismo di prossimità** (turismo nazionale e in particolare lombardo).

La fascia a **Nord** del territorio è quella che presenta una **maggiore densità turistica**, mentre sul resto del territorio i numeri sono più contenuti.

Anche i dati disponibili al 2022 confermano la concentrazione delle presenze lungo le sponde lacuali e nella zona settentrionale dell'area interna, con una **permanenza media di 3-4 notti**.

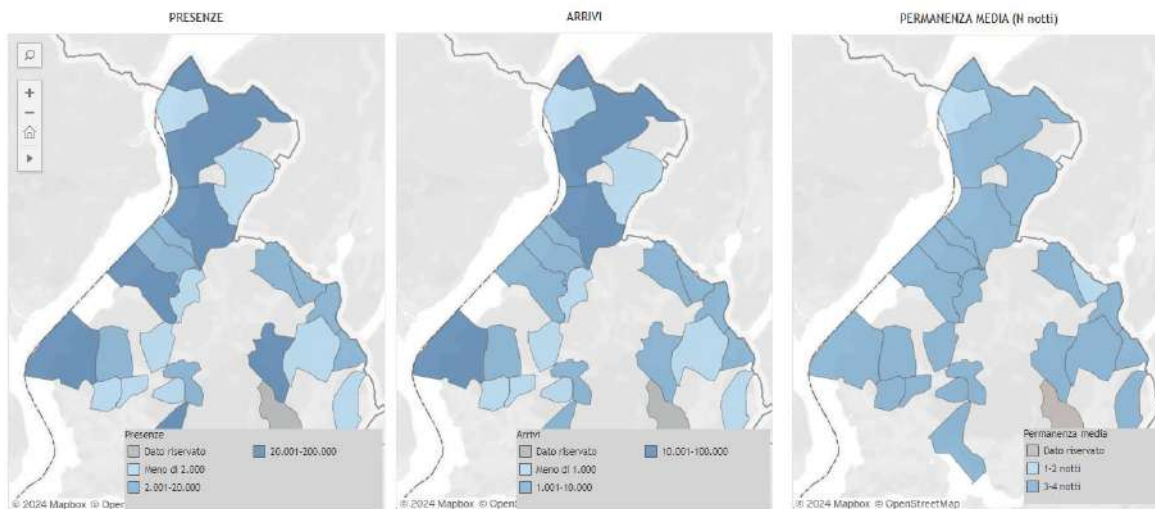


A partire dal 2020 i turisti hanno leggermente prolungato la loro permanenza media nell'area passando da 3,2 gg a 3,4 gg: si tratta di una tendenza che va di pari passo con quanto registrato a livello provinciale, dove si è passati da 1,6 gg a 1,9 gg.

Le nazionalità maggiormente presenti nell'area sono: i tedeschi, gli svizzeri, gli olandesi, i francesi e i belgi. Molti sono i lombardi che scelgono il lago come meta di villeggiatura: proprio i residenti nella nostra regione si posizionano al secondo posto subito dopo i tedeschi.



FLUSSI TURISTICI



Il resto del territorio è poco interessato da presenze turistiche, che si sviluppano prevalentemente lungo le sponde del Lago Ceresio e lungo la dorsale che percorre il Cammino della Via Francisca del Lucomagno.

L'area è soggetta a una forte stagionalità turistica evidenziando, in arrivi e presenze, un andamento tipico dei luoghi di villeggiatura. Infatti, si osserva una forte progressione nella crescita del numero dei turisti che culmina in agosto, mesi altrettanto intensi sono giugno e luglio.



RISORSE TERRITORIALI

Come riportato dal Ritratto Territoriale, da un punto di vista delle risorse presenti sul territorio dell'area interna, è importante evidenziare come si tratti di un territorio di grande bellezza ambientale, adatto per vivere esperienze all'insegna dell'“**active& green**”, che richiamano turisti provenienti soprattutto dal Nord Europa.

Rispetto al Piano Paesistico Regionale, le aree lacuali del Ceresio e del Lago Maggiore rientrano nell'Ambito di

Salvaguardia dei Laghi Insubrici. Nell'area è presente il Parco Regionale del Campo dei Fiori e sono segnalate una serie di Ambiti di Elevata Naturalità, nonché di Bellezze di Insieme.

Il Reticolo RER (Rete Ecologica Regionale), definisce un territorio solcato da **una significativa rete di corridoi ecologici**:

- nel territorio della Comunità Montana del Verbano sono presenti **sei siti Natura 2000** in gestione: al Parco Campo dei Fiori (Grotte del Campo dei Fiori, Versante Nord del Campo dei Fiori), alla Provincia (Lago di Varese) e alla Comunità Montana Valli del Verbano (Monti della Valcuvia, Monte Sangiano, Valveddasca);
- A cavallo tra i due Enti si trovano **tre siti Natura 2000**: Monte Martica, Monte Legnone e Chiusarella e Parco Campo dei Fiori, in gestione al Parco omonimo;
- Nell' area della Comunità Montana del Piambello si segnala la presenza della **Riserva naturale regionale**, nonché Sito Natura 2000, del Lago di Ganna e del **PLIS Parco delle 5 Vette**, che si estende per 14 kmq e comprende le cinque principali vette prealpine: il Monte Piambello (1.159 metri), che domina la Valceresio, la Valganna e la Valmarchirolo, il Monte Poncione (999 metri), il Val de' Corni (994 metri), il Marzio (880 metri), il Monte Derta (785 metri). A cavallo con Comuni esterni alla Comunità Montana, si trova anche il **PLIS Valle della Bevera**, nonché il **sito UNESCO del Monte S. Giorgio** (parco transfrontaliero la cui gestione è affidata ad una convenzione in cui si riconosce come ente gestore primario la Comunità Montana del Piambello). Il sito fossilifero transfrontaliero del Monte San Giorgio è tra i più importanti giacimenti di fossili marini risalenti all'epoca del Triassico medio (247-237 milioni di anni fa).

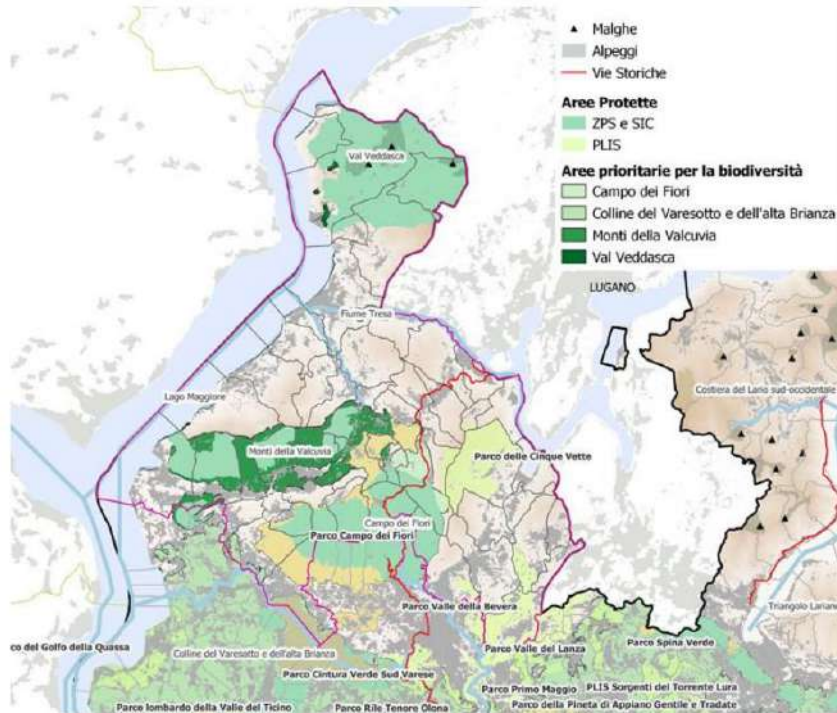


Figura 16. Aree Protette. Fonte dei dati: Geoportale Regione Lombardia.



Buona parte del territorio è compreso **nell'area MAB Riserva della Biosfera -Ticino Val Grande** del programma UNESCO per la tutela e la valorizzazione della biodiversità, area che si estende sulle due sponde del Lago Maggiore, comprende il Parco Regionale del Fiume Ticino, e si unisce a nord con il Parco delle Bolle di Magadino in Canton Ticino.

Si segnala la presenza della **Via Francisca del Lucomagno**, un cammino lungo 510 chilometri, di cui 135 in territorio italiano. Il cammino attraversa tre stati: da Costanza in Germania passa per la Svizzera e arriva a Pavia, per poi ricongiungersi con la Via Francigena fino a Roma. Il territorio infine è attraversato dal Sentiero Italia (sentiero E1), tracciato escursionistico riconosciuto a livello europeo e nazionale.

Oltre questo percorso nell'area del Piambello sono presenti 700 chilometri di sentieri, 194 chilometri di percorsi minore, 35 km di tracciati percorribili in bicicletta.

Nell'Area Piambello e Valli del Verbano ci sono **sei musei riconosciuti dal Sistema Museale Lombardo**:

- il Museo della Cultura Rurale Prealpina di Brinzio;
- il Museo Civico dei Fossili di Besano;
- le tre sedi dei Musei Civici "Enrico Butti" nel comune di Viggiù
- Il Museo Civico Floriano Bodini nel Comune di Gemonio.
- il Museo Villa della Porta Bozzolo nel Comune di Casalzuigno;
- il Centro Documentale Frontiera Nord "Linea Cadorna" nel Comune di Cassano Valcuvia.

Nell'Area non sono presenti **Ecomusei** riconosciuti da Regione Lombardia.



TENDENZE DI SVILUPPO IN ASSENZA DI INTERVENTO

L'inquadramento territoriale mette in evidenza luci e ombre dell'area interna, che si presenta come **molto articolata ed eterogenea**, con dinamiche che risentono da un lato dell'influenza del territorio svizzero, dall'altro di un processo di riscoperta e "riorganizzazione" territoriale che il periodo post pandemico ha innescato.

Da un punto di vista prettamente economico, il **sistema produttivo** mostra l'esigenza di un supporto verso **modelli più sostenibili e innovativi**, che permettano di innalzare la capacità attrattiva dell'area per trattenere al proprio interno sia capitale umano qualificato, che realtà produttive di rilievo. Il rischio di un progressivo venir meno delle risorse attualmente presenti sul territorio, a fronte di uno spostamento del mercato del lavoro e produttivo verso il territorio elvetico, è uno scenario che necessita di essere arginato: la tendenza verso un'area che venga progressivamente trasformata di una sorta di "dormitorio", con una conseguente perdita di attività, servizi e opportunità formative e occupazionali, è uno scenario che il partenariato locale vuole scongiurare. Un simile scenario avrebbe ripercussioni negative non solo a livello economico, ma anche sulla dimensione sociale con una perdita di capitale (giovani, popolazione attiva) che rischierebbe di segnare in modo irrimediabile i piccoli centri di media montagna presenti nelle valli. Risulta quindi prioritario sostenere lo sviluppo d'impresa per promuovere un modello economico sostenibile, resiliente e diversificato, al fine di aumentare l'attrattività sul territorio delle giovani generazioni e garantirne il ricambio generazionale.

Guardando alle **politiche giovanili**, il territorio d'area mostra oggi delle difficoltà a gestire adeguatamente questo aspetto: mancano strategie specifiche, seppur vi siano progettualità di pregio su diverse aree del territorio. I giovani sono sempre più attratti dall'offerta Svizzera, non trovando sul territorio di origine spazi di aggregazione e di accompagnamento alla crescita, legati a orientamento e accesso alle opportunità di sviluppo e di innovazione che possano fare la differenza nel contesto lavorativo locale.

Per contro, è importante sottolineare come l'area interna presenti **risorse paesaggistiche e naturali di grande valore**, che necessitano di essere adeguatamente preservate e gestite in una logica di sostenibilità. Su queste risorse si sta progressivamente sviluppando una tendenza di riscoperta, con ricadute che guardano ad uno **sviluppo del settore turistico**. Si tratta, tuttavia, di un processo non ancora sistemico, che si presenta come molto frammentato e disomogeneo a livello territoriale: ciò ne limita le ricadute positive e, per contro, comporta il rischio di una forte polarizzazione delle presenze che – nel medio – lungo periodo – potrebbe avere impatti negativi anche in termini di infrastrutturazione e urbanizzazione dei centri maggiormente attrattivi.



ELENCO COMUNI, STAKEHOLDERS E INDICAZIONE CAPOFILA

Come visto, l'elenco dei Comuni rientranti nell'area è il seguente:

COMUNITA' MONTANA DEL PIAMBELLO	COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO
Arcisate	Agra
Bedero Valcuvia	Azzio
Besano	Brenta
Bisuschio	Brezzo di Bedero
Brusimpiano	Brinzio
Cadegliano-Viconago	Brissago-Valtravaglia
Cantello	Casalzuigno
Clivio	Cassano Valcuvia
Cremonaga	Castello Cabiaglio
Cuasso al Monte	Castelveccana
Cugliate-Fabiasco	Cittiglio
Cunardo	Cocquio-Trevisago
Induno Olona	Curiglia con Monteviasco
Lavena Ponte Tresa	Cuveglia
Marchirolo	Cuvio
Marzio	Dumenza
Porto Ceresio	Duno
Saltrio	Ferrera di Varese
Valganna	Gavirate
Viggiù	Gemonio
	Germignaga
	Grantola
	Laveno-Mombello
	Luino
	Maccagno con Pino e Veddasca
	Masciago Primo
	Mesenzana
	Montegrino Valtravaglia
	Orino
	Porto Valtravaglia
	Rancio Valcuvia
	Tronzano Lago Maggiore

Oltre alle Comunità Montane e ai Comuni, il percorso di confronto con gli **stakeholders** territoriali ha portato all'individuazione di una serie di soggetti (pubblici e privati) che, a vario titolo, possono essere interessati e portare un proprio contributo alla definizione e perfezionamento della Strategia d'area. Le macro categorie di riferimento utilizzate per l'individuazione degli stakeholders sono le seguenti:

- **Gli enti locali e loro aggregazioni** rappresentati ad esempio dagli organi provinciali e dagli uffici di piano per l'ambito sociale, gli Enti Parco (Parco Campo dei Fiori) e l'ente di gestione del sito UNESCO del Monte San Giorgio;
- **I rappresentanti del mondo produttivo** dei diversi settori (Agricoltura, artigianato, commercio, industria, turismo, servizi, ecc.), i consorzi turistici e i consorzi di tutela;



- **Autonomie funzionali:** Camera di Commercio, enti e istituti per la formazione professionale;
- **Enti del Terzo settore** rappresentati dalle associazioni locali (di ambito sociale, culturale, sportivo e ambientale), le pro-loco, le diocesi, le cooperative sociali;
- **Enti del sistema regionale** come ATS e ASST, UTR Insubria,
- **Enti per la mobilità:** agenzia per il trasporto pubblico locale, Navigazione Laghi
- **Confederazioni sindacali:** CGIL, CISL, UIL, UGL di Bergamo e Sondrio, ACLI

A seguito di confronto tra le parti, il soggetto **capofila** del partenariato è stato individuato di comune accordo tra gli enti nella Comunità Montana Valli del Verbano. Gli atti di riferimento sono:

- Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana del Piambello, n. 5 del 29.01.2024;
- Deliberazione di Assemblea della Comunità Montana Valli del Verbano, n. 3/2024 del 30.01.2024.

Le attività di sviluppo della Strategia sono realizzate in coordinamento tra i due Enti (vd. capitolo 7 – governance).

Motivazioni alla base della scelta del capofila

I Comuni che compongono l'area interna fanno capo a due comunità montane: questo ha portato da subito a valutare la scelta di uno dei due Enti quale capofila, data la complessità del percorso di progettazione previste. Ciò perché le comunità montane rappresentano enti sovralocali, ai quali sono affidate anche specifiche funzioni di sviluppo del territorio. Dispongono inoltre di un organico più ampio ed articolato rispetto ai singoli Comuni e hanno una rete di attori estesa, che nell'ottica di costruzione della strategia sarebbe stata molto utile da coinvolgere direttamente.

La scelta è successivamente ricaduta, in accordo tra Comunità Montane e Comuni, sulla Comunità Montana Valli del Verbano, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali. Con i suoi 31 Comuni (rispetto ai 20 della Comunità Montana del Piambello), rappresenta la porzione maggiore del territorio. Inoltre, la Comunità Montana delle Valli del Verbano include valli più articolate come Valcuvia, Valtravaglia, Val Tresa, Val Veddasca, coprendo aree montane più marginali e di alta valle. La Comunità Montana del Piambello si sviluppa maggiormente in Valceresio, Valganna e Val Marchirolo, con una maggiore presenza di fondovalle e media valle rispetto al Verbano.

Si è quindi ritenuto che questa scelta potesse garantire una risposta adeguata allo sviluppo della strategia d'area.



2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

PUNTI DI ROTTURA PER GENERARE UN'INVERSIONE DI TENDENZA

L'inquadramento territoriale e l'azione di co-progettazione svolta hanno permesso di evidenziare gli elementi prioritari sui quali il partenariato intende agire con un approccio integrato, al fine di stimolare quelle **leve in grado di influire sulle tendenze** in atto per l'area Piambello e Valli del Verbano.

La priorità sulla quale la Strategia intende focalizzarsi è, infatti, rappresentata dalla volontà del sistema socioeconomico e territoriale di valorizzare la propria **capacità competitiva**, sostenendo un cambiamento che sia in grado di alimentare e rafforzare i processi virtuosi che già connotano l'area, aprendo al contempo a nuove opportunità, che possano arricchire e diversificare l'offerta territoriale, promuovendone elementi distintivi e identitari.

Per sostenere tale visione è stato necessario individuare quei **fattori chiave** che possono avviare o catalizzare il percorso di rafforzamento del territorio, a partire dall'analisi dei bisogni della realtà locale e delle sue potenzialità di sviluppo.

Tali **punti di innesco**, per l'area Piambello – Valli del Verbano, sono sintetizzabili come segue:

1. *Un ecosistema territoriale diffuso, incentrato sull'innovazione*

La presenza di un tessuto imprenditoriale diffuso, perlopiù organizzato in piccole e micro imprese, rappresenta un valore aggiunto che l'area intende sostenere e promuovere, superando le criticità che la **frammentazione** pone, in primis per quanto riguarda le capacità di **accesso all'innovazione** e alla sostenibilità aziendale nel tempo.

Il tema del posizionamento competitivo del territorio è una sfida prioritaria che guarda alla capacità di generare valore, attraendo risorse (intese come lavoratori, imprese, enti di formazione) e capitalizzando il know how produttivo che ha storicamente connotato queste valli (ad esempio con i distretti della ceramica, del tessile, dell'alimentare). La capacità di sostenere processi di innovazione costituisce anche un fattore di contrasto all'influenza che la limitrofa Svizzera esercita, in termini di attrazione di capitale (umano e imprenditoriale), con il rischio di un progressivo depauperamento sociale ed economico del territorio delle Valli.

Lo sviluppo di un **ecosistema in grado di raccordare il dialogo tra imprese – formazione – centri di ricerca** è quindi un elemento strategico sul quale operare, in coordinamento con gli stakeholders pubblici e privati, in una prospettiva di sviluppo competitivo dell'area.

Il raccordo tra differenti attori locali chiama in causa un ulteriore livello di **innovazione**, che non guarda solo alla dimensione tecnologica, quanto piuttosto a quella **sociale**, delle



connessioni e delle relazioni. La possibilità di approcciare il bagaglio di politiche e progettualità che il territorio ha maturato nel tempo, introducendo elemento di innovazione che guardino a rinnovati modelli di offerta, allo sviluppo di relazione e di connessioni tra soggetti diversi, è un'opportunità che si intende cogliere attraverso la strategia, anche in una dimensione di comunicazione e di coinvolgimento nell'attuazione della stessa dei vari stakeholders.

2. Un tessuto sociale inclusivo, che offra ai più giovani la possibilità di essere protagonisti

Il tema del crescente **disagio giovanile** è emerso con forza nel confronto territoriale, come campanello di allarme sul quale le istituzioni si sono già attivate (in particolare dopo il periodo pandemico), e rispetto al quale è necessario investire di più e con rinnovate proposte. Ciò al fine di dare un riscontro alle mutate esigenze dei ragazzi, contrastando processi di isolamento, marginalizzazione sociale e l'ampliarsi di comportamenti a rischio.

Difficoltà familiari, scolastiche, relazionali o emotive sono solo alcuni dei segnali più visibili di questo fenomeno, che può originare da cause differenti, tra loro spesso interrelate (come pressioni sociali, disuguaglianze socio-economiche, disturbi psicologici, ...).

Affrontare questa problematica è una priorità per il futuro dell'area: sostenere la continuità generazionale, facendo sì che i giovani possano **contribuire in modo positivo e attivo** alla crescita della comunità e del territorio, come **agenti di innovazione e di cambiamento, portatori di energie creative**, è una precondizione irrinunciabile alla quale guardare.

“Investire sui giovani (...) significa sviluppare il capitale sociale di un territorio. Il capitale sociale rappresenta il sistema di relazioni interpersonali fondamentali per il buon funzionamento e l'evoluzione di una società complessa; questo consente di attivare processi strutturali di sviluppo locale, significa investire in reciprocità e promuovere fiducia generalizzata che un sistema può esprimere tra i suoi membri e le sue organizzazioni”⁴.

L'attuale crisi pone urgente la questione di ricostruire “patti di cittadinanza”, trovando soluzioni nuove per aumentare la partecipazione alla vita sociale e il concorso alla definizione del “bene comune”. La partecipazione attiva passa dal saper **cogliere i bisogni della comunità** (o di parte di essa) e dal costruire risposte concrete. I **giovani** possono essere in grado di **vedere bisogni nuovi e di costruire risposte tangibili e innovative**. La partecipazione dei giovani è una competenza civica indispensabile alla crescita del giovane e della sua comunità. Le competenze di **cittadinanza attiva** vanno coltivate e sperimentate, per questo è necessario un mirato lavoro di formazione e accompagnamento.

Per questo motivo, l'esigenza di promuovere modelli che puntino alla coesione sociale e alla **vitalità stessa delle comunità locali** è una leva sulla quale la Strategia mira ad intervenire, attraverso un approccio che sia il più possibile olistico e che tenga insieme proposte di formazione, incentivi all'imprenditorialità e all'occupazione, servizi di supporto sociale, partecipazione giovanile e rinnovati spazi di aggregazione, anche per competere con l'effetto attrattivo esercitato dal confinante territorio elvetico.

3. Un'offerta turistica valorizzata, più integrata e capace di intercettare e accogliere la potenziale utenza

4 Fonte: Dossier Giovani Politiche - CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza



La possibilità di fare sistema, **rafforzando le connessioni e le relazioni di qualità** tra i diversi patrimoni dell'area (naturali, storici, culturali) è alla base della capacità di posizionamento competitivo dell'offerta turistica territoriale.

A ciò si affianca la possibilità di innovare la capacità di accoglienza per **intercettare e trattenere sul territorio i visitatori**, accompagnandoli con proposte di visita che siano sostenute da servizi e un'adeguata comunicazione.

Per questo motivo l'area interna mira a definire un **approccio integrato** che permetta di tenere insieme luoghi, elementi di attrattività, servizi e una fruizione sostenibile del territorio, sostenendo la riscoperta di elementi di grande pregio (es. patrimonio UNESCO, i laghi,..) rafforzando la conoscenza interna e la consapevolezza circa le risorse presenti e, al tempo stesso, sviluppando **reti di relazione** che guardino al di fuori dell'area (ad esempio verso il bacino dell'area metropolitana milanese, i territori della Svizzera e del centro Europa, le connessioni che attraverso il lago Maggiore si possono rafforzare verso il Verbano piemontese, ...), come canali di scambio e di visibilità.

4. Un contesto territoriale che confermi e mantenga alto l'impegno sui temi della sostenibilità ambientale

L'area interna ha maturato nel tempo una varietà di esperienze e progettazioni a tutela delle molteplici risorse ambientali presenti.

L'esigenza che il territorio esprime è quella di sostenere tale approccio, in una prospettiva di **sostenibilità, di salvaguardia e di conciliazione** tra le dinamiche di sviluppo sociale ed economico e i valori naturali presenti.

Un'opportunità che da un lato permette di approfondire la conoscenza delle peculiarità delle valli, rafforzando il **legame** tra i più giovani, le comunità locali e i contesti locali, sostenendo modelli di cura e di presidio che generino ricadute positive a favore del territorio nel suo insieme; dall'altro può essere una rinnovata chiave di lettura per processi produttivi e organizzativi della imprese, in una logica di crescente attenzione ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale (ad esempio per quanto attiene i temi della transizione energetica verso fonti rinnovabili).

5. Una dimensione comunitaria potenziata, che promuova la partecipazione e il dialogo tra pubblico e privato

I processi di sviluppo locale si sono evoluti nel tempo, evidenziando sempre più come la realizzazione di singoli interventi progettuali non sia sufficiente per generare cambiamento e impatti positivi, se non adeguatamente accompagnata da percorsi di condivisione, **ingaggio delle comunità locali e partecipazione degli stakeholders** che – direttamente o indirettamente – sono interessati dall'azione stessa della Strategia.

Per questo motivo, risulta necessario assicurare fin dalla fase di ideazione e lungo l'intero iter attuativo della Strategia d'area, l'attivazione di un modello che metta a sistema relazioni già presenti, interpretandole in un'ottica di rete. Un'azione traducibile in una logica di **empowerment** di una comunità che aspira a rafforzarsi al proprio interno e nel dialogo con l'esterno.



Questo approccio porta con sé una capacità di **governance** potenziata, con una leadership condivisa tra le Comunità Montane (in una logica di cooperazione tra i due enti che dovrà essere costantemente promossa) e le amministrazioni locali, tramite la strutturazione di un modello di rappresentatività effettiva e permanente dei diversi attori coinvolti.

SCENARIO DESIDERATO

Gli elementi affrontati concorrono a tracciare l'immagine del territorio Piambello e Valli del Verbano come quella di un'area con un ampio potenziale, al momento attivato solo in parte, e rispetto al quale si pone l'esigenza di **promuovere modelli alternativi a quelli in essere**, per rispondere alla necessità di rafforzarne il posizionamento competitivo.

Per fare ciò si mira ad agire:

- da un lato contrastando **fattori di rischio** attualmente presenti (come il disagio giovanile, la concorrenza con l'ambito svizzero, la frammentazione tra le risorse territoriali e gli attori dell'area). Elementi che - se non debitamente presidiati - possono acuire una serie di ricadute negative a svantaggio dell'intero contesto;
- dall'altro rafforzando **elementi di valore** rappresentati dalle risorse identitarie e dalla loro gestione in una visione integrata, quale base sulla quale poter innescare nuove proposte e modelli di governance.

In questo modo si mira a sostenere uno sviluppo che muova in una logica di **rafforzamento dal basso delle condizioni di crescita territoriale**, consolidandone le **fondamenta** rappresentate dalle **nuove generazioni** e dalle proprie **risorse identitarie**.

Questa visione di sviluppo si rafforza, inoltre, con un tema portante che è dato dalla dimensione **dell'innovazione**, non solo tecnologica ma anche sociale e di governance, intesa come opportunità per rafforzare le condizioni di crescita territoriale a vantaggio dei residenti, delle imprese e delle istituzioni che - a vario titolo - sono coinvolte nel percorso dell'agenda strategica. Una visione che porta con sé la **rigenerazione** di porzioni del territorio oggi sottoutilizzate, perché diventino punti di riferimento e di attivazione dell'area, dove creare un mix tra offerta di rinnovati **servizi**, occasioni di **aggregazione**, **formazione** e incontro tra realtà diverse, anche a contrasto dei processi di polarizzazione che il ritratto territoriale ha evidenziato. In questa prospettiva importante diviene anche il tema delle **connessioni**, sia fisiche che immateriali, per percorrere l'area, conoscere le Valli e favorire modelli di mobilità dolce e sostenibile.

Si tratteggia in questo modo la visione di un territorio vallivo che offre (a residenti, turisti, imprese) occasioni di crescita, di scoperta e di interazione, tali da **rafforzare il legame** tra il contesto locale e l'utente, sostenendo quindi la possibilità di restare.

Espresso in termini di risultati attesi, lo scenario perseguito può essere sintetizzato come segue:



RISULTATI ATTESI
Incremento del livello di attrattività e di ingaggio e di inclusione a favore dei giovani e, più in generale, di persone in condizioni di vulnerabilità
Aumento dell'offerta formativa per lo sviluppo e il mantenimento nell'area di competenze qualificate
Incremento della capacità di attrarre imprese e investimenti
Miglioramento del posizionamento turistico dell'area, grazie ad una valorizzazione integrata del territorio
Potenziamento dei network e delle interconnessioni, fisiche e tematiche



3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

La Comunità Montana Valli del Verbano e la Comunità Montana del Piambello rappresentano già da tempo i punti di riferimento per i Comuni dell'area interna, per l'erogazione di una serie di servizi in forma associata. Tale approccio è infatti imprescindibile in un contesto caratterizzato da piccoli comuni (più della metà dei comuni dell'area è sotto i 2.000 abitanti), e conferma l'impegno del territorio per una **governance integrata**, finalizzata ad ottimizzare l'erogazione di servizi alla cittadinanza.

L'analisi delle gestioni associate vede come fonti sia le due Comunità Montane, sia dalla relazione annuale 2024 (riferita all'anno 2023) - Procedura informatizzata per l'accesso e il caricamento della Relazione annuale delle Comunità Montane, da presentare entro il 30 giugno di ogni anno.

In particolare, sono attualmente in essere le seguenti convenzioni:

Comunità Montana Valli del Verbano (fonte <https://vallidelverbano.va.it/area-amministrativa-e-finanziaria/convenzioni-con-i-comuni/>)

SERVIZIO	DESCRIZIONE	COMUNI ADERENTI
Funzione catasto – Sportello catastale decentrato	<p>La Comunità Montana Valli del Verbano gestisce in forma associata la funzione "catasto".</p> <p>A tal fine è istituito lo "Sportello Catastale Decentrato Comunità Montana Valli del Verbano" per la gestione delle attività previste dall'opzione "primo Livello" indicato dal DPCM 14/06/2007:</p> <ol style="list-style-type: none"> consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale e servizi di visura catastale; certificazione degli atti catastali conservati nella banca dati informatizzata; aggiornamento della banca dati del catasto mediante trattazione delle richieste di variazione delle intestazioni e delle richieste di correzione dei dati amministrativi, comprese quelle inerenti la toponomastica; riscossioni erariali per i servizi catastali 	<p>Unione dei Comuni Lombarda Prealpi (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore), Brissago Valtravaglia, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelvecchana, Ferrera di Varese, Duno, Grantola, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia.</p>



<p>SUAP - gestione associata delle attività di competenza dello sportello unico per le attività produttive</p>	<p>Il decreto legislativo 160/2010 stabilisce che lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) sia l'unico punto di accesso per le attività produttive in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'impresa.</p> <p>Sono attività produttive le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni.</p>	<p>Agra, Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Castelvecchana, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia Con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Duno, Dumenza, Ferrera Di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Maccagno Con Pino E Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Sangiano, Tronzano Lago Maggiore.</p>
<p>Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</p>	<p>Funzione di Pianificazione di Protezione Civile e di Coordinamento dei primi soccorsi</p>	<p>Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelvecchana, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza, Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Leggiuno (*) Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore.</p>
<p>Servizi di igiene urbana</p>	<p>Il Servizio di Igiene Urbana, consistente nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, trasporto ai centri di smaltimento e/o recupero delle varie frazioni di rifiuto, ed altri servizi accessori di igiene urbana.</p>	<p>Unione dei Comuni Lombarda Prealpi (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore), Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelvecchana, Cittiglio, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Laveno Mombello, Luino, Maccagno, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino</p>



		Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia.
Vincolo paesaggistico, costituzione dell'ufficio unico	<p>La Comunità Montana Valli del Verbano ha istituito un ufficio comune per la gestione delle funzioni paesistiche.</p> <p>I Comuni che aderiscono delegano all'Ente l'emissione dei provvedimenti finali.</p> <p>L'Ufficio è una struttura interna all'Ente montano dotato di autonomia operativa e funzionale alla Comunità Montana ed ai Comuni associati.</p>	Casalzuigno, Duno, Ferrera di Varese, Rancio Valcuvia.
Attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica	<p>Attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica. Comunità Montana Valli del Verbano costituisce, annualmente, una squadra di operai agricolo-forestali per l'effettuazione di interventi di salvaguardia ambientale e di tutela del territorio di competenza, con applicazione del CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.</p>	Brissago Valtravaglia, Cugliate, Castelveccana, Germignaga, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia
Servizio associato di ricovero cani randagi provenienti dal territorio comunitario	<p>La convenzione ha ad oggetto la gestione in forma associata delle attività di ricovero e di custodia temporanea e permanente e di mantenimento dei cani vaganti catturati, mediante affidamento a terzi, i quali dovranno, altresì, fornire la struttura per il ricovero, la cura e il sostentamento degli animali ricoverati.</p>	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo Di Bedero, Brinzio, Brissago Valtravaglia, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Castelveccana, Curiglia Con Monteviasco Cuvio, Cuveglio, Dumenza, Duno, Ferrera Di Varese, Germignaga Grantola, Luino, Maccagno con Pino e Veddasca, Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Tronzano Lago Maggiore
Servizio Sociale Associato	<p>Il Servizio Sociale Associato è finalizzato ad assicurare prestazioni socio-assistenziali ai cittadini residenti nei Comuni aderenti all'apposita convezione.</p> <p>L'azione del Servizio Sociale si colloca in una prospettiva temporale orientata al cambiamento, attraverso la promozione dei processi di</p>	Agra, Azzio, Brenta, Brezzo di Bedero, Brissago Valtravaglia Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio Castelveccana, Curiglia con Monteviasco, Cuveglio, Cuvio, Dumenza Duno, Ferrera di Varese, Gemonio, Germignaga,



	<p>autonomia nella persona, supportando le capacità di affrontare problemi e bisogni, promuovendo a livello collettivo l'organizzazione, l'attivazione e la gestione di servizi di politica sociale.</p>	<p>Masciago Primo, Mesenzana, Montegrino Valtravaglia, Orino, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Sangiano, Tronzano Lago Maggiore</p>
<p>NIL – Nucleo Inserimento Lavorativo</p>	<p>Il Nucleo Inserimento Lavorativo è un servizio che ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro.</p> <p>Il NIL dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio è autorizzato ai servizi per il lavoro da parte di Regione Lombardia ai sensi Legge Regionale 22/2006.</p> <p>Il Servizio opera per conto dei Comuni che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.</p>	<p>Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano</p>
<p>SIS – Servizio Inclusione Sociale</p>	<p>Il S.I.S. (Servizio di Inclusione Sociale) prende in carico la seguente tipologia di utenza residente in uno dei comuni che hanno aderito alla Convenzione e nel rispetto dei Regolamenti di Organizzazione dello stesso</p>	<p>Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano</p>
<p>Tut Min – Tutela minori</p>	<p>Convenzione per la gestione in forma associata di servizi alla persona quali tutela minori e fondo sociale di solidarietà per il pagamento degli oneri derivanti dall'ospitalità a carico dei comuni per i minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria</p>	<p>Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano</p>



Comunità Montana del Piambello

SERVIZIO	DESCRIZIONE	COMUNI ADERENTI
Centrale Unica di Committenza	La Comunità Montana Piambello a decorrere dal mese di dicembre 2019 ha istituito la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) ai sensi art. 37 del D.Lgs. 50/2016 mediante la quale gestisce le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito di un servizio associato appositamente costituito con alcuni dei comuni del proprio ambito territoriale. La Centrale Unica di Committenza si occupa delle procedure di gara (esclusi gli affidamenti diretti) in cui è necessario svolgere una procedura comparativa tra più operatori economici, senza alcuna distinzione di valore, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Lavena Ponte Tresa e Valganna
SUAP - Sportello Unico Attività Produttive	Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (conferenza di servizi, SCIA, silenzio assenso, accordo tra amministrazione e privati ecc.) al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) ed utenza	Bedero Valcuvia, Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggiù
Polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore ex art. 3, co. 114, l.r. 1/2000	La Comunità Montana del Piambello gestisce in forma associata le funzioni trasferite relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato come indicato dall'art.3, comma 114, lett a), a bis, e 114 bis della L.R. 1/2000, dalla Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, D.G.R. 7581 del 18 dicembre 2017, allegati D), E), F) G), aggiornata dalla D.G.R. 24 ottobre 2018 - n. XI/698. Le azioni della Comunità Montana del Piambello si concretizzano nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento mappatura riportante le interferenze soggette a canone; 	Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Comune di Saltrio, Valganna, Viggiù



	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico minore; • esecuzione manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica del territorio attraversati dal corso d'acqua stesso; • adozione dei provvedimenti autorizzativi e concessori relativi alle interferenze con il reticolo idrico minore. 	
<p>Funzione di Protezione Civile comunale e del servizio di protezione civile per la redazione dei piani, coordinamento attività e supporto alle autorità competenti in emergenze intercomunali</p>	<p>La convenzione ha come finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione delle emergenze e della loro prevenzione al fine della tutela e dell'incolumità della persona umana, dell'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso integrato di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti e della redazione, aggiornamento e gestione dei piani di Protezione Civile (ad eccezione dell'approvazione dei piani, che è di competenza comunale per espressa previsione di Legge) • supportare i Comuni nell'adempimento delle attività di Protezione Civile mediante una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità in vista del miglioramento dei servizi e della loro distribuzione ottimale sul territorio, uniformando comportamenti e metodologie di intervento. • assicurare una struttura tecnico-amministrativa a supporto del Sindaco (Autorità territoriale di P.C.) per 	<p>Brusimpiano, Bedero Valcuvia Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cunardo, Marzio Induno Olona, Valganna, Arcisate, Cuasso al Monte Cugliate Fabiasco, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Saltrio</p>



	<p>l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto n. 1/2018, delle leggi in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>	
<p>Gestione del Monte San Giorgio – Patrimonio Unesco</p>	<p>La convenzione ha come finalità la realizzazione di attività dirette alla tutela, protezione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale, scientifico e naturale del Monte San Giorgio. In particolare, l'obiettivo comune è costituito dalla messa in atto di linee strategiche originate e condivise collegialmente a livello sovracomunale che siano idonee alla protezione e valorizzazione del Sito anche in linea con quanto disposto dalla legge 20.02.06 n. 77.</p>	<p>Soggetti responsabili della tutela e gestione del sito transnazionale del Monte San Giorgio sono i Comuni di Besano, Clivio, Porto Ceresio, Saltrio, Viggìù e la Comunità Montana del Piambello</p>
<p>Piano di Zona del distretto Arcisate</p>	<p>La Comunità Montana gestisce, in forza di accordo di programma di cui all'articolo 34 del Tuel, per conto dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario di Arcisate, il Piano di Zona ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale, nel quadro di un generale riassetto del settore dei servizi sociali e in applicazione del principio generale di sussidiarietà verticale, individua una nuova rete di competenze attribuite agli enti territoriali";</p>	<p>Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso Al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggìù</p>
<p>Gestione in forma associata servizio di Ricovero degli Animali di Affezione</p>	<p>La convenzione ha come finalità l'esercizio in forma associata del servizio di ricovero degli animali di affezione catturati o raccolti nel territorio dei comuni aderenti, secondo quanto disposto dalla legge 14.08.91 n. 281, dalla L.R. 20.07.06 n. 16 "Lotta al randagismo e tutela degli animali</p>	<p>Bedero Valcuvia, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadelgiano Viconago, Clivio, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio, Saltrio, Valganna, Viggìù</p>



	di affezione” come integrata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30.12.2009 Titolo VIII Capo II, nonché dal regolamento regionale 5 maggio 2008 n. 2 “Regolamento di attuazione della legge regionale 20 luglio 2006, n. 16 (Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione)”.	
Gestione in forma Associata del Servizio di Sportello Catastale Decentrato	<p>La Comunità Montana in forza di detta convenzione gestisce in forma associata uno sportello catastale decentrato. L’Agenzia delle Entrate, su richiesta dei Comuni e di alcune loro forme associative, attiva sportelli catastali decentrati presso la loro sede, che operano in modalità autogestita per il rilascio al pubblico delle visure della banca dati catastale.</p> <p>La finalità della convenzione è l’esercizio associato, ai sensi dell’articolo 30 del Tuel, del servizio indicato al comma primo, rivolto ai cittadini ed ai comuni stessi.</p>	Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marzio, Saltrio, Valganna
Gestione in forma associata dei sistemi informativi, Amministratore di sistema, adempimenti previsti dal GDPR e figura RPD/DPO	<p>La Comunità Montana in forza di detta convenzione gestisce forma associata i sistemi informativi dei comuni deleganti la funzione limitatamente alla gestione delle attività finalizzate agli adempimenti previsti dal GDPR in relazione ai compiti ed alle funzioni del Responsabile della Protezione dei Dati, portale del territorio, figura dell’amministratore di sistema, attuazione della continuità operativa</p> <p>La convenzione ha come finalità l’esercizio associato delle suddette attività, nonché, in via eventuale, quelle inerenti le “funzioni ICT” definite ai sensi del comma 3-octies dell’art. 47-ter della Legge 35/2012.</p>	Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cantello, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Cunardo, Marzio, Saltrio, Valganna
Esercizio funzione fondamentale relativa alla progettazione e	La Comunità Montana del Piambello in forza di detta convenzione gestisce in forma	Bedero Valcuvia, Besano, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cugliate



gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini e convenzione-quadro per l'attivazione di servizi in ambito sociale	associata i servizi e gli interventi sociali esclusi dalla programmazione dei piani di zona di Arcisate e Luino a cui afferiscono i Comuni appartenenti alla Comunità Montana. Tali attività sono raggruppate in due aree: b.1) servizio di segretariato sociale professionale erogato da assistenti sociali iscritti all'albo professionale; b.2) attività od interventi rivolti a rispondere a bisogni sociali del territorio da strutturare in base alle esigenze dei Comuni richiedenti.	Fabiasco, Cunardo, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa Marchirolo, Valganna, Marzio
--	--	--

Si evidenzia che nel territorio dell'area interna è attiva anche l'Unione dei Comuni Lombarda Prealpi, istituita nel 2015 tra i Comuni di Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore. Le funzioni delegate all'Unione sono le seguenti:

- Anagrafe e stato civile
- Statistica
- Urbanistica e assetto del territorio
- Catasto, Rifiuti - Igiene Urbana
- Edilizia scolastica
- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Supporto specialistico per redazione piano economico finanziario – TARI
- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- Funzione a) - Amministrazione (art.14 - c.27 - D.L. 78/2010)
- Funzione b) - Servizi pubblici (art.14 - c.27 - D.L. 78/2010).



PROGETTO ASSOCIATIVO

Proposta di progetto associativo	
Area Interna	Piambello e Valli del Verbano
Denominazione progetto associativo	Gestione associata del servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica
Ente/soggetto referente	Comunità Montana Valli del Verbano
Descrizione progetto associativo	<p>La presente scheda intervento intende consolidare e ampliare la gestione associata del “servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica”, oggi regolamentata con convenzione ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 267/2000 tra alcuni Comuni dell’area.</p> <p>L’iniziativa intende potenziare le attività già in corso, favorire un coordinamento più ampio e consolidare un modello collaborativo finalizzato alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio anche estendendo la compagine associativa ai Comuni dell’intera area afferenti alla CMVV.</p> <p>La convenzione, relativa al quinquennio 2023–2027, è stata approvata con deliberazione assembleare n. 42 del 19 dicembre 2022 e sottoscritta il 17 febbraio 2023 dai Comuni di Montegrino Valtravaglia, Castelvecchana, Cugliate-Fabiasco, Germignaga, Porto Valtravaglia e Brissago Valtravaglia, insieme alla Comunità Montana Valli del Verbano (CMVV). Il progetto associativo prevede di ampliare progressivamente la partecipazione fino a comprendere tutti i 32 Comuni della CMVV, rafforzando la gestione associata e l’efficacia delle attività di valorizzazione.</p> <p>Con il rafforzamento della gestione associata del servizio di valorizzazione ambientale e paesaggistica proposta dalla presente scheda, si intende favorire il superamento dell’attuale gestione che, seppur associata, si sviluppa in azioni frammentate territoriali realizzate con le risorse di personale dei singoli Comuni. A tal fine, si intende rafforzare la gestione associata attraverso la strutturazione di un Ufficio e di squadre operative dedicate e d’area. Ciò favorirà l’ottimizzazione delle risorse umane e strumentali dedicate, anche attraverso una programmazione nuova ed unitaria.</p> <p>Il rafforzamento di questa gestione associata comprenderà anche la gestione degli interventi previsti dalla presente strategia di sviluppo locale, in particolare gli interventi n. 12 “Antica Via delle Genti” e n. 13 “Connettersi per crescere insieme”, oltre che ampliare a tutto il territorio il servizio erogato. L’adesione di questi Comuni (Agra, Curiglia</p>



con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore e Maccagno con Pino e Veddasca -scheda progetto n.12; Castello Cabiaglio, Brinzio, Orino, Cuvio, Cuveglio e Rancio Valcuvia-scheda progetto n.13) alla convenzione già in essere sarà effettuata entro il termine dei lavori previsti dalla presente strategia di sviluppo locale.

Per i Comuni che hanno sottoscritto la convenzione in essere, risulta che la gestione associata della funzione di valorizzazione ambientale e paesaggistica abbia riconosciuto la Comunità Montana quale ente responsabile per l'attuazione delle attività e della funzione stessa. Il rafforzamento e l'ampliamento delle attività previste dalla convenzione, con riferimento alla gestione associata in oggetto, sono finalizzati a favorire una più efficace ed efficiente attuazione della funzione, anche mediante il conseguimento di economie di scala, in particolare per quanto riguarda l'acquisizione di mezzi d'opera e attrezzature. A tal fine, Comunità montana provvederà all'istituzione di una squadra forestale d'area dedicata, in attuazione della funzione associata; qualora necessario e in relazione a specifiche esigenze operative, potrà essere valutato l'affidamento delle attività di manutenzione a operatori esterni qualificati, quali cooperative specializzate. L'operatività di una squadra forestale dedicata favorirà la garanzia standard manutentivi omogenei nel territorio, in particolare relativi sia alla fruibilità dei sentieri, anche turistica, che alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico. La squadra operativa opererà anche nell'ambito di interventi mirati alla regimazione delle acque e al consolidamento dei versanti tutelano il territorio, cosicché la gestione paesaggistico-forestale venga intesa anche come un vero e proprio presidio di sicurezza.

Organigramma e Governance

La realizzazione del progetto associativo determinerà una riorganizzazione delle attività e delle squadre oggi in capo ai Comuni e alla Comunità montana, favorendo una gestione coordinata, efficace ed efficiente della funzione in oggetto.

La struttura organizzativa adottata permetterà di garantire elevati livelli di trasparenza, coordinamento e controllo. Gli enti convenzionati, costituiti dai Comuni aderenti e dalla CMVV, provvederanno all'approvazione della convenzione, nonché, con cadenza annuale, del piano d'azione e dei relativi rendiconti finanziari. La gestione associata sarà coordinata dal Responsabile della CMVV, che svolge funzioni di coordinamento amministrativo e tecnico, assumendo altresì la responsabilità della rendicontazione e degli aspetti connessi alla sicurezza. A supporto dell'organizzazione operativa opererà il Responsabile Operativo/Caposquadra, figura di raccordo incaricata della pianificazione e distribuzione dei carichi di lavoro, nonché della supervisione diretta delle attività e dei cantieri.



	<p>L'attuazione degli interventi è infine affidata alla squadra di operai agricolo-forestali, che costituisce il nucleo operativo e che viene distaccata presso i Comuni per l'esecuzione delle lavorazioni previste.</p>
<p>Coerenza con la Strategia</p>	<p>Il progetto di gestione associata delle attività di valorizzazione ambientale e paesaggistica si inserisce con forza nel solco tracciato dalla l.r. 19/2008 e di quanto previsto dalla strategia di sviluppo locale dell'area interna Piambello e Valli del Verbano.</p> <p>La scelta di operare in forma associata non è meramente organizzativa, ma rappresenta una leva strategica per garantire l'efficacia dei processi decisionali complessivi. Attraverso il coordinamento centrale della Comunità montana, gli obiettivi di lungo termine della di sviluppo locale non rimangono dichiarazioni d'intenti, ma vengono tradotti in piani di lavoro annuali concreti, capaci di rispondere in tempo reale alle criticità del territorio. Questa governance integrata assicura che ogni intervento sui sentieri o sul patrimonio boschivo sia parte di una visione unitaria, eliminando la frammentazione decisionale dei singoli Comuni e ottimizzando l'impiego delle risorse economiche e umane.</p> <p>Sotto il profilo degli interventi previsti, il progetto è il motore operativo di tre pilastri strategici:</p> <p>Incremento delle interconnessioni fisiche e immateriali: il servizio di manutenzione forestale garantisce la percorribilità e la sicurezza di sentieri e cammini, che costituiscono l'ossatura fisica della Strategia. Senza una manutenzione costante, le interconnessioni turistiche perderebbero di valore, interrompendo il raccordo tra il sistema della formazione e quello delle imprese locali.</p> <p>Miglioramento della conoscenza e valorizzazione delle risorse: l'approccio orientato alla tutela ambientale permette di riscoprire gli ambiti vallivi come asset economici. La cura del paesaggio è il presupposto per lo sviluppo di nuove economie legate alle attività outdoor, trasformando la manutenzione in una forma di marketing territoriale attivo che attrae investimenti e visitatori.</p> <p>Innovazione e inclusione sociale: il progetto agisce direttamente sul protagonismo giovanile e sullo sviluppo d'impresa, offrendo stabilità occupazionale in zone marginali. L'assunzione di operai locali (o eventuale affidamento a cooperative di settore) e l'integrazione tra formazione e lavoro rispondono concretamente all'Agenda del Controesodo, stabilizzando il reddito delle famiglie e incentivando la permanenza dei residenti nelle valli.</p>



	<p>L'efficacia degli interventi turistico-ambientali dipende direttamente dalla qualità dei servizi minimi offerti: un territorio pulito, ordinato e fruibile comunica immediatamente un'immagine di accoglienza e cura che incentiva il turista a prolungare il tempo di permanenza. Tale permanenza genera ricadute dirette e misurabili sul commercio locale e sull'indotto (strutture ricettive, guide outdoor), alimentando un circolo virtuoso di crescita competitiva ed equilibrata. In definitiva, la gestione associata garantisce che la manutenzione dei percorsi escursionistici diventi il driver fondamentale per l'offerta di turismo lento e sostenibile, assicurando che le risorse investite nella Strategia producano risultati tangibili e duraturi per l'intera collettività.</p>
<p>Compagine associativa</p>	<p>La compagine associativa vede la Comunità montana Valli del Verbano agire in qualità di ente capofila, assumendo la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e operativa del servizio. Attualmente la gestione associata coinvolge alcuni comuni che hanno approvato la convenzione (Brissago Valtravaglia, Cugliate, Castelveccana, Germignaga, Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia)</p> <p>Tuttavia, l'obiettivo strategico prioritario, in linea con le raccomandazioni regionali, è l'estensione dell'adesione alla compagine associativa a tutti i Comuni della Comunità montana Valli del Verbano, a partire dai Comuni dell'Area interna interessati dai progetti n. 12 <i>Antica Via delle Genti</i> e n. 13 <i>Connettersi per crescere insieme</i> (Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore e Maccagno con Pino e Veddasca -scheda progetto n.12; Castello Cabiaglio, Brinzio, Orino, Cuvio, Cuveglio e Rancio Valcuvia-scheda progetto n.13).</p> <p>Tale ampliamento consente una più efficiente organizzazione operativa, favorendo una turnazione ottimale delle squadre e riducendo i tempi di inattività e i costi logistici connessi agli spostamenti. L'integrazione dei nuovi enti permette inoltre di superare una gestione disomogenea degli interventi, garantendo una tutela del territorio e una manutenzione delle ciclovie continue, coordinate e prive di interruzioni geografiche, in coerenza con quanto raccomandato dalla D.G.R. regionale in materia di servizi ambientali.</p> <p>Lo strumento della Convenzione: l'attuazione del progetto avviene mediante la stipula di una specifica Convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000, finalizzata allo svolgimento coordinato delle funzioni di valorizzazione ambientale e difesa del suolo. Tale strumento giuridico disciplina rigorosamente i fini (attualmente in corso con alcuni comuni la convenzione ha scadenza al 31/12/2027), i rapporti finanziari e i reciproci obblighi tra gli enti.</p> <p>Sotto il profilo operativo, la Comunità montana costituirà una squadra operativa dedicata. Le attività da realizzare verranno definite sulla base di una programmazione operativa condivisa, elaborata annualmente tra gli uffici tecnici della CMVV e le amministrazioni</p>



	<p>comunali, al fine di garantire che gli interventi risultino coerenti con le prescrizioni tecniche vigenti e con le esigenze specifiche di ciascun borgo.</p> <p>In relazione alle esigenze che emergeranno si potrà altresì prevedere di affidare esternamente il servizio anche a cooperative specializzate.</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi</p>	<p>Migliorare la qualità del servizio erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'operatività di una squadra dedicata assicura uniformità nella pulizia, nell'ordine e nella fruibilità dei sentieri su tutto il territorio; • gli interventi non sono solo estetici, ma mirano alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico attraverso la regimazione delle acque e il consolidamento dei versanti; • una manutenzione costante garantisce la cura e manutenzione del territorio, essenziale per l'accoglienza e per incentivare il turismo lento e sostenibile. <p>Ampliamento della gamma dei servizi offerti: oltre alla manutenzione ordinaria, viene garantito un monitoraggio periodico della rete sentieristica e della segnaletica che i singoli comuni non potrebbero gestire autonomamente.</p> <p>Efficienza dell'impiego del personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ampliamento della compagine associativa permette una turnazione ottimale delle squadre, riducendo i tempi morti e i costi di spostamento; • il coordinamento centrale della Comunità montana elimina la frammentazione decisionale dei singoli comuni attraverso un piano di lavoro annuale concordato. <p>Minori costi di gestione ed economie di scala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione associata permette un efficientamento dei costi tramite l'acquisto centralizzato di mezzi d'opera e attrezzature, riducendo gli oneri pro-capite per le amministrazioni; • l'adesione di un numero elevato di enti (fino a 32 comuni della CMVV) garantisce una stabilità operativa superiore ai 5 anni. <p>Definizioni di professionalità più specializzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto sostiene il lavoro specializzato in territori marginali, contrastando lo spopolamento in coerenza con l'Agenda del Controesodo.



Cronoprogramma delle attività	CRONOPRGRAMMA		
	Azioni	2027	2028
Fase 1: stesura bozza convenzione presentazione conferenza dei sindaci, processo di concertazione e di attività partecipativa al fine di ampliare la compagine associativa, trasmissione bozza per approvazione, approvazione definitiva e stanziamento			
Fase 2: attuazione convenzione per i comuni sottoscrittori - integrazione eventuali ulteriori comuni aderenti alla gestione associata			
Fase 3: Monitoraggio attività			



Proposta di progetto associativo	
Area Interna	Piambello e Valli del Verbano
Denominazione progetto associativo	Rafforzamento della funzione "Attività di ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"
Ente/soggetto referente	Comunità Montana del Piambello
Descrizione progetto associativo	<p>La Comunità Montana è individuata dalla normativa nazionale (art. 27, d.lgs. 267/2000) quale Unioni di Comuni e la normativa regionale lombarda ne regola l'istituzione e le attività, quale soggetto per lo svolgimento di funzioni in forma associata (L.r. 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali").</p> <p>In questo conteso normativo, la Comunità Montana del Piambello esercita in forma associata la funzione di Protezione Civile comunale e il relativo servizio sin dalla propria costituzione, avvenuta nel 2009 con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6500.</p> <p>La funzione di protezione civile e del servizio di protezione civile viene svolta in forma associata in forza di convenzione ex art. 30 del TUEL approvata con atto dell'Assemblea comunitaria n. 28 del 22/12/2022 (ultimo rinnovo) per la durata dal 01/01/2023 al 31/12/2035. Si rimarca la lunghissima durata della convenzione, ciò a testimoniare l'ampio e lungo respiro della progettualità, basata sulla convinzione assoluta che la gestione e la protezione del territorio sia enormemente più efficace se realizzata in ambito di area vasta e non per singola realtà territoriale comunale.</p> <p>Per adattarsi alle varie realtà, la Convezione disciplina la gestione in forma associata della Protezione Civile secondo due diverse forme di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) esercizio della funzione fondamentale di Protezione Civile di cui all'articolo 14, comma 27 del Decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010 – per i Comuni di Brusimpiano, Bedero Valcuvia, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cunardo, Marzio, Induno Olona, Valganna; b) gestione associata del servizio di redazione dei Piani di Protezione Civile (e loro aggiornamento e/o adeguamento), coordinamento delle attività e supporto alle autorità competenti in caso di emergenze intercomunali - per i



	<p>Comuni di Arcisate, Cuasso Al Monte, Cugliate Fabiasco, Lavena Ponte Tresa, Marchirolo, Saltrio.</p> <p>Rientra nell'ambito della convenzione (per entrambe le forme a) e b)) anche la gestione del Servizio Antincendio Boschivo, per quanto materia di competenza della Comunità Montana così come stabilito normativa vigente.</p> <p>Le funzioni conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui all'art. 1 - lett. a) – delega all'esercizio della funzione, consistono nella creazione e gestione del gruppo intercomunale di Volontariato di Protezione Civile del Piambello (ambito operativo) e nello svolgimento diretto delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• pianificazione• gestione emergenza• gestione attività <p>Le attività conferite alla Comunità Montana del Piambello, secondo l'adesione alla forma cui all'art. 1 lett. b) – delega alla mera gestione del servizio, consistono nello svolgimento diretto del coordinamento e della gestione delle attività di Pianificazione di Protezione Civile, in particolare:</p> <p>a) supporto tecnico per l'aggiornamento degli specifici Piani di Protezione Civile comunali e per l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, redatto da Comunità Montana;</p> <p>b) formazione ed esercitazione del personale addetto alla Protezione Civile;</p> <p>c) gestione unificata della post-emergenza, intesa come gestione delle pratiche di danno alle imprese e ai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico).</p>
<p>Coerenza con la Strategia</p>	<p>La gestione associata dei servizi fondamentali — tra cui la protezione civile — si colloca coerentemente all'interno di una visione di sviluppo integrato del territorio, riconosciuta sin dall'avvio del percorso di definizione della strategia. Tale impostazione sinergica consente di superare le frammentazioni istituzionali, promuovendo economie di scala, una maggiore coerenza nei processi decisionali e un rafforzato senso di appartenenza territoriale. In particolare, l'associazione delle funzioni di protezione civile si configura come una risposta concreta e strutturata alla crescente vulnerabilità ambientale, aggravata dagli effetti del cambiamento climatico e dai fenomeni di dissesto idrogeologico.</p> <p>Attraverso attività di prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze si garantisce sicurezza e supporto alle popolazioni colpite da eventi naturali o antropici. Lo sviluppo di questo servizio è di importanza fondamentale per la protezione del territorio e per la</p>



	<p>risposta in caso di necessità, ma non da ultimo va considerata la valenza civile e sociale, risultando uno dei pochi esempi di servizi pubblici che ha una struttura sinergica tra ente pubblico territoriale e cittadini.</p> <p>L'impegno come operatore di Protezione Civile, essendo attività di volontariato, rappresenta un esempio concreto di solidarietà, collaborazione e responsabilità civica, rafforzando il senso di comunità e la fiducia nelle istituzioni, temi che hanno trovato ampio spazio nel corso del processo di formazione della Strategia.</p> <p>Il servizio di Protezione Civile svolge una funzione di grande valenza sociale, poiché tutela la vita, i beni e l'ambiente della collettività.</p>
<p>Compagine associative</p>	<p>Comunità Montana del Piambello, con i Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brusimpiano • Bedero Valcuvia • Cadegliano Viconago • Cremenaga • Cunardo • Marzio • Induno Olona • Valganna • Arcisate • Cuasso Al Monte • Cugliate Fabbiasco • Lavena Ponte Tresa • Marchirolo • Saltrio <p>Oltre ai Comuni sopra indicati, la Comunità Montana del Piambello, in una logica di sviluppo programmatico, nel corso di sviluppo del progetto mira ad estendere il servizio associato di Protezione Civile anche ai Comuni ancora non aderenti, che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Besano • Bisuschio • Cantello • Clivio • Porto Ceresio • Viggiù
<p>Obiettivi e risultati attesi</p>	<p>La funzione di protezione civile, svolta in forma associata, rappresenta un elemento strategico per l'efficacia complessiva dei processi decisionali e operativi previsti nella strategia.</p> <p>In un contesto territoriale complesso, caratterizzato da fragilità ambientali e da una distribuzione diffusa degli insediamenti, il coordinamento sovracomunale permette una risposta più tempestiva ed efficiente alle emergenze, garantendo una migliore allocazione delle risorse e una maggiore capacità di prevenzione e intervento.</p> <p>In questa logica, l'associazionismo tra enti non solo razionalizza i costi e potenzia l'efficienza amministrativa, ma diventa leva di innovazione</p>



	organizzativa e di rafforzamento della resilienza territoriale, contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle comunità locali.				
Cronoprogramma delle attività	AZIONI	2026	2027	2028	2029
	PROCESSO DI CONCERTAZIONE E DI ATTIVITÀ PARTECIPATIVA AL FINE DI AMPLIARE LA COMPAGINE ASSOCIATIVA				
	REALIZZAZIONE POLO UNICO DELLE EMERGENZE				
	INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO FASCE GIOVANILI				
	SVILUPPO NUCLEO OPERATIVO SPECIALE MEZZI MOVIMENTO TERRA				
	CREAZIONE NUCLEO RISCHIO IDROGEOLOGICO				
	CREAZIONE NUCLEO UAS (nucleo droni)				



4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

VISIONE TERRITORIALE

La Strategia d'area Piambello e Valli del Verbano si fonda sul confronto attivato a livello territoriale a partire dalle analisi svolte circa la condizione attuale e gli scenari di sviluppo previsti.

A fronte delle risorse a disposizione dell'area, tramite l'Agenda del Controesodo e i fondi 2021/2027, la Comunità Montana Valli del Verbano e la Comunità Montana del Piambello hanno sostenuto un percorso di **confronto territoriale** che ha portato all'emersione di un'ampia serie di proposte di intervento, coerenti con i temi portanti tracciati dall'Agenda Strategia curata dal Politecnico di Milano.

Per questo motivo, è stato necessario svolgere un'azione di approfondimento che ha portato i soggetti coinvolti a **convergere su priorità d'azione selezionate e condivise**, che la Strategia intende sostenere, pur nella consapevolezza che le ulteriori proposte progettuali potranno trovare declinazione oltre il perimetro della Strategia stessa, tramite ulteriori linee di programmazione territoriale e di finanziamento.

Considerate tali premesse, la Strategia d'Area intende agire attraverso un percorso di rafforzamento territoriale che faccia **leva sull'innovazione**, quale **filo conduttore** teso a connettere e alimentare sinergie tra i seguenti **ambiti di interesse prioritario**:

- L'attivazione di **hub territoriali**
- Il supporto **all'innovazione d'impresa**,
- Il consolidamento e lo sviluppo delle **connessioni territoriali**,
- Il rafforzamento **dell'accoglienza e la messa in rete** dell'offerta turistica
- Il supporto alla **digitalizzazione della PA**

Filoni d'azione sui quali agire per promuovere una crescita competitiva ed equilibrata del territorio delle Valli, finalizzando le risorse disponibili in un percorso che guardi sia a obiettivi di sviluppo di lungo termine, sia a risultati più immediati da raggiungere nell'arco di attuazione della Strategia.

Gli obiettivi generali della Strategia sono sintetizzabili nella volontà di:

- Valorizzare la presenza dei **giovani** nell'area interna, promuovendone un **ruolo attivo in un contesto, territoriale e sociale, inclusivo e stimolante**. Un contesto che dia voce a ragazze e ragazzi, coinvolgendoli a più livelli: dalle reti di collaborazione fra scuola, famiglia e territorio per rafforzare le comunità educanti, alla partecipazione e all'ascolto per lo scambio e la generazione di idee e proposte, offrendo spazi per una riflessione comune che permetta di informarsi, agire e anche rischiare di fallire,



- maturando esperienze che lavorino sul senso di responsabilità, creatività e partecipazione;
- Incrementare la capacità dell'area interna di **trattenere e attrarre imprese e lavoratori**, intercettando anche investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione che stimolino il tessuto produttivo ed economico nello sperimentare e nello stare al passo con modelli emergenti (es. digitalizzazione, innovazione tecnologica,..), capitalizzando i know-how presenti e sostenendoli in percorsi di crescita;
 - **Incrementare le interconnessioni** nell'area interna per favorire la conoscenza e la consapevolezza circa le risorse presenti. Connessioni che possono essere sia di tipo **fisico e tematico** (come i percorsi, sentieri e cammini che permettono di collegare diversi punti di visita del territorio), sia di carattere **immateriale** (come il potenziamento del raccordo tra formazione-imprese per sostenere modelli e percorsi improntati all'innovazione). Network che guardino non solo al potenziale interno al territorio, ma che creino rimandi e interazioni anche con realtà esterne, per intercettare risorse e proposte con le quali innescare modelli di scambio e collaborazione;
 - Migliorare la conoscenza delle risorse dell'area interna in una logica di **sviluppo del settore turistico**, quale occasione per la valorizzazione degli ambiti vallivi, secondo un approccio orientato alla **tutela e al presidio delle risorse ambientali**, in linea con la sensibilità che il territorio ha maturato nel tempo su queste tematiche. Un'opportunità che può portare con sé ricadute positive su più fronti: dalla generazione di nuove economie (es. servizi di accoglienza, informazione), alle prospettive occupazionali che guardano anche ai più giovani con proposte innovative ed emergenti (es. attività outdoor e mountain bike);

Questi obiettivi concorrono a definire una strategia di sviluppo dell'area interna che promuove una visione territoriale orientata ad una **crescita competitiva, sostenibile e inclusiva**, che sia di stimolo e di supporto **all'emersione di nuove idee, proposte e network**, per innovare e rinnovare quanto già presente.

In questa prospettiva il territorio del Piambello e delle Valli del Verbano si connota nel medio e lungo periodo come area di **sperimentazione di politiche orientate all'innovazione**, quale strada prioritaria per contrastare i rischi di depauperamento del capitale umano ed economico (es. frontalierato, pendolarismo verso ambiti limitrofi come Varese e Como, contrazione della popolazione giovanile e attiva), atta a sostenere, al contempo, un posizionamento competitivo sia a supporto del mondo imprenditoriale, anche in una prospettiva di valorizzazione dell'immagine turistica del territorio.

In questa visione di sviluppo il tema dell'innovazione risulta l'elemento di connessione tra ambiti d'azione tra loro attigui e può essere esemplificata come segue:



I driver d'azione portanti per perseguire questa visione di sviluppo sono stati identificati dal territorio nella realizzazione di un numero di azioni limitato, con l'obiettivo di concentrare le risorse disponibili su interventi che siano in grado di portare ricadute tangibili per l'area.

La Strategia si declina nella realizzazione di:

- **Hub territoriali**, per servizi di formazione, stimolo alla creatività e al protagonismo giovanile,
- Opportunità a supporto dell'**innovazione d'impresa**, per la competitività del sistema produttivo
- **Connessioni territoriali**, per valorizzare un'offerta improntata a un turismo lento e sostenibile
- **Accoglienza e messa in rete** delle risorse presenti, per potenziare la capacità di intercettare e trattenere il turista sul territorio
- **Digitalizzazione della PA**, per rafforzare la fruibilità dei servizi da parte degli utenti e innovare i processi di governance amministrativa

L'intero percorso dovrà essere sostenuto da un modello di **governance** strutturato e in grado di operare contemporaneamente su più fronti: dal raccordo tra i soggetti interni al territorio, per assicurare informazione e trasparenza circa il percorso in essere, al raccordo con realtà esterne; dal presidio, realizzazione e monitoraggio degli interventi, fino alla loro corretta rendicontazione e valutazione dei risultati.



AMBITI D'AZIONE E INTERVENTI

HUB TERRITORIALI

Protagonismo giovanile e inclusione sociale

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Sconggiurare il rischio di un acuirsi dei processi di isolamento sociale dei più giovani e di abbandono dell'area, promuovendo un ruolo attivo dei giovani nelle comunità locali
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Attivare nuovi spazi (hub) che possano divenire punti di riferimento per l'aggregazione giovanile e l'offerta di attività e servizi dedicati a questo target
	Favorire la partecipazione attiva dei giovani, favorendo occasioni di aggregazione, formazione e di inclusione
	Prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e relazionale, di disagio sociale
Risultati attesi	Rigenerazione di spazi identitari per il territorio
	Aumento del protagonismo giovanile a supporto dello sviluppo dell'area
	Riduzione delle situazioni di fragilità sociale e dei comportamenti a rischio
Azioni	Riqualificazione ed efficientamento energetico di spazi dedicati alla socialità, alla formazione e all'aggregazione
	Sviluppo di proposte per il coinvolgimento, la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali, per un tempo libero di qualità
	Supporto per l'accesso al mercato del lavoro, nuove proposte formative in linea con le vocazioni territoriali

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte
2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali



INNOVAZIONE D'IMPRESA

Obiettivo generale (Impatto)	Incrementare l'attrattività territoriale per trattenere imprese e lavoratori, intercettando investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione
Obiettivi specifici (scenario desiderato)	Contrastare l'abbandono dell'area da parte della fascia di popolazione attiva
	Ridurre i fenomeni di lavoro transfrontaliero, con una rinnovata offerta territoriale
	Attrarre realtà di eccellenza che possano sviluppare collaborazioni con l'area interna per favorire scambio di buone pratiche e sperimentazioni
Risultati attesi	Incremento dell'offerta formativa su temi emergenti
	Aumento della competitività territoriale dell'area interna
	Aumento delle opportunità di lavoro qualificate
Azioni	Sostegno a imprese che innovano e diversificano la propria offerta di servizi e prodotti
	Supporto a startup d'impresa
	Diversificazione dell'offerta formativa per garantire alle realtà imprenditoriali del territorio personale adeguatamente formato

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro
8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa



CONNESSIONI TERRITORIALI

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Incrementare le interconnessioni, fisiche e tematiche, all'interno dell'area e sostenere lo sviluppo di network di collaborazione sia interni che verso l'esterno
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Sviluppare una fruizione turistica incentrata su attività green e outdoor, che valorizzino la sentieristica e la presenza di ambiti naturali senza comprometterne l'integrità
	Sostenere percorsi di innovazione anche in ambito turistico e culturale, per favorire una rinnovata offerta territoriale
	Valorizzare le interazioni tra siti d'interesse nell'area interna, come occasione di crescita e di incremento della consapevolezza circa le risorse presenti
Risultati attesi	Miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale
	Incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio
	Aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta
Azioni	Sviluppo di percorsi di scoperta del territorio, ad integrazione, potenziamento e completamento dell'offerta esistente
	Realizzazione di tracciati in grado di intercettare una crescente domanda orientata alle attività outdoor
	Sviluppo di proposte integrate per la visita e la scoperta del territorio

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali “Laghi Varesini” e “Valli Verbano” alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori
14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia



ACCOGLIENZA E MESSA IN RETE

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Migliorare il posizionamento turistico dell'area, incrementando l'offerta di accoglienza a favore della rete ciclopedonale e dei cammini, intercettando i flussi in transito
Obiettivi specifici (esiti dell'azione)	Valorizzare il patrimonio culturale e naturale diffuso, come strumento per incentivare un turismo lento e sostenibile
	Intercettare flussi turistici in transito (es. cammini) per prolungarne la permanenza alla scoperta del territorio
	Aumentare la visibilità dell'offerta territoriale, sostenendo network e integrazione tra segmenti di offerta differenti
Risultati attesi	Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...)
	Destagionalizzazione dell'offerta turistica
	Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo
Azioni	Sviluppo di modalità di fruizione turistica ecocompatibili che valorizzino la sentieristica e la presenza di ambiti naturali senza comprometterne l'integrità
	Sviluppo di servizi di accoglienza per visitatori (ricettività, informazione, accompagnamento, ...)
	Riqualificazione e valorizzazione di punti di interesse identitario, come occasione di visita, scoperta e conoscenza dell'area

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo



DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

A supporto della Strategia d'area sono, infine, previsti due ulteriori interventi in capo alle due Comunità Montane del territorio: si tratta di progetti finalizzati a sostenere il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici erogati dalla PA, con lo scopo di rafforzare i processi di associazionismo e di facilitare l'accesso ai servizi da parte degli utenti finali.

Questo ambito tematico trova declinazione nei progetti:

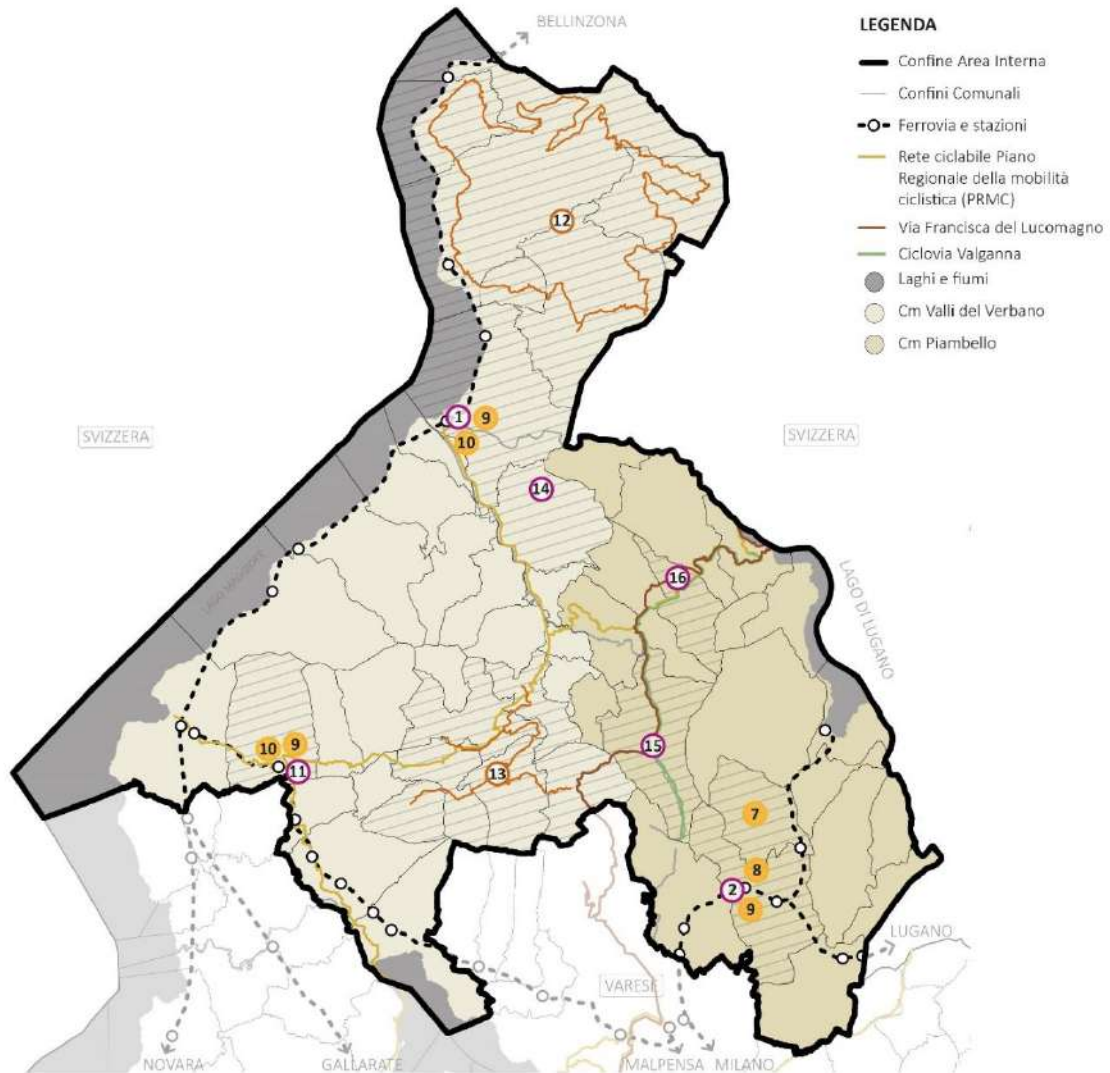
N. scheda	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano
18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale



Gli interventi previsti dalla Strategia d'Area sono articolati a livello geografico come segue:

MAPPATURA DEI PROGETTI DELLA STRATEGIA

dell'Area Interna Piombello e Valli del Verbano



LEGENDA

- Confine Area Interna
- Confini Comunali
- Ferrovie e stazioni
- Rete ciclabile Piano Regionale della mobilità ciclistica (PRMC)
- Via Francisca del Lucomagno
- Ciclovia Valganna
- Laghi e fiumi
- Cm Valli del Verbano
- Cm Piombello

LEGENDA INTERVENTI

- Comuni su cui ricadono gli interventi
- Interventi localizzati su più Comuni
- Interventi localizzati su un Comune
- Bando imprese con ricaduta su tutta l'Area
- Servizi localizzati con ricaduta su tutta l'Area

INTERVENTI

- 1** Restart, la Stazione Riparte | Luino
- 2** VIC Valley Innovation Campus | Arcisate
- 3** Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI | Tutta l'Area

- 4** Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI | Tutta l'Area
- 5** Sostegno allo start-up di impresa | Tutta l'Area
- 6** Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere | Tutta l'Area
- 7** Potenziamento dei servizi per l'inserimento lavorativo | Bisuschio
- 8** Nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale | VIC Arcisate
- 9** Potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa | Luino, Cittiglio, Arcisate
- 10** Potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale | Luino, Cittiglio

- 11** Efficientamento energetico sede Ufficio di Piano Cittiglio | Cittiglio
- 12** Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde - percorso ciclopedonale Alto Verbano | Comuni di Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Curiglia, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore.
- 13** Connettersi per crescere insieme - percorsi cicloturistici | Comuni di Castello Cabiaglio, Brinzio, Cuveglio, Cuvio, Orino e Rancio Valcuvia.
- 14** Riqualificazione Pineta Alta | Montegrino
- 15** Recupero funzionale dell'edificio di Villa Campiotti per ospitalità per una mobilità leggera in Badia di Ganna | Valganna
- 16** Attivazione Ostello lungo la Via Francisca del Lucomagno | Marchirolo



5. Organizzazione programmatica e finanziaria

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area il partenariato promotore ha definito la seguente allocazione delle risorse disponibili, per un **totale di 14.898.415,0 €**, dei quali **14.375.000,0 €** di contributi derivanti da **FESR, FSE e fondi regionali**, e **523.415,0 €** derivanti da **cofinanziamenti** dei soggetti locali. Nel dettaglio l'allocazione finanziaria delle risorse è la seguente:

n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	Importo totale €	FESR Asse 1 - innovazione e digitalizzazione	FESR Asse 2 - efficientamento energetico	Risorse regionali	FSE+	Risorse proprie
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte	563.300 €		320.208 €	129.792 €		113.300 €
2	Comunità Montana del Piambello	VIC - Valley Innovation Campus	3.305.000 €		2.400.000 €	905.000 €		
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	375.000 €	375.000 €				
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI	1.250.000 €	1.250.000 €				
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa	300.000 €	300.000 €				
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	700.000 €	700.000 €				



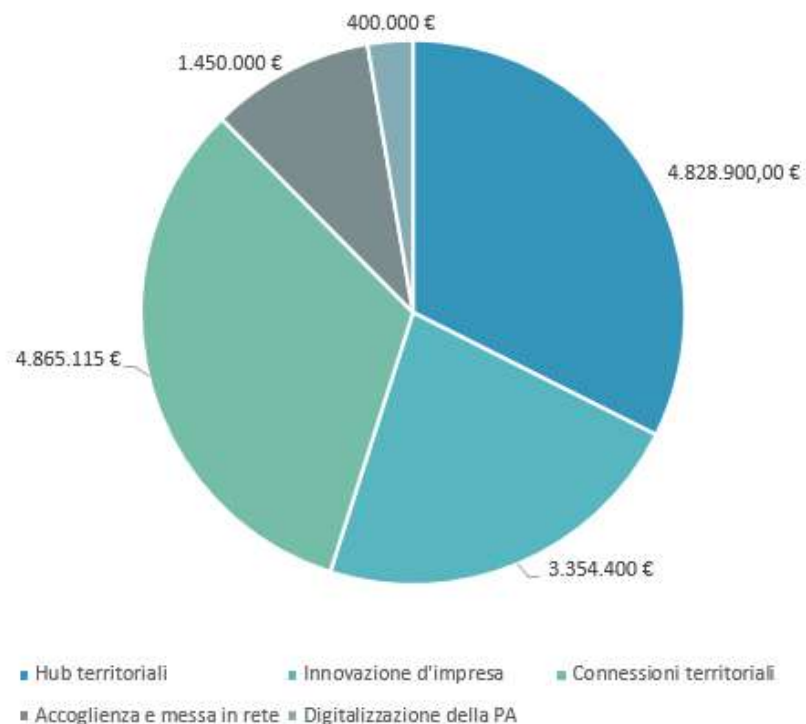
7	Comunità Montana del Piambello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro	250.200 €				250.200 €	
8	Comunità Montana del Piambello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale	250.000 €				250.000 €	
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa	229.200 €				229.200 €	
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale	270.600 €				270.600 €	
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali	690.000 €		300.000 €	200.000 €		190.000 €
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano	2.270.000 €			2.270.000 €		
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori	1.995.115 €			1.800.000 €		195.115 €
14	Comune di Montenegrino	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della	600.000 €			600.000 €		



		Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia						
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna	950.000 €		259.792 €	690.208 €		
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo	500.000 €		220.000 €	280.000 €		
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano	200.000 €	190.000 €				10.000 €
18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale	200.000 €	185.000 €				15.000 €
TOTALE STRATEGIA			14.898.415 €	3.000.000 €	3.500.000 €	6.875.000 €	1.000.000 €	523.415 €



L’allocazione delle risorse complessive (contributi e cofinanziamento) rispetto agli ambiti tematici di intervento della Strategia può essere rappresentata come segue:



In termini percentuali, la ripartizione del budget è la seguente:

- Hub territoriali: 32%
- Innovazione d’impresa: 23%
- Connessioni territoriali: 33%
- Accoglienza e messa in rete: 10%
- Digitalizzazione della PA: 3%



Nel dettaglio:

Ambito	scheda n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	Importo totale €
Hub territoriali	1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte	563.300 €
Hub territoriali	2	Comunità Montana del Piombello	VIC - Valley Innovation Campus	3.305.000 €
Innovazione d'impresa	3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPPI	375.000 €
Innovazione d'impresa	4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPPI	1.250.000 €
Innovazione d'impresa	5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa	300.000 €
Innovazione d'impresa	6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	700.000 €
Innovazione d'impresa	7	Comunità Montana del Piombello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro	250.200 €
Innovazione d'impresa	8	Comunità Montana del Piombello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale	250.000 €
Innovazione d'impresa	9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa	229.200 €
Hub territoriali	10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale	270.600 €
Hub territoriali	11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali	690.000 €
Connessioni territoriali	12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano	2.270.000 €
Connessioni territoriali	13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori	1.995.115 €
Connessioni territoriali	14	Comune di Montegrino	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia	600.000 €



Accoglienza e messa in rete	15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna	950.000 €
Accoglienza e messa in rete	16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo	500.000 €
Digitalizzazione della PA	17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano	200.000 €
Digitalizzazione della PA	18	Comunità Montana del Piambello	Interventi a supporto della transizione digitale	200.000 €



In via preliminare, il cronoprogramma attuativo degli interventi risulta così articolato:

n.	Soggetto beneficiario	Titolo di progetto	2026				2027				2028				2029			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
<i>Accordo di collaborazione RL / Area interna</i>																		
1	Comune di Luino	Restart: la stazione riparte																
2	Comunità Montana del Piombello	VIC - Valley Innovation Campus																
3	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPPI																
4	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPPI																
5	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno allo start-up di impresa																
6	Bando attivato da Regione Lombardia	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere																
7	Comunità Montana del Piombello	Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro																
8	Comunità Montana del Piombello	Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale																
9	Comunità Montana Valli del Verbano	Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio-lavorativa																
10	Comunità Montana Valli del Verbano	Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione																
11	Comunità Montana Valli del Verbano	Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali																
12	Unione dei Comuni Lombarda Prealpi – Comune di Maccagno	Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano																
13	Comune di Castello Cabiaglio	Connettersi per crescere insieme: percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali "Laghi Varesini" e "Valli Verbano" alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori																
14	Comune di Montenegriano	Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia																
15	Provincia di Varese	Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna																
16	Comune di Marchirolo	Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo																
17	Comunità Montana Valli del Verbano	Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano																
18	Comunità Montana del Piombello	Interventi a supporto della transizione digitale																



6. Le misure di contesto

La consultazione territoriale condotta per formulare la proposta strategica ha consentito di individuare le priorità di intervento nell'area interna Piambello e Valli del Verbano.

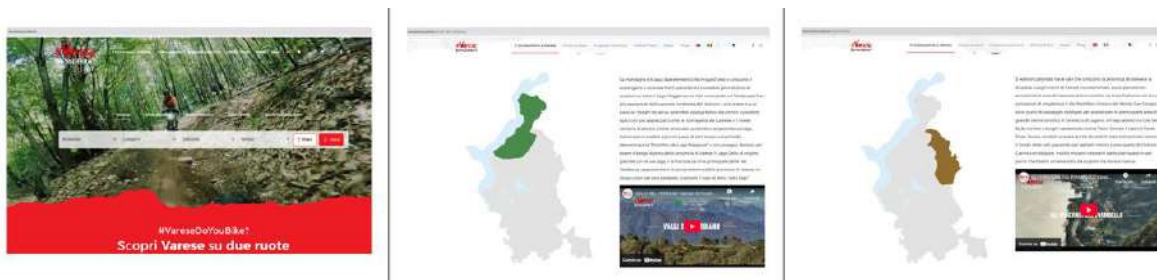
Le priorità di intervento indicate nella Strategia d'area sono supportate e integrate da altre iniziative di finanziamento e sviluppo già avviate o in corso. Questo dimostra il coinvolgimento attivo del territorio sulle questioni individuate e conferma che l'azione strategica si integrerà in modo complementare con i percorsi già esistenti sul territorio, arricchendoli e ampliandone la portata attraverso nuove proposte di intervento.

Segue una descrizione delle principali linee d'azione suddivise per settori tematici, derivata da un'analisi preliminare delle iniziative in corso sul territorio:

- Linee di azione inerenti alla **valorizzazione del patrimonio ambientale dell'area**:
 - **Bosco Clima**: finanziato da Fondazione Cariplo, il piano si propone di incrementare la resilienza della biodiversità in difesa del verde boschivo in ventisei comuni del territorio. Il partenariato, composto dalla Comunità Montana Valli del Verbano, dal Parco Campo dei Fiori, dall'Università dell'Insubria, dal Centro Geofisico Prealpino, da LIPU e da CAST di Laveno Mombello, si propone di contrastare gli effetti negativi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico, attraverso azioni di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di tutela dell'assetto idrologico e di incentivazione all'uso di energie rinnovabili e alla diffusione tra le amministrazioni e la cittadinanza di comportamenti pro-ambientali.
 - **Andar per Valli – un turismo ecosostenibile per l'Alto Verbano**: progetto di formazione degli operatori turistici fornendo una panoramica delle tendenze in atto nel settore turistico, legata alla ricchezza del patrimonio naturale del Verbano. Finanziato da Fondazione Cariplo, il percorso ha portato alla sottoscrizione di accordo territoriale, supportato dalla Lipu e Touring Club, atto a creare network sul territorio per creare proposte turistiche che incentivino la creazione di strutture ricettive a basso impatto ambientale, la mobilità sostenibile e le attività sportive outdoor.
- Linee di azione per **valorizzare il territorio**, rendendolo turisticamente attrattivo:
 - **Varese Do You Lake**: sito turistico ufficiale della provincia di Varese, promosso e realizzato dalla Camera di Commercio di Varese che riporta informazioni inerenti il patrimonio artistico, storico e naturale del territorio, fornendo anche delle proposte di viaggio, itinerari ed esperienze che il territorio offre, diffondendo servizi ed eventi che il turista può trovare durante il soggiorno.
 - **Varese Do You Bike**: progetto promosso dalla Camera di Commercio, Varese Do You Bike è un sistema di offerte e servizi integrati per il cicloturismo che fornisce immagini, video, descrizioni e informazioni circa gli itinerari turistico e culturali da percorrere in bici. Il progetto ha formato circa cinquanta guide



cicloturistiche che si occupano di guidare i gruppi lungo i 45 percorsi che ricoprono 2.500 chilometri. Le Comunità Montane Valli del Verbano e del Piambello hanno già dimostrato, negli anni passati, un forte impegno nel promuovere lo sviluppo turistico sostenibile del proprio territorio attraverso l'adesione al progetto “#VareseDoYouBike”, promosso dalla Camera di Commercio di Varese. Tale adesione si è formalizzata con la sottoscrizione di un'apposita convenzione, che ha segnato l'inizio di una proficua collaborazione orientata alla valorizzazione del cicloturismo come leva di crescita economica, sociale e culturale. (<https://varesedoyoubike.it/>)



Questa esperienza ha permesso di avviare numerose azioni congiunte per il tracciamento e la manutenzione di percorsi ciclabili, la creazione di servizi dedicati ai cicloturisti, la promozione dell'offerta territoriale e l'attivazione di tavoli di lavoro locali con Comuni e operatori del settore. L'impatto positivo di queste iniziative ha confermato l'efficacia del lavoro in rete e della gestione associata del servizio turistico, in particolare in un'area complessa e frammentata come quella delle valli prealpine.

Alla luce dei risultati raggiunti e delle prospettive di sviluppo ancora da esplorare, le due Comunità Montane intendono rinnovare e ampliare nei prossimi anni la convenzione già sottoscritta con la Camera di Commercio, consolidando così un modello di governance territoriale partecipata e condivisa. L'obiettivo è costruire, attraverso una pianificazione strategica e un'azione coordinata, un sistema turistico integrato e competitivo, capace di attrarre visitatori e valorizzare in modo sostenibile le risorse locali.

Il rinnovato impegno delle Comunità Montane testimonia la volontà di proseguire su un percorso comune, investendo in modo lungimirante sulla qualità dell'accoglienza, sulla fruizione consapevole del territorio e sulla promozione di uno stile di vita attivo e rispettoso dell'ambiente. Tale collaborazione si innesca sulla Convenzione che le due Comunità Montane hanno in essere con la Camera di Commercio di Varese si fonda su una visione condivisa di sviluppo sostenibile, incentrata sulla mobilità dolce, la promozione del territorio e la messa in rete delle risorse locali. Entrambi gli enti ricoprono il ruolo di attori strategici per il coordinamento territoriale e l'animazione delle reti tra enti pubblici, operatori turistici, imprese, associazioni e cittadini.

Le azioni previste si articolano lungo tre direttrici principali: infrastrutture, servizi e comunicazione. Sul piano infrastrutturale, si procederà al tracciamento, manutenzione e segnalazione di itinerari ciclabili, alla posa di colonnine per la ricarica delle e-bike e alla creazione di punti convenzionati per il supporto tecnico e



informativo. Verranno inoltre identificati e attrezzati Infopoint turistici, pensati come centri di orientamento per cicloturisti e visitatori.

Per quanto riguarda i servizi, sarà incentivato lo sviluppo di attività di noleggio biciclette, con particolare attenzione alle e-bike, e saranno messe a disposizione guide escursionistiche certificate per l'accompagnamento lungo i percorsi. Parallelamente, si promuoverà la formazione professionale degli operatori coinvolti, al fine di innalzare la qualità dell'accoglienza e dell'offerta turistica.

In ambito promozionale e comunicativo, il progetto prevede una strategia multicanale, che include la creazione e gestione di un sito web dedicato, lo sviluppo di un'app mobile, l'attivazione di canali social e la realizzazione di materiali cartacei come mappe e brochure. L'iniziativa sarà accompagnata da campagne di promozione, partecipazione a fiere, eventi tematici ed escursioni promozionali, con l'obiettivo di costruire un'identità territoriale attrattiva e riconoscibile, anche grazie all'utilizzo del marchio #VareseDoYouBike

- Linee di azione legate alla **mobilità sostenibile**:
 - **Strategia Bike&Walk**: promossa dall'Ufficio Sostenibilità della Provincia di Varese, la strategia mira a potenziare la rete ciclo- pedonale esistente del territorio, introducendo nuovi percorsi e sentieri al fine di mettere in rete le progettualità attive e incentivare l'uso quotidiano della bicicletta per gli spostamenti da parte dei turisti e dei residenti.
 - Progetto **Interreg S.M.I.S.T.O.**: il progetto si proponeva di aumentare l'utilizzo del trasporto pubblico a discapito di spostamenti effettuati con veicoli privati tramite l'implementazione di azioni per l'aumento dell'accessibilità ai servizi di TPL.
- Linee di azione legati **all'inclusione giovanile**:
 - Progetto **Young Laghée**: il progetto consiste in un percorso di progettazione partecipata del Comune di Laveno Mombello insieme all'organizzazione non profit Cast e l'Associazione culturale Wg Art, finanziata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale tramite il bando 2020/2021 Fermenti in Comune di Anci. I protagonisti del percorso di progettazione partecipata sono stati i giovani con età dai 16 ai 25 anni residenti nei Comuni di Laveno Mombello e limitrofi, coinvolgendoli nella partecipazione attiva alla vita pubblica e alla rigenerazione degli spazi tramite l'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani. Il progetto ha previsto inoltre la creazione di due itinerari interattivi da parte di due borsiste, al fine di contribuire attivamente al rilancio turistico del territorio.
 - Programma **Green School**: nato nel 2009 dall'organizzazione non-profit CAST, dall' Agenda 21 Laghi e con il supporto dell'Università dell'Insubria, il programma mira a introdurre l'educazione alla sostenibilità nelle scuole aderenti tramite eco-azioni che mirano a raggiungere un risparmio energetico, una riduzione e corretta gestione dei rifiuti, incentivare la mobilità sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari, risparmiare acqua, contrastare la perdita di biodiversità. Il programma è inoltre integrato con contenuti educativi sui temi



dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale. Dopo essersi diffuso a livello regionale, il programma si è diffuso anche a livello nazionale a partire dal 2019 e, dall'anno scolastico 2022/2023, anche a livello nazionale tramite il progetto "Green School Italia: rete di scuole e territori per lo sviluppo sostenibile", promosso da un partenariato di 13 enti, con capofila la Provincia di Varese e il finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – AICS. Il programma Green school coinvolge non solo gli istituti scolastici aderenti, ma anche la cittadinanza e gli enti locali, implementando percorsi di sensibilizzazione ambientale e percorsi di progettazione partecipata volta a ridurre l'impatto ambientale della comunità, costituendo delle vere e proprie reti territoriali che cooperano al fine di facilitare il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

- **Progetti Tra il Verde e l'Azzurro – Monti e Sorgenti dalle acque – Percorsi del territorio:** la Comunità Montana Valli del Verbano propone agli studenti del territorio visite guidate didattiche sotto forma di percorsi e itinerari al fine di imparare a conoscere il territorio. L'offerta didattica fornita agli istituti scolastici si pone come obiettivo la diffusione del patrimonio culturale e naturalistico attraverso percorsi che rispondono a caratteristica di sostenibilità e inclusività.
- Il cammino del Lago Maggiore: nell'ambito dei progetti attivati dal Corpo Europeo di Solidarietà finalizzati al supporto delle comunità locali attraverso iniziative aventi carattere di sostenibilità realizzati dai giovani, l'Associazione di Promozione Sociale Tracciainima ha realizzato Non Lasciare Traccia, iniziativa che ha portato alla creazione di una mappa digitale del Cammino lungo il Lago Maggiore.
- **Strategie per lo Sviluppo delle Valli Prealpine:** a novembre 2024 sono state approvate le seguenti Strategie:
 - Strategia di sviluppo locale '**I laghi in bicicletta**' (capofila Comunità montana del Piambello/VA), con un contributo regionale concesso 1.464.656 euro;
 - **Antica via delle genti** – integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete' (capofila Unione dei Comuni Lombardia Prealpi/VA), con contributo regionale concesso 1.136.003 euro. Si precisa, come indicato nella scheda progetto 2.1, che L'unione dei Comuni, quale capofila della proposta progettuale, ha provveduto a rinunciare a questo finanziamento, confermandone al contempo l'inserimento nella presente Strategia Aree Interne (scheda progetto 2.1).
- Linee di azione della dimensione **commerciale**, sul territorio sono presenti quattro Distretti del Commercio:
 - **DID "Distretto del Commercio dei Due Laghi":** con il Comune di Gavirate in qualità di capofila, il Distretto comprende i Comuni di Bardello con Malgesso e Bregano, Biandronno, Comerio, Gavirate e Travedona-Monate.



- **DID “Distretto del Commercio del Ceresio-Tresa”**: con capofila Lavena Ponte Tresa, il Distretto del Commercio comprende i territori di Brusimpiano, Cadegliano-Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte e Marzio.
- **DID “Distretto del Commercio dell’Alto Verbano”**: il capofila del Distretto del Commercio, Il Comune di Luino, gestisce le azioni da implementare sull’intero territorio distrettuale, composto dai Comuni di Maccagno con Pino e Veddasca e Tronzano Lago Maggiore.
- **DID “Distretto del Commercio della Valganna Val Marchirolo”**: il Distretto è formato dai Comuni di Cugliate-Fabiasco, Cunardo, Valganna e Marchirolo, in qualità di capofila.

I Distretti Commerciali si impegnano a offrire sostegno al tessuto economico e commerciale locale, implementando iniziative mirate a valorizzare le imprese e aumentare l'attrattività del territorio.

La coerenza con la programmazione regionale

<p>PRSS XII Legislatura</p>	<p>La Strategia Area Interna Piambello- Valli del Verbano è coerente con i seguenti pilastri del PRSS XII Legislatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lombardia Connessa ● Lombardia al Servizio dei Cittadini, inerentemente al tema ● Lombardia Terra di Conoscenza ● Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro ● Lombardia Protagonista ● Lombardia Ente di Governo
<p>Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Aggiornata a gennaio 2023, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia rappresenta un adattamento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale alle specifiche esigenze territoriali e alle opportunità presenti in Lombardia. Di seguito sono elencate le macroaree della Strategia Regionale che sono in linea con la Strategia dell'Area Interna Piambello-Valli del Verbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● MAS 1 Salute, uguaglianza, inclusione > ● MAS 2 Istruzione, formazione, lavoro > ● MAS 3 Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture > ● MAS 4 mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo > ● MAS 5 – sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura



7. Partecipazione e governance

MODELLO DI GOVERNANCE

L'azione di coordinamento, sviluppo del percorso di animazione e definizione delle proposte d'azione strategiche è stata curata dal territorio attraverso la definizione di un proprio **modello organizzativo** che vede nelle due Comunità Montane partecipi (Piambello e Valli del Verbano) i soggetti di riferimento per il partenariato.

In termini organizzativi, a seguito della DGR n. 1705 del 28.12.2023, i due Enti hanno attivato un proprio **gruppo di lavoro dedicato** al percorso aree interne, composto sia da rappresentanti politici che da referenti tecnici.

I **referenti politici**, che svolgono un **ruolo di indirizzo** e di supervisione rispetto alle attività e alle **scelte di carattere strategico**, circa la definizione delle progettualità, nonché di raccordo e interlocuzione con i Sindaci dei Comuni coinvolti, sono individuati in:

- i Presidenti delle due Comunità Montane
- gli Assessori delle Giunte delle Comunità Montane

Inoltre, in fase di avvio dell'azione di co-progettazione, le Assemblee dei Sindaci delle Comunità Montane hanno condiviso e confermato l'identificazione del soggetto capofila (Comunità Montana Valli del Verbano).

A fianco del livello politico opera un **gruppo tecnico**, che è stato attivato all'interno della Comunità Montana Valli del Verbano in quanto di soggetto capofila dell'area e che vede la presenza tecnica di:

- un proprio referente interno (Responsabile Area Agricoltura e Foreste), che svolge funzione di **punto di riferimento** per lo scambio di informazioni, il raccordo con soggetti del territorio e per la raccolta dei materiali utili;
- altri dipendenti dell'Ente, per un **supporto di carattere interdisciplinare**.

Per il raccordo e l'approfondimento sui temi inerenti alle tematiche del sociale, il gruppo tecnico fa riferimento ai referenti dei 3 Piani di Zona che interessano l'area.

Il gruppo tecnico prevede, inoltre, l'affiancamento dei referenti di ANCI Lombardia e dall'assistenza tecnica incaricata dalle due Comunità Montane (Eur&ca srl).

L'Area interna è inoltre seguita, a livello di Regione Lombardia, dai referenti individuati dalla DG Enti Locali e Montagna.

Questo **modello organizzativo** ha portato alla definizione del Preliminare di Strategia e alla sua successiva rielaborazione definitiva.

Obiettivo del partenariato, è quello di assicurare una **governance efficace** e stabile anche nel periodo previsto per l'attuazione della Strategia: in accordo con quanto previsto dalla DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, si prevede un'organizzazione dei diversi attori



coinvolti attraverso l'istituzione dei seguenti **organismi di gestione**, che avranno il compito di monitorare e supportare l'attuazione della Strategia:

Organismo	Funzioni	Soggetti	Frequenza Incontri
<p>Soggetto Capofila</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza del partenariato locale; • Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area; • Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia; • Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati • Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia; • Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale (entro il 31 marzo di ogni anno). L'elaborazione di tale relazione dovrà coinvolgere anche la Cabina di regia con il supporto del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici. 	<p>Comunità Montana Valli del Verbano</p> <p>Presidente</p> <p>Responsabile operativo</p> <p><i>Responsabile dell'Area Agricoltura Ambiente e Foreste</i></p>	<p>Costante e continuativa</p>



<p>Assemblea Plenaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento generale e presidio dell'attuazione della Strategia. 	<p>Comunità Montana Valli del Verbano</p> <p><i>Presidente della</i></p> <p><i>Vice presidente</i></p> <p>Comunità Montana del Piambello:</p> <p><i>Presidente</i></p> <p><i>Vice presidente</i></p> <p>Sindaci o rappresentanti dei Comuni della Comunità Montana Valli del Verbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agra • Azzio • Brenta • Brezzo di Bedero • Brinzio • Brissago-Valtravaglia • Casalzuigno • Cassano Valcuvia • Castello Cabiaglio • Castelvecchana • Cittiglio • Cocquio-Trevisago • Curiglia con Monteviasco • Cuveglio • Cuvio • Dumenza • Duno • Ferrera di Varese • Gavirate • Gemonio • Germignaga • Grantola • Laveno-Mombello 	<p>1 volta all'anno</p> <p>col supporto della Cabina di Regia Locale e del Tavolo di Coordinamento</p> <p><i>Le singole Comunità Montane organizzeranno inoltre periodici momenti di informazione e comunicazione sulla Strategia anche all'interno delle loro assemblee istituzionali</i></p>
----------------------------------	--	--	---



		<ul style="list-style-type: none">• Luino• Maccagno con Pino e Veddasca• Masciago Primo• Mesenzana• Montegrino Valtravaglia• Orino• Porto Valtravaglia• Rancio Valcuvia• Tronzano Lago Maggiore <p>Sindaci o rappresentanti dei Comuni della Comunità Montana del Piambello:</p> <ul style="list-style-type: none">• Arcisate• Bedero Valcuvia• Besano• Bisuschio• Brusimpiano• Cadegliano-Viconago• Cantello• Clivio• Cremenaga• Cuasso al Monte• Cugliate-Fabiasco• Cunardo• Induno Olona• Lavena Ponte Tresa• Marchirolo• Marzio• Porto Ceresio• Saltrio• Valganna• Viggìù	
--	--	---	--



<p>Cabina di Regia Locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo; • Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. <p>La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.</p>	<p>Comunità Montana Valli del Verbano</p> <p><i>Presidente</i></p> <p><i>Vice presidente</i></p> <p>Comunità Montana del Piambello</p> <p><i>Presidente</i></p> <p><i>e/o</i></p> <p><i>Vice presidente</i></p> <p>Sindaci di tre Comuni dell'area interna.</p> <p>In via preliminare si possono indicare i Comuni di Clivio, Gemonio e Lavena Ponte Tresa.</p>	<p>Incontri semestrali</p> <p>Talvolta anche in coordinamento e col supporto del Tavolo di Coordinamento operativo</p>
<p>Tavolo di coordinamento operativo</p> <p><i>Responsabile operativo, indicato dal soggetto capofila, rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi; • Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi; • Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. 	<p>Responsabile operativo:</p> <p>Responsabile dell'Area Agricoltura Ambiente e Foreste</p> <p>Rappresentanti dei soggetti beneficiari</p>	<p>Incontri almeno quadrimestrali</p> <p>A partire dall'avvio della fase attuativa della Strategia</p>

CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di animazione locale è stato avviato nel 2022 con l'iniziativa "Lombardia Autentica", tour articolato in una serie di incontri con le Aree Interne con il Presidente Fontana. Il 30 settembre 2022, come settima tappa del tour, il Presidente Fontana e l'Assessore Massimo Sertori, con delega "Enti locali, montagna e Piccoli Comuni" hanno incontrato aziende storiche



dell'area interna e visitato luoghi di particolare interesse, per poi presentare ai Sindaci e agli stakeholder del territorio la nuova programmazione prevista.

In seguito, sono stati avviati da Regione Lombardia, in collaborazione con le due Comunità Montane, i percorsi locali coordinati dai referenti del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DAStU). Gli incontri si sono svolti:

- 12 giugno 2023 a Luino
- 29 giugno 2023 a Varese

Durante i due incontri, ai quali sono stati inviati a partecipare i diversi stakeholders pubblici e privati del territorio dell'area interna, è stato presentato il percorso aree interne e si è avviata un'azione di ascolto e di confronto rispetto alle principali esigenze del territorio e alle possibili azioni di intervento conseguenti. Nel corso degli incontri sono stati attivati tavoli tematici specifici inerenti:

- “La gestione dei servizi in un territorio complesso: welfare, qualità della vita e mobilità sostenibile”
- “Imprenditorialità e innovazione: formazione, trasferimento tecnologico e sensibilità ambientale per un sistema economico sostenibile, attrattivo ed equilibrato”
- “Cura e gestione del territorio: promozione e tutela del patrimonio culturale, ambientale ed economico”

I contributi e le suggestioni raccolte attraverso i due workshop hanno contribuito alla stesura dei documenti “Il Ritratto territoriale del Piambello e Valli del Verbano” e “Un’Agenda Strategica per il Piambello e delle Valli del Verbano”, da parte del DAStU del Politecnico di Milano, che sono stati successivamente condivisi con le Comunità Montane.

A seguito della DGR di dicembre 2023, il percorso di confronto con il territorio è proseguito nei mesi di febbraio e marzo 2024, con la convocazione dei tavoli di coprogettazione articolati in coerenza con i temi individuati nell’Agenda strategica. Nello specifico:

- Il 29 febbraio 2024 sono state convocate le Amministrazioni comunali delle Comunità Montane del Piambello e Valli del Verbano per esporre le fasi per la definizione preliminare della Strategia d’Area e richiamare i temi prioritari emersi dal lavoro già svolto;
- Il 5 marzo 2024 sono stati promossi dei tavoli di approfondimento tematico, organizzati presso la Sala Civica di Rancio Valcuvia. I lavori sono stati suddivisi al fine di approfondire i temi:
 - “Imprese, Startup, Innovazione, Filiera turistica”
 - “Territorio, cultura e sviluppo turistico”



- “Giovani, formazione e coinvolgimento”



Gli stakeholder, che hanno partecipato ai tavoli (per un totale di 64 partecipanti), sono stati selezionati dalle due Comunità Montane utilizzando una mailing list precedentemente elaborata durante i lavori del Politecnico. L’elenco degli inviti è stato poi aggiornato in base alle nuove reti attivate sul territorio e ha incluso anche i Sindaci dei 52 Comuni dell’area interna. L’incontro è stato aperto non solo ai rappresentanti dei settori, quali Confcommercio e Confindustria ma anche alle imprese e soggetti che si propongono di avviare start-up sul territorio.

A seguito del confronto svolto, le Comunità Montane hanno convenuto di trasmettere ai partecipanti un breve report con i risultati dei principali elementi di discussione emersi, in modo che tutti gli interessati potessero conoscere quanto emerso sui diversi tavoli.

L’animazione del territorio è proseguita dando la possibilità di trasmettere delle proposte di intervento preliminari, in coerenza con le necessità riscontrate, le priorità emerse dal confronto e le indicazioni circa le linee di finanziamento che compongono la dotazione finanziaria per l’implementazione della Strategia d’Area.

Questa fase di ascolto ha permesso da un lato di iniziare a tradurre i temi di intervento in potenziali azioni, con una declinazione territoriale specifica, dando così spazio ai soggetti interessati di portare il proprio contributo al confronto; dall’altro ha confermato come i temi tracciati in via preliminare incontrassero l’effettivo interesse dell’area.

L’invito è stato recepito positivamente dagli stakeholders, che hanno sviluppato 83 differenti proposte, prioritariamente relative a:

- **Efficientamento energetico degli edifici:**
 - strutture polifunzionali
 - strutture ricettive
 - centri di aggregazione per anziani o per i giovani
 - edifici scolastici
 - strutture sportive
- **Creazione di servizi in ambito imprenditoriale:**
 - creazione di strutture volte a stimolare l’innovazione territoriale in modalità sinergica tra gli ambiti dell’istruzione, della formazione e dell’imprenditoria
 - proposte per l’apertura di spazi e ambienti che accompagnino giovani e imprese del territorio in percorsi di innovazione e digitalizzazione



- progetti in ambito formativo
- **Valorizzazione del settore turistico**
 - riqualificazione di un borgo montano per la creazione di un albergo diffuso
 - valorizzazione di aree comunali e creazione di spazi di accoglienza turistica
 - realizzazione di percorsi cicloturistici e riqualificazione della sentieristica
 - creazione di prodotti a supporto della filiera turistico-culturale
 - promozione a livello turistico del territorio, organizzazione di eventi, servizi di consulenza in ambito turistico
- **Attivazione di servizi per il territorio:**
 - servizi diffusi e rivolti ai giovani
 - attivazione di strutture rivolte ai minori
 - attivazione di progetti di mobilità sostenibile

Ampia è stata anche la partecipazione della parte privata del territorio, con progettualità proposte da Imprese e potenziali startup in linea con le esigenze emerse.

Rispetto a tali proposte, l'attività è quindi proseguita con l'obiettivo di **valorizzare elementi di interesse sovralocale e che permettessero di lavorare sui temi portanti individuati.**

A seguito di una serie di valutazioni che si sono svolte durante incontri del gruppo di lavoro tecnico e con la partecipazione dei Presidenti delle Comunità Montane, si è progressivamente giunti a una gerarchizzazione delle priorità progettuali, fino a definire le potenziali azioni attuative degli ambiti tematici della Strategia.

I macro-criteri di allineamento hanno riguardato:

- coerenza con gli ambiti strategici
- coerenza con le linee di finanziamento a disposizione
- capacità dei progetti di aggregare e produrre effetti diretti a livello sovra-locale (strategia d'area)
- potenziale finanziabilità e sostenibilità nel tempo

La **versione preliminare della Strategia** e dei progetti è stata approvata dalla Comunità Montana Valli del Verbano con delibera di Giunta Esecutiva n. 31 del 14.05.2024, per poi procedere all'invio a Regione Lombardia.

A seguito dell'istruttoria condotta dagli uffici di Regione Lombardia, in data **29 ottobre 2024** si è svolta una giornata di confronto e sopralluoghi sul territorio.

L'incontro è stato l'occasione per presentare gli esiti dell'analisi regionale, verificare lo stato di avanzamento dei progetti e discutere con i referenti regionali e le Autorità di Gestione le prospettive di attuazione della Strategia e l'ammissibilità delle spese.

Nel corso della giornata sono stati effettuati sopralluoghi e verifiche tecniche su interventi chiave, con particolare attenzione ai progetti di rigenerazione urbana e valorizzazione turistica.



Tra novembre 2024 e marzo 2025, le Comunità Montane e il gruppo di lavoro hanno svolto un'intensa attività di affinamento e integrazione delle schede progettuali, intervenendo in modo mirato per sviluppare i quadri economici degli interventi, eliminare le criticità evidenziate in fase di istruttoria preliminare regionale e integrare le osservazioni ricevute dagli uffici regionali.

Il lavoro ha portato a una **revisione approfondita** delle azioni progettuali, che sono state confermate recependo le indicazioni fornite e sviluppando una proposta più coerente ed efficace. Questo processo si è svolto con il coinvolgimento diretto dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi potenzialmente finanziabili, garantendo un'aderenza maggiore agli obiettivi strategici e alle linee di finanziamento disponibili per l'Area.

Tali approfondimenti hanno portato a formalizzare una serie di quesiti di ordine tecnico, che sono stati condivisi e discussi con Regione nel dicembre 2024, per poi essere riportati dalla Comunità Montana Valli del Verbano ai soggetti direttamente interessati.

Un elemento centrale della revisione è stata, inoltre, **l'integrazione delle nuove linee di indirizzo regionali**, formalizzate con la deliberazione n. XII/3743 del 30 dicembre 2024, che hanno ulteriormente orientato la definizione della Strategia d'Area e della sua sostenibilità nel tempo.

In data **27 gennaio 2025** è stato promosso un incontro tecnico da parte della Comunità Montana Valli del Verbano con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi, per illustrare e condividere i contenuti della DGR del 30.12.2024 e per allineare i successivi step di lavoro per la revisione finale delle schede progetto.

A **febbraio 2025**, inoltre, è stato convocato un incontro con i rappresentanti delle imprese (CCIAA di Varese e associazioni del territorio), per un confronto in merito alla scheda progettuale riferita alle risorse del FSER Asse 1, con l'intento di aggiornare/ inquadrare al



meglio le potenziali esigenze delle imprese, considerato il tempo intercorso dalla fase iniziale di avvio del processo di coprogettazione.

Nel periodo **dicembre 2024 - marzo 2025**, infine, sono stati condotti una serie di approfondimenti con i Comuni interessati dalla scheda progetto “Connettersi per crescere insieme” per quanto attiene le procedure necessarie da un lato per l’eventuale acquisizione delle aree di intervento dei tracciati cicloturistici (laddove non già in disponibilità dei Comuni), dall’altro circa il raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Campo dei Fiori.

In coerenza con la DGR n.3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, si specifica che l’azione di confronto con gli stakeholders territoriali proseguirà in fase di attuazione della Strategia d’area attraverso:

- l’organizzazione a cura delle Comunità Montane di **un’assemblea informativa – consultiva all’anno**, a partire dalla sottoscrizione dell’atto negoziale, da svolgersi in modalità aperta e rivolta a cittadini e stakeholder del territorio avente l’obiettivo di informare la comunità locale circa lo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi nonché di raccogliere i feedback dei partecipanti;
- l’organizzazione a cura delle Comunità Montane e dei loro partner progettuali di un **momento consultivo all’anno per ogni ambito tematico** della Strategia d’Area (hub territoriali, connessioni territoriali, accoglienza e messa in rete), a partire dalla sottoscrizione dell’atto negoziale, da svolgersi in modalità chiusa con gli stakeholder di ogni ambito tematico. Tali occasioni di confronto potranno svolgersi attraverso workshop tematici, focus group o altri momenti di dialogo territoriale. Il calendario delle attività sarà definito in fase di attuazione della Strategia privilegiando la possibilità di abbinare le attività previste per la Strategia aree interne con altri momenti di animazione in divenire sul territorio, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse disponibili.



8. Monitoraggio e comunicazione

Il percorso di sviluppo della Strategia d'area ha portato all'attivazione di una serie di soggetti del territorio, che hanno contribuito con proposte e indicazioni utili alla definizione delle priorità di intervento.

A questo riguardo è possibile riportare i seguenti dati di monitoraggio:

Indicatore	Valore provvisorio a marzo 2024
<p>N. di soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1° WS Politecnico (12 giugno 2023 – Luino): 90 partecipanti ▪ 2° WS Politecnico (29 giugno 2023 – Varese): 60 partecipanti suddivisi in 3 tavoli tematici; ▪ Tavoli di coprogettazione (05 marzo 2024 – Rancio Valcuvia): Tavolo imprese: 15 partecipanti Tavolo turismo: 28 partecipanti Tavolo sociale: 19 partecipanti
<p>N. di incontri partecipazione svolti</p>	<p>TOT. 7</p> <p>2 workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro</p> <p>3 tavoli di coprogettazione, in collaborazione con ANCI, articolati su panel tematici.</p> <p>2 riunioni plenarie con Comunità Montane e Comuni dell'Area Interna</p>



INDICATORI DI MONITORAGGIO

In relazione alle attività e ai risultati attesi tramite l'attuazione della Strategia è utile individuare fin da questa fase preliminare di lavoro una serie **di indicatori di monitoraggio**, che potranno essere successivamente affinati e perfezionati, in coerenza con la definizione puntuale degli interventi previsti.

Nel dettaglio:

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Scongiorare il rischio di un acuirsi dei processi di isolamento sociale dei più giovani, promuovendo un ruolo attivo dei soggetti più vulnerabili nelle comunità dell'area interna
Risultati attesi	Aumento delle occasioni di inclusione sociale per persone più vulnerabili, a supporto dello sviluppo dell'area
	Riduzione delle situazioni di fragilità sociale
	Riduzione dei comportamenti a rischio
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi spazi riqualificati/realizzati per attività di socializzazione e aggregazione giovanile - Numero di giovani vulnerabili coinvolti nelle proposte di partecipazione attiva - Numero di giovani vulnerabili che partecipano a percorsi di orientamento al lavoro - Numero di startup giovanili attivate - Numero di giovani coinvolti nei percorsi di formazione - Numero di stage e tirocini attivati all'interno delle PMI locali

Obiettivo generale (Impatto)	Incrementare l'attrattività territoriale per trattenere imprese e lavoratori, intercettando investimenti in nuove attività e percorsi di innovazione
Risultati attesi	Sostegno a imprese che innovano e diversificano la propria offerta di servizi e prodotti
	Supporto a startup d'impresa
	Aumento delle opportunità di lavoro qualificate, incremento dell'offerta formativa
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Valore dei contributi erogati a favore delle imprese che innovano - Numero di imprese che partecipano ai bandi per l'innovazione - Numero di start up avviate - Numero di imprese che aderiscono a proposte di formazione e specializzazione - Partecipanti ai corsi di formazione e specializzazione attivati



Obiettivo generale (scenario desiderato)	Incrementare le interconnessioni, fisiche e tematiche, all'interno dell'area e sostenere lo sviluppo di network di collaborazione sia interni che verso l'esterno
Risultati attesi	Miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale
	Incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio
	Aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Metri lineari di interventi realizzati per il potenziamento dei collegamenti ciclopedonali - Nuove proposte di visita attivate (es. pacchetti integrati) - Numero nuove attività di accoglienza e servizio attivate - Numero nuovi utenti dei percorsi riqualificati

Obiettivo generale (scenario desiderato)	Migliorare il posizionamento turistico dell'area, incrementando l'offerta di accoglienza a favore della rete ciclopedonale e dei cammini, intercettando i flussi in transito
Risultati attesi	Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...)
	Destagionalizzazione dell'offerta turistica
	Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo
Indicatori di monitoraggio dei risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione del periodo di permanenza dei turisti - Aumento del numero di turisti nell'area - Nuove strutture riqualificate/attivate per l'accoglienza turistica

MONITORAGGIO RELAZIONALE

Il piano di monitoraggio relazionale della Strategia sarà volto a valutare l'efficacia delle azioni intraprese e coinvolgere attivamente la comunità nel processo decisionale. Questo coinvolgerà direttamente i cittadini, ma anche scuole, enti di formazioni e associazioni, che potranno valutare l'avanzamento e gli effetti degli investimenti pubblici.

Verranno utilizzati diversi indicatori, inclusi quelli di partecipazione civica e di risultato, come il coinvolgimento nei *meeting* pubblici e l'impatto sul benessere della popolazione. Meccanismi come sondaggi, forum online e il sistema di report di **monitoraggio civico di Monithon** faciliteranno il monitoraggio e il coinvolgimento dei cittadini. Tali azioni saranno condotte in stretto raccordo con le azioni previste per l'attività di governance e per il piano di comunicazione.



Inoltre, a ulteriore supporto dell'azione di monitoraggio, in coerenza con la **DGR n. 3743 del 30.12.2024** di Regione Lombardia, sarà attivato un adeguato presidio tramite l'azione del Tavolo di coordinamento tecnico, rispetto ai seguenti **ambiti**:

AMBITO	INDICATORI
AMBITO ECONOMICO PRODUTTIVO	a.1 - Relazioni economico-produttive interne all'area a.2 - Associazionismo imprenditoriale interno
AMBITO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE	b.4 Presenza di centri di formazione professionale e iscritti locali b.5 Centri di formazione professionale e relazioni
AMBITO WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI	d.2 - Sportelli e servizi per il lavoro d.3 - Addetti servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale

Per assicurare la tracciabilità e la continuità del processo partecipativo, il soggetto capofila Comunità Montana Valli del Verbano, con il supporto della Cabina di regia e del Tavolo di coordinamento operativo, trasmetterà annualmente a Regione Lombardia una **relazione dettagliata sullo stato di avanzamento della Strategia**. Il report documenterà **gli incontri svolti, la partecipazione riscontrata e le principali indicazioni emerse**, garantendo un monitoraggio efficace e la possibilità di adattare le azioni in corso d'opera.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione è stato progettato per delineare le modalità per **condividere informazioni, internamente ed esternamente**, riguardanti le attività condotte dalle Comunità Montane e dagli attori che ne beneficiano e le implementano secondo la Strategia. Il piano mira anche a **diffondere la comprensione sui temi dello sviluppo delle aree marginali**, avvicinando i cittadini e le comunità locali, e promuove la partecipazione degli attori interessati nell'attuazione della strategia, mettendo in evidenza i benefici concreti e le opportunità offerte.

Per quanto riguarda la **comunicazione interna**, gli obiettivi includono:

- Migliorare la comunicazione all'interno degli enti e tra le Comunità Montane e i Comuni, per consolidare il gruppo di lavoro attorno agli obiettivi di sviluppo dell'area.
- Rafforzare il ruolo delle Comunità Montane come punti di riferimento per lo sviluppo dei Comuni nell'Area Interna e contribuire al miglioramento della governance locale.
- Informare il gruppo di lavoro e i Comuni sull'avanzamento e i risultati ottenuti.
- Migliorare la collaborazione e la comunicazione tra il personale delle Comunità Montane e dei Comuni, sensibilizzando tutti i soggetti coinvolti sull'importanza della comunicazione e di un flusso informativo efficace in tutte le direzioni.

Per quanto riguarda la **comunicazione esterna**, gli obiettivi sono:

- Informare il pubblico in generale e le realtà all'interno dell'Area Interna riguardo ai contenuti e agli interventi della Strategia d'Area.



- Promuovere e valorizzare il territorio e le sue risorse, con un'attenzione particolare agli interventi realizzati attraverso la Strategia, comunicandone gli obiettivi e i risultati.
- Favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze di buone pratiche a livello locale, regionale e nazionale.
- Potenziare la comunicazione sulle specifiche misure attivate dalla Strategia d'Area verso i potenziali beneficiari, coinvolgendo le istituzioni locali e altri soggetti operanti sul territorio per una diffusione e partecipazione più ampia alle iniziative.

Per la comunicazione interna, i gruppi target includono gli organi direttivi e il personale tecnico delle Comunità Montane, il gruppo di lavoro e i Comuni dell'Area Interna. Mentre per la comunicazione esterna, i destinatari diretti delle azioni di informazione e comunicazione comprendono beneficiari attuali e potenziali, cittadini, soggetti istituzionali e moltiplicatori di informazione.

La comunicazione sarà diffusa attraverso una varietà di strumenti e media, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Nello specifico:

- Verrà realizzata sul sito web della Comunità Montana Valli del Verbano una sezione dedicata alla Strategia d'area, dove saranno disponibili, oltre ai materiali della Strategia stessa e ai relativi progetti, anche informazioni di aggiornamento e documenti via via elaborati,
- Le informazioni circa l'avanzamento dell'attività della Strategia d'Area e dei suoi progetti potranno essere condivise anche sulle pagine social delle Comunità Montane coinvolte, oltre che su quotidiani locali e on-line
- Nella produzione di materiali e locandine volte a comunicare i risultati di volta in volta conseguiti sarà utilizzato il brand unitario per la comunicazione come previsto da DGR n.3743 del 30.12.2024.

Le attività di comunicazione verranno sviluppate contestualmente al percorso di monitoraggio civico, al fine di garantire un maggior impatto di quest'ultimo.

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE		2026			2027			2028			2029		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Comunicazione interna	Comunicazioni ordinarie												
	Convocazioni Plenarie (1 all'anno)												
	Riunioni tecniche (quadrimestrali)												
	Report di avanzamento e monitoraggio (1 all'anno)												



CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE		2026			2027			2028			2029		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Comunicazione esterna	Comunicazione online, social, comunicati stampa												
	Pubblicazione materiali di supporto												
	Eventi: - almeno un'assemblea informativa-consultiva annuale, aperta a cittadini e stakeholder - eventi di inaugurazione e informazioni per servizi e infrastrutture												
	Sondaggi online, focus group tematici, promozione dei nuovi servizi attivati												
	Evento conclusivo Strategia												



9. Conclusioni

Il titolo scelto per la Strategia d'Area è: **“InnovAZIONI – Conessioni sostenibili per la crescita del Piambello e delle Valli del Verbano”**.

La Strategia intende agire attraverso la leva **dell'innovazione**, quale filo conduttore teso ad alimentare sinergie tra **politiche di inclusione sociale**, sviluppo **d'impresa** e **offerta turistica**, ambiti d'azione prioritari per una crescita competitiva ed equilibrata del territorio.

Si intende agire con un'attenzione prioritaria sui temi della formazione e dell'innovazione, e sull'attenzione ai giovani, rafforzando le opportunità di inclusione, partecipazione, spazio per la creatività e attivazione. A fianco di ciò verranno attivati **hub territoriali** e rafforzate le **interconnessioni** tra punti di interesse, per valorizzare un'offerta improntata ad un **turismo sostenibile**.

Un'offerta che sarà sostenuta attraverso la **messa in rete** delle risorse presenti e dal potenziamento della **capacità di accoglienza**, per intercettare e trattenere i visitatori nella scoperta delle risorse territoriali.

Per la finalizzazione e l'attuazione della Strategia è previsto un modello di **governance** che vede la partecipazione condivisa delle due Comunità Montane, dei soggetti attuatori e dei vari stakeholders interessati dal percorso di sviluppo delineato, con un focus al tema della **digitalizzazione della PA**.



Codice e titolo intervento
Codice: 1
Titolo: Restart, la stazione riparte
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 563.300,0 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (0,0 €) <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II 320.208,0 euro <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 129.792,0 €
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 113.300,00 € fondi del Comune di Luino
Oggetto dell'intervento
L'intervento promosso dal Comune di Luino si sviluppa in coerenza con gli obiettivi della Strategia d'Area che guardano ai giovani, lavorando sulla possibilità di sviluppare a favore di questo target occasioni di incontro, aggregazione e di partecipazione attiva rispetto alle dinamiche di sviluppo del contesto locale. L'intervento consiste nella ri-funzionalizzazione di parte della Stazione Ferroviaria Internazionale di Luino , oggi sottoutilizzata e fonte di degrado sociale, e di fabbricati di notevole interesse storico-architettonico .



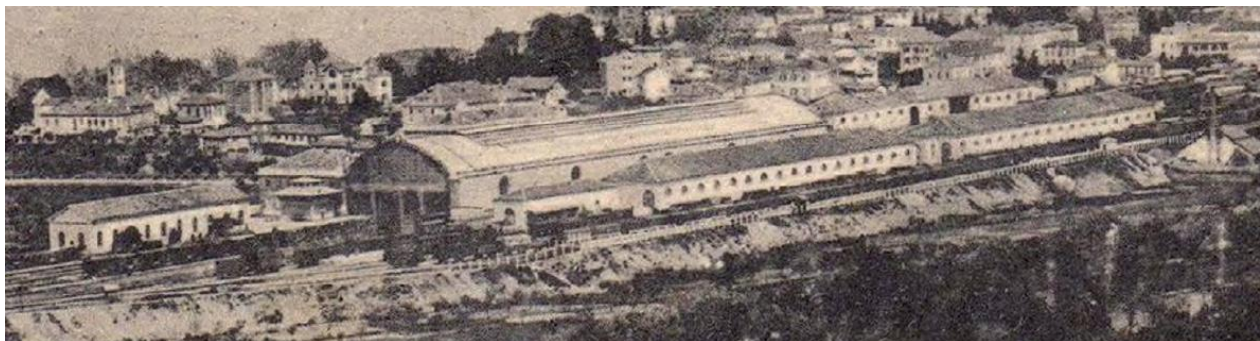
Descrizione dettagliata dell'intervento

Circondata da un ampio parco, la **Stazione Internazionale di Luino** fu inaugurata nel **1882** e rappresenta un **punto di snodo importante** tra la rete ferroviaria italiana e quella svizzera, altamente strategico per il traffico su rotaia. Dal 1884 è il capolinea settentrionale della **linea Luino-Milano**, attivata in quell'anno.

Si tratta della principale stazione ferroviaria, situata sulla tratta comune delle linee Cadenazzo-Luino, Luino-Milano e Novara-Pino.

Pur non essendo la più prossima alla frontiera, è considerata **stazione di confine** e dunque deputata allo svolgimento delle attività doganali.

Fu costruita per la realizzazione della linea ferroviaria Novara-Pino sulla Sponda del Lago Maggiore (molto prima che il paese fosse integrato nel comune di Maccagno), che si sviluppava per 65 km sulla direttrice per Genova. I binari di servizio erano 14, di cui cinque destinati al trasporto pubblico. Costruita in un solo anno, la stazione di Luino guadagnò non poche citazioni sulle guide turistiche dell'epoca.



La struttura originaria riadattava alcuni motivi già presenti alla **stazione centrale di Milano**, costruita entro il 1863, prendendo suggerimento da alcune residenze francesi: erano presenti tramezzi in ferro e vetro, colonne e finte finestre che garantivano continuità distributiva, frontoni, stemmi e, in cima alla struttura, un **grande orologio a due quadranti**, indicante uno il tempo di Roma e l'altro quello di



Berna. In origine, l'ambiente di maggior pregio era il **salone delle dogane**: grande, centrale e con il pavimento in marmo, permetteva l'accesso diretto ai binari.

L'originaria tettoia della stazione fu smantellata nel 1941, quando il materiale fu convertito in armamenti per sostenere gli sforzi della Seconda guerra mondiale.

Nonostante le spogliazioni subite, la Stazione di Luino può contare ancora su ambienti per buona parte vicini alla situazione originaria, che offrono ancora un quadro sostanzialmente ben conservato.

Oggi il piazzale ferroviario è dotato di sei binari passanti, di cui tre utilizzati per il servizio viaggiatori e provvisti di banchine. Nel 2017 sono stati rinnovati oltre 21 km di binari e 18 km della linea d'alimentazione elettrica dei treni ed è stato realizzato un sottopasso.

La rimessa locomotive, che era stata costruita nel 1882 in occasione dell'apertura del traforo del San Gottardo, è oggi diventata sede del **Museo Ferroviario del Verbano**. Tra le locomotive presenti, anche una a vapore ancora funzionante, oggi utilizzata per i treni turistici che periodicamente vengono organizzati.



Il comparto ferroviario della Stazione Internazionale di Luino occupa una **superficie pari a 15 ettari**, in posizione centrale del paese: una risorsa strategica per generare un rilancio economico, sociale ed ambientale dell'area, che guardi non solo a Luino ma che sia in grado di portare ricadute positive più estese, come Laveno, Maccagno, Germignaga, attraverso una costante **spinta all'integrazione** e alla messa a sistema delle diverse realtà.

La **localizzazione può essere considerata strategica perché di facile accessibilità per il territorio dell'Alto Verbano**, cosa che rende il servizio attrattivo non solo per i residenti di Luino, ma per l'area vasta.

I collegamenti ferroviari assicurano relazioni con il Gottardo, e, via Gallarate, con Milano, Novara, Ventimiglia. Oltre ai collegamenti ferroviari, alla stazione arrivano anche **gli autobus urbani ed extraurbani** e il **sistema della rete ciclabile** in attuale potenziamento anche per i collegamenti extraurbani.

All'interno di questo ampio compendio, l'Amministrazione comunale di Luino ha deciso di attivare un progetto pilota, contenuto nelle sue dimensioni, ma significativo in termini di impatti attesi.

Il contesto programmatico

L'intervento proposto fa parte di una strategia complessiva più ampia, tesa alla rifunzionalizzazione



di parte della stazione ferroviaria internazionale di Luino oggi sottoutilizzata e dunque fonte di degrado sociale, attraverso il recupero e la riattivazione dei suoi fabbricati di notevole interesse storico-architettonico e paesaggistico.

L'obiettivo è quello di promuovere l'utilizzo di questi spazi a contrasto **delle condizioni di abbandono e di degrado**: un obiettivo non ancora raggiunto in questi anni, nonostante gli ingenti investimenti sostenuti per la manutenzione e la cura, a supporto delle azioni adoperate dal proprietario del bene (RFI).

Il contrasto al degrado è auspicato dall'ente proprietario del bene (RFI), dal Comune di Luino che, come già anticipato, si occupa della cura e manutenzione di parte della stessa e dalla Prefettura di Varese.

Le preoccupazioni riguardano la sicurezza urbana e i possibili usi impropri, di cui un effetto concreto si è manifestato ad esempio nel mese di gennaio 2023, con un incendio che ha causato danni ai fabbricati della Quinta Locale a disposizione dell'Associazione Verbano Express. In quest'ottica il progetto del Comune si propone di svolgere un ruolo strategico nello sviluppo di nuovi scenari che consentano una crescita non solo della città di Luino, ma dell'intero territorio Laveno, Maccagno, Germignaga, così come l'altra sponda Baveno, Verbania, l'Isola Borromeo spingendosi, per attrattività sino a Locarno, attraverso una costante spinta all'integrazione e alla messa a sistema delle diverse realtà. L'efficacia del progetto non è quindi limitata alla portata dei singoli interventi che lo compongono, ma va ponderata anche nella sua capacità di creare sinergie sovra territoriali.

Il progetto di riqualificazione della Stazione Internazionale rientra in un programma più ampio di rigenerazione urbana, denominato **“Restart la stazione riparte. Hub della formazione e della Cultura giovanile internazionale”**.

Il **masterplan** nasce con l'obiettivo di riassorbire nel tessuto urbano aree, spazi, luoghi e volumi ferroviari dismessi o dismettibili, agevolando l'integrazione trasportistica con il riposizionamento di terminal bus, la formazione di parcheggi di attestazione, il miglioramento del sistema viabilistico di cintura esterna.

Con maggior dettaglio gli indirizzi del masterplan possono essere riassunti come segue:

- Conservare e confermare la geografia insediativa dell'impianto storicamente riconducibile all'urbanizzazione industriale;
- Lavorare a livello distributivo su fluidità, movimento e collegamento delle parti, per realizzare luoghi che favoriscano permeabilità e scambio;
- Connettere il futuro “Parco Ferroviario” al nuovo “hub della formazione e della cultura giovanile internazionale” attraverso un sistema integrato di mobilità pubblica leggera con un soprappasso ferroviario “Luinoloop”, che si estenda con la dotazione di contenuti culturali, paesistici, per attività legate al tempo libero;





- Sviluppare dotazioni attrattive a scala differenti - di quartiere e urbana - delle attrezzature per la città pubblica attraverso il disegno di un parco tematizzato ed il recupero rispettoso del passato e della testimonianza simbolica degli edifici utilizzati per la manutenzione delle carrozze dei treni;
- Ricercare una cifra compositiva unitaria e compatta delle nuove volumetrie della fabbrica contro la frammentazione e la dispersione percettiva, favorendo contemporaneamente la sua resilienza e sostenibilità attraverso un consumo più controllato del suolo e una ottimizzazione dell'efficientamento energetico derivante dalla configurazione compositiva unitaria;
- Caratterizzare in chiave ecosistemica un intervento di inevitabile impatto paesistico e ambientale, attraverso la mitigazione introdotta dalla copertura del complesso riproponendo la stessa matericità dei manufatti esistenti.

Il masterplan prevede di:

- Riunire in un unico comparto, centrale alla città, le scuole superiori: ITIS, CFP, ISIS, Liceo Scientifico, realizzando anche aree sportive e laboratoriali;
- Dare vita ad un hub della formazione e della cultura giovanile internazionale in alcuni edifici della Stazione Internazionale;
- Realizzare manufatti per una corretta viabilità ed accessibilità alle aree (passerelle);
- Realizzare un giardino naturale.

Il progetto inserito nella Strategia Aree Interne

L'intervento riguarda la riqualificazione di alcuni locali della Stazione ferroviaria Internazionale di Luino, oggi interessati da significativi fenomeni di degrado sia fisico sia legati alla sicurezza urbana, e prevede una **riqualificazione energetica di rilievo**, riconducibile almeno a una **ristrutturazione di secondo livello** ai sensi della normativa nazionale vigente (D. Lgs 192/2005) e a un livello di ristrutturazione medio secondo gli indirizzi europei, con un **miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio pari ad almeno il 30% dell'indice EPgl** rispetto alla situazione iniziale.



Gli spazi oggetto di riqualificazione, un tempo destinati al dopolavoro ferroviario e oggi non più utilizzati, sono i seguenti:

- **Ex mensa:** la riqualificazione e riattivazione di una porzione del fabbricato denominato **Ex Mensa dei Lavoratori** (Fabbricato n. 1; mq 215) da convertire in uno spazio dedicato ai giovani, con piccola sala di incisione, un laboratorio media player e con la possibilità di ulteriori configurazioni espositive e di incontro.



Il livello progettuale disponibile è uno **studio di fattibilità** che, sviluppato a livello di PFTE, risponderà ai criteri di prestazione, efficienza e rendimento energetico così come previsti **dall'Asse 2 del FESR** di Regione Lombardia - **Azione 2.1.1**.

Sarà garantito, inoltre, l'adeguamento alla normativa sull'accessibilità degli edifici anche a soggetti con disabilità.

Con maggior dettaglio, l'intervento previsto per la riqualificazione dell'Ex Mensa consiste nella **ristrutturazione di questo spazio della stazione**, un tempo destinato al dopolavoro ferroviario e oggi non più utilizzato. Si prevede il **cambio d'uso da mensa a locali per la cultura e lo spettacolo**, compresa una sala di incisione, un laboratorio per la musica e la comunicazione digitali, al fine di garantire spazi in uso e gestione ai più giovani.

Il progetto di ristrutturazione per l'efficientamento energetico è stato ideato con l'obiettivo di **recuperare le qualità estetiche dello spazio**, riproponendo **la forma dell'aula originaria**, caratteristica che si rintraccia anche all'interno di altri fabbricati della stazione.

Lo spazio riqualificato sarà allestito con dotazioni che possano eventualmente essere rimosse e rimodulate, garantendo la reversibilità dell'intervento.

L'intervento è volto al recupero delle strutture esistenti dell'edificio dell'Ex Mensa e, per quanto attiene **l'efficientamento energetico** (intervento finanziato a valere su Asse 2 FESR), il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle



emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Nello specifico si prevede:

- La realizzazione di un **rivestimento interno**, con pannelli in multistrato marino Okumè, certificati Cam, per assolvere alle **funzioni di isolamento termico ed acustico**. Questo intervento viene effettuato in copertura e su tutte le pareti, ad eccezione di quelle corte che separano l'ambito di intervento dal resto dell'edificio, intese come possibili aperture verso gli spazi adiacenti, successivamente coinvolgibili, al fine di potenziare la nuova funzione. L'approccio si intende infatti incrementale, per garantire sostenibilità economica all'intervento.
- **la realizzazione di un pavimento galleggiante** finalizzata principalmente all'inserimento di adeguati strati di isolamento termico, al fine di migliorare in modo significativo le prestazioni energetiche dell'edificio e ridurre i fabbisogni di energia per la climatizzazione, in conformità alle prescrizioni igienico-sanitarie vigenti. L'intervento è improntato al contenimento dei consumi energetici e all'impiego di materiali ad elevate prestazioni, selezionati non solo per la loro efficacia tecnica, ma anche per le caratteristiche di sostenibilità ambientale. Il sistema adottato consente altresì il passaggio e la messa a norma degli impianti.
- **Sistemazione dei serramenti**, sostituzione dei vetri esistenti con vetrocamera, per incrementare il livello di isolamento e del sistema oscurante.
- **Installazione pompa di calore caldo-freddo, completo di impianto fotovoltaico 6 k/watt.**

Per quanto riguarda la ristrutturazione e ri-funzionalizzazione degli spazi (intervento finanziato a valere sulle **Risorse Regionali**) si prevede di realizzare le seguenti principali opere:

- **Demolizione** delle parti interne con il mantenimento dell'involucro esterno
- **Rimozione impianti** esistenti
- Realizzazione **impianto elettrico, idrosanitario, antincendio e domotica**
- Assistenza **muraria e opere di finitura interna.**

La riqualificazione dello stabile è pensata in chiave sostenibile, proprio a partire dalla scelta di rigenerare, invece che consumare suolo libero.

Negli arredi si utilizzeranno **materiali di riuso** come, a titolo esemplificativo, cassette di legno per realizzare sedute, appoggi per i piani, librerie, oltre al rivestimento delle pareti della sala di incisione. I pannelli del rivestimento delle pareti saranno certificati CAM, utilizzando legname proveniente da luoghi in cui si attua una gestione forestale responsabile e certificati. Si applicheranno i tre pilastri Protocollo ESG:

- **Environmental:** tutto ciò che ha a che fare con la tutela dell'ambiente e della biodiversità, la riduzione di emissioni di CO₂, la gestione dei rifiuti e delle sostanze tossiche.
- **Social:** i criteri che riguardano le condizioni e il benessere di lavoratori e lavoratrici, come la salute e la sicurezza, il diritto alle cure mediche, il supporto all'istruzione e alla formazione, e la gestione di orari e salari equi.
- **Governance:** ovvero conformità alla normativa; rientrano in quest'area le scelte etiche aziendali che riguardano la lotta alla corruzione, la concorrenza leale, l'assetto societario, la



garanzia di pari opportunità e molto altro tutelare l'ambiente e ridurre le emissioni di gas serra; migliorare lo smaltimento dei rifiuti e delle sostanze tossiche prodotte; garantire salari equi al proprio personale; creare un ambiente di lavoro in cui salute e sicurezza siano una priorità; rispettare le leggi anti-corrruzione; concorrere in maniera leale con i competitor; assicurare un trattamento non discriminatorio verso personale e clientela.

L'obiettivo generale che il progetto intende raggiungere è quello di **rigenerare uno spazio oggi degradato, mettendo a disposizione spazi innovativi destinati a fasce di popolazione giovanile**, contribuendo anche al contrasto all'attuale degrado degli spazi, e a contrastare i connessi problemi di sicurezza urbana.

L'intervento di efficientamento energetico degli spazi sarà realizzato dal Comune di Luino, mentre la strategia di riqualificazione del complesso delle aree della stazione vedrà una collaborazione tra il Comune di Luino e RFI, Piano di Zona, Comunità Montane (Piambello e Valli del Verbano), Associazioni del Territorio, Cooperativa Sociale Onlus Lotta Contro L'emarginazione, Istituti Scolastici.

La proprietà degli spazi

RFI, proprietaria dell'immobile ed ente pubblico (RFI è presente nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni pubbliche), ha concesso in uso al Comune di Luino i locali, oggetto degli interventi proposti, con Contratto di Comodato di Immobile repertorio 123/2016 con decorrenza dal 01/06/2016 con scadenza 31/05/2025.

RFI, a seguito di istanza di proroga del contratto di Comodato in essere, in considerazione della partecipazione alla Strategia aree interne, ha confermato con nota prot. 18145 del 12/06/2025, il parere positivo alla proroga del contratto per almeno 20 anni per il locale ex Ferroviaria.

Le future modalità di gestione

La consapevolezza della necessità di promuovere e sostenere lo sviluppo del territorio pone in rilievo il ruolo delle attività culturali non solo come strumenti di coesione sociale e di aggregazione, ma anche come fattori capaci di favorire relazioni interpersonali e reti collaborative.

Proprio per questo, vi è una crescente attenzione da parte di studiosi del ruolo della cultura di qualità nei processi di sviluppo e di resilienza economica. Il tema, tanto complesso quanto importante, è diventato il filo conduttore e obiettivo generale del progetto presentato. **L'intervento si svolge grazie a un articolato sistema di relazioni ed alleanze:** la sua efficacia non si riscontra quindi solo nell'attrarre e nel sostenere le capacità creative dei soggetti locali, ma soprattutto nella possibilità operare sul territorio, sul tessuto sociale, cercando di incentivare la capacità di relazione e di inclusione dei soggetti più vulnerabile (la componente giovanile).

L'intervento proposto punta così a diventare un segnale positivo in un momento di grande difficoltà dell'identità e del disagio giovanile e crisi diffusa, puntando su un dialogo fra cultura e mondo dei giovani come volano economico di crescita collettiva.

Il rilancio dell'immagine della città di Luino come luogo di cultura e inclusività diventa una guida per il progetto e per tutta la rete di enti legati alla sua realizzazione. **Il progetto prevede la gestione degli spazi rigenerati da parte dei giovani, rappresentati da associazioni presenti sul territorio e della**



scuola. Si richiama ad esempio che il Liceo Scientifico Sereni vanta tra le proprie attività un laboratorio per la musica digitale. L'esperienza maturata negli anni dall'Ufficio Cultura comunale nell'organizzazione e comunicazione di eventi culturali consentirà un **trasferimento di competenze**, in modo che i ragazzi coinvolti possano poi sviluppare e gestire in autonomia progetti culturali, strutturando un sistema che valorizzi le realtà presenti sul territorio. La cura parte dalla apertura e gestione degli spazi recuperati della stazione, in modo da dimostrare nell'immediato un'inversione di tendenza rispetto agli usi impropri che caratterizzano lo scalo ferroviario. Allo stesso tempo l'ufficio cultura potrà attivarsi per un monitoraggio di verifica del modello gestionale implementato, valutando la frequenza e la qualità degli eventi proposti, la partecipazione agli eventi e alle attività proposte, la cura degli spazi a disposizione e dell'intorno.

Il modello gestionale pensato per la sala polivalente è improntato alla sostenibilità anche economica del servizio.

Il modello gestionale individuato per la sala polivalente è orientato a garantire la sostenibilità complessiva del servizio, anche sotto il profilo economico, senza prevedere attività di natura economica. La struttura resterà nella piena disponibilità dell'Ente e sarà gestita direttamente dal Comune per lo svolgimento di funzioni istituzionali e di interesse pubblico. Eventuali contributi versati dagli utenti saranno limitati a quote minime legate alla partecipazione ad attività specifiche, come eventi culturali o laboratori, e non configurano introiti economici; gli introiti deriveranno da attività marginali e saranno destinati alla copertura delle spese, in tal modo si mantiene il carattere pubblico e non lucrativo della gestione.

A sostegno del progetto verranno coinvolte Associazioni mediante apposita manifestazione di interesse pubblica promossa dal Comune di Luino: i soggetti aderenti potranno fornire il proprio contributo volontario alle attività e al funzionamento della struttura. Parimenti, le scuole, con particolare riferimento agli istituti secondari superiori nelle vicinanze dello scalo ferroviario, l'Ufficio Cultura e il servizio di comunicazione dell'Ente concorreranno alla parte formativa e organizzativa delle attività.

QUADRO ECONOMICO

Per la gestione economico-amministrativa dell'intervento si adotterà il sistema della contabilità separata.

I seguenti quadri economici sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.



Quadro economico preliminare dell'intervento – interventi finalizzati all'efficientamento energetico (FESR Asse 2)

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese tecniche		50.259,41 €
Opere civili	Opere di riqualificazione energetica comprehensive di IVA	251.882,53 €
Imprevisti		10.916,07€
Oneri per la sicurezza	Opere provvisoriale IVA compresa	7.150,00 €
Acquisto terreni		0,00 €
Acquisto beni/forniture		0,00 €
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0,00 €
Spese notarili		0,00 €
TOTALE		320.208,00 €

Quadro economico preliminare dell'intervento – Risorse regionali

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese tecniche		13.944,11 €
Opere civili	Opere edili comprehensive di IVA	115.747,50 €
Imprevisti		100,39 €
Oneri per la sicurezza	Opere provvisoriale IVA compresa	0,00 €
Acquisto terreni		0,00 €
Acquisto beni/forniture		0,00 €
Acquisizione servizi		0,00 €
Spese pubblicità		0,00 €
Spese notarili		0,00 €
TOTALE		129.792,00 €

L'intervento prevede inoltre un'ulteriore quota pari a **113.300,0 €** (IVA inclusa), che sarà in capo al Comune di Luino per spese relative ad arredi, forniture e spese per investimenti ammortizzabili.



<p>Come visto, l'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II), sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali). A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).</p>
Localizzazione principale dell'intervento
<p>Provincia: Varese Comune: Luino Indirizzo: Piazza Guglielmo Marconi CAP: 21016</p>
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
<p>Gli spazi sono di proprietà di RFI SpA. È attivo un contratto di Comodato d'uso tra RFI SpA e Comune di Luino per l'utilizzo degli spazi. Il contratto in essere decorre dal 1/6/2016 al 31/5/2025. Si prevede la stipula contratto almeno ventennale per il locale dell'ex mensa ferroviaria come da parere positivo di RFI, confermato con nota prot. 18145 del 12/06/2025.</p> <p>L'immobile ricade nell'area a vincolo panoramico "Lungo Lago" del D.lgs. 42/2004 e in classe 4 di sensibilità paesistica. All'immobile risulta, inoltre, apposto il vincolo monumentale che richiede la presentazione istanza di autorizzazione ordinaria alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese. Il procedimento prevede che dalla data di presentazione dell'istanza, il suddetto parere è rilasciato entro 120 giorni. Ai fini dell'approvazione del PFTE, ai fini dell'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, sarà indetta apposita Conferenza di Servizi nelle tempistiche di cui al termine previsto per il rilascio del parere da parte della Soprintendenza sopra citato. Gli interventi saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. Nel progetto sarà coinvolta RFI proprietaria del bene, con cui il Comune di Luino da anni collabora per il mantenimento dello stesso. E' in corso tra i due soggetti la promozione di un Accordo di Programma per l'intero comparto ferroviario, atto alla rifunzionalizzazione e il mantenimento dello stesso.</p>
Tipologia di intervento
<p>L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.</p>
Risultati attesi



L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:

- Riduzione delle situazioni di fragilità sociale
- Aumento del protagonismo giovanile a supporto dello sviluppo dell'area
- Riduzione dei comportamenti a rischio

I risultati attesi specifici dell'intervento sono:

- contribuire al contrasto nell'uso di suolo
- recuperare valore immobiliare degli stessi edifici abbandonati
- ridurre il consumo annuo di energia primaria
- aumentare la sicurezza urbana, sottraendo gli spazi dimenticati ad usi impropri
- promuovere processi di inclusione sociale
- promuovere la partecipazione dei giovani quale competenza civica indispensabile alla crescita del giovane e della sua comunità
- investire sui giovani per sviluppare il capitale sociale del territorio dell'Alto Verbano e dell'area interna nel suo complesso

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Luino

Soggetto attuatore: Comune di Luino

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi previsti per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione sono i seguenti:

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/03/2026	30/04/2026
Acquisizione autorizzazioni	01/05/2026	31/08/2026
Progettazione esecutiva	01/09/2026	31/10/2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/11/2026	31/01/2027
Esecuzione	01/02/2027	31/01/2028
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/02/2028	29/02/2028



Codice e titolo intervento
Codice: 2 Titolo: VIC - Valley Innovation Campus
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 3.305,000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (2.400.000,0 euro) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (0,00 €) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (905.000,00 euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (0,00 €)
Oggetto dell'intervento
Il progetto di realizzazione del VIC – Valley Innovation Campus è incentrato sulla rigenerazione del complesso immobiliare dell'ex “Maglificio Moderno” di Arcisate : attraverso un processo di riqualificazione, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione di questi spazi, la Comunità Montana del Piambello intende dare vita a un polo dedicato alla formazione e allo sviluppo di un hub innovativo , anche per lo sviluppo tecnologico nell'area interna.



Descrizione dettagliata dell'intervento

1. SCENARIO DI INTERVENTO

Il percorso di analisi e confronto territoriale che ha portato alla definizione della Strategia d'Area "InnovAZIONI – Connessioni per la crescita sostenibile del Piambello e delle Valli del Verbano" ha evidenziato, fin dalle sue fasi iniziali, come i temi della **formazione, della qualificazione e innovazione** del tessuto locale fossero un aspetto su cui sviluppare le possibili direttrici di interesse di questo territorio.

Come indicato **nell'Agenda Strategica curata da DASTU** – Politecnico di Milano, tra le traiettorie desiderabili per l'area interna rientra, infatti, la "*Imprenditorialità e innovazione: formazione, trasferimento tecnologico e sensibilità ambientale per un sistema economico sostenibile, attrattivo ed equilibrato*". Un ambito d'azione che guarda alla possibilità di sostenere processi di formazione e trasferimento tecnologico per favorire l'accelerazione degli investimenti nella transizione digitale per le imprese, agendo a supporto della competitività del sistema economico locale, attraverso percorsi di formazione qualificata, che permettano ai giovani di restare nel proprio territorio, limitando l'influenza esercitata dal limitrofo mercato del lavoro svizzero.

Si tratta di temi che la **Strategia d'Area** riprende e fa propri, con l'intento di innalzare la capacità attrattiva dell'area per formare personale qualificato nel territorio, nonché trattenere al proprio interno le competenze del territorio e arginare così il rischio del loro progressivo venir meno, a fronte di uno spostamento del mercato del lavoro e produttivo verso il territorio elvetico.

Come illustrato **nell'Agenda Strategica dell'Area Interna**, il territorio dell'area interna è storicamente legato all'attività manifatturiera, con un passato di eccellenza nel settore ceramico, tessile e alimentare. Nell'area di **Piambello**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 3.625 unità locali d'impresa, ovvero il 5,6% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese.

Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una **progressiva riduzione del numero di unità locali** presenti nell'area: erano 3.743 nel 2014, con una variazione negativa pari a -3,2%, di poco superiore alla media provinciale (-2,9%). L'area si caratterizza per la presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (37,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (56,7% vs. 46,6%) e di microimprese fino a 9 addetti (94,7% vs. 93,1%). In termini di anzianità, le unità locali presenti nell'area risultano "più anziane" rispetto al totale provinciale: le unità locali presenti da almeno 10 anni sono il 57,6% a fronte di una media del 54,7%. Ciò da un lato potrebbe essere interpretato come un segnale positivo di solidità delle strutture produttive dell'area ma, dall'altro, potrebbe indicare un **minor grado di attrattività per la nascita di nuove realtà economiche** nell'area.

Nelle **Valli del Verbano**, sulla base dei dati a fine 2019, sono presenti 4.107 unità locali d'impresa, pari al 6,3% delle localizzazioni d'impresa in provincia di Varese. Nell'ultimo quinquennio si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di unità locali presenti nell'area: erano 4.324 le unità d'impresa nel 2014, con una **variazione negativa pari a -5,0%**, ben al di sopra della media provinciale (-2,9%). Le Valli del Verbano registrano una presenza più elevata, rispetto al dato provinciale, di realtà produttive artigiane (35,4% vs. 31,9%), cui corrisponde una maggiore quota di ditte individuali (57,9% vs. 46,6%) e di **microimprese al di sotto dei 10 addetti** (96,1% vs. 93,1%). Nell'arco temporale esaminato (2014-2019) gli addetti sono scesi da 11.895 a 11.677, con un tasso di variazione pari a -1,8%.

La presenza di infrastrutture ferroviarie sottolinea il ruolo strategico dell'area come nodo di transito



e flussi internazionali, soprattutto verso la Svizzera. Il tema **dell'economia transfrontaliera sta diventando sempre più evidente**, con molti lavoratori che si spostano oltre confine per lavoro.

È in questo scenario che si sviluppa la volontà di **sostenere la dimensione della formazione di competenze**, nonché dell'innovazione, non solo tecnologica ma anche sociale e di governance, intesa come opportunità per rafforzare le condizioni di crescita territoriale a vantaggio dei residenti, delle imprese e delle istituzioni che – a vario titolo – sono coinvolte nel percorso dell'agenda strategica.

Queste tematiche trovano coerenza con il **Programma Strategico Triennale 2024/2026 per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico** della Regione Lombardia, in particolare per quanto attiene il rafforzamento del capitale umano e la contaminazione tra formazione e innovazione.

L'obiettivo dell'Area Interna è dunque quello di operare nell'ambito di queste direttrici di sviluppo, favorendo lo sviluppo di competenze attraverso un polo per la formazione e innovazione rivolto al territorio. Ad oggi si registra **un'esigenza di centri e spazi di innovazione** che offrano **opportunità di formazione** settoriale, favorendo il dialogo tra soggetti qualificati che siano in grado di sostenere percorsi di ricerca e innovazione.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto **VIC - Valley Innovation Campus** promosso dalla Comunità Montana del Piambello trae origine dalle valutazioni sopra illustrate, proponendosi di offrire nuove opportunità di **formazione, nonché l'innovazione tecnologica**.

L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa presente sul territorio dell'area interna, nonché favorire attività innovative in ambito tecnologico quali, a titolo di esempio: l'intelligenza artificiale, la realtà aumentata/virtuale, il metaverso, la blockchain e i servizi digitali per la pubblica amministrazione.

Il progetto **VIC – Valley Innovation Campus** si traduce, pertanto, nella creazione di un **ambiente dedicato alla formazione**, pensato per moltiplicare opportunità e relazioni: **un hub volto a formare competenze nel territorio, rispondendo a un bisogno che oggi il territorio non è in grado di soddisfare**, anche offrendo la possibilità di sperimentazione di nuove tecnologie.

Il progetto, quindi, nasce per **offrire nuove opportunità di formazione**, che permettano di:

- **creare valore per territorio e comunità**, dando agli studenti la possibilità di accedere a percorsi formativi senza dover necessariamente spostarsi verso le grandi città. Il campus diventa così un punto di riferimento per trattenere i talenti sul territorio e contribuire alla crescita della comunità locale,
- **rinnovare la formazione e la crescita personale**: il dialogo tra istruzione, innovazione e ricerca può generare nuove modalità di apprendimento più aperte, interdisciplinari e orientate al futuro,
- **rendere lo spazio un catalizzatore di esperienze**: il campus VIC non è solo un luogo fisico, ma un ambiente dinamico che favorisce l'incontro, la collaborazione e la crescita. Uno spazio riqualificato e pensato per sostenere l'apprendimento, lo sviluppo delle competenze e l'integrazione tra studenti e comunità.

Inoltre, si intende dare vita ad un complesso che sia capace di:

- innescare percorsi di collaborazione con gli enti di formazione e ricerca presenti nel territorio,



- diventare un punto di riferimento per attività scolastiche, nonché per collaborazioni con il territorio per lo sviluppo di attività formative e divulgative,
- promuovere modelli di fruizione innovativa, stimolando la partecipazione attiva di studenti, famiglie e cittadini.

È importante, inoltre, sottolineare come la visione di sviluppo progettuale presentata in questa scheda di intervento si raccordi e si integri con le altre schede progetto previste dalla Strategia d'Area:

- **3. Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI**
- **7. Potenziamento dei servizi per l'inserimento lavorativo**
- **8. Nuova offerta formativa post secondaria per l'innovazione tecnologica digitale**

3. L'AREA DI PROGETTO: l'ex "Maglificio Moderno"

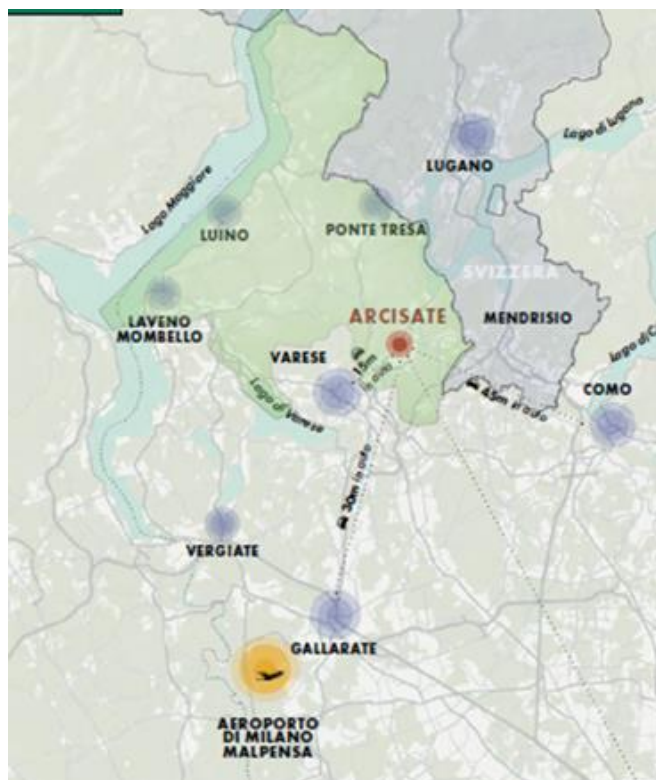
La proposta progettuale interessa il complesso dell'ex "Maglificio Moderno", che si trova nel comune di Arcisate.

L'area in questione (sede di un importante maglificio la cui attività è cessata nel 2018) è stata **acquisita dalla Comunità Montana a maggio 2023**, in esito a un percorso di procedura fallimentare mediante asta, che ha interessato l'intero comparto dell'Ex Maglificio Moderno.

Un investimento coperto grazie all'impiego di fondi provenienti da Regione Lombardia, dal Bacino Imbrifero Montano del Ticino, dalla Provincia di Varese e propri della Comunità montana, per un importo complessivo di 751.000,0 €.

L'Assemblea della Comunità Montana ha deliberato nel dicembre 2022 di procedere all'acquisto di questo complesso a fronte di alcune valutazioni connesse a:

- **la possibilità di acquisire spazi per lo sviluppo di servizi:** l'ampia articolazione del complesso, con spazi sia coperti che scoperti, è stata vista come l'occasione per lo sviluppo dei servizi già in essere, e la possibilità di attivarne di nuovi, in coerenza con le esigenze del territorio,
- **l'ubicazione strategica:** il complesso immobiliare dell'ex "Maglificio Moderno" è ubicato a confine con la sede della Comunità Montana del Piambello (nell'immagine seguente indicata con "E"). Ciò rappresenta un vantaggio in termini gestionali rispetto, ad esempio, a un immobile distante dalla sede della CM, considerando che, potenzialmente, si potrebbe comporre un "polo unico" di uffici e servizi,
- **il buon livello di accessibilità:** il compendio immobiliare è dotato di plurime entrate, sia carraie che pedonali, con innesto immediato sulla Strada Statale della Valceresio (SS344). Il





sito presenta un'**ottima accessibilità** anche rispetto alla stazione di Arcisate, lungo la linea Milano-Varese-Lugano, e si colloca in una posizione centrale rispetto al territorio della Provincia di Varese, risultando agevolmente raggiungibile dalla Svizzera e dai capoluoghi di provincia limitrofi. È, inoltre, vicino a diversi istituti professionali e scuole, centri di ricerca, università e istituti professionali anche post diploma,

- **la tutela del valore architettonico:** gli immobili del compendio immobiliare in questione sono uno dei più vividi esempi sul territorio dell'architettura industriale dei primi del '900, che certamente merita di essere preservata e valorizzata, aspetto per il quale la proprietà pubblica può dare maggiori garanzie.

Il complesso immobiliare dell'Ex Maglificio, nel merito, è articolato in:

- **due capannoni** industriali, dalla superficie complessiva di **7.000 mq** (nell'immagine - A, B)
- una **villa (spazio dedicato ad uffici) in stile Liberty**, adiacente all'area occupata dai capannoni, di circa 500 mq (nell'immagine - C)
- **spazi esterni** a corredo del complesso (nell'immagine - D)
- un ampio **parcheggio** dalla superficie complessiva di circa 1 ettaro (nell'immagine - P)



Il progetto sviluppato dalla Comunità Montana del Piombello è teso alla riattivazione di questo importante complesso, affinché possa riconfigurarsi come un nuovo **campus pubblico dedicato alla formazione, nonché all'innovazione tecnologica**. Gli ampi spazi dell'ex "Maglificio Moderno" ben si prestano a sostenere questa visione progettuale, attraverso un percorso di riconversione e rifunzionalizzazione. Si tratta infatti di un complesso che, per le dimensioni e la storia produttiva che lo ha accompagnato, ben si presta a essere reinterpretato per divenire un **hub formativo, nonché per l'innovazione tecnologica**.

Il progetto di attivazione del VIC prevede nel dettaglio:

- **Capannone (A):** *spazio sul quale si concentra l'intervento, come illustrato successivamente.*



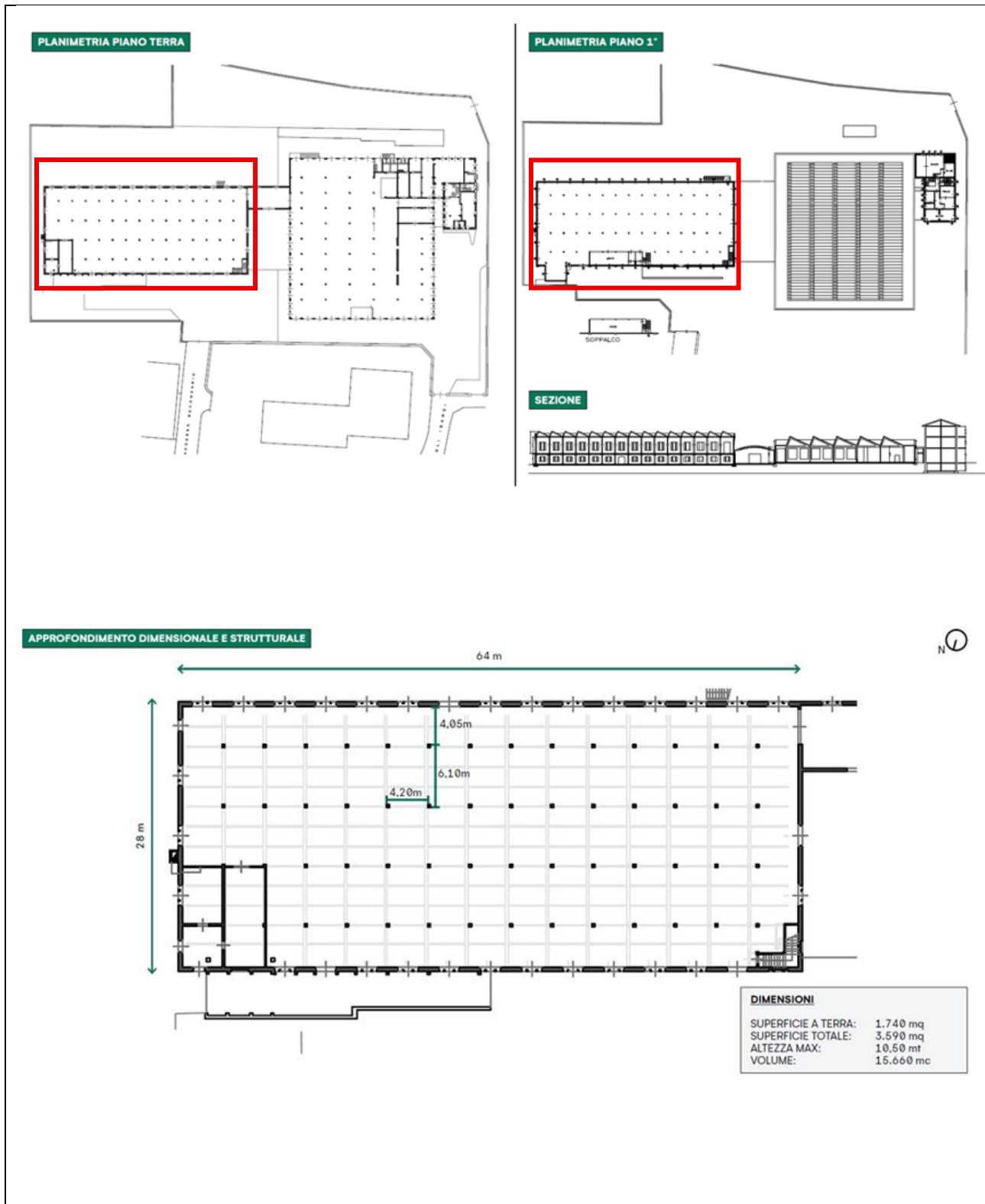
Altri spazi dell'hub, che non saranno oggetto di intervento, ma che concorrono a sostenere la visione di sviluppo promossa dal progetto:

- **Capannone (B):** questa struttura, dalla seconda metà del 2024, è stata destinata a offrire ricovero ai mezzi e alle attrezzature (che hanno un valore stimato di 500.000 €) del servizio di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo. Il centro di Emergenza di valle, grazie a fondi attivati da Comunità Montana e fondi regionali (Fondo Montagna), raccoglie qui tutti i soggetti di volontariato quali Antincendio, Croce Rossa, Guardie Ecologiche Volontarie.
- **Palazzina Liberty (C):** questi spazi si presentano in buone condizioni, e saranno riammodernati con risorse proprie della Comunità Montana del Piambello. L'intervento di riqualificazione potrà essere svolto in tempi brevi (si prevede la progettazione ad autunno 2025 e realizzazione/avvio lavori nei primi mesi del 2026). Le attività che verranno svolte all'interno della palazzina saranno funzionali al VIC, con spazi polifunzionali e di coordinamento.
- **Aree esterne: un'area parcheggi** dedicata (indicata con P nell'immagine), che non sarà oggetto di intervento ma che sarà tesa a garantire facile accessibilità di accesso agli spazi e **una seconda area esterna (nell'immagine D)**, destinata a diventare un **luogo di fruizione, incontro e socialità** (ad esempio per attività didattiche all'aperto, eventi culturali, manifestazioni, ecc.).

4. CAPANNONE A: IL PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE

In raccordo con gli obiettivi di attivazione del VIC, il progetto di fattibilità sviluppato dalla Comunità Montana con il supporto di progettisti esterni, si è concentrato sul principale capannone del complesso immobiliare (il capannone A nell'immagine precedente), dove realizzare spazi dedicati alla **formazione**, nonché per l'innovazione tecnologica, prevedendo una riorganizzazione delle superfici disponibili in relazione alla nuova destinazione d'uso.

Il capannone interessato dal progetto (in rosso nell'immagine sottostante) è strutturato in due piani, con una superficie **complessiva di 3.590 mq, e con un'altezza di 10,50 mt.**





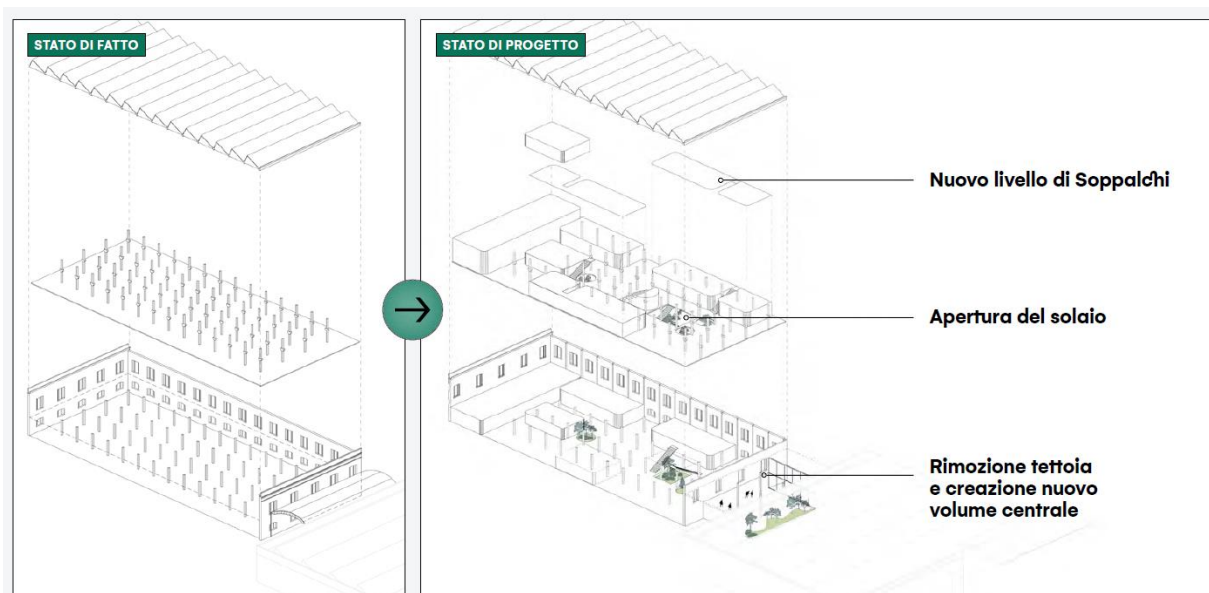
Primo piano



Piano terra



A fronte dell'ampia metratura disponibile, lo studio di fattibilità realizzato punta ad una sostanziale riorganizzazione interna, prevedendo un piano terra, un primo piano con punti di apertura e raccordo con il piano terra e un ulteriore nuovo livello interno, con la creazione di alcuni soppalchi. Questa riorganizzazione interna è finalizzata a promuovere un **mix funzionale**, in cui ogni livello che sarà ricavato all'interno del capannone possa offrire diverse opportunità, in base alle necessità e agli utilizzi.



Lo studio realizzato è al momento a livello di concept di progetto e nella distribuzione interna delle nuove funzioni che saranno ospitate nel capannone, applica principi delle neuroscienze, che mettono in correlazione gli spazi che gli impatti generati sulle persone che li vivono, tanto più in un contesto destinato ad ospitare attività di formazione e apprendimento.



Il progetto ideato prevede una strategia di intervento dove ambienti, architetture e funzioni insediate possano supportarsi a vicenda, in modo da avere un **impatto positivo sull'esperienza delle persone** che li fruiranno quotidianamente.

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto prevede che:

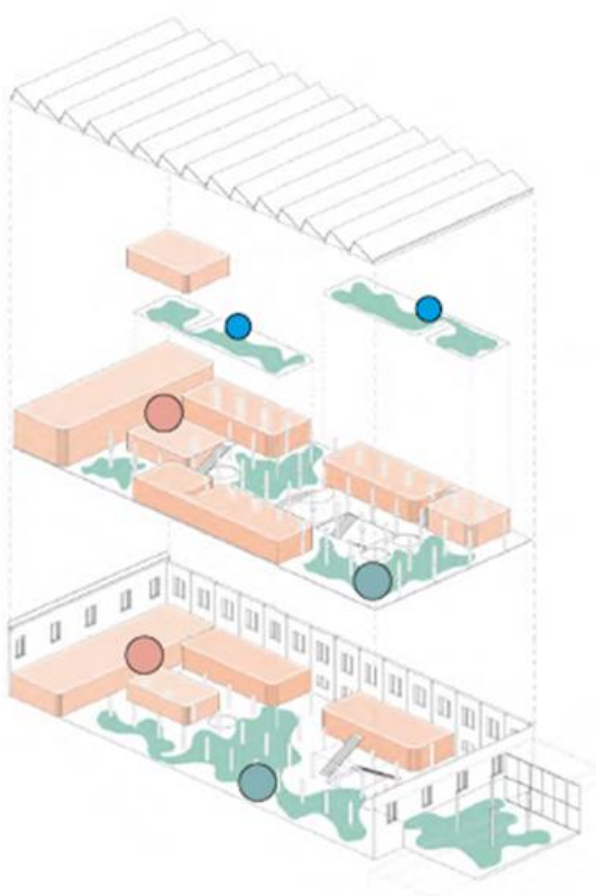
- le aree che richiedono maggiore concentrazione e specificità funzionale siano posizionate perimetralmente rispetto alla superficie del capannone;
- al contrario, le attività che necessitano di scambio di informazioni e multidisciplinarietà saranno collocate nelle posizioni centrali, facilitando la connettività e la sinergia tra diversi ambiti del progetto.

LAYOUT

Le aree che richiedono maggiore concentrazione e specificità funzionale sono posizionate perimetralmente; al contrario, le attività che necessitano di scambio di informazioni e multidisciplinarietà sono collocate nelle posizioni centrali, facilitando la connettività e la sinergia tra diversi ambiti del progetto.

LEGENDA

- AREE DI CONCENTRAZIONE
- AREE DI COLLABORAZIONE



Nella rifunionalizzazione degli spazi interni del capannone, si prevede di realizzare sia ambienti chiusi, come aule e laboratori, che saranno dedicati alle attività didattiche; sia meeting room e spazi di supporto ad uso dei fruitori del campus.



AMBIENTI

Gli ambienti chiusi, come aule e laboratori, sono dedicate alle attività didattiche, a servizio di scuola o impresa, ma anche alle occasioni di integrazione tra le due. Inoltre, sono presenti meeting room e spazi di supporto ad uso di tutta la comunità del campus.

LEGENDA

- SERVIZI
- FLEX AULE
- LABORATORI
- SPAZI DI SUPPORTO

Gli ambienti aperti saranno dedicati alle attività collaborative e agli incontri informali. Saranno strutturati per favorire il dialogo, la socialità e l'interazione tra tutti gli interlocutori. Gli spazi aperti più significativi, come l'arena e l'*immersive area*, si troveranno strategicamente posizionati al centro della struttura.

AMBIENTI

Gli ambienti aperti sono dedicati alle attività collaborative e agli incontri informali. Sono strutturati per favorire il dialogo, la socialità e l'interazione tra tutti gli interlocutori. Gli spazi aperti più significativi, come l'arena e l'*immersive area*, sono strategicamente posizionati al centro del layout.

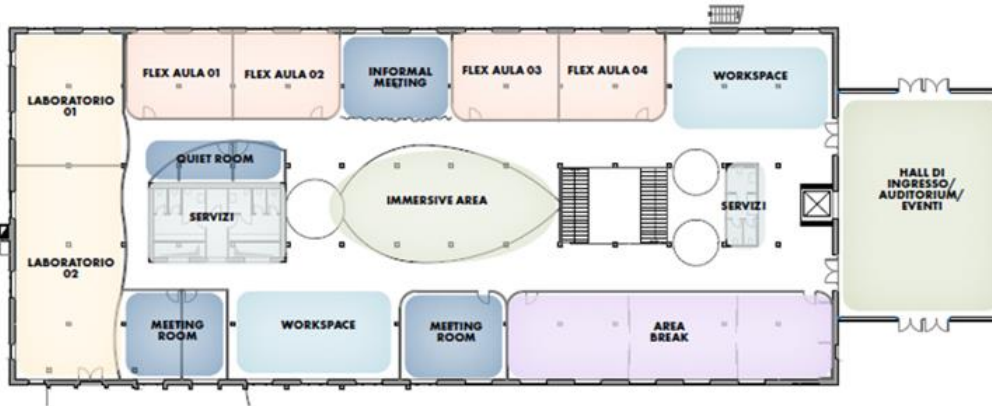
LEGENDA

- BREAK AREA
- IMMERSIVE AREA
- WORKSPACE
- ARENA
- SOCIAL AREA
- OPEN AULA
- FLEX/EVENTI

A partire da tale visione, il progetto preliminare sviluppato prevede la riqualificazione degli spazi come segue:

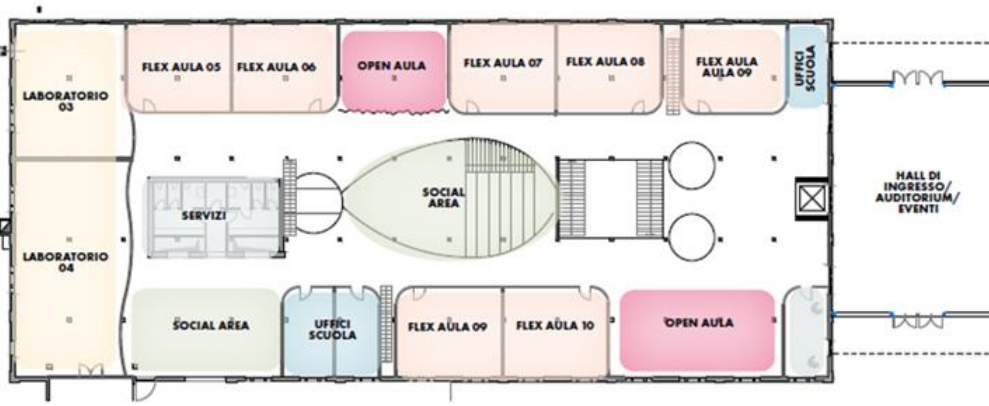


BRIEF FUNZIONALE PIANO TERRA



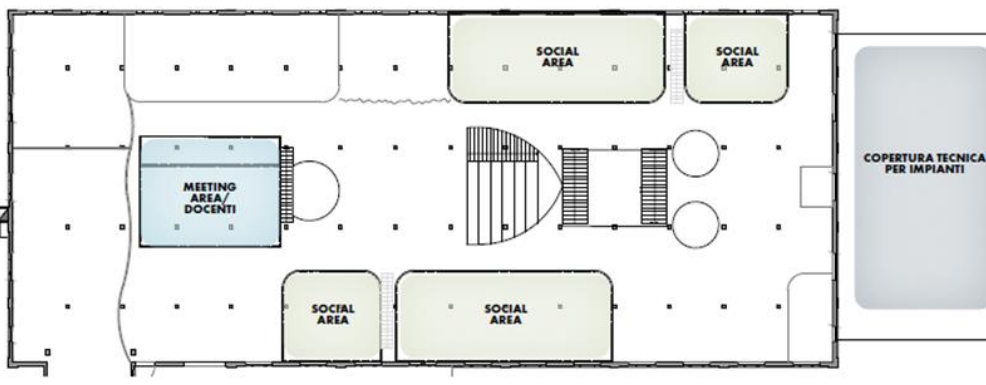
- LEGENDA**
- SERVIZI/COPY
 - FLEX AULA x10
 - LABORATORI x4
 - UFFICI SCUOLA x3
 - OPEN AULA x2
 - SOCIAL AREA x6
 - BREAK AREA

BRIEF FUNZIONALE PIANO 1*



- LEGENDA**
- SERVIZI / COPY
 - FLEX AULA x10
 - LABORATORI x4
 - UFFICI SCUOLA x3
 - OPEN AULA x2
 - SOCIAL AREA x6
 - BREAK AREA

BRIEF FUNZIONALE SOPPALCHI



- LEGENDA**
- SERVIZI/COPY
 - FLEX AULA x10
 - LABORATORI x4
 - UFFICI SCUOLA x3
 - OPEN AULA x2
 - SOCIAL AREA x6
 - BREAK AREA



Per conseguire tale riorganizzazione, sarà necessario dare seguito ai seguenti interventi infrastrutturali:

1. OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Lo studio preliminare elaborato prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di **nuovi serramenti** al piano terreno e primo piano;
- realizzazione di **cappotto termico interno** su **pareti** perimetrali;
- realizzazione di **cappotto termico interno sulla copertura**;
- realizzazione **dell'impiantistica meccanica, elettrica e speciale**.

Si precisa che l'immobile è già dotato di un impianto fotovoltaico di grande potenza, utile a produrre 200.000 Kwh annui (dato indicato nella perizia di stima). L'impianto, installato dalla proprietà privata negli anni 2012/2013 per un costo di € 607.000,00, è stato proporzionato al fabbisogno energetico di un'industria dai consumi elevati, e sarà dunque in grado di ridurre sensibilmente i costi di mantenimento, realizzando quindi dei risparmi di spesa. L'impianto è stato originariamente contrattualizzato con GSE (contratto che si esaurirà nel 2032). A seguito dell'acquisto la Comunità Montana del Piambello ha eseguito un adeguamento della cabina elettrica sulla base della richiesta di E-Distribuzione, con un investimento attualmente stimato di 70.000,0 €, costi che saranno coperti risorse proprie dell'Ente e con risorse regionali della c.d. "Legge Montagna".

Si evidenzia, inoltre, che l'intervento di efficientamento energetico non interesserà l'impianto fotovoltaico già esistente.

2. OPERE STRUTTURALI INTERNE/ESTERNE PER ADEGUAMENTO SISMICO

Oltre agli interventi di efficientamento energetico, sono previsti interventi finanziati con risorse regionali per la riorganizzazione e l'ammodernamento degli spazi che comporteranno:

- demolizione solaio del piano terreno con scavo per la realizzazione di vespaio con igloo
- adeguamento/consolidamento strutture fuori terra
- realizzazione nuovi massetti e pavimenti
- realizzazione nuovi bagni
- realizzazione layout interni scuola
- realizzazione nuovi soppalchi e relative scale di collegamento
- realizzazione di nuove scale di collegamento tra livello piano terreno e piano primo, previa demolizione solette in corrispondenza nuove aperture
- realizzazione di nuovo ascensore di collegamento tra livello piano terreno e piano primo



QUADRO ECONOMICO

Per la gestione economico-amministrativa dell'intervento si adoterà il sistema della contabilità separata.

Il seguente quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Il costo complessivo dell'investimento riferito alla rifunzionalizzazione del **Capannone A** è di **3.305.000,0 €** risulta così articolato:

SPESE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (FONDI - FESR ASSE 2)			
Piano finanziario per tipologia di spesa			
VOCI DI SPESA		DESCRIZIONE	VALUTA
A	Importo lavori da eseguire		
	Lavori da appaltare		
A.1	Lavori a base di gara soggetti a ribasso		1.582.157,14
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		27.842,86
A.3	Totale		1.610.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	IVA 22% su lavori e oneri sicurezza		354.200,00
B.2a	Spese tecniche per progettazione, DL e CS		234.353,39
B.2b	Oneri su progettazione (4%)		9.374,14
B.2c	IVA su progettazione (22%)		53.620,06
B.3	Rilievi, accertamenti ed indagini durante e post lavori		5.000,00
B.4	Incentivi ex. art. 45 del d.lgs 36/2023		32.200,00
B.5	Imprevisti compreso iva 22%		95.592,42
B.5	contributo ANAC		660,00
B.6	Spese pubblicità gara + espletamento procedura gara		5.000,00
B.7	B - totale somme a disposizione Amministrazione		790.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		2.400.000,00

SPESE RISTRUTTURAZIONE GENERALE (FONDI - RISORSE REGIONALI)			
Piano finanziario per tipologia di spesa			
VOCI DI SPESA		DESCRIZIONE	VALUTA
A	Importo lavori da eseguire		
	Lavori da appaltare		
A.1	Lavori a base di gara soggetti a ribasso		565.056,12
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		9.943,88
A.3	Totale		575.000,00
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		



B.1	IVA 22% su lavori e oneri sicurezza		126.500,00
B.2a	Spese tecniche per progettazione, DL e CS		83.697,64
B.2b	Oneri su progettazione (4%)		3.347,91
B.2c	IVA su progettazione (22%)		19.150,02
B.3	Valutazione della vulnerabilità sismica edificio produttivo "ex maglificio DueEmme" in via degli Isarci ad Arcisate		25.000,00
B.4	Prove/indagini necessarie al supporto della valutazione della Vulnerabilità		15.000,00
B.5	Rilievi, accertamenti ed indagini durante e post lavori		5.000,00
B.5	Incentivi ex. art. 45 del d.lgs 36/2023		11.500,00
B.6	Imprevisti compreso iva 22%		36.394,44
B.7	contributo ANAC		410,00
B.8	Spese pubblicità gara + espletamento procedura gara		4.000,00
B.9	B - totale somme a disposizione Amministrazione		330.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		905.000,00

Il Quadro Economico esposto è indicativo e non vincolante e potrà subire modifiche/aggiornamenti in fase di progettazione.

Si specifica inoltre, che il **quadro economico** riportato è riferito solo agli interventi di **efficientamento energetico** e alle **opere strutturali**. Una volta completata la riqualificazione della struttura sarà, inoltre, necessario procedere con **l'acquisizione di forniture tecnologiche** (es. impianti audio e video, attrezzature per la didattica) e **contenuti digitali** che permettano il funzionamento degli spazi, e che saranno sostenute con altri fondi (risorse proprie dell'ente).

Come visto, l'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II), sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle risorse regionali). A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle risorse regionali).

MODELLO DI GESTIONE PREVISTO

Il progetto di riqualificazione qui illustrato sarà gestito direttamente dalla Comunità Montana del Piambello, in collaborazione con un Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione della formazione.

Inoltre, nell'ambito dello sviluppo delle attività del VIC potranno anche essere sviluppate ulteriori collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, nel rispetto della normativa vigente. A tal riguardo, si precisa che l'immobile oggetto di intervento sarà destinato prevalentemente allo svolgimento di attività istituzionali e di interesse pubblico; eventuali attività di natura economica (quali, a titolo di esempio attività di ricerca e servizi alle imprese) **avranno carattere accessorio e strumentale**



<p>rispetto alle funzioni principali del progetto e interesseranno complessivamente una quota non superiore al 20% della superficie utile dell'immobile.</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>L'edificio si trova nel Comune di Arcisate (Varese), nell'ex "Maglificio Moderno" in via degli Isarci.</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p>
<p>L'immobile, per quanto fulgido esempio di liberty industriale, non necessita di autorizzazioni ambientali o paesaggistiche, in quanto l'involucro esterno non sarà toccato; il progetto necessita pertanto delle sole autorizzazioni di natura edilizia, potendo anche contare sul vantaggio di essere opera pubblica che si riferirà all'istituto della conferenza di servizi ex l. 241/90.</p> <p>Gli interventi sugli immobili terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e sono conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti del Comune di Arcisate.</p>
<p>Tipologia d'intervento</p>
<p>L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle opportunità di lavoro qualificate, incremento dell'offerta formativa <p>I risultati attesi specifici dall'intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero e valorizzazione di un importante spazio storico e identitario per il territorio - Rigenerazione e valorizzazione di un'ampia area ex produttiva - Contrasto al consumo di suolo, grazie alla rigenerazione di una porzione del territorio urbanizzato - Efficientamento energetico di spazi di pregio storico e identitario - Riduzione del consumo annuo di energia primaria - sviluppo di un modello gestionale sostenibile nel tempo - attivazione di nuovi servizi per la formazione - creazione di spazi multifunzionali che supportino lo sviluppo e la competitività del territorio
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana del Piambello Soggetto attuatore: Comunità Montana del Piambello</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>In via preliminare è possibile stimare i seguenti tempi di esecuzione degli interventi di riqualificazione:</p>



Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2026	31/10/2026
Progettazione esecutiva	01/11/2026	31/12/2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/01/2027	30/04/2027
Esecuzione	01/05/2027	28/02/2029
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/03/2029	30/06/2029



Codice e titolo intervento
Codice: 3 Titolo: Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 375.000,0 € Copertura finanziaria: FESR Asse I <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il finanziamento a MPMI e/o enti del terzo settore dei settori <ul style="list-style-type: none">• C – Attività Manifatturiere,• G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio• I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione <p>Il finanziamento sarà concesso tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business. Il contributo riconosciuto sarà inquadrato nell'ambito del Regime di aiuto: “de minimis”, Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando: <ul style="list-style-type: none">- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di strumenti digitali che servano per gestire tutte le interazioni dell'azienda con i clienti, già acquisiti e potenziali, tramite la messa a sistema dei flussi di dati provenienti da diversi settori/uffici (vendite, servizio clienti, marketing e social media, ...) al fine di digitalizzare le fasi di commercializzazione, eventualmente anche con sviluppo di vendita online per mercato nazionale e internazionale;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di tracciabilità di supply chain dei propri prodotti, di Internet of Things (IoT), di Intelligenza Artificiale per l'efficientamento e/o l'automazione e/o la reingegnerizzazione dei processi produttivi, o di parte di essi;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di data analytics per l'integrazione dei dati aziendali;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi per il miglioramento della cybersecurity;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di cloud computing a servizio dei processi produttivi, anche per migrazione dati e/o dematerializzazione;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi e/o software volti alla digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti nella modalità as-a-service;- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di e-commerce;- Sviluppo di campagne di comunicazione da destinare ai canali digitali (internet e social media) sui propri prodotti

Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Valli Verbano e Piambello.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.
Tipologia di intervento
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Ai fini della conformità al principio Do No Significant Harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p> <p>Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi saranno indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; - iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE
Risultati attesi
<p>L'intervento intende contribuire all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, al fine di aumentarne la produttività e la competitività.</p> <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "1. HUB TERRITORIALI – Innovazione d'impresa" della Strategia, e si sviluppa in forma sinergica con le azioni n.2 "VIC Valley Innovation Campus" e n. 8 "Nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale".</p>
Soggetto beneficiario
<p>MPMI appartenenti ai settori economici attivi nel territorio di riferimento e ritenuti ammissibili dai requisiti del bando.</p> <p>In particolare, possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:</p> <p>a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate</p>

per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;

b) abbiano una sede operativa in uno dei comuni appartenenti all'Area Interna Valli Verbano e Piambello al momento della concessione dell'agevolazione.

Sono esclusi i soggetti che:

a) abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:

- sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
- 61 Telecomunicazioni;
- 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
- Sezione K (attività finanziarie e assicurative);

b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;

c) rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito de minimis);

d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia



Codice e titolo intervento
Codice: 4 Titolo: Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 1.250.000,0 € Copertura finanziaria: FESR Asse I <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficiamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale. Il contributo riconosciuto sarà inquadrato nell'ambito del Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)
Descrizione dettagliata dell'intervento
Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando: <ul style="list-style-type: none">- Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti;- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in particolare di quelli che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro;- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001;- Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale;- Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento).
Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):

<p>a) acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware</p> <p>b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto</p> <p>d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia</p> <p>e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)</p> <p>f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici</p> <p>g) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati</p> <p>h) eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)</p> <p>i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)</p> <p>j) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità</p> <p>k) spese generali determinate entro i limiti indicati</p> <p>Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto)</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p> <p>Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano.</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p>Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).</p> <p>Ai fini della conformità al principio Do No Significant Harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p> <p>Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; - iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. <p>Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:</p>

- della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48);
- nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);
- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002);
- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/ 1997; d.g.r. 5523/2021).

E prevedere che:

- nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).
- nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "1. HUB TERRITORIALI – Innovazione d'impresa" della Strategia Piombello e Valli del Verbano.

Soggetto beneficiario

MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia



Codice e titolo intervento
Codice: 5 Titolo: Sostegno allo start-up di impresa nelle Aree Interne
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 300.000,0 € Copertura finanziaria: FESR Asse I <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
Oggetto dell'intervento
La misura sostiene l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, tramite la concessione di contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia. Regime di aiuto: Art. 22 GBER Regolamento 651/2014 (max 500 mila euro nel rispetto del cumulo) per MPMI e "De minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio) per lavoratori autonomi e professionisti ordinistici
Descrizione dettagliata dell'intervento
Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di tipologie di spesa candidabili al bando: <ul style="list-style-type: none">• acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. (le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta, non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli);• acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale;• acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);• registrazione e sviluppo di marchi e brevetti per le certificazioni di qualità, comprese le spese relative a consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità;• onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio di impresa nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione, logistica, produzione, personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa, contrattualistica, contabilità e fiscalità (no spese continuative);• sviluppo piano di comunicazione (progettazione logo aziendale, progettazione e realizzazione sito web, registrazione dominio, progettazione piano lancio attività);• spese generali determinate entro i limiti indicati;• onorari notarili e costi relativi alla costituzione di impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente).

Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati ai soggetti beneficiari, come sottoindicati nell'apposito box, con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.
Tipologia di intervento
L'intervento si configura come contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) a fronte di un budget di spesa di importo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 70.000,00 euro. Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare: <ul style="list-style-type: none"> • in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo; • in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023 Per le MPMI, lavoratori autonomi e professionisti ordinistici le spese ammissibili sono quelle sostenute a far data dalla protocollazione della domanda. Per le aspiranti MPMI e gli aspiranti liberi professionisti quelle a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.
Risultati attesi
L'intervento intende contribuire a sostenere in fase di avvio le imprese e i professionisti, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "1. HUB TERRITORIALI – Innovazione d'impresa" della Strategia Piambello e Valli del Verbano.
Soggetto beneficiario
Gli interventi saranno destinati ai seguenti beneficiari: <ul style="list-style-type: none"> • MPMI, come definite dall'Allegato I del regolamento UE n. 651/2014, che hanno aperto una nuova impresa, con sede operativa nell'Area Interna (dato risultante da visura camerale), attiva da un massimo di 60 mesi, che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive; • aspiranti MPMI, intese come persone fisiche che provvedano, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle imprese di una CCIAA di Regione Lombardia, avente una sede operativa nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano; • lavoratori autonomi con partita IVA individuale attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva da un massimo di 60 mesi, che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, con domicilio fiscale nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano;

- professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva da un massimo di 60 mesi che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, con domicilio fiscale nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano;
- aspiranti lavoratori autonomi o professionisti ordinistici che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo ad aprire una partita IVA, con domicilio fiscale nell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano.

Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Le associazioni tra professionisti ordinistici o tra lavoratori autonomi non sono ammissibili.

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.



Codice e titolo intervento
Codice: 6 Titolo: Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 700.000,0 € Copertura finanziaria: FESR Asse I <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
Oggetto dell'intervento
La misura promuove gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità. Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)
Descrizione dettagliata dell'intervento
Sono ammissibili progetti di: <ul style="list-style-type: none">• riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente al momento della presentazione della domanda. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA di attività ricettiva (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione;• realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA di attività ricettiva o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima.
Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio dell'Area Interna Piambello e Valli del Verbano.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
/
Tipologia di intervento
L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) gestori delle strutture ricettive oggetto di intervento attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia. Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare: <ul style="list-style-type: none">• in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo;

- in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda, purché collegate al progetto di investimento e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva da parte del gestore richiedente.

Risultati attesi

Il sostegno agli investimenti delle MPMI riguarda:

- investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;
- investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Accoglienza e messa in rete" della Strategia d'area Piambello e Valli del Verbano.

Soggetto beneficiario

Soggetto beneficiario: MPMI gestori di strutture ricettive ai sensi della LR 27/2015 (fa fede la SCIA di attività ricettiva)

N.B. non sono finanziabili le PMI del settore primario

Tempi di progettazione e di realizzazione

I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia



Codice e titolo intervento
Codice: 7 Titolo: Skillup: rafforzare le competenze per sostenere l'adattamento al mercato del lavoro
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: € 250.200,00
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (€ 250.200,00) € 250.200,00 <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda l'attivazione di percorsi di formazione , volti a sostenere l'aggiornamento delle competenze per lavoratori dipendenti e indipendenti.



Descrizione dettagliata dell'intervento

Il tema del **mantenimento dei livelli occupazionali**, a fronte delle tendenze e delle evoluzioni del mercato del lavoro, è di fondamentale importanza per il territorio dell'area interna: la co-progettazione e gli approfondimenti svolti con i diversi stakeholders, hanno messo in evidenza la necessità di far fronte ai cambiamenti del mercato del lavoro, sostenendo l'aggiornamento delle competenze del personale delle aziende locali per mantenerne la competitività.

L'investimento in formazione costituisce, infatti, un'opportunità per il territorio dell'area interna, sia per favorire il mantenimento dei livelli occupazionali rispetto ai processi di **adozione e diffusione di nuove tecnologie**, sia per rafforzare **nuove filiere legate allo sviluppo turistico-ricreativo e culturale**.

Al tempo stesso è una necessità per alimentare innovazione e sviluppo di nuove competenze. L'investimento nella formazione rappresenta, quindi, un passo fondamentale per affrontare le sfide del mercato del lavoro e per promuovere un futuro più sicuro e qualificato per il territorio.

Il progetto

Il progetto di formazione, che vede nella **Comunità Montana del Piombello** il soggetto capofila, in accordo con la **Comunità Montana Valli del Verbano**, è finalizzato a rispondere alle attuali sfide del mercato del lavoro, in un contesto territoriale che richiede interventi mirati per favorire **l'aggiornamento professionale dei lavoratori**.

L'area interna, in particolare la Val Ceresio, è infatti caratterizzata da una forte presenza di PMI manifatturiere, artigiane, dei servizi innovativi e del comparto turistico-culturale. Studi recenti (Confartigianato Varese, InnoVaUp) confermano che oltre il 59% delle micro e piccole imprese esprime un fabbisogno urgente di competenze digitali, automazione e gestione di strumenti smart.

Più del 70% delle imprese locali dichiara interesse verso la transizione green, l'efficienza energetica e l'economia circolare.

Inoltre, la prossimità al confine e le dinamiche di frontalierato richiedono competenze aggiornate anche per rafforzare la competitività internazionale. Le imprese segnalano carenze altresì nelle competenze linguistiche di base, in particolare l'inglese tecnico applicato ai contesti produttivi, per l'utilizzo pratico di strumenti digitali, macchinari e attrezzature, inclusi mezzi come muletti, piattaforme aeree, gru mobili e dispositivi di sollevamento.

Questi elementi motivano una proposta formativa modulare, con corsi di base e specialistici per l'uso sicuro di strumenti e per sostenere innovazione, competitività e qualità del lavoro.

Le attività proposte sono state definite in co-progettazione con stakeholder locali, al fine di garantire un approccio inclusivo e orientato ai bisogni reali del territorio.

L'iniziativa mira a rappresentare una risposta concreta e strategica alle esigenze del territorio attraverso la formazione, l'innovazione e la valorizzazione delle risorse locali, a beneficio dell'intera comunità.

I **destinatari della formazione** sono identificati in:

- lavoratori dipendenti, in servizio
- soci-lavoratori di cooperative
- titolari, soci di imprese e imprenditori
- lavoratori autonomi e liberi professionisti

L'attività di formazione sarà rivolta a persone occupate, per supportare l'aggiornamento, la riqualificazione e il rafforzamento delle competenze professionali, incoraggiando la formazione come leva per favorire adattabilità e crescita professionale lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

L'attività di formazione **sarà erogata da soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati** per i servizi di istruzione e formazione professionale, presenti nel territorio dell'area interna.



In relazione alle esigenze del territorio è stato individuato il seguente catalogo di offerta formativa a cui le aziende potranno fare riferimento per i propri dipendenti:

CORSO	CONTENUTI INNOVATIVI
<i>Corso VBA di Excel e IA per l'Ufficio</i>	Smart Operations & Fintech: automazione tramite RPA (Robotic Process Automation), utilizzo di AI Generativa per la reportistica e Predictive Analytics per la pianificazione finanziaria.
<i>Restauratore di Beni Culturali con Tecnologie Digitali</i>	Digital Heritage Specialist: creazione di Digital Twins (Gemelli Digitali) del patrimonio, diagnostica tramite analisi multispettrale AI e valorizzazione in Realtà Aumentata (AR).
<i>Fabbro Digitale e Prototipazione con Stampa 3D</i>	Additive Manufacturing 4.0: gestione di flussi di Generative Design assistito da AI, stampa 3D con materiali smart e controllo qualità predittivo
<i>Tecnico di Automazione Industriale e Robotica</i>	Industrial Robotics & IIoT: programmazione di robot collaborativi (Cobot) e manutenzione predittiva delle linee produttive tramite sensori Industrial IoT e analisi dati in tempo reale.
<i>Esperto in Cybersecurity</i>	Cyber AI Expert: implementazione di architetture Zero Trust e sistemi di difesa proattiva basati su AI per l'identificazione automatizzata delle minacce e sicurezza Cloud.
<i>Specialista in Digital Marketing e E-commerce</i>	Data-Driven Commerce: gestione di AI Chatbot per il Conversational Commerce, analisi Big Data per il Demand Forecasting e ottimizzazione algoritmica della Customer Experience.
<i>Addetto alla Logistica 4.0 e Gestione della Supply Chain</i>	Supply Chain 5.0: ottimizzazione dei magazzini tramite robotica mobile (AGV/AMR), tracciabilità totale con tecnologia Blockchain e algoritmi per la gestione dinamica delle scorte.
<i>Corso di Sicurezza Informatica e Privacy</i>	AI Ethics & Privacy Specialist: gestione della conformità al nuovo AI Act, implementazione della Privacy by Design nei sistemi digitali e monitoraggio etico degli algoritmi aziendali.
<i>Corso di Formazione per Operatore di Droni</i>	Business Process Mining: analisi dei flussi aziendali tramite tecniche di Process Mining, simulazione di scenari "What-if" e gestione dinamica della resilienza operativa.
<i>Risk Manager Aziendale</i>	Smart Grid Technician: gestione di reti intelligenti (Smart Grids), integrazione di sistemi di accumulo e gestione digitale di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) tramite AI.
<i>Manutenzione di Impianti di Energie Rinnovabili</i>	Smart Building Integrator: progettazione di sistemi domotici integrati con Building Management Systems (BMS), controllo vocale e gestione energetica predittiva basata su Cloud.
<i>Tecnico di Manutenzione di Sistemi Domotici</i>	EV & Future Mobility Specialist: diagnostica avanzata di sistemi Vehicle-to-Grid (V2G), manutenzione di sistemi ad alto voltaggio con software cloud-connected e gestione ADAS.
<i>Corso per Tecnico di Manutenzione e Riparazione di Veicoli Elettrici</i>	BIM & Green Tech Specialist: modellazione informativa tramite metodologia BIM, monitoraggio strutturale con sensori IoT e applicazione di materiali bio-based per l'edilizia circolare.
<i>Corso per Artigiano Specializzato in Bioedilizia e Materiali Sostenibili</i>	Net-Zero Strategist: sviluppo di piani di decarbonizzazione assistiti da software di Carbon Footprint e ottimizzazione dei



Corso di Specialista in Efficienza Energetica e Sostenibilità Ambientale

Corso di Specialista in Gestione dei Rifiuti e Economia Circolare

consumi industriali tramite algoritmi di efficienza energetica.

Circular Economy Manager: implementazione di processi di Simbiosi Industriale, tracciamento digitale dei rifiuti e analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA) in ottica rigenerativa.

Smart Operations & Fintech: automazione tramite RPA (Robotic Process Automation), utilizzo di AI Generativa per la reportistica e Predictive Analytics per la pianificazione finanziaria.

Obiettivi

L'iniziativa intende rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale e adeguamento ai cambiamenti del mercato del lavoro, contribuendo a migliorare le competenze tecniche dei partecipanti e supportare la crescita economica sostenibile del territorio.

Il progetto di rafforzamento dell'offerta formativa mira a:

- **mantenere i livelli occupazionali**, promuovendo opportunità di reskilling e upskilling per lavoratori, soprattutto in settori strategici come turismo, valorizzazione del territorio e nuove tecnologie attraverso percorsi professionalizzanti mirati;
- **potenziare il profilo professionale** dei partecipanti, aumentando le opportunità di mantenimento nel tempo del profilo lavorativo e/o migliorando la posizione lavorativa;
- **rafforzare il capitale umano** nell'area interna, attraverso il potenziamento di un'offerta di formazione tecnica;
- **promuovere un tessuto economico territoriale resiliente**, tramite la qualificazione della forza lavoro;
- **promuovere l'innovazione delle competenze**, migliorando le capacità dei lavoratori già occupati per affrontare le trasformazioni del mercato del lavoro, con focus su nuove tecnologie e sostenibilità.

Attività

Il progetto prevede le seguenti macrofasi di lavoro:

- progettazione operativa dei percorsi formativi
- promozione ai soggetti target della rinnovata offerta formativa
- erogazione di corsi di formazione in presenza, a distanza (FAD sincrona) o in modalità mista
- monitoraggio e valutazione dei risultati

Le lezioni combineranno **moduli teorici** e **sessioni pratiche**, con il supporto di esperti qualificati e materiali didattici aggiornati. Saranno disponibili piattaforme digitali per l'accesso ai contenuti formativi, al fine di garantire flessibilità e inclusività.

Le attività saranno svolte da soggetti accreditati in idonee sedi accreditate.

Si prevede l'attivazione di percorsi con una durata variabile, da un minimo di 24 fino ad un massimo di 50 ore, che saranno strutturati in moduli per area tematica. I corsi sono attivati attraverso richieste dirette delle imprese, e adesione dei lavoratori a **voucher formativi**.

I percorsi formativi previsti sono **coerenti con il Catalogo regionale della formazione continua** e rispondono a obiettivi di **upskilling e reskilling**.

Indicatori

- Indicatori **output**: numero totale di lavoratori locali coinvolti in progetti formativi (imprenditori, lavoratori autonomi, dipendenti, soci-lavoratori)
- Indicatori di **risultato**: numero totale di partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione al progetto formativo.



Piano dei costi

Il budget di progetto è stato definito considerando i seguenti elementi:

- costi per le docenze,
- costi di struttura,
- costi legati all'utilizzo di attrezzature e/o programmi hardware e software

A partire da tali elementi è stato possibile definire due categorie di corsi:

- **Corsi di fascia A** - Corsi di alta formazione con componente laboratoriale: i corsi prevedono il ricorso a personale docente altamente specializzato e l'utilizzo di attrezzature dedicate (es. attrezzature e/o programmi hardware e software),
- **Corsi di fascia B** - Corsi di formazione specialistica realizzati attraverso l'ingaggio di personale docente altamente specializzato.

Il costo orario per singolo corso potrà variare tra i 200 e i 350 euro a seconda della tipologia, con un costo medio a partecipante stimato in 606,40 €, e una stima di 15 partecipanti per ciascun corso. Alla luce di ciò si riporta il seguente piano finanziario, che è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Piano finanziario per tipologia di spesa		
Voci di spesa	descrizione	valuta
Acquisizione servizi	I costi dei servizi affidati includeranno costi di gestione, costi del personale, spese per la pubblicità e per il materiale a supporto dei corsi e delle lezioni.	250.200,0 €
TOTALE		250.200,0 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Le azioni previste saranno attivate presso le sedi di enti di formazione accreditati, nel territorio nell'area interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Trattandosi di spese per servizi (parte corrente) non si prevede l'esigenza di autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento consiste nell'implementazione di percorsi di formazione.

Risultati attesi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:

- incremento dell'offerta formativa e aumento del lavoro qualificato

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi specifici:

- Garantire alle realtà imprenditoriali del territorio personale adeguatamente formato, per sostenere lo sviluppo e la capacità competitiva delle imprese stesse
- Stimolare la creazione di posti di lavoro sul territorio, contrastando l'emorragia di professionisti verso il Ticino o le zone del basso varesotto, favorendo la permanenza di lavoratori, professionisti e imprese sul territorio d'area interna.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana del Piambello



Soggetti attuatori: Comunità Montana del Piambello (tramite avvisi per la selezione di Enti di formazione, agenzie e soggetti accreditati per lo svolgimento dei corsi)

Tempi di progettazione e di realizzazione

Per la realizzazione dell'intervento si stimano 36 mesi di attività.



TITOLO CORSO	Contenuti Innovativi	Esemplificazione delle competenze riconducibili al Profilo QRSP Lombardia di riferimento	RIFERIMENTO QRSP specifico	Monte ore	Costo orario	Costo medio per persona (15 part.)	N° edizioni	Stima Costo Unitario	Costo totale
Corso VBA di Excel e IA per l'Ufficio	Smart Operations & Fintech: Automazione tramite RPA (Robotic Process Automation), utilizzo di AI Generativa per la reportistica e Predictive Analytics per la pianificazione finanziaria.	Effettuare l'automazione delle procedure di calcolo e gestione dati. Utilizzare strumenti di Intelligenza Artificiale per l'analisi dei dati aziendali.	[Profilo: TECNICO AMMINISTRATIVO] - Automazione procedure e analisi dati	50	350€	1.166,67€	2	17.500€	35.000€
Restauratore di Beni Culturali con Tecnologie Digitali	Digital Heritage Specialist: Creazione di Digital Twins (Gemelli Digitali) del patrimonio, diagnostica tramite analisi multispettrale AI e valorizzazione in Realtà Aumentata (AR).	Applicare metodologie di rilievo digitale e diagnostica per i beni culturali. Elaborare modelli digitali per la conservazione e valorizzazione del patrimonio.	[Profilo: TECNICO DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI] - Rilievo digitale e diagnostica	50	350€	1.166,67€	2	17.500€	35.000€
Fabbro Digitale e Prototipazione con Stampa 3D	Additive Manufacturing 4.0: Gestione di flussi di Generative Design assistito da AI, stampa 3D con materiali smart e controllo qualità predittivo	Realizzare prototipi mediante tecnologie di stampa 3D e manifattura additiva (Profilo: Tecnico di prototipazione). Gestire il processo di modellazione tridimensionale e fabbricazione digitale.	[Profilo: TECNICO DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE] - Prototipazione 3D	50	350€	1.166,67€	2	17.500€	35.000€
Tecnico di Automazione Industriale e Robotica	Industrial Robotics & IIoT: Programmazione di robot collaborativi (Cobot) e manutenzione predittiva delle linee produttive tramite sensori Industrial IoT e analisi dati in tempo reale.	Programmare e gestire sistemi di automazione industriale e PLC. Effettuare la manutenzione e il controllo funzionale di isole robotizzate.	[Profilo: TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE] - PLC e robotica	50	350€	1.166,67€	2	17.500€	35.000€



Esperto in Cybersecurity	Cyber AI Expert: Implementazione di architetture Zero Trust e sistemi di difesa proattiva basati su AI per l'identificazione automatizzata delle minacce e sicurezza Cloud.	Effettuare l'analisi delle vulnerabilità dei sistemi informatici Implementare procedure per la protezione dei dati e la difesa da attacchi informatici.	[Profilo: TECNICO DELLA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI] - Vulnerability assessment	34	220€	498,67€	2	7.480€	14.960€
Specialista in Digital Marketing e E-commerce	Data-Driven Commerce: Gestione di AI Chatbot per il Conversational Commerce, analisi Big Data per il Demand Forecasting e ottimizzazione algoritmica della Customer Experience.	Definire strategie di marketing digitale e posizionamento online. Gestire le piattaforme di vendita online e analizzare i KPI di vendita.	[Profilo: TECNICO DEL MARKETING] - Strategie digital e E-commerce	34	220€	498,67€	2	7.480€	14.960€
Addetto alla Logistica 4.0 e Gestione della Supply Chain	Supply Chain 5.0: Ottimizzazione dei magazzini tramite robotica mobile (AGV/AMR), tracciabilità totale con tecnologia Blockchain e algoritmi per la gestione dinamica delle scorte.	Gestire i flussi logistici attraverso sistemi informativi integrati Ottimizzare la catena di approvvigionamento utilizzando tecnologie di tracciamento.	[Profilo: TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA] - Supply chain e tracciamento	34	220€	498,67€	1	7.480€	7.480€
Corso di Sicurezza Informatica e Privacy	AI Ethics & Privacy Specialist: Gestione della conformità al nuovo AI Act, implementazione della Privacy by Design nei sistemi digitali e monitoraggio etico degli algoritmi aziendali.	Applicare la normativa in materia di privacy e protezione dei dati personali - GDPR . Gestire le policy di sicurezza aziendale.	[Profilo: TECNICO DELLA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI] - Policy GDPR e data protection	34	220€	498,67€	2	7.480€	14.960€
Risk Manager Aziendale	Business Process Mining: Analisi dei flussi aziendali tramite tecniche di Process Mining, simulazione di scenari "What-if" e	Effettuare la mappatura e la valutazione dei rischi aziendali Definire piani di continuità operativa e strategie di mitigazione del rischio.	[Profilo: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE] - Analisi rischi e continuità operativa	24	220€	352,00€	2	5.280€	10.560€



	gestione dinamica della resilienza operativa.								
Manutenzione di Impianti di Energie Rinnovabili	Smart Grid Technician: Gestione di reti intelligenti (Smart Grids), integrazione di sistemi di accumulo e gestione digitale di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) tramite AI.	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti a fonti rinnovabili. Monitorare l'efficienza energetica degli impianti.	[Profilo: TECNICO INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI FER] - Efficienza energetica	24	220€	352,00€	2	5.280€	10.560€
Tecnico di Manutenzione di Sistemi Domotici	Smart Building Integrator: Progettazione di sistemi domotici integrati con Building Management Systems (BMS), controllo vocale e gestione energetica predittiva basata su Cloud.	Installare e configurare sistemi di Building Automation. Eseguire la diagnostica e la risoluzione guasti su impianti domotici integrati.	[Profilo: INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI ELETTRICI] - Building Automation	24	220€	352,00€	2	5.280€	10.560€
Corso per Tecnico di Manutenzione e Riparazione di Veicoli Elettrici	EV & Future Mobility Specialist: Diagnostica avanzata di sistemi Vehicle-to-Grid (V2G), manutenzione di sistemi ad alto voltaggio con software cloud-connected e gestione ADAS.	Effettuare la diagnosi e riparazione dei sistemi di propulsione elettrica e ibrida. Operare in sicurezza su sistemi ad alto voltaggio.	[Profilo: TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI] - Propulsione ibrida/elettrica	24	220€	352,00€	2	5.280€	10.560€
Corso per Artigiano Specializzato in Bioedilizia e Materiali Sostenibili	BIM & Green Tech Specialist: Modellazione informativa tramite metodologia BIM, monitoraggio strutturale con sensori IoT e applicazione di materiali bio-based per l'edilizia circolare.	Applicare tecniche costruttive di bioedilizia e utilizzo di materiali naturali Valutare la sostenibilità ambientale degli interventi edilizi.	[Profilo: TECNICO DELLE COSTRUZIONI CIVILI] - Tecniche bioedili e materiali sostenibili	26	200€	346,67€	1	5.200€	5.200€



Corso di Specialista in Efficienza Energetica e Sostenibilità Ambientale	Net-Zero Strategist: Sviluppo di piani di decarbonizzazione assistiti da software di Carbon Footprint e ottimizzazione dei consumi industriali tramite algoritmi di efficienza energetica.	Effettuare la diagnosi energetica degli edifici e dei processi. Progettare interventi di efficientamento energetico.	[Profilo: TECNICO PER IL RISPARMIO ENERGETICO] - Diagnosi energetica (Energy Manager)	26	200€	346,67€	1	5.200€	5.200€
Corso di Specialista in Gestione dei Rifiuti e Economia Circolare	Circular Economy Manager: Implementazione di processi di Simbiosi Industriale, tracciamento digitale dei rifiuti e analisi del ciclo di vita dei prodotti (LCA) in ottica rigenerativa.	Gestire il ciclo dei rifiuti in conformità alla normativa ambientale. Implementare processi di economia circolare e recupero materiali.	[Profilo: TECNICO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI] - Normativa ambientale e recupero	25	200€	333,33€	1	5.000€	5.000€
TOTALI				509			26		250.000 €



Codice e titolo intervento
Codice: 8 Titolo: Tecnologie e talenti: una nuova offerta formativa post-secondaria per l'innovazione tecnologica e digitale
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: € 250.000,0
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) € O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI € O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) € O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (250.000,00 euro) € 250.000,0 € O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione € O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali € O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale € O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria € O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità € O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale € O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale € Risorse regionali (___euro) € Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento mira ad attivare, nel territorio dell'area interna, un nuovo percorso di formazione post-diploma, finalizzato a rafforzare l'offerta formativa per gli studenti interessati ad acquisire competenze specialistiche nelle nuove tecnologie e nelle professioni emergenti in ambito STEM.
Descrizione dettagliata dell'intervento



Nel contesto economico e produttivo dell'area interna, caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese, l'innovazione rappresenta un fattore chiave per garantire competitività, sostenibilità e continuità nel tempo.

Le PMI del territorio operano spesso in settori tradizionali e si trovano ad affrontare sfide sempre più complesse: digitalizzazione dei processi, apertura ai mercati internazionali, cambiamento dei modelli organizzativi e difficoltà nel reperire figure professionali qualificate.

Investire in **innovazione tecnologica e digitale**, infatti, non significa soltanto adottare nuovi strumenti, ma ripensare il modo di produrre, comunicare e creare valore. Tecnologie come le applicazioni informatiche, i sistemi gestionali evoluti, l'automazione dei processi e l'analisi dei dati possono consentire anche alle imprese di dimensioni ridotte di aumentare l'efficienza, migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi, competere su scala più ampia, senza rinunciare alla propria identità territoriale. La capacità di rafforzare tali dinamiche si pone anche come opportunità di riequilibrio e di contrasto al frontalierato, e alle tendenze che portano molti giovani e lavoratori a recarsi nella limitrofa Svizzera per accedere a migliori condizioni occupazionali, innescando un depauperamento di competenze e di capitale umano (manodopera e professionalità tecniche) che va a discapito dell'area interna.

Questo processo di innovazione è, infatti, **indissolubilmente legato alla disponibilità di competenze adeguate**. Senza figure formate e aggiornate, il rischio è che gli investimenti tecnologici finiscano ad essere adottati, oppure che rimangano sottoutilizzati.

I dati riportati dalla **CCIAA di Varese al 2025- Osservatorio Osserva** (https://www.osservavarese.it/wp-content/uploads/Dati_Difficolta_Reperimento_Varese-3.pdf) registrano come negli ultimi anni le difficoltà di reperimento di personale da parte delle imprese siano notevolmente aumentate: in oltre la metà dei casi le imprese del territorio indicano difficoltà a reperire la figura professionale ricercata, in particolare per i profili specializzati.

Per questo motivo, fino dalle prime fasi di avvio del percorso di confronto territoriale (vd. *Ritratto territoriale e Agenda Strategica* a cura del DASTU - Politecnico di Milano), è stata rimarcata dagli stakeholders l'esigenza dell'area di rafforzare l'attenzione rispetto ai temi connessi **all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale**, prevedendo percorsi di **formazione post secondaria specializzata** capaci di rispondere in modo concreto ai fabbisogni delle imprese locali.

I percorsi di specializzazione tecnica permettono, infatti, di acquisire competenze immediatamente spendibili, favorendo un rapido inserimento lavorativo e contribuendo allo sviluppo di professionalità coerenti con le reali necessità delle PMI del territorio.

In questa prospettiva, **innovazione e formazione** diventano **due leve complementari**: lo sviluppo di modelli improntati all'innovazione tecnologica necessita di essere supportato attraverso la **presenza di capitale umano qualificato**, che possa alimentare questi processi di cambiamento. La possibilità di rafforzare e alimentare l'adozione di modelli di innovazione di processo e di prodotto a livello imprenditoriale (vd. schede progetto n. 3, 4 e 5) va, pertanto, di pari passo con la possibilità delle imprese dell'area di disporre di competenze qualificate, in grado di presidiare tali processi di sviluppo e di innovazione.

Obiettivo della Strategia d'area è dunque quello di offrire ai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione secondaria o terziaria un **catalogo rinnovato e ampio di opportunità formative altamente specialistiche**, funzionale a consolidare le competenze tecniche, in modo rispondente ai fabbisogni di ricerca e innovazione e ai profili professionali richiesti delle imprese.

Il progetto

Obiettivo dell'intervento è quello di attivare sul territorio un nuovo **percorso IFTS**, che favorisca la qualificazione tecnica e professionale. Il progetto mira a contrastare la fuga di giovani dal territorio e impiegarli nelle imprese locali che si aprono all'innovazione, ad esempio per rafforzare la propria offerta e raggiungere mercati più ampi verso l'estero o verso altri territori, offrendo una specializzazione



tecnica superiore finalizzata all'inserimento lavorativo immediato o alla possibile ulteriore prosecuzione degli studi in percorsi ITS.

La Comunità Montana del Piambello, in coerenza con la visione di sviluppo orientata alla realizzazione del Campus di Arcisate, intende promuovere l'attivazione di **due corsi annuali IFTS**, per formare **figure professionali legate all'Innovazione Tecnologica e Digitale**, attivando una nuova offerta formativa che diventi un punto di riferimento per lo sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali dell'area interna, contribuendo alla creazione di un ecosistema formativo moderno e sostenibile.

Nel fare ciò si mira a valorizzare la sinergia tra percorsi IFTS e ITS, in una logica di filiera 4+2, con possibilità per gli studenti di completare il ciclo formativo accedendo ai percorsi biennali ITS successivi.

I corsi saranno co-progettati in modo definitivo con l'ITS individuato, in raccordo con imprese locali, enti di formazione e istituti scolastici superiori, garantendo il partenariato obbligatorio previsto per i percorsi IFTS.

Il percorso previsto si inserisce nel quadro della **“Specializzazione IFTS in Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche”**:

- Area Professionale > Cultura, informazione e tecnologie informatiche
- Codice professionale ISTAT (CP 2011): 3.1.2.2 - Tecnici esperti in applicazioni

Competenza n. 1 > Progettare applicazioni software

Abilità minime:

- Applicare tecniche di interazione strutturata con il cliente
- Definire i requisiti dell'applicazione
- Individuare e modellare i processi
- Applicare metodi di progettazione
- Utilizzare tecniche di pianificazione delle attività

Conoscenze essenziali:

- Tecniche per la redazione di requisiti e specifiche
- Tecniche per la modellazione dei requisiti
- Tecniche di progettazione concettuale
- Tecniche di redazione documenti di analisi

Competenza n. 2 > Sviluppare applicazioni software

Abilità minime:

- Utilizzare e integrare componenti reperibili sul mercato;
- Applicare tecniche di installazione configurazione delle applicazioni;
- Applicare tecniche di collaudo del software;
- Svolgere interventi di manutenzione del software;
- Scegliere i linguaggi di programmazione in base alle caratteristiche dell'applicazione;
- Scegliere strumenti di sviluppo in base alle caratteristiche dell'applicazione;
- Applicare tecniche di codifica degli algoritmi;
- Applicare tecniche di documentazione dell'applicazione.

Conoscenze essenziali:

- Sistemi operativi
- Strumenti di sviluppo
- Tecniche di programmazione strutturata
- Tecniche di programmazione ad oggetti
- Linguaggi di programmazione imperativi
- Linguaggi di programmazione ad oggetti



- Tipologie di applicazioni
- Tecniche di debugging
- Metodi di collaudo di procedure e applicazioni.

Tra i temi che potranno essere affrontati dal corso si citano, a titolo esemplificativo: Intelligenza Artificiale, Prompt Engineering, Metaverso, Realtà Virtuale e Realtà Aumentata, AI-nei processi amministrativi, Digital twins, BioTech.

Il percorso formativo IFTS sarà realizzato presso sede accreditata per erogazione della formazione, prevedendo una durata complessiva per ciascuna edizione di **800-1000 ore**, con moduli sia teorici che pratici, e almeno il 35% del monte ore dedicato a **stage** presso imprese del territorio, per rimarcare il forte orientamento all'applicazione pratica delle competenze acquisite.

Le attività formative potranno prevedere anche incontri con esperti del settore, per approfondire i trend attuali e futuri delle tecnologie digitali.

Sono previste **due annualità** del corso, che sarà aperto a persone con diploma di istruzione secondaria superiore, oppure con diploma professionale conseguito in esito a percorsi quadriennali di leFP e certificazione IFTS.

Al termine del percorso di studio è previsto il rilascio di **Certificato di specializzazione tecnica superiore** (IV livello EQF).

Obiettivi Specifici

Attraverso l'attivazione di questa rinnovata proposta formativa l'area interna mira a:

- **Sviluppare le competenze digitali avanzate**, per fornire ai partecipanti competenze pratiche nell'innovazione tecnologica e digitale, con un focus su tecnologie emergenti, programmazione, cybersecurity e soluzioni innovative per le imprese, favorendo quindi l'occupazione qualificata e specialistica e lo sviluppo d'innovazione d'impresa;
- **Sostenere il raccordo tra formazione e imprese**, contribuendo all'implementazione di piani formativi che promuovano la competitività e la sostenibilità del tessuto economico locale, con ricadute sui settori tecnologico, culturale e ambientale;
- **Rafforzare le sinergie tra enti formativi e imprese locali**, attraverso lo sviluppo di collaborazioni tra enti di formazione, aziende e istituzioni per creare un ecosistema di apprendimento continuo e orientato all'innovazione.

Indicatori di Output

- numero di partecipanti per ciascuna edizione del corso

Indicatori di Risultato

- Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento: l'obiettivo è quello di garantire che almeno l'85% dei partecipanti ottenga la qualifica riconosciuta dall'IFTS

Piano dei costi

Il budget a valere sulle risorse FSE per ciascuna edizione del corso IFTS è stato **stimato** sulla base del costo standard per ora formativa per allievo pari a 7,87€, secondo quanto definito nel Decreto n. 11170 del 25/07/2023.

Per ciascun percorso IFTS si stimano 980 ore con la partecipazione di circa 16 allievi: si precisa che tali numeri sono indicativi e che potranno essere perfezionati da un lato con lo sviluppo della progettazione di dettaglio dei corsi, dall'altro con la raccolta delle adesioni da parte degli iscritti. Le cifre indicate sono, pertanto, ritenute realistiche e sostenibili per il contesto territoriale, ma potranno essere puntualmente determinate solo nella fase attuativa.



Localizzazione principale dell'intervento
Le attività di formazione saranno ospitate presso sede accreditata per erogazione della formazione.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Trattandosi di spese per servizi (parte corrente) non si prevedono particolari autorizzazioni.
Tipologia di intervento
L'intervento consiste nell'attivazione di una nuova proposta formativa di istruzione post-secondaria.
Risultati attesi
<p>Il progetto mira a potenziare l'offerta formativa e le opportunità professionali del territorio, contribuendo a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ridurre il tasso di disoccupazione giovanile,• Incrementare il livello medio delle competenze tecnologiche e digitali nel territorio dell'area interna,• Favorire la crescita sostenibile e la digitalizzazione delle imprese dell'area, per alimentarne la competitività e aumentare le opportunità di lavoro qualificate. <p>L'intervento mira, inoltre, al raggiungimento dei seguenti risultati attesi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- Aumentare l'accesso al mercato del lavoro, contrastando disoccupazione e inoccupazione,- Stimolare la creazione di posti di lavoro sul territorio, contrastando l'emorragia di professionisti verso il Ticino o le zone del basso varesotto, favorendo la permanenza sul territorio d'area,- Garantire alle realtà imprenditoriali del territorio personale adeguatamente formato, per sostenere lo sviluppo e la capacità competitiva delle imprese stesse.
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana del Piambello Soggetto attuatore: ITS che sarà individuato dalla Comunità Montana tramite accordo di collaborazione, e con il coinvolgimento di imprese, Ente di formazione accreditato da Regione Lombardia, scuole e altri partner del sistema IFTS.</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
Al fine di dare avvio al percorso, sarà necessaria una fase di progettazione di dettaglio delle attività e di promozione e comunicazione presso le realtà target (studenti e imprese) circa la nuova offerta formativa. Il corso si ripeterà per due annualità.



Codice e titolo intervento
Codice: 9 Titolo: Reti per il lavoro: potenziamento dei servizi a favore dell'inclusione socio- lavorativa
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: € 229.200,00
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei Modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (229.200,0€) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio- assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____ euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda l'attivazione di misure a sostegno all'inclusione socio-lavorativa rivolta a persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità nell'area interna, per rafforzarne l'inclusione sociale anche tramite l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.



Descrizione dettagliata dell'intervento

Il percorso di co-progettazione e di confronto tra gli stakeholder in ambito sociale ha evidenziato l'esigenza per l'area interna di contrastare condizioni di isolamento sociale, in particolare per i più fragili, attraverso il potenziamento di proposte che guardino ad un'inclusione attiva, con percorsi dedicati, borse lavoro, tirocini e proposte di integrazione socio-lavorativa rivolti a soggetti fragili, svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Il sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità è finalizzato ad attuare **interventi integrati e multidimensionali di presa in carico** dei soggetti più fragili (tra cui anche studenti disabili), anche a seguito della crisi pandemica, con l'obiettivo di rafforzarne l'inclusione sociale anche tramite l'accompagnamento **all'inserimento lavorativo**.

Il progetto

L'intervento previsto mira a intervenire su questo target tramite i **servizi territoriali dedicati** (Servizio Sociale, Nucleo di Inserimento Lavorativo e Servizio di Inclusione Sociale), secondo una logica basata su **Poli territoriali** già esistenti, che possono essere identificati come:

- Ambito Distrettuale di Cittiglio (Ufficio di Piano Comunità Montana Valli del Verbano)- Polo di Cuveglio
- Ambito Distrettuale di Luino - Polo di Luino
- Ambito Distrettuale di Arcisate - Polo di Arcisate

In questi tre poli (che sono spazi già attivi sul territorio e non corrispondono a quelli oggetto di intervento nelle schede n. 1.2 e 11 della Strategia d'area interna), con la mediazione dei servizi locali (servizi sociali, servizi di inclusione sociale, nuclei di inserimento lavorativo), si opererà in rete con realtà territoriali. Attraverso specifici Avvisi verrà svolta la selezione degli utenti beneficiari, che saranno individuati sulla base di specifici criteri, in primis la **situazione economica (ISEE), la condizione di svantaggio, la condizione di fragilità**.

Gli interventi saranno definiti grazie alla stipula di un *patto* con l'utente a sancire l'adesione ad un progetto individuale che può prevedere la partecipazione ad un momento formativo e l'attivazione di un tirocinio di inclusione sociale o borsa lavoro.

Per la realizzazione delle azioni si coinvolgeranno:

- **Gestione degli interventi:** servizi di inclusione sociale e lavorativa del territorio (SIS- NIL)
- **Formazione:** Agenzia Formativa o Altri Enti Accreditati alla formazione, con **Convenzione**
- **Tirocini di inclusione:** servizi di inclusione sociale e lavorativa del territorio (SIS- NIL)

Le iniziative che si intendono attivare rientrano nella sfera dei percorsi di valutazione, presa in carico e accompagnamento al lavoro.

Nello specifico il progetto prevede l'attivazione di percorsi formativi e di reinserimento lavorativo rientranti nella categoria delle persone svantaggiate, disabili, con fragilità che richiedono supporto per l'autonomia e l'inserimento nel lavoro e nella società, regolati principalmente dalle seguenti deliberazioni regionali **DGR n. 8570/2025, DGR 7736/2018, DGR 5451/2016** di Regione Lombardia.

Le due linee di azione previste riguardano:

1. Valutazione e presa in carico persone in situazioni di fragilità economica e sociale Spesa totale 54.600,0 €

N. utenti sui 3 poli (stimati)	n. 90	
	ore stimate	costo orario stimato
backoffice per strutturazione iniziativa nei 3 poli (70 h*3 poli)	210	26,00 €
Costi riferiti a gestione diretta tramite servizi alla persona afferenti a Comunità Montana		
TOT		5.460,00 €



Attività valutazione e presa incarico	ore stimate	costo orario stimato
accoglienza utente	1	26,00 €
bilancio di competenze	2	26,00 €
orientamento	2	26,00 €
soft skill in piccolo gruppo	2	26,00 €
matching con azienda	2	26,00 €
Tutoraggio presso soggetto promotore	10	26,00 €
colloquio di chiusura/riorientamento	2	26,00 €
TOT ore per utente	21	
Costi riferiti a gestione in partenariato per l'implementazione di azioni specialistiche (tramite ETS)		
BUDGET stimato per 21 H*90 utenti*26 €/H		49.140,00 €

2.Valutazione e presa in carico persone vulnerabili
Spesa totale 54.600,0 €

utenti sui 3 poli (stimati)	n. 60		
ore per backoffice per strutturazione iniziativa nei 3 poli (40 H*3 poli)	120	26,00 €	3.120,00 €
Costi riferiti a gestione diretta tramite servizi alla persona afferenti a Comunità Montana			
Attività valutazione e presa incarico	ore stimate	costo orario stimato	TOT.
accoglienza utente	3	26,00 €	78,00 €
bilancio di competenze	3	26,00 €	78,00 €
orientamento	3	26,00 €	78,00 €
soft skill in piccolo gruppo	6	26,00 €	156,00 €
matching con azienda	5	26,00 €	130,00 €
Tutoraggio presso soggetto promotore	10	26,00 €	260,00 €
colloquio di chiusura	3	26,00 €	78,00 €
TOT ore per utente	33		
Costi riferiti a gestione in partenariato per l'implementazione di azioni specialistiche (tramite ETS)			
BUDGET Stimato 33H*60 utenti*26 €/H	60		51.480,00 €

In totale si prevede l'attivazione di 60 tirocini di inclusione sociale per un tot € 120.000,00. Per ciascun tirocinio di inclusione si prevede la seguente articolazione dei costi:

Tirocinio di inclusione	costi	numero mesi
rimborso mensile	370,00 €	5
attivazione/oneri INAIL	150,00 €	
TOT PER TIROCINIO DI INCLUSIONE	2.000,00 €	

I quadri economici sono presentati sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Obiettivi specifici

Attraverso la presente linea di azione si intende favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi, a favore di



<p>persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'incremento delle opportunità di orientamento, accompagnamento e supporto in grado di promuoverne un inserimento lavorativo e sociale mirato e personalizzato, • L'attivazione di percorsi integrati, che prevedano anche proposte personalizzate per studenti disabili volti a sviluppare e potenziare le capacità, conoscenze, competenze e abilità possedute garantendo diritto-dovere di istruzione e formazione professionale; • la sistematizzazione delle politiche del lavoro rivolte specificamente alle persone con disabilità, individuando un sistema di protezione al momento del loro inserimento lavorativo, istituendo figure qualificate in grado di fornire a tali soggetti opportuno sostegno e tutoraggio.
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p> <p>Le azioni proposte saranno dislocate sul territorio dell'Area Interna utilizzando una logica su POLI che possa rendere efficace l'intervento, attraverso una capillarizzazione dei servizi.</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p> <p>Trattandosi di spese per servizi (parte corrente) non si prevedono particolari autorizzazioni. Resta inteso che l'azione sarà portata avanti attraverso il coordinamento tra le Comunità Montane e con i Piani di Zona presenti sul territorio dell'area, al fine di allineare su tutta l'area interna l'offerta di servizi.</p>
<p>Tipologia di intervento</p> <p>L'intervento consiste nell'implementazione di servizi a vantaggio delle comunità locali, con target principale le persone svantaggiate o in situazioni di fragilità.</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le opportunità di inclusione lavorativa per le categorie fragili che necessitano di percorsi di accompagnamento mirati e strutturati - Aumentare l'accesso al mercato del lavoro, contrastando disoccupazione e inoccupazione.
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p> <p>Soggetto beneficiario (<i>inteso come soggetto che riceverà i fondi e li renderà conto</i>): Comunità Montana Valli del Verbano Soggetto attuatore: Comunità Montana Valli del Verbano</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p> <p>L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà realizzato nei 36 mesi di attuazione della Strategia d'area.</p>



Codice e titolo intervento
Codice: 10 Titolo: Oltre la fragilità: potenziamento dei servizi a supporto dell'inclusione sociale
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: € 270.600,0
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei Modelli di business delle PMI<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (270.600,00 euro) <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio- assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro)<input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda il potenziamento di servizi per le comunità locali dell'area interna Piombello e Valli del Verbano, attraverso la realizzazione di percorsi di inclusione sociale a favore di nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità, povertà ed esclusione sociale . Target dell'intervento sono le famiglie con figli <i>minori, adolescenti e giovani</i> in condizione di fragilità economica e/o sociale e in situazioni di povertà educativa, che sono a rischio di esclusione sociale. L'intervento vuole sostenere i percorsi di crescita di bambini, adolescenti e giovani nell'ottica del favorire l'inclusione sociale e di contrastare l'insorgere della povertà educativa. Sono target, inoltre, le persone con gravi difficoltà economiche e materiali che non afferiscono alle misure di sostegno al reddito e che presentano assenza di reddito personale, fragilità sociale, necessità di orientamento rispetto al progetto di vita, alla ricerca di un alloggio, la presa in carico da servizi sociali, servizi specialistici di secondo livello di natura sociale e/o socio-sanitaria.
Descrizione dettagliata dell'intervento



L'attività di co-progettazione e i confronti attivati tra gli Ambiti Sociali dell'area interna hanno confermato quanto già emerso nella fase iniziale di lavoro (vd. *Ritratto Territoriale* curato dal DASTU), evidenziando da più parti l'esigenza di **rafforzare le occasioni di presidio delle comunità locali**, con particolare attenzione alle situazioni di grave povertà ed emarginazione.

Obiettivo dell'area interna è, infatti, quello di valorizzare le risorse locali (relazionali, occupazionali,

formative e sociali), offrendo **opportunità di inclusione** e di **prevenzione della povertà educativa, di salute, sociale-relazionale** che permettano anche ai più fragili di rimanere nel territorio e nelle comunità locali, favorendo processi di integrazione e di incoraggiamento al protagonismo sociale.

Il potenziamento dell'offerta di servizi, inoltre, va di pari passo con la volontà, promossa a livello di strategia d'area, di incrementare la disponibilità di spazi di aggregazione e di socialità, dove poter alimentare percorsi di codesign di servizi e di empowerment per i bambini, per i più giovani e per le famiglie, con la finalità di promuovere le soft skills e le life skills al fine di prevenire la povertà educativa e relazionale e contrastare forme di povertà estrema.

La presente azione potrà prendere avvio fin dall'inizio della fase attuativa della strategia, in quanto **le attività saranno dislocate sul territorio mediante i Servizi Inclusione Sociale e il Nucleo Inserimento Lavorativo**, che opereranno in rete coi servizi sociali e altre realtà territoriali. Le attività si collocheranno, inoltre, negli spazi pubblici già attivi sul territorio, presso la Sede dell'Area Sociale a Cuveglio, generando sinergie con quanto viene proposto ad oggi in questi centri, secondo una logica basata su 3 Poli territoriali, spazi già attivi sul territorio che possono essere identificati come:

- Ambito Distrettuale di Cittiglio (Ufficio di Piano Comunità Montana Valli del Verbano) - Polo di Cuveglio
- Ambito Distrettuale di Luino - Polo di Luino
- Ambito Distrettuale di Arcisate - Polo di Arcisate.

Si specifica che i tre poli non corrispondono a quelli oggetti delle schede intervento n.1,2 e 11.

Il progetto

Le azioni previste sono volte al contrasto della povertà educativa, sociale e relazionale dei seguenti target di utenti beneficiari:

- 1- adulti con gravi difficoltà economiche e materiali**, che non afferiscono alle misure di sostegno al reddito e che presentano assenza di reddito personale, fragilità sociale, necessità di orientamento rispetto al progetto di vita, alla ricerca di un alloggio, la presa in carico da servizi sociali, servizi specialistici di secondo livello di natura sociale e/o socio-sanitaria;
- 2- famiglie, minori (bambini, adolescenti) e giovani (fino ai 24 anni) del territorio a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale** con la finalità di promuovere inclusione sociale e pari opportunità.

Le azioni di contrasto a povertà materiale e alla povertà educativa, sociale e relazionale hanno ricadute secondarie anche sulla promozione del benessere economico, ma soprattutto si configurano come interventi di inclusione e socializzazione.

Gli **utenti beneficiari** potranno essere individuati attraverso la **segnalazione** da parte della rete dei servizi sociali e socio sanitari territoriali, da parte delle Caritas e di altre associazioni che operano nel campo della povertà estrema. Ciò avverrà con una specifica scheda di segnalazione che evidenzia la situazione di deprivazione materiale, sociale ed educativa (adolescenti e giovani con difficoltà relazionali, difficoltà nel terminare il percorso di studi, necessità di orientamento, giovani a rischio devianza).



1. Target adulti

Per questo target, in crescita anche nel territorio del Piombello e delle Valli del Verbano, si intendono attivare:

1. Presa in carico e valutazione multidimensionale
 - analisi dei bisogni economici, dell’abitazione, educativi, sociali e occupazionali;
 - definizione di un progetto individualizzato.
2. Sostegno materiale e accompagnamento
 - supporto per bisogni primari, erogati in forma di servizi e non di contributo, per il sostegno a mobilità, accesso ai servizi;
 - orientamento all’accesso a misure di sostegno e/o servizi specialistici;
 - creazione e sviluppo di percorsi integrati finalizzati a sostenere formule di accompagnamento attraverso azioni di outreach per raggiungere, sensibilizzare e agganciare persone vulnerabili o target specifici (giovani in situazioni di difficoltà, persone senza fissa dimora, ecc.) nei loro contesti di vita, creando relazioni e abbassando la soglia di accesso ai servizi sociali o di supporto, per offrire aiuto, promuovere il benessere e stimolare cambiamenti;
 - rafforzamento delle competenze di base attraverso l’accompagnamento a corsi formativi (alfabetizzazione digitale);
 - laboratori educativi e di empowerment personale;
 - laboratori di “Educazione finanziaria” e sostegno nella gestione delle morosità incolpevoli;
 - tutoring e mentoring individuale.
3. Orientamento e inclusione socio-lavorativa
 - percorsi di orientamento al lavoro;
 - attivazione di corsi in piccolo gruppo per l’accrescimento delle soft-skill;
 - accompagnamento e monitoraggio durante il percorso.
4. Attivazione della rete territoriale
 - collaborazione con servizi sociali, scuole, enti formativi, terzo settore e imprese.

Al fine di assicurare il migliore supporto alle persone coinvolte, il progetto prevede:

- la definizione di **piani di sostegno personalizzati** per l’accesso ad attrezzature, beni e servizi mirati e il coinvolgimento della rete dei servizi competenti. I percorsi riguarderanno piani di intervento, attivati a cura di partenariati pubblico-privati (art. 55 Dlgs 117/17), che si rivolgeranno ad un target di destinatari non in possesso dei requisiti per accedere alle misure di sostegno al reddito e che, pertanto, rischia di non avere uguali opportunità di accesso ai servizi;
- attivazione di **interventi multidimensionali** per favorire benessere e autonomia, finalizzati a prevenire e superare situazioni di particolare fragilità e marginalità estrema dovuta a povertà e grave deprivazione materiale, potenziando e valorizzando la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio in una logica di programmazione sociale integrata.

Queste azioni si svolgeranno di concerto con i servizi sociali di base e in raccordo con i servizi specialistici (SIS – Sistema Inclusione Sociale, NIL – Nucleo Inserimento Lavorativo) per l’invio dell’utenza agli aspetti di valutazione delle competenze lavorative e in collaborazione con i servizi socio-sanitari per gli interventi sul target. I percorsi prevederanno infatti supporto individuale o in piccoli gruppi, guidati da operatori sociali ed educatori.

2- Area minori a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale

In considerazione dell’interesse prioritario che l’area interna ha evidenziato fin dal principio del percorso di coprogettazione per quanto riguarda il **target delle famiglie con minori e dei giovani a rischio di fragilità ed emarginazione ed il rischio di povertà educativa**, si prevede come ulteriore ambito d’azione del progetto quello della **partecipazione attiva dei cittadini più giovani, al fine della**



prevenzione della povertà relazionale e sociale.

Ciò sarà possibile, tramite l'attivazione di aree nelle quali dare ampio spazio all'azione, alla conduzione di **esperienze concrete** e nell'utilizzare in chiave educativa una serie di attività che vengono svolte nella quotidianità. Si tratta di processi ed iniziative che favoriscano la crescita, l'autonomia, l'assunzione di responsabilità e l'acquisizione di competenze, tenendo conto al tempo stesso di eventuali opinioni, desideri e necessità di altre categorie, nell'ottica di "sviluppo di comunità".

Sul territorio sono già presenti alcune iniziative (ad esempio il progetto "Officine giovanili" in Luino), che si intendono potenziare e sviluppare ulteriormente.

In particolare, per quanto riguarda la realtà di Luino ed i centri abitati più grandi delle due comunità montane (Laveno, Cuveglio, Besozzo, Gavirate, Arcisate) le azioni previste riguardano un **avvicinamento delle famiglie con figli minori e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale, che vivono in condizioni di vulnerabilità, ai temi della cultura e della cittadinanza attiva**, coinvolgendoli ad esempio nella gestione delle aperture e chiusure dello spazi di aggregazione presenti nel territorio, in modo che i ragazzi coinvolti possano essere coinvolti in percorsi di inclusione sociale.

Obiettivi

Il sostegno a **percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà educativa, relazionale ed esclusione sociale** è finalizzato **all'integrazione sociale degli individui (minori, giovani ed adulti) e dei nuclei familiari (compresi i figli minori, in particolare gli adolescenti)** che si trovano in situazioni di particolare vulnerabilità sociale/relazionale o condizioni di deprivazione materiale che possono incidere sulla condizione generale di benessere delle famiglie, con una particolare attenzione verso i minori, tramite la realizzazione di percorsi assistenziali e socio-educativi con l'obiettivo di:

- prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e relazionale, di disagio sociale, discriminazione ed esclusione che rischiano di aggravarsi nel contesto post-emergenziale;
- realizzare interventi di prevenzione della povertà economica, educativa, di salute, sociale-relazionale attraverso percorsi individualizzati ed una presa in carico multidimensionale.

Per quanto riguarda il target famiglie con minori e giovani a rischio emarginazione sociale, inoltre, sono identificabili i seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di vita delle famiglie con figli adolescenti e giovani del territorio con una proposta che possa sostenerli nel proprio progetto di vita, contrastando così le diverse forme di povertà e di emarginazione;
- prevenire e contrastare il diffondersi di culture e pratiche devianti, ingaggiando i minori ed i giovani in progetti di crescita personale e sociale e promuovendo il contrasto della povertà educativa.

A livello organizzativo, si prevede il seguente programma di attività.

Contrasto alla povertà materiale ed educativa e sostegno individuale all'inclusione di persone in target (adulti)

- **Percorsi di valutazione e presa in carico**, attraverso la realizzazione di una valutazione multidimensionale e la definizione di un progetto personalizzato, finalizzati al contrasto dei fenomeni di emarginazione sociale.

I soggetti attuatori coinvolti sono Enti del Terzo Settore (ETS), selezionati tramite procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Si stimano percorsi individuali della durata di 40 ore per ciascun utente, per un totale di 60 utenti. Considerando un costo orario medio pari a € 30,00, il costo complessivo dell'intervento è stimato in **€ 72.000,00**;



- **Attività di sostegno al mantenimento dell'alloggio**, realizzate attraverso sportello per l'orientamento abitativo e il supporto nelle situazioni di criticità, finalizzate alla prevenzione della perdita dell'alloggio e al rafforzamento dell'autonomia abitativa.
Le attività sono attuate da Enti del Terzo Settore (ETS), individuati tramite procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).
Si stimano 400 ore di sportello per ciascun polo, per un totale complessivo di 1.200 ore.
Considerando un costo orario indicativo pari a € 30,00, il costo complessivo dell'intervento è stimato in **€ 36.000,00**;
- **Attività di prossimità per il sostegno dei nuclei familiari in situazioni di grave povertà economica e di isolamento sociale**. A titolo di esempio: visite al domicilio per le situazioni di necessità, accompagnamento e affiancamento nelle visite o appuntamenti per risolvere situazioni connesse alla situazione di povertà (INPS; ALER, Agenzia delle Entrate) ed altre attività proposte in sede di coprogettazione (art 55 codice del terzo settore Dlgs 117/2017) per raggiungere l'obiettivo ed il target. Si presume di dedicare all'attività, da dividersi sui 3 poli, un monte ore totale di 1424 ore per un costo indicativo di 25 €/h, per un totale di **35.600,00 €**

Si precisa che non sono previsti contributi diretti all'utenza e che, ogni forma di sostegno, sarà erogata attraverso azioni svolte da personale qualificato.

Totale spesa prevista **€ 143.600,00**

Contrasto alla povertà educativa, promozione alla salute, alla sfera socio relazionale (famiglie con figli minori e giovani):

- **Attività educative informali non strutturate e strutturate**, rivolte a minori attraverso la realizzazione di presidi educativi e culturali, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle associazioni mediante la costruzione di eventi educativi di quartiere per Polo 1, Polo 2 e Polo 3 con soggetti coinvolti ETS, attraverso coprogettazione (art 55 codice del terzo settore Dlgs 117/2017).
Si stimano 850 ore di attività per polo, ad un costo orario indicativo di 28,00 €, per un totale di **28.000, 00 € *3 = 71.400,0 €**;
- **Attività laboratoriali strutturate** per le soft skill e l'inclusione sociale con soggetti coinvolti ETS.
Si stimano 600 ore di attività ad un costo orario di 50 €, per un totale di **30.000,00 €**;
- **Attività laboratoriali digitali**, soggetti coinvolti Agenzia Formativa Piombello in convenzione.
Si stimano **100 ore** di attività ad un costo orario di **130 €, per un totale di 13.000,00€**.
- **Azioni di sostegno** al mantenimento dell'alloggio al fine di prevenire situazioni di sfratti, morosità colpevoli riconoscendo la stabilità abitativa come condizione essenziale per il benessere dei minori e dei nuclei familiari fragili, azioni educative volte ad assicurare un affiancamento della gestione del bilancio familiare, accompagnamento nella ricerca di differenti soluzioni abitative, interventi mediazione con proprietari e amministrazioni (sulla base anche delle linee guida della DGR 5292/2025) si stimano **450 ore *28,00€ =14.000,00€**

Si precisa che non sono previsti contributi diretti all'utenza e che, ogni forma di sostegno, sarà erogata attraverso azioni svolte da personale qualificato.

Totale spesa prevista **€ 127.000,00**.

Si precisa che il quadro economico sopra illustrato è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento



Le azioni proposte saranno dislocate sul territorio mediante i servizi SIS, NIL (presso la Sede dell'Area Sociale a Cuveglio e a Cittiglio), in rete coi servizi sociali e altre realtà territoriali, creando sinergie con quanto viene proposto ad oggi.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Trattandosi di spese per servizi (parte corrente) non si prevedono particolari autorizzazioni. Resta inteso che l'azione sarà portata avanti congiuntamente attraverso il coordinamento tra le Comunità Montane e con gli Ambiti di Zona presenti sul territorio dell'area, al fine di offrire i medesimi servizi per l'intera area interna.

Tipologia di intervento

L'intervento consiste nell'implementazione di servizi a vantaggio delle comunità locali, con target principale: le persone a rischio di povertà e di esclusione sociale, con particolare riferimento ai minori a rischio povertà educativa.

Risultati attesi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:

- aumentare il sostegno ai cittadini in situazioni di grave povertà, a rischio emarginazione, sostenendo il mantenimento dell'alloggio;
- incrementare i livelli di inclusione sociale a favore dei soggetti a rischio emarginazione con percorsi personalizzati e azioni di prossimità;
- migliorare le condizioni di vita di famiglie, minori e giovani del territorio con una proposta per l'uso del tempo libero che possa sostenerli nel proprio progetto di vita, contrastando così le diverse forme di povertà educativa e di emarginazione;
- prevenire e contrastare il diffondersi di culture e pratiche devianti attraverso l'esperienza di laboratori ludico-ricreativi ed occupazionali che ingaggino i cittadini di minore età ed i giovani in progetti di maturazione personale e sociale.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario (*inteso come soggetto che riceverà i fondi e li renderà conto*): Comunità Montana Valli del Verbano

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valli del Verbano, in collaborazione con Ufficio di Piano di Cittiglio, Arcisate, Luino, cooperative sociali ed Enti del Terzo Settore

Tempi di progettazione e di realizzazione

L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà attuato nei **36 mesi** di realizzazione della Strategia d'area.



Codice e titolo intervento
Codice: 11 Titolo: Ufficio di Piano di Cittiglio: efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi per i servizi sociali
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 690.000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (300.000,0 euro) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO 2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE+ (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO 4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (200.000 euro) <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie (190.000 euro, fondi propri di Comunità Montana Valli del Verbano)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda l'efficientamento energetico dell'immobile ubicato in Comune di Cittiglio (VA), via Provinciale n. 46, originariamente destinato ed utilizzato quale sede e centrale operativa del Comando di Polizia Locale del Medio Verbano. La riqualificazione del complesso (immobile e terreno pertinenziale), di proprietà della Comunità Montana Valli del Verbano, è finalizzata a recuperare gli spazi esistenti per dare vita ad una nuova sede amministrativa per l'Ufficio di Piano.



Descrizione dettagliata dell'intervento

Introduzione al progetto

La Strategia d'area interna pone specifica attenzione al tema del potenziamento dei servizi che vengono erogati dagli ambiti sociali, quale strumento di presidio del territorio e di prevenzione e supporto nei confronti delle situazioni di maggiore fragilità (schede n. 9 e n. 10).

In particolare, le azioni in ambito sociale previste dalla Strategia d'area saranno curate dall'Ufficio di Piano che opera presso la Comunità Montana Valli del Verbano: si tratta dell'organismo tecnico per la programmazione zonale, svolge funzioni di pianificazione, di coordinamento delle fasi attuative delle politiche sociali regionali e nazionali assegnate agli Ambiti, e di valutazione dei servizi/interventi socio-assistenziali, in supporto e in collaborazione con le Amministrazioni locali. L'Ufficio di Piano è l'interlocutore e referente territoriale per l'ambito socio-assistenziale nei confronti dell'ASST, ATS e della Regione Lombardia.

Per l'erogazione dei servizi previsti, l'Ufficio di Piano necessita di disporre di spazi idonei, oggi carenti: per quanto motivo il territorio ha convenuto circa l'esigenza di cogliere l'occasione della Strategia d'area per riqualificare degli spazi che potranno ospitare le attività dell'area sociale.

L'immobile individuato presso il Comune di Cittiglio ed è destinato a funzioni pubbliche. Si trova in un **contesto urbano centrale limitrofo ad una zona residenziale in cui insistono servizi** quali, il palazzo Comunale, l'ufficio postale, l'ospedale, attività di tipo commerciale e ricettivo ed in cui è presente la stazione ferroviaria di ferrovie Trenord e la fermata degli autobus di linea Laveno Mombello e Luino.



In termini urbanistici, l'area è inserita nel Foglio n. 10 sezione urbana di Cittiglio – mappale n.6471 sub. 1 – categoria b/1 – classe Unica – consistenza 1038 metri quadrati – superficie catastale totale 314 mq – Rendita catastale € 477,12 – via Provinciale n. 46 – Piano T e 1.

Il lotto di terreno e l'immobile oggetto di intervento sono identificati nel PGT vigente del Comune in



“Aree per servizi esistenti”, che comprende tutte le aree presenti sul territorio Comunale destinate a servizi e attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico o generale.

L’area su cui sorge il fabbricato è tutelata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 art.42, comma 1, lettera c (fiumi e corsi d’acqua), ha rilevanza ambientale ai sensi della Legge Regionale n. 86 del 30/11/1983, ed è ricompresa nell’area di salvaguardia delle captazioni idropotabili ai sensi del D. Lgs n. 152/2006. L’immobile ricade in classe di fattibilità geologica 3 – con consistenti limitazioni e nello specifico “3D – aree ad elevata vulnerabilità dell’acquifero captato ad uso idropotabile in aree con depositi di conoide ad elevata permeabilità”.

Il fabbricato è stato edificato mediante approvazione del progetto definitivo esecutivo da parte dell’Unione dei Comuni del Medio Verbano con Delibera n. 10 del 19/06/2007, previo rilascio dell’autorizzazione paesaggistica n. 13/07 ed urbanistica P.E. n. 168/2007 del 30/07/2007.

Caratteristiche dell’edificio

Il fabbricato oggetto del presente progetto è costruito su un terreno pianeggiante, che lo circonda completamente, in parte pavimentato per consentire la sosta e il transito degli autoveicoli sino all’accesso carraio dell’autorimessa, in parte mantenuto a verde, oggi in condizioni di degrado. Il lotto ha una superficie complessiva pari a circa 1.360 metri quadrati, ed è chiuso su tre lati mediante muri o recinzioni di confine, mentre sulla porzione confinante con il parcheggio del Comune di Cittiglio vi è un’apertura per l’ingresso alla proprietà.



Il fabbricato è realizzato con una struttura prefabbricata in legno costituita da pilastri portanti in legno massello, interposto a graticci di legno, materiale isolante. La chiusura interna è realizzata con pannelli di cartongesso e finitura con rasante e pittura, mentre all’esterno con pannelli di legno, cappottino con finitura ad “intonachino” color marrone ocra. L’edificio dalla forma regolare e rettangolare di dimensione metri 8,00 x 20,00 è distribuito su due piani fuori terra dal fronte Ovest (lato minore verso il parcheggio) da un porticato che misura metri 7,40 x 1,50.

Internamente i solai di interpiano sono realizzati in legno portante a vista. La copertura è realizzata con un tetto a doppia falda in legno isolato (a capanna) per la parte principale e a falda singola per il



porticato, entrambi con copertura in tegole e lattonerie in lamiera preverniciata.

Al piano terra, con accesso dal porticato (circa mq. 11,10) si apre l'attuale locale utilizzato ad ingresso con un ufficio per il ricevimento del pubblico ed un ufficio retrostante (circa mq. 27,95); si accede poi ad un disimpegno con annessa scala in legno che porta al piano primo (circa mq. 14,90), due spogliatoi con annessi un bagno ciascuno (circa mq. 32,10). Dal lato Sud, si accede ad un piccolo locale ad uso ripostiglio (circa mq. 3,25).

A Nord si accede ad una grande autorimessa, destinata attualmente al ricovero degli automezzi e composta da un unico vano con tre accessi carrai (circa mq. 67,10).

La scala interna che porta al secondo piano dall'ingresso è costituita da due campate ed è realizzata interamente in legno con struttura autoportante.

Al secondo piano, in corrispondenza dell'arrivo della scala, si trova un disimpegno degli uffici, che poi continua per tutta la lunghezza del piano (circa mq. 40,90) e li suddivide. La superficie dell'intero piano è dunque costituita da quattro uffici, una grande sala riunioni ed un piccolo locale ad uso attesa (circa mq. 87,60) e da due bagni con un disimpegno (circa mq. 8,60).

L'impianto di riscaldamento attuale è costituito da una caldaia a gas metano, con distribuzione del calore attraverso termosifoni in alluminio muniti di valvole termostatiche per la regolazione puntuale della temperatura.

L'impianto elettrico è realizzato "sottotraccia" salvo per alcune modifiche realizzate a vista.

Stato di manutenzione

L'immobile si presenta all'esterno in condizioni manutentive sufficienti per quanto riguarda il fabbricato. Andrebbero riviste le sigillature dei davanzali che in alcuni punti fanno presagire infiltrazioni, le gronde da riverniciare per presunte perdite del manto di copertura non recenti e la pulizia delle facciate meno esposte al sole.

L'edificio internamente si presenta in condizioni mediocri, ma soprattutto al primo piano vi sono numerosi interventi da eseguire soprattutto partendo dal rifacimento totale della pavimentazione.

L'impianto elettrico, specie nella componente illuminazione è carente, non è previsto un impianto di raffrescamento.

I serramenti e gli imbotti esterni, versano in condizioni di avanzato degrado, nella parte esterna risultano pesantemente deteriorati dal sole e dagli eventi atmosferici, sarà da valutare l'eventuale completa sostituzione.

Attualmente l'immobile è in disuso.

Collegamento alle reti

L'immobile ad oggi è sprovvisto di una fognatura e di un approvvigionamento dell'acqua potabile indipendente. La struttura è allacciata all'impianto fognario ed idrico del palazzo comunale di Cittiglio, si dovrà procedere quindi alla realizzazione di una nuova fognatura indipendente e ad un nuovo allacciamento alla rete idrica Comunale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede **interventi volti a cambiare l'utilizzo dell'edificio e a riqualificarlo da un punto di vista di efficientamento energetico.**



Nello specifico, l'accesso nuovo accesso al lotto avverrà direttamente dalla via San Rocco con conseguenti opere necessarie per rendere agibile la parte esterna dell'edificio.

Dovrà essere valutato un adeguato intervento statico in sostituzione di parte della struttura prefabbricata in legno, e la riqualificazione della parte esterna con nuovo adeguato cappotto termico.

La chiusura interna verrà adeguata con le nuove divisioni imposte dal cambio di destinazione.

L'edificio dalla forma regolare e rettangolare rimarrà nelle attuali superfici con dimensione metri 8,00 x 20,00 distribuito su due piani fuori terra dal fronte Ovest (lato minore verso il parcheggio comunale) da un porticato che misura metri 7,40 x 1,50.

Nel dettaglio le opere che dovranno essere realizzate riguardano:

- **Interventi di riqualificazione e riorganizzazione interna**, funzionali al rinnovato utilizzo dell'immobile
- **Interventi di riqualificazione energetica**, in linea con i criteri previsti dal FESR Asse II.

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE (a valere su risorse Regionali e risorse proprie)

Gli interventi di riqualificazione prevedono:

- **Ampliamento dell'edificio** attraverso: (1) la chiusura del portico esistente per la realizzazione di uno spazio da destinare ad ufficio; (2) l'ampliamento del volume al piano terreno, realizzato su plinti predisposti in precedenza; (3) la costruzione di un abbaino nel sottotetto, finalizzato all'ampliamento dello spazio per la creazione di una sala conferenze da 15 posti; (4) la realizzazione di una veranda/serra come ampliamento dei locali interni.
- **Nuova distribuzione degli spazi interni** che prevedono al piano terra postazioni per gli uffici dei Servizi Tutela Minori, un corridoio attrezzato, 2 sale d'attesa, 2 sale colloquio, una sala d'incontro e spazio neutro, 2 postazioni utenti esterni, nonché 2 nuovi servizi igienici. Al piano primo 7 postazioni per gli uffici dei servizi di inclusione sociale e lavorativa del territorio (SIS e NIL), 8 postazioni Servizio Sociale Assistenziale, 2 postazioni Uffici di Piano, un corridoio attrezzato, una sala d'attesa, una stanza colloquio e nuovi servizi igienici in corrispondenza degli esistenti.
- **Rifacimento della pavimentazione di tutti gli spazi.**
- **Trasformazione dell'autorimessa esistente in uffici e locali** a servizio dell'attività ivi prevista: rimozione della **pavimentazione** esistente e **posa di un vespaio** aerato (come quello presente nella restante parte dell'immobile), realizzazione di **nuove partizioni interne, nuove aperture e finiture** al fine dell'adeguamento del nuovo spazio ai requisiti dettati dalla normativa igienico sanitaria.
- Sostituzione della **scala interna** con una nuova scala per accedere al secondo piano.
- **Collegamento di impianti a rete esistenti** in zona, adeguamento allacciamenti alla rete fognaria ed alla rete di approvvigionamento dell'acqua potabile.
- **Abbattimento di barriere architettoniche** tramite: l'installazione di un ascensore per superare i dislivelli.

Particolare attenzione sarà prestata alla gestione della luce naturale diretta e alla realizzazione di impianto di illuminazione al fine di raggiungere i requisiti qualitativi definiti dalla norma UNI EN 12464-1.

Gli ambienti saranno dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere, la posizione dei corpi illuminanti non deve creare né particolari



fenomeni di abbagliamento né particolari zone d'ombra in particolare in corrispondenza delle postazioni di lavoro.

OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (a valere su risorse FESR ASSE II)

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i.) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Le opere di efficientamento energetico riguarderanno:

- **Infissi:** le chiusure trasparenti esistenti verranno sostituite da nuovi serramenti in linea con le nuove disposizioni in materia di efficientamento energetico.
- **Impianto di riscaldamento:** sostituzione dell'impianto termico a gas attuale con nuova pompa di calore e terminali (non alimentato da combustibili fossili). L'impianto di riscaldamento, basato su una centrale termica a gas, ha una distribuzione con terminali radianti di considerevoli dimensioni che hanno valvole di regolazione vetuste. Complice la grande dispersione di calore a mezzo delle pareti, gli ambienti presentano forti sbalzi termici con temperature ambientali non adatte al tipo di attività da svolgersi.
- **Isolamento termico pareti:** la coibentazione tramite cappotto è utilizzata nella maggior parte delle nuove costruzioni e nella quasi totalità delle ristrutturazioni, in quanto consente l'esecuzione dei lavori senza che si renda necessario il rilascio dell'immobile da parte degli occupanti. La tecnica consiste nell'applicare alle pareti dei pannelli isolanti con appositi sistemi di fissaggio che, successivamente, vengono ricoperti da malte adesive pre-colorate. I pannelli possono essere dotati di una rete porta-intonaco per la finitura a malta tradizionale.
- **l'installazione di fotovoltaico con accumulo.**

L'intervento dovrà essere conforme alla normativa di prevenzione incendi.

Quadro economico

Per la gestione economico-amministrativa dell'intervento si adotterà il sistema della contabilità separata.

I quadri economici seguenti sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.



OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (a valere su risorse FESR ASSE II)

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche art. 45, Dlgs 36/2023	4.140,00 €
Spese tecniche	incarichi esterni di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza comprensive di oneri previdenziali e IVA	35.000,00 €
Opere civili	Opere di efficientamento energetico IVA inclusa	244.000,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		0,00 €
Imprevisti	Allacciamento a pubblici servizi, accantonamento per aumento prezzi, spese di gara, imprevisti ecc..	8.320,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri diretti e indiretti per l'attuazione di piani di sicurezza IVA inclusa	8.540,00 €
Acquisto terreni		0,00 €
Acquisto beni/forniture		0,00 €
Acquisizione servizi		0,00 €
Spese pubblicità		0,00 €
Spese notarili		0,00 €
TOTALE		300.000,00 €



OPERE DI RIQUALIFICAZIONE (a valere su risorse Regionali e risorse proprie)

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche art. 45, Dlgs 36/2023	6.012,00 €
Spese tecniche	incarichi esterni di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza comprensive di oneri previdenziali e IVA	60.000,00 €
Opere civili	Opere di ristrutturazione edilizia IVA inclusa	302.245,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		0,00 €
Imprevisti	Allacciamento a pubblici servizi, accantonamento per aumento prezzi, spese di gara, imprevisti ecc..	18.093,00 €
Oneri per la sicurezza	Oneri diretti e indiretti per l'attuazione di piani di sicurezza IVA inclusa	3.650,00 €
Acquisto terreni		0,00 €
Acquisto beni/forniture		0,00 €
Acquisizione servizi		0,00 €
Spese pubblicità		0,00 €
Spese notarili		0,00 €
TOTALE		390.000,00 €

Come visto, l'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II), sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali). A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

MODELLO DI GESTIONE DEGLI SPAZI

La scelta dell'insediamento presso il presente immobile è dettata dalla disponibilità immediata di un fabbricato di proprietà dell'Ente sul quale intervenire e dalla collocazione strategica dello stesso poiché la zona è facilmente accessibile dagli utenti grazie alla presenza nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, delle fermate degli autobus di linea, dalla presenza dell'ospedale, delle scuole, di un supermercato e di numerosi parcheggi.



Attualmente le attività che si prevede di trasferire presso l'immobile oggetto di intervento vengono svolte presso il palazzo comunale di Cuveglio, in spazi quindi non di proprietà della Comunità Montana Valli del Verbano, con disponibilità di spazi non perfettamente congeniali per lo svolgimento di tutte le attività previste e collocati in zona di sicuramente più difficoltosa raggiungibilità.

L'edificio, una volta riqualificato, andrà a collocarsi come HUB sociale per le Valli a sud del territorio di CMVV. All'interno della struttura saranno presenti non solo i servizi sociali associati ma anche i servizi specialistici di Inclusione Lavorativa (per persone con invalidità e fragili) ed il servizio di inclusione sociale (per platea Assegno di inclusione e assimilati), nonché il Servizio Tutela Minori: tutti questi servizi andranno a costituire una filiera per l'accoglienza del bisogno dell'utente. L'Hub Sociale si configurerà come snodo per gli interventi finalizzati all'inclusione e al sostegno alle persone fragili, progettati nella strategia delle aree interne: tali interventi sono volti alla presa in carico dell'utente fragile e alla progettazione di interventi mirati per il sostegno, l'inclusione sociale e lavorativa attraverso percorsi di sostegno, formazione e borse lavoro.

L'ara sociale attualmente in media gestisce, oltre alle prese in carico dei servizi NIL (nucleo inserimento lavorativo) e del servizio di inclusione sociale per ADI (assegno di inclusione), circa 50 casi all'anno di situazioni fragili senza legge 68 da prendere in carico, mentre circa 60 casi all'anno di situazioni familiari fragili a rischio povertà educativa e relazionale, circa 25 casi all'anno di NEET(persone non impiegate in percorsi di studio o di lavoro e circa 70 casi all'anno di persone in stato di povertà/emarginazione. A fronte di un'attività così intensa e in vista anche di un possibile incremento dei servizi, devono corrispondere adeguati spazi e l'opportunità di ristrutturare "su misura" un edificio di proprietà dell'Ente soddisferebbe tale richiesta.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Varese
Comune: Cittiglio
Indirizzo: Via Provinciale n. 46
CAP: 21033

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi sugli immobili terranno in considerazione di vincoli specifici, vds. D.Lgs 42-2004 art. 142, comma 1.c (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. Il progetto necessita pertanto delle autorizzazioni di natura edilizia e di natura paesaggistica, potendo anche contare sul vantaggio di essere opera pubblica che si riferirà all'istituto della conferenza di servizi ex L. 241/90.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:

- recupero e valorizzazione di un immobile al momento inutilizzato e posto in un contesto



centrale e facilmente accessibile dall'utenza;

- contrasto al consumo di suolo, grazie alla rigenerazione di una porzione del territorio urbanizzato;
- efficientamento energetico e uso razionale delle risorse;
- riduzione dei consumi annui di energia primaria;
- razionalizzazione dei servizi offerti dall'ufficio di Piano e contestuale miglioramento degli spazi d'uso per il personale dipendente e degli spazi d'incontro offerti all'utenza.

In riferimento alla strategia "Connessioni sostenibili per la crescita del Piambello e delle Valli del Verbano" il risultato dell'intervento mira alla coerenza col punto "Un tessuto sociale inclusivo, che offra ai più giovani la possibilità di essere protagonisti". Per questo motivo, l'esigenza di promuovere modelli che puntino alla coesione sociale e alla vitalità stessa delle comunità locali è una leva sulla quale la Strategia mira ad intervenire, attraverso un approccio che sia il più possibile olistico e che tenga insieme proposte di formazione, incentivi all'imprenditorialità e all'occupazione, servizi di supporto sociale, partecipazione giovanile e rinnovati spazi di aggregazione, nell'ottica della visione territoriale in merito al rafforzamento delle politiche giovanili, quale ambito di interesse prioritario.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valli del Verbano

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valli del Verbano

Tempi di progettazione e di realizzazione

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica (redazione elaborati)	01/04/2026	31/10/2026
Fase autorizzativa	01/11/2026	28/02/2027
Progettazione esecutiva	01/03/2027	31/08/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/09/2027	31/12/2027
Esecuzione	01/01/2028	31/10/2029
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/11/2029	31/12/2029



Codice e titolo intervento
Codice: 12 Titolo: Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde: valorizzazione dell'offerta ciclopedonale nell'Alto Verbano
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 2.270.000,00 euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei Modelli di business delle PMI
<input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (_____euro)
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
<input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
<input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (2.270.000,00 euro)
<input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
<input type="checkbox"/>
Oggetto dell'intervento
L'intervento consiste nel potenziamento dei percorsi escursionistici e per il cicloturismo presenti sul territorio dell'Alto Verbano, al fine di rafforzare l'offerta turistica. L'intervento si inserisce nel percorso della "Via delle Genti", un'importante via di comunicazione che faceva parte di quell'antichissimo tracciato che partiva dalla Pianura Padana per arrivare fino in Germania, passando per le Alpi. È anche un tratto del percorso chiamato Via Verde Varesina "3V" che collega il Lago di Lugano, il Lago di Varese e il Lago Maggiore, per una lunghezza complessiva di 184 km. L'obiettivo è quello di contribuire a valorizzare un segmento di offerta territoriale oggi ancora molto frammentato e non organizzato, in modo da sostenere lo sviluppo di un mercato del lavoro legato a questo al settore outdoor.



Descrizione dettagliata dell'intervento

La Strategia d'area vede nel posizionamento e potenziamento dell'offerta territoriale turistica uno degli ambiti di interesse prioritario. La possibilità di agire per rafforzare le connessioni territoriali e promuovere una fruizione turistica incentrata su attività green e outdoor è infatti uno dei temi portanti sui quali si mira ad intervenire, quale leva per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il presente intervento si inserisce in questa visione di sviluppo, in quanto ha per oggetto la **rete di percorsi escursionistici** che unisce e attraversa i territori di Agra, Curiglia con Monteviasco, Dumenza, Tronzano Lago Maggiore e Maccagno con Pino e Veddasca: un percorso continuo di circa 55 Km, per un totale di dislivello in salita di 3.502 m, come rappresentato nel seguito.

L'obiettivo è quello di attuare **interventi puntuali di riqualificazione della rete dei percorsi esistenti** per garantire la fruizione in sicurezza dell'intero anello sentieristico individuato, valorizzandolo all'interno dei circuiti turistici del territorio.

Attraverso questo progetto si mira ad intercettare una parte dei **flussi turistici** ad oggi presenti nell'area, valorizzando questa porzione del territorio che risulta più marginale e meno nota e frequentata, rispetto all'ambito provinciale.

Un ulteriore obiettivo è quello di avere la possibilità di sviluppare un turismo consapevole e di garantire presenze turistiche, anche in termini qualitativi, distribuite in tutto l'arco dell'anno, al fine **destagionalizzare** e implementare/migliorare l'offerta turistica.



Gli **interventi previsti** riguardano:

- interventi puntuali di manutenzione straordinaria dei percorsi, per garantire un percorso fruibile 365 giorni all'anno;
- messa in sicurezza di alcuni tratti del percorso;
- realizzazione di aree di sosta, al fine di assicurare una fruibilità dei tracciati che permetta all'utente di conoscere il territorio e fermarsi in sicurezza;
- posizionamento di segnaletica turistica relativamente al percorso e al contesto ambientale, naturalistico, culturale e paesaggistico nel quale si inserisce;
- posizionamento di colonnine di ricarica lungo il percorso, a servizio della sua fruizione con e-bike.



Con maggior dettaglio, si prevede di intervenire su 11 tratti per **opere di messa in sicurezza e riqualificazione** dei percorsi:

1. da Maccagno ad Agra
2. da Agra a Dumenza
3. da Dumenza ad Alpone di Curiglia
4. da Alpone di Curiglia a Monteviasco
5. da Monteviasco a Piero
6. da Piero a Lozzo
7. da Lozzo a Forcora
8. da Forcora a Monti di Bassano
9. da Monti di Bassano a Tronzano Lago Maggiore
10. da Tronzano Lago Maggiore a Musignano
11. da Musignano a Maccagno

In considerazione della lunghezza del tracciato complessivo, pari a 55 km, il progetto prevede l'allestimento di **n. 5 stazioni di ricarica e-bike** nei tratti:

- da Agra a Dumenza
- da Dumenza ad Alpone di Curiglia
- da Monteviasco a Piero
- da Forcora a Monti di Bassano
- da Tronzano Lago Maggiore a Musignano.

La localizzazione puntuale di queste colonnine è al momento indicativa e verrà approfondita con lo sviluppo tecnico del progetto, così come la gestione delle stesse.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di **aree di sosta** nei tratti:

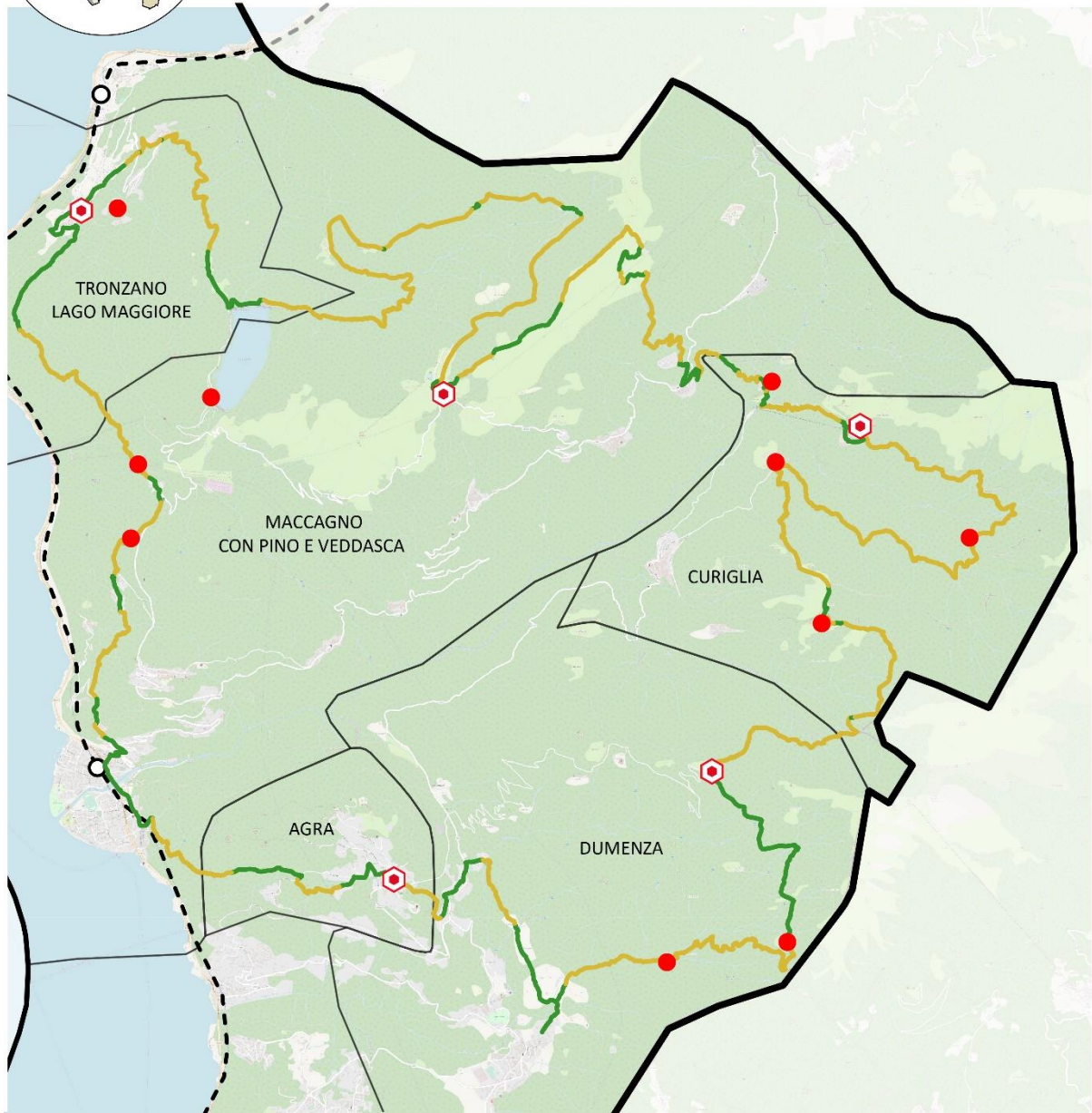
- da Dumenza ad Alpone di Curiglia
- da Alpone di Curiglia a Monteviasco
- da Monteviasco a Piero
- da Forcora a Monti di Bassano
- da Monti di Bassano a Tronzano Lago Maggiore
- da Tronzano Lago Maggiore a Musignano
- da Musignano a Maccagno.

I tracciati individuati a livello progettuale, rientrano nella così detta RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDIA – REL istituita con Legge Regionale del 27 febbraio 2017 n. 5 e come tali sono censiti nel Catasto regionale della Rete escursionistica della Lombardia.



MAPPATURA INTERVENTO 2.1

Antica Via delle Genti delle Prealpi Lombarde | Unione dei Comuni Lombarda Prealpi



LEGENDA

- | | |
|---|--|
| Confine Area Interna | Interventi puntuali e generalizzati sulla rete sentieristica in progetto |
| Ferrovia | Colonna di ricarica e-bike in progetto |
| Confini Comunali | Area ristoro in progetto |
| Tracciato che non necessita di interventi | |



La disamina cartografica mostra come il percorso si sviluppi su fondi di proprietà pubblica ma anche su fondi appartenenti a soggetti privati, con evidente utilizzo pubblico.

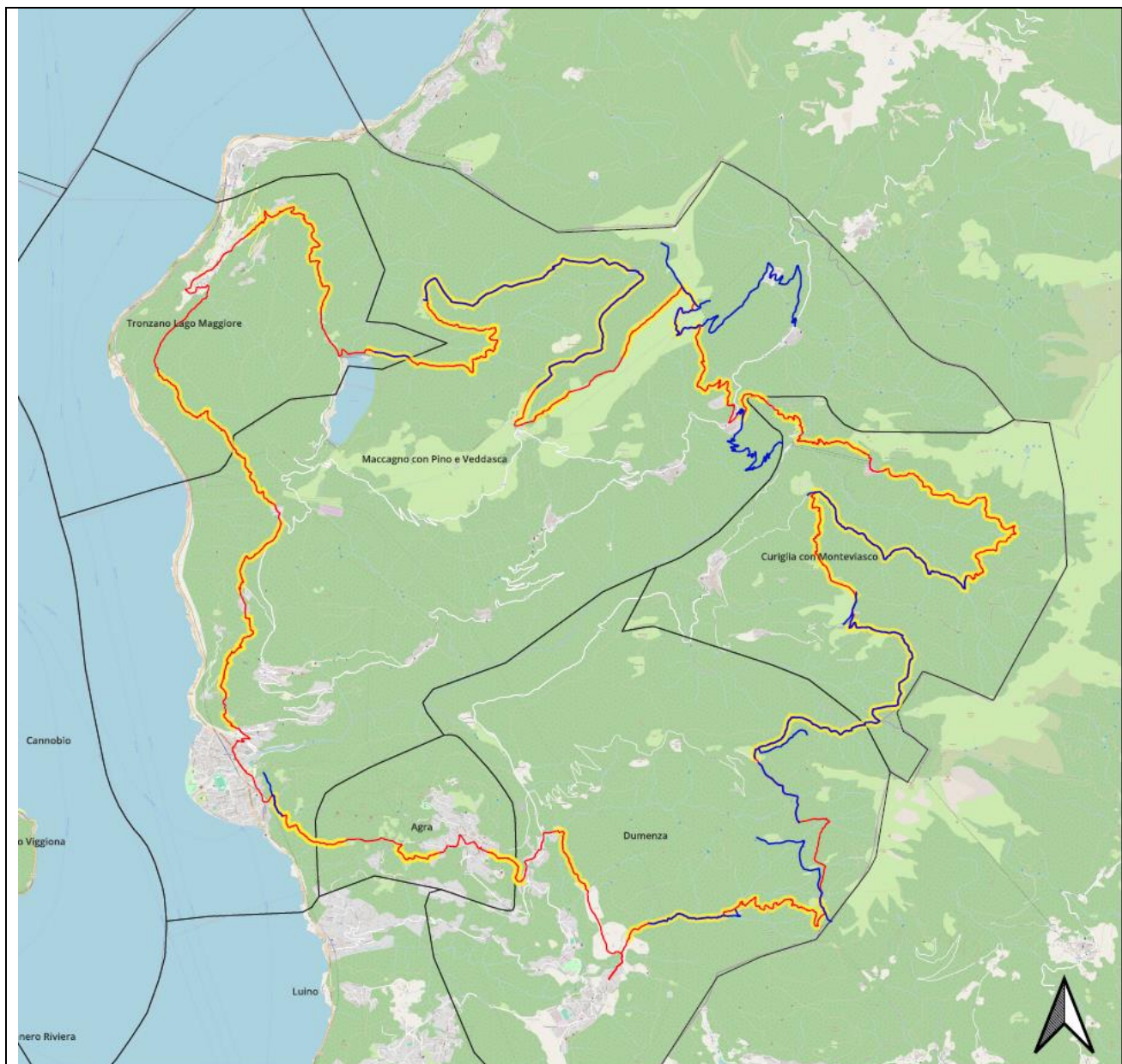
Nello specifico, il rilievo catastale mostra che il numero di mappali privati, attraversati dalla rete sentieristica oggetto di intervento, ammontano a 200.

Lunghezza totale del percorso (km)	55,15
Di cui tracciati di proprietà pubblica (km)	45,8
Di cui tracciati di proprietà privata (km)	9,3
Stato delle procedure di acquisizione della concessione di diritto di superficie e/o esproprio	Procedure di acquisizione della concessione – in corso di attivazione
Di cui classificati come VASP (km)	16,2 (di cui 4,8 dichiarati di pubblica utilità come da delibera comunale)





Nella prospettiva di attuazione degli interventi, i Comuni interessati stanno già contattando le singole **proprietà private** richiedendo alle medesime di voler concedere il diritto di superficie trentennale limitatamente al tracciato. I Comuni hanno provveduto ad inviare alle controparti note, specifiche richieste per acquisire il diritto di superficie trentennale ottenendo una buona percentuale di risposte positive.

In caso di mancata rintracciabilità delle parti si procederà con gli espropri per le quali si provvederà mediante la pubblicazione di avviso pubblico. Attualmente (luglio 2025) le situazioni per cui si prevede di dover attivare l'esproprio portano ad una quantificazione dei relativi indennizzi pari a 23.487 € e pari a 1.611,52 € per le procedure di acquisizione del diritto di superficie. Con riferimento agli oneri relativi alle spese notarili ed alle imposte, allo stato, sono state soltanto ipotizzate somme da impegnare pari ad euro 109.900,0 €.

Per quanto riguarda la verifica dei tratti che interessano **VASP**, allo stato attuale si è provveduto ad effettuare la sovrapposizione del progetto con la rete del Piano VASP vigente ed a valutare l'impatto degli interventi su detta rete, come da mappatura seguente:



LEGENDA

-  Antica via delle genti
-  Strade agro silvo pastorali esistenti (VASP)
-  Tratti sui quali si prevede di intervenire
-  Limiti amministrativi comunali

Si evidenzia che il peso finanziario delle opere di manutenzione straordinaria riferibili ai singoli Comuni sul tracciato VASP risulta il seguente:

- Agra: euro 0;
- Curiglia C.M.: euro 90.000;
- Dumenza: euro 50.000;
- Maccagno: euro 80.000;
- Tronzano L.M.: euro 5.000.



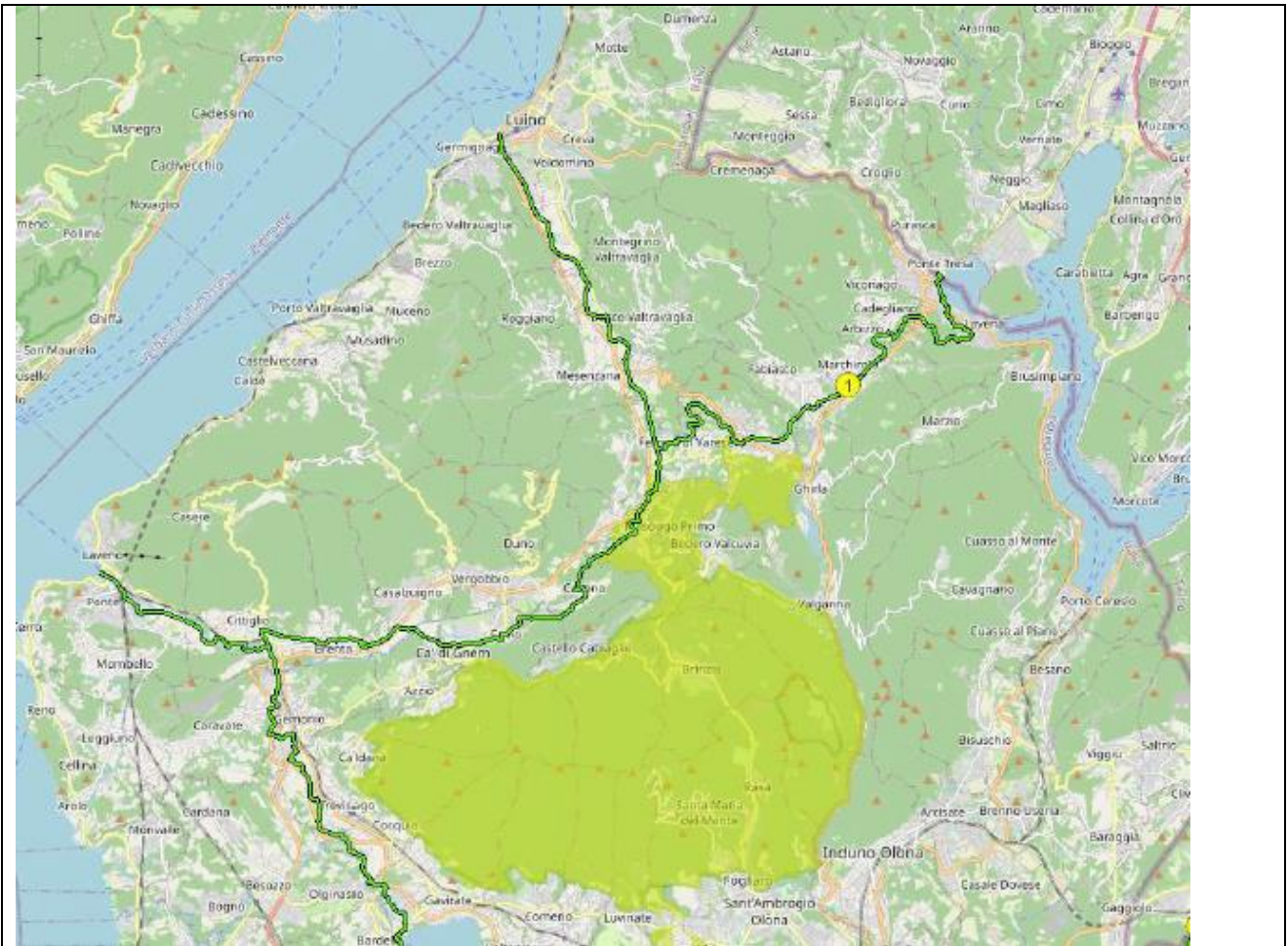
Dalle verifiche preliminari condotte sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in fase di ideazione della presente proposta progettuale, emerge che solo per i Comuni di Dumenza e di Maccagno con Pino e Veddasca risultano contributi registrati nel 2018, di importo contenuto e non preclusivi rispetto all'eventuale utilizzo del plafond disponibile in capo ai rispettivi Enti.

Al momento della progettazione definitiva dell'intervento tali verifiche verranno aggiornate, con i controlli del caso sul Registro Nazionale Aiuti.

Si specifica, infine, che il tracciato è in gran parte sovrapponibile ai percorsi accatastati come strade, anche se non sempre gli stessi sono sovrapposti e pertanto si renderanno necessari specifici aggiustamenti. Inoltre, gli interventi manutentivi e migliorativi oggetto della contribuzione andranno ad essere perfezionati solo su alcuni tratti specifici e non su tutto il tracciato.

Il progetto qui descritto è stato oggetto di candidatura nell'ambito dell'Avviso di manifestazione di interesse per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (Fondo Regionale Territoriale per lo Sviluppo delle Valli Prealpine) a valere sul Decreto n. 7305 del 26/5/2022 di Regione Lombardia. Il progetto, in precedenza ammesso ma non finanziato per esaurimento fondi, è stato oggetto di scorrimento della graduatoria e ha ottenuto un contributo riparametrato a fronte della Deliberazione XII/3089 del 23/9/2024. L'unione dei Comuni quale capofila ha provveduto a rifiutare questo finanziamento procedendo con l'inserimento dell'intervento nella Strategia Aree Interne.

Con riferimento alle sinergie con la rete ciclabile regionale, si riporta qui di seguito la cartografia del percorso a valenza regionale con ID 1 denominato "Ticino".





Suddivisione dei costi (quadro economico preliminare)

Il seguente quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Incentivo rup	23.775,0 €
Spese tecniche	Aggiornamento FTE, esecutivo, DL, Sicurezza	118.090,97 €
Opere civili	Interventi previsti	1.573.068,0 €
Opere di riqualificazione ambientale		0,00 €
Imprevisti	Quota imprevisti	56.434,03 €
Oneri per la sicurezza	Quota oneri sicurezza	46.360,0 €
Acquisto terreni	Accordi bonari, espropri	101.250,00 €
Acquisto beni/forniture		314.272,00 €
Acquisizione servizi		0,00 €
Spese pubblicità		3.000,00 €
Spese notarili		33.750,00 €
TOTALE		2.270.000 €

Localizzazione principale dell'intervento

L'intervento è localizzato nei seguenti territori: Nord provincia Varese – Comuni di Maccagno con Pino e Veddasca, Agra, Curiglia, Dumenza e Tronzano Lago Maggiore.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

In particolare, gli interventi in progetto sono soggetti alle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione paesaggistica ordinaria, in quanto le aree di intervento ricadono in bosco;
- autorizzazione alla trasformazione del bosco in corrispondenza delle aree di sosta e dei tratti in cui è prevista la movimentazione di terra e materiale inerte trasportato dai corsi d'acqua;
- autorizzazione ad operare in aree a vincolo idrogeologico;
- procedura di screening di incidenza per i tratti ricadenti nella ZSC Val Veddasca (IT2010016)

Poiché parzialmente la VASP e sentieristica regionale CAI insiste in piccola parte su fondi privati, i Comuniproponenti si rendono sin da subito disponibili a provvedere all'avvio delle procedure finalizzate alla presain possesso o alla acquisizione dei diritti di superficie in relazione al progetto presentato nell'ambito dello sviluppo della progettazione, e di portarle a compimento entro i termini che verranno comunicati dal soggetto finanziatore.

Tipologia di intervento



Non rilevante in quanto il progetto rientra esclusivamente nella linea di finanziamento delle risorse regionali.		
Risultati attesi		
L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:		
<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale - Incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio - Aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta 		
L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi specifici:		
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di modalità di fruizione turistica ecocompatibili che valorizzino la sentieristica e lapresenza di ambiti naturali senza comprometterne l'integrità - Destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica - Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale diffuso come strumento per incentivare l'usoturistico e ricreativo del territorio montano - Opportunità per fare rete e sviluppare progettualità a livello locale e sovralocale - creazione di occasioni occupazionali sul territorio legate ai settori economici del turismo, della ricettività e dell'accoglienza (incluso lo sviluppo di nuovi servizi) 		
Soggetto beneficiario/attuatore		
Soggetto beneficiario: Unione dei Comuni Lombarda Prealpi		
Soggetto attuatore: Unione dei Comuni Lombarda Prealpi		
Tempi di progettazione e di realizzazione		
Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2026	31/12/2026
Acquisizioni ed espropri	01/09/2026	31/01/2028
Progettazione esecutiva	01/02/2027	30/07/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/08/2027	31/01/2028
Esecuzione	01/02/2028	31/10/2029
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/11/2029	31/12/2029



Codice e titolo intervento

Codice: 13

Titolo: Connettersi per crescere insieme - Percorsi cicloturistici di connessione delle due dorsali ciclopedonali “Laghi Varesini” e “Valli Verbano” alla rete sentieristica del Parco Campo dei Fiori

Costo e copertura finanziaria

Costo totale: 1.995.115 euro

Copertura finanziaria:

FESR Asse I (_____euro)

- O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
- O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI

FESR Asse II (_____euro)

- O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

FSE + (_____euro)

- O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione
- O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali
- O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale
- O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro
- O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria
- O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
- O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale
- O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale

Risorse regionali (1.800.000,00 euro)

Risorse proprie (195.115 euro, di cui: 142.998 € fondi della Provincia di Varese e 52.117 € fondi della Comunità Montana Valli del Verbano)

Oggetto dell’intervento

L’intervento consiste nella realizzazione di collegamenti ciclo-escursionistici all’interno dei comuni di **Brinzio, Cuveglio, Cuvio, Orino, Rancio Valcuvia e Castello Cabiaglio**, territorio che rappresenta un nodo di connessione tra importanti reti ciclo-escursionistiche già presenti sul territorio dell’alto Varesotto, ricadenti anche, in parte, nel **Parco Regionale Campo Dei Fiori**.



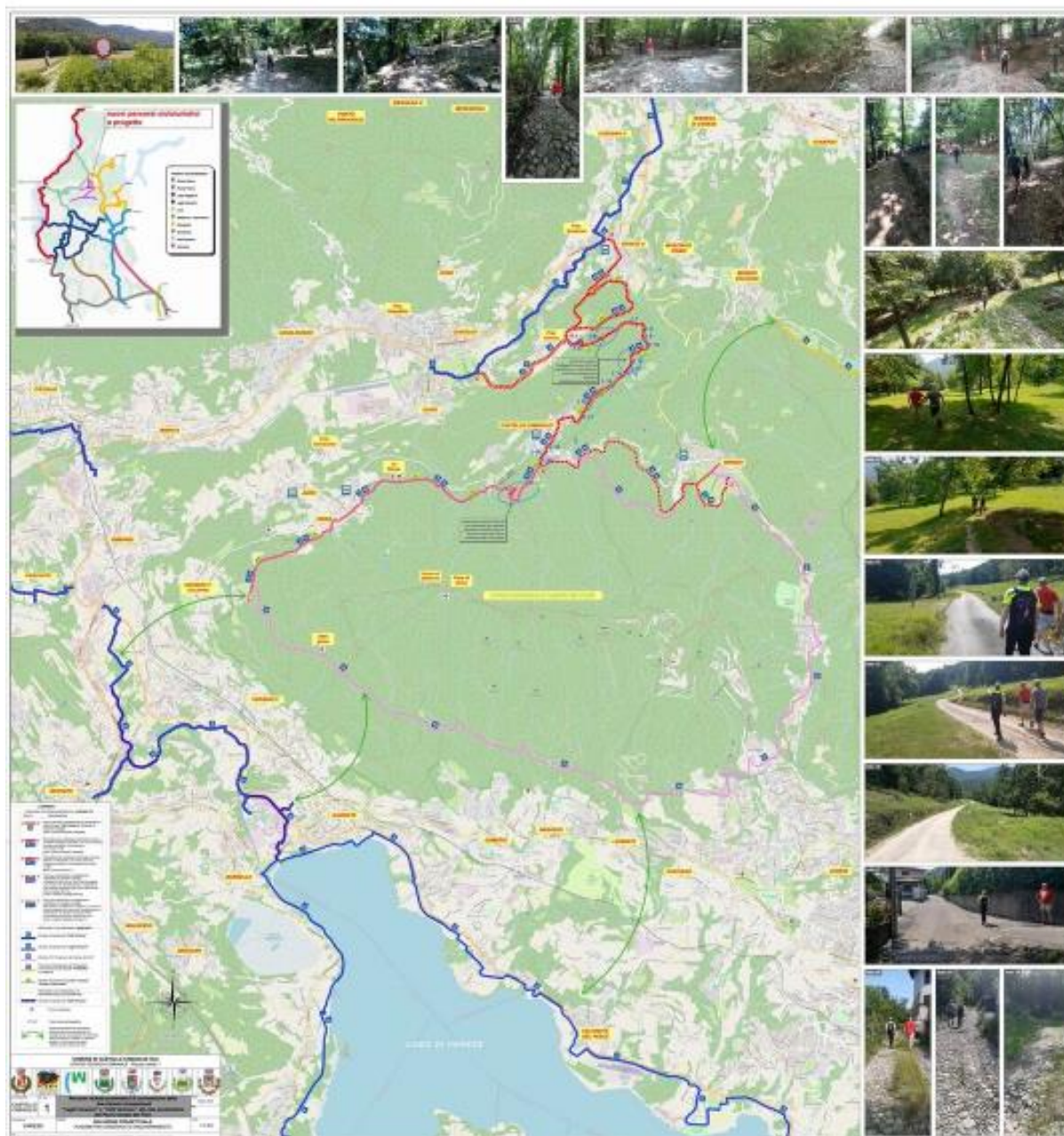
Descrizione dettagliata dell'intervento

Contesto e obiettivi

La Strategia d'area vede nel posizionamento e potenziamento dell'offerta territoriale turistica uno degli ambiti di interesse prioritario. La possibilità di agire per rafforzare le connessioni territoriali e promuovere una fruizione turistica incentrata su attività green e outdoor è infatti uno dei temi portanti sui quali si mira ad intervenire, quale leva per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il presente intervento si inserisce in questa visione di sviluppo e prevede la **connessione del percorso della pista ciclo pedonale della Valcuvia** (pista "Silvio Fiorini"), che si snoda da Luino sino a Cuveglio e che proseguirà in direzione di Laveno Mombello e verso Gavirate (Lago di Varese). Questa connessione permetterà di collegare la località di Cavona con Castello Cabiaglio, per poi consentire la prosecuzione su due direttrici:

- una verso Orino e la sua Rocca,
- l'altra verso il Comune di Brinzio (il cui territorio insiste totalmente nell'ambito del Parco del Campo dei Fiori).





Il collegamento proposto permetterà di connettere **tre macro-zone** dotate ognuna di un proprio e cospicuo reticolo di natura ciclabile e ciclo escursionistico, rappresentati rispettivamente:

- dalla **dorsale ciclopedonale “Valli del Verbano”** (comprendente della Valcuvia e di tutta l’area di Luino)
- la **dorsale ciclopedonale “Laghi Varesini”**
- il **sistema ciclo-escursionistico del Parco Naturale del Campo dei Fiori**, con il suo reticolo di percorsi ciclistici ed escursionistici, che collega anche verso la Valganna, e alla via Francisca del Luco Magno (direttiva Ganna-Lavena-Ponte Tresa) e quindi al suo patrimonio locale, primo fra tutti la Badia di San Gemolo, vicino al lago di Ganna (*vd. scheda progetto 3.2*).

Il progetto, grazie alla sua articolazione, contribuisce a supportare lo sviluppo del territorio locale, secondo un modello equilibrato e reticolare, che mira ad incrementare l’intera attrattività dell’area, grazie a:

- **l’estesa rete di enti amministrativi comunali e sovracomunali** che prendono parte o supportano il progetto. La varietà degli enti presenti e la natura sovracomunale della rete stessa garantiscono un’estesa ricaduta degli effetti positivi sul territorio, secondo un approccio sistemico ed integrato, indispensabile per uno sviluppo sostenibile ed equilibrato;
- **la posizione geografica**, in grado di **ottenere con una sola opera infrastrutturale di dimensioni contenute il potenziamento di due importanti circuiti ciclo-escursionistici del territorio**, con fattore di moltiplicazione della rilevanza degli stessi e conseguente ricaduta positiva sullo sviluppo di tutti i territori interessati;
- **la presenza di iniziative/comunità che contribuiscono al posizionamento identitario del territorio** oggetto di intervento, aumentandone la riconoscibilità nell’immaginario collettivo e di conseguenza moltiplicandone l’efficacia come attrattore territoriale. Tra queste si possono citare:
 - presenza di **un’attiva comunità di giovani** trasferitisi dalla città, che ha già avviato il recupero di alcune antiche corti del paese;
 - presenza del progetto conosciuto come **“L’Asilo nel Bosco di Castello Cabiaglio”**, un’esperienza nata nel 2004 dalla necessità di dotare nuovamente in paese di una scuola dell’infanzia e dalla volontà di alcuni genitori di portare avanti una proposta educativa innovativa, basata su modalità di insegnamento creative e uno stretto contatto con la Natura. L’iniziativa vede così la nascita prima dell’Associazione “Bosco Verde” e poi dell’omonima Cooperativa Sociale, per far fronte alla crescita delle richieste e alla diversificazione dei servizi che oggi, oltre ad ospitare la scuola dell’infanzia, accoglie anche un micro-nido. Un progetto che ha il merito di aver creato un significativo indotto economico e lavorativo, incentivando la permanenza di giovani sul territorio, e rappresenta oggi un punto di riferimento per questo genere di offerta educativa per tutto il territorio;
 - la presenza di un’ormai storica **manifestazione legata alla sostenibilità**, all’artigianato e al turismo lento, intitolata **“Mercato del Giusto e Imperfetto”**. Dopo anni la manifestazione, ripetuta periodicamente più volte nell’arco dell’anno, a cui partecipa attivamente anche l’intera comunità di giovani stanziatasi nell’abitato, ha ormai



acquisito una riconoscibilità che la posiziona efficacemente, insieme al comune, per questo genere di tematiche nel panorama territoriale locale.

È, inoltre, opportuno evidenziare che nel contesto territoriale sono presenti:

- nel Comune di Brinzio, il **Museo della Cultura Rurale Prealpina**, risultato di una progettualità condivisa tra il comune di Brinzio e l'Università dell'Insubria
- l'evento di "Arti e Mestieri" che connota il Comune di Orino, caratterizzato anche dalla notevole "Rocca" risalente all'Alto Medioevo.

Si tratta quindi di elementi che arricchiscono e integrano l'offerta territoriale del percorso ciclo-escursionistico in esame, consentendo ai fruitori di organizzare la loro percorrenza anche in funzione di soste in luoghi che offrono dotazioni culturali ed artistiche connotanti il territorio.

Gli **obiettivi perseguiti** dal progetto sono i seguenti:

- messa in rete di tre importanti circuiti ciclopedonali/ciclo-escursionistici del territorio, con **fattore di moltiplicazione** della rilevanza degli stessi;
- offerta di **nuove occasioni di sviluppo economico**, legate ad un comparto turistico in forte crescita, per tutti i territori toccati dalle infrastrutture di mobilità dolce collegate;
- rafforzamento, già in corso, dello sviluppo della comunità di giovani, sia coppie che single, presente a Castello Cabiaglio, in chiave di polo attrattivo per i giovani che si vogliono trasferire dalla città, oltre che caso studio per lo sviluppo di strategie identitarie, finalizzate al controsodo, per i piccoli comuni.

Il progetto

Il progetto è promosso dai comuni di Brinzio, Cuveglio, Cuvio, Orino, Rancio Valcuvia e Castello Cabiaglio: per l'attuazione dell'intervento è in corso di formalizzazione un **Accordo di Programma** tra questi Enti, testo a confermare il ruolo del Comune di Castello Cabiaglio quale soggetto capofila dell'iniziativa, oltre che definire i ruoli e le responsabilità in capo a ciascuno dei partner coinvolti. L'Accordo di Programma in fase di perfezionamento prevede la sottoscrizione anche da parte:

- della Comunità Montana Valli del Verbano, quale soggetto di coordinamento sovralocale e punto di riferimento nell'attuazione della Strategia d'Area;
- del Parco Regionale del Campo dei Fiori, nel quale rientrano i Comuni partner di progetto.

Proprietà delle aree di intervento

Ai fini della definizione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica del percorso, gli Enti hanno avviato una serie di verifiche propedeutiche alla definizione del tracciato e delle procedure autorizzative necessarie per la realizzazione dello stesso nei diversi Comuni interessati.

I rilievi effettuati hanno permesso di evidenziare quanto segue:

Lunghezza totale del percorso	17,040 km
Di cui tracciati di proprietà pubblica	12,920 km
Di cui tracciati di proprietà privata	4,120 km
Stato delle procedure di acquisizione della concessione di diritto di superficie e/o esproprio	Procedure di acquisizione della concessione – in corso di attivazione
Di cui classificati come VASP	7,8 km in territorio Parco Campo dei Fiori



	con piano in approvazione 3,3 km in territorio di CMV (piano VASP vigente)
--	--

In relazione alle verifiche in corso rispetto alle VASP, si segnala che dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato solo per il Comune di Brinzio risulta un contributo in regime di Aiuto, dell'importo di € 18.059,11 €, riconosciuto il 23/12/2019 nell'ambito delle Misure Forestali. Questo aspetto sarà in ogni caso ulteriormente dettagliato con lo sviluppo della progettazione definitiva.

Procedure autorizzative e urbanistiche

In relazione alla definizione del tracciato di progetto, gli Enti hanno verificato la coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti di programmazione vigenti, ovvero i PGT dei Comuni e il PTC del Parco Campo dei Fiori. Ciò al fine di valutare adeguatamente le procedure da seguire, nel caso di necessità di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale in questione.

Le verifiche svolte hanno portato ad individuare le seguenti procedure:

- a) *per i Comuni che rientrano nell'area del Parco (Brinzio, Castello Cabiaglio, Cuvio, orino, Rancio Valcuvia)*

Il percorso suggerito è quello che prevede di agire in deroga, ai sensi dalla - L.r. 86/1983, art. 18, comma 6-ter. Tale percorso prevede che:

- Il soggetto proponente (individuato nel Comune Capofila – Castello Cabiaglio) presenti il progetto elaborato a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (ai sensi del D. Lgs 36/2023) all'attenzione del Parco campo dei Fiori (includendo lo Studio di Incidenza), chiedendo a Regione Lombardia la deroga per ottenere la compatibilità pianificatoria e urbanistica dell'intervento, ove non già presente. Il progetto dovrà chiarire il tracciato previsto ed elementi essenziali dell'intervento (es. previsione di eventuali opere per sovrappassi su torrenti, o altro);
- La Comunità del Parco esprimerà quindi un parere che fornirà a Regione (in particolare per quanto attiene le interazioni con le aree della Rete Natura2000 che impongono una Valutazione di Incidenza rispetto a specie e habitat tutelate). Tale valutazione verrà svolta direttamente dal Parco, che ne trasmetterà gli esiti a Regione;
- Regione Lombardia potrà attivare le valutazioni del caso (es. richiedere eventuali integrazioni al progetto), in quanto la competenza di autorizzazione alla deroga al PTC del Parco è in capo alla Giunta Regionale.

- b) *per i Comuni che non rientrano nell'area del Parco (Cuveglio)*

Per i tratti di intervento che interessano Comuni esterni al perimetro del Parco, il procedimento da adottare è differente in quanto è necessario procedere alla variante urbanistica con preventiva verifica di assoggettabilità a VAS.

In questo caso è necessario attivare una procedura con un'unica Autorità Competente. A tal fine si prevede di costituire un collegio di esperti (tra Comuni, CM e Parco) anche per assicurare che ci sia una visione d'insieme e una coerenza tra quanto il progetto prevede internamente all'area del Parco e quanto esternamente.



A supporto degli approfondimenti sopra richiamati, si **allegano** alla presente scheda le seguenti tavole, a maggior chiarimento dell'inserimento del percorso progettuale nel contesto, con la sentieristica esistente e con i percorsi cicloturistici e ciclopedonali esistenti:

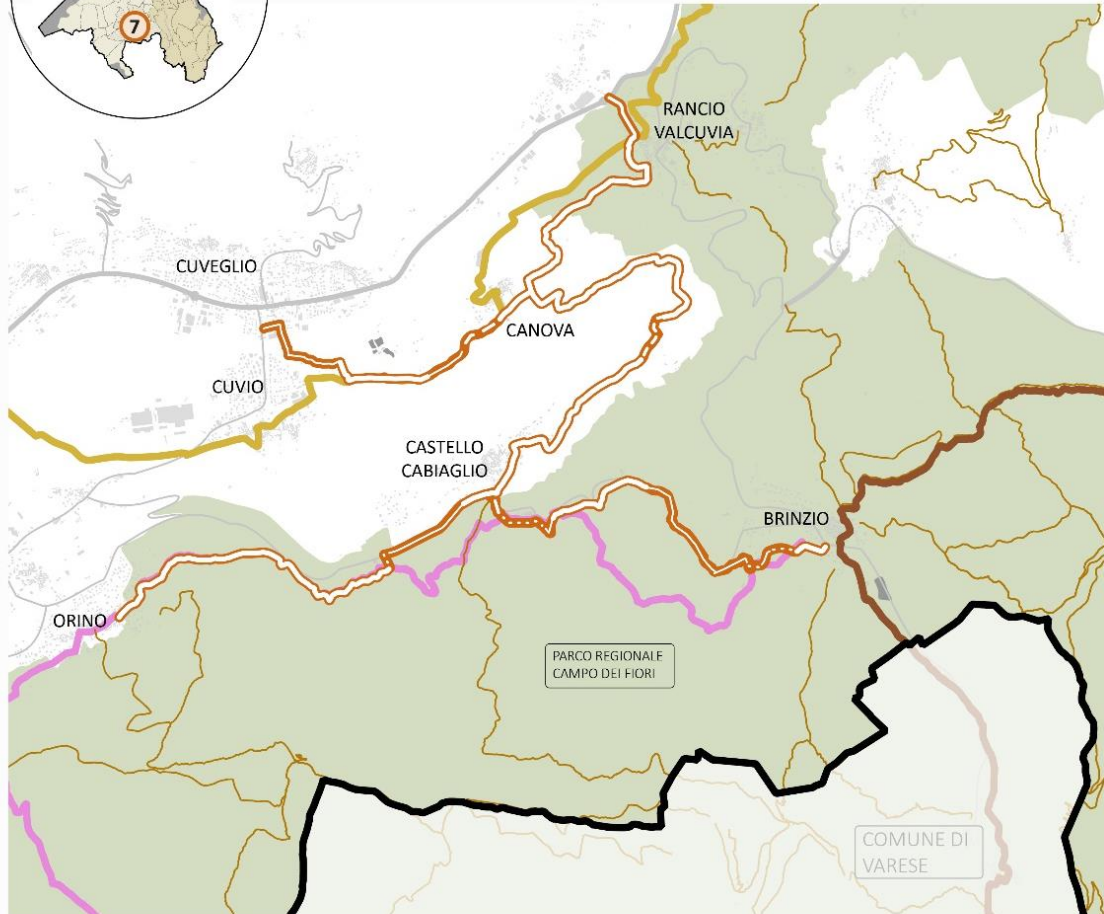
- Tavola 1 - Planimetria di inquadramento;
- Tavola 2 - Sovrapposizione della sentieristica di progetto su cartografia REL di Regione Lombardia;
- Tavola 3 - Sovrapposizione sentieristica oggetto di finanziamento su ortofoto/mappa;
- Cartografia VASP su cartografia PIF tav. 12.5 PIF.

In sintesi, tali informazioni di dettaglio possono essere rappresentate come segue:



MAPPATURA INTERVENTO 2.2

Connettersi per crescere insieme | Comuni di Castello Cabiaglio, Brinzio, Cuveglio, Cuvio, Orino e Rancio Valcuvia.



LEGENDA

- Confine Area Interna
- Strada Statale del Verbano orientale
- Viabilità primaria
- Pista ciclopedonale "Valli del Verbano"
- Sentiero 310 "Massiccio del Campo dei Fiori"
- Via Francisca del Lucomagno
- REL
- Laghi
- Parco Regionale

Tratti oggetto di intervento:

- Tratti di percorsi cicloturistici a progetto ricadenti su **viabilità comunale**
- Tratti di percorsi cicloturistici a progetto ricadenti su **proprietà private** (proprietà da acquisire)
- Tratti di percorsi cicloturistici a progetto ricadenti su sentieri/viabilità esistente (pedonale e/o carraia) con **fruibilità attualmente ad uso pubblico** (percorsi da acquisire o asservire ad uso pubblico ventennale)
- Tratti di percorsi cicloturistici a progetto ricadenti su sentiero o percorso a **tratturo esistente** (percorsi da acquisire o asservire ad uso pubblico ventennale se oggetto di interventi di riqualificazione del fondo)



In via preliminare, il quadro economico dell'intervento è definito come segue:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO		
LAVORI		1 357 000,00 €
IVA AL 10% SUI LAVORI		135 700,00 €
TOTALE LAVORI		1 492 700,00 €
ONERI SICUREZZA IVA COMPRESO		22 000,00 €
IMPREVISTI		20 100,00 €
SPESE PUBBLICITA', CONTRIBUTO ANAC E SPESE CUC		5 000,00 €
COLLAUDO STATICO E TECNICO, INCARICO DOTT. AGRONOMO, VALIDAZIONE PROGETTO, PROVE DI LABORATORIO: GEOLOGICHE E GEOTECNICHE (Penetrometriche, Dinamiche, Sismiche e Campionatura Terreni), INCARICO CONSULENZA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, INCENTIVI funzioni Tecniche D.Lgs 36/2023 LORDI		75 548,00 €
SPESE TECNICHE PROG. FTE E PROG. ESECUTIVO, SICUREZZA, RILIEVI, GEOLOGO, DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' LORDI		164 767,15 €
ACQUISTO AERE, SPESE NOTARILI E FRAZIONAMENTI		215 000,00 €
TOTALE INTERVENTO		1 995 115,15 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

(*) Il comune di Castello Cabiaglio, quale Soggetto Attuatore dell'intervento, ha già finanziato in parte PFTE, progettazione esecutiva e CSP ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 fuori dal presente quadro economico, ai sensi dell'accordo sottoscritto con i Comuni e la Provincia di Varese, approvato con delibera di Giunta n.30 del 05/09/2023 e n. 31 del 19/09/2023.

Localizzazione principale dell'intervento

L'intervento è localizzato nei territori dei Comuni di: Brinzio, Castello Cabiaglio, Cuveglio, Cuvio, Orino e Rancio Valcuvia.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi terranno in considerazione vincoli specifici (es. attraversamenti centri storici/borghi antichi delle frazioni/capoluoghi comunali, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. In particolar modo, saranno conformi con i vincoli territoriali dettati



dall'Ente Parco Campo dei Fiori, di cui si è già pianificato con gli uffici le tipologie di intervento sui percorsi cicloturistici esistenti da riqualificare e/o sui nuovi tratti da realizzare.

Tipologia di intervento

Intervento finanziato con risorse regionali.

Risultati attesi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:

- miglioramento del posizionamento competitivo dell'area in ambito turistico e culturale
- incremento delle attività e delle opportunità occupazionali, anche con taglio innovativo, legate ad elementi identitari del territorio
- aumento del livello di integrazione del sistema territoriale, a contrasto della frammentazione dell'offerta

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- aumento dei flussi legati al cicloturismo in tutto il territorio interessato dai tre anelli ciclo-escursionistici collegati,
- stimolo all'economia locale che guarda all'offerta di attività ricettive e di servizio, in coerenza con il segmento del turismo outdoor e del cicloturismo.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Castello Cabiaglio (in qualità di capofila dell'aggregazione con i Comuni di Brinzio, Cuveglio, Cuvio, Orino e Rancio Valcuvia).

Soggetto attuatore: Comune di Castello Cabiaglio

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare si prevedono le seguenti tempistiche attuative:

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione: Fattibilità tecnica ed economica nuovo codice degli Appalti	01/01/2025	31/01/2026 (1)
Acquisizione autorizzazioni	01/02/2026	31/07/2027
Progettazione: esecutiva (2)	01/02/2026	31/07/2027
Pubblicazione bando e affidamento lavori (3)	01/08/2027	30/10/2027
Esecuzione	01/11/2027	30/10/2028
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/11/2028	31/12/2028

(1) Periodo previsto di approvazione del PFTE di 13 mesi dal 01/01/2025 al 31/01/2026 comprensivo dell'acquisizione dei pareri per i vincoli ambientali e paesaggistici sottesi, nonché per la variante al PTC



del Parco Campo dei Fiori (tratti in Castello Cabiaglio e Brinzio) e per le varianti puntuali dei PGT dei comuni di Castello Cabiaglio, Cuvio e Cuveglio, dove i percorsi progettuali proposti non trovano corrispondenza con la pianificazione dei comuni.

(2) Fase progettuale dove si dovrà provvedere a recepire le eventuali note prescrittive di assenso degli Enti preposti al rilascio dei nulla osta per i vincoli sottesi.

(3) Data di inizio di pubblicazione del bando che tiene conto anche dei tempi per la validazione, nonché dell'avvenuta acquisizione delle aree private sottese al tracciato a progetto.



Codice e titolo intervento
Codice: 14 Titolo: Percorsi tra storia e natura: valorizzazione del turismo sostenibile nell'area della Pineta Alta di Montegrino Valtravaglia
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 600.000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (600.000,00 euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento consiste nella riqualificazione di un'area strategica per le connessioni territoriali che interessa il Monte Sette Termini, una montagna di collegamento tra le valli a Nord di Luino con la Valtravaglia, la Valcuvia e il Piambello . L'area ha un'alta importanza a livello naturalistico, infatti qui sono presenti: <ul style="list-style-type: none">• un laghetto, con le bolle naturali, di pregio ambientale,• il "Masso Altare", che riporta incisioni rupestri di origine preistorica,• un contesto ambientale e naturale di pregio, con sentieri che collegano la montagna ai borghi sottostanti.



Date queste caratteristiche, l'area di intervento è caratterizzata dal passaggio di coloro che a piedi, in bicicletta da corsa o mountainbike, percorrono il territorio.

Descrizione dettagliata dell'intervento

In località Bolle, nel Comune di Montegrino Valtravaglia, è presente un laghetto sorgivo denominato Laghetto Bolle, posto ai piedi del Monte Sette Termini. Tale specchio d'acqua **ospita al suo interno numerose specie autoctone di fauna** quali germani – anfibi e **flora** quale fiori acquatici come le ninfee, subito nei pressi si disloca un grande prato con la vicina Pineta.

L'area in oggetto è **accessibile direttamente dall'abitato di Montegrino**, posto a valle, mediante la strada Provinciale.



L'area circostante lo specchio lacustre è destinata a verde pubblico e presenta un'area giochi – relax sulla quale insiste anche un porticato di recente costruzione, utilizzato principalmente dalle associazioni locali in accordo con il Comune. Infine, in aderenza alla strada provinciale, si ha la **presenza di un parcheggio sterrato dal quale parte il sentiero che conduce al Masso Altare**, sito importante testimonianza di **incisioni rupestri riconducibili all'ultima età del ferro**.

Il **Masso Altare** è un sito archeologico situato nella Pineta Alta, nei pressi del laghetto di Montegrino. Si tratta di un grande banco di roccia dalla forma che ricorda una piramide tronca, noto per le sue incisioni rupestri di difficile interpretazione. Queste incisioni includono figure antropomorfe, coppelle e croci, e sono state oggetto di studio per i loro possibili legami con culture celtiche e scandinave. Il Masso Altare è considerato una testimonianza dei primi insediamenti nella zona, risalenti probabilmente all'età del bronzo. La sua posizione e le incisioni presenti suggeriscono che potesse avere una funzione rituale o cerimoniale per le popolazioni preistoriche locali. Oggi, il sito rappresenta un punto di interesse culturale e storico, immerso in un contesto naturale di grande bellezza, e contribuisce alla valorizzazione turistica e ambientale dell'area di Montegrino Valtravaglia. Tutta l'area risulta di particolare rilevanza ai fini naturalistici, così come il contesto generale del Comune di Montegrino.

Il PGT del Comune di Montegrino Valtravaglia inquadra l'area in oggetto come Zona F "Servizi Pubblici e di uso Pubblico".



L'area è vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. art. 136 lett C-D, nello specifico: "complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici e bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze".

Si precisa che tutte le aree in oggetto sono di **proprietà del Comune** di Montegrino Valtravaglia.

Il **Comune di Montegrino Valtravaglia** in data **20.06.2024** ha **acquisito il parere favorevole della Commissione Paesaggio**, per il presente progetto di valorizzazione dell'area della zona Pineta, con contestuale riqualificazione della zona del Masso Altare e ampliamento della struttura esistente per accoglienza e orientamento dei visitatori.



Il progetto

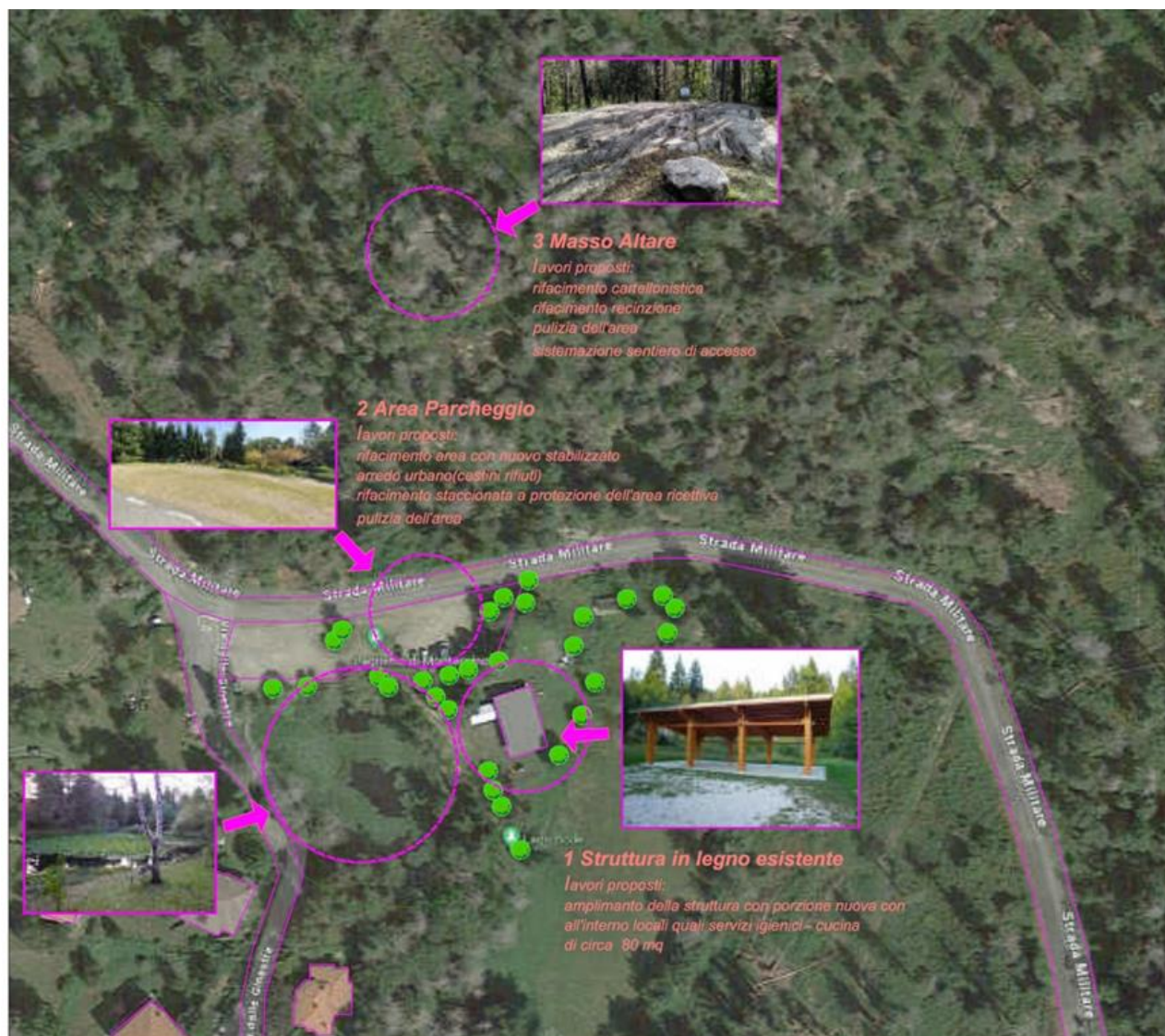
Il Comune di Montegrino Valtravaglia intende realizzare un intervento di riqualificazione dell'area della Pineta Alta, un angolo di valore paesaggistico e ambientale che ospita il suggestivo laghetto e il Masso Altare, nonché punto di passaggio di una rete di itinerari escursionistici e cicloturistici immersi nella natura. L'intervento nasce dalla volontà di valorizzare un patrimonio naturale, restituendo all'intera comunità e ai visitatori un ambiente curato, accessibile e in armonia con il paesaggio circostante.

A fronte di tali obiettivi, il progetto prevede le seguenti attività:

- **area del Masso Altare:** si prevede la posa di nuova recinzione a protezione dell'area Masso Altare, con contestuali interventi di messa in sicurezza del sentiero di accesso, realizzazione e posa di nuova cartellonistica illustrativa del sito,
- **area esterna:** si prevedono opere di manutenzione straordinaria dell'area circostante alla zona laghetto, la posa di staccionate a protezione dei fossi, la creazione di nuovi percorsi didattici al fine di valorizzare l'area umida e l'accessibilità in sicurezza tramite un sentiero che permette di raggiungere l'area del Masso Altare,
- **area parcheggio:** si prevede la pavimentazione dell'area, la posa di arredo urbano e nuova posa della staccionata a protezione dell'area, garantendo maggiore sicurezza ai visitatori,



- **struttura di ristoro:** il progetto prevede il potenziamento dell'attuale struttura in legno (la quale per le proprie caratteristiche architettoniche, non si presta ad un facile ampliamento, trattasi di porticato aperto con copertura ad "onda").



Il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura leggera, articolata in diversi corpi funzionali, che si innesta sull'esistente:

- **Corpo A** principale, al cui interno si prevede la formazione di spazi, destinati a punto di ristoro, un locale destinato ciclofficina autogestita per la manutenzione, riparazione e promozione della mobilità sostenibile su bicicletta,
- **Corpo B** tecnico e di servizio, al cui interno si prevede la realizzazione di servizi igienici a favore degli utenti dell'area, e locale tecnico.



L'intervento si configura come un'azione integrata di riqualificazione e valorizzazione dell'area, con una visione unitaria che tiene insieme elementi culturali, paesaggistici, sociali e turistici, nel quadro di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Le singole componenti progettuali non sono azioni isolate, ma **concorrono sinergicamente** a costruire un sistema di fruizione del territorio **coerente, accessibile e sostenibile**, rivolto a cittadini e visitatori, rivolgendosi da **un'utenza locale e di prossimità**.

L'intervento punta a:

- valorizzare il patrimonio storico e naturalistico locale (Masso Altare, rete sentieristica),
- rafforzare la capacità attrattiva dell'area con servizi essenziali e strutture leggere di accoglienza,
- promuovere forme di turismo lento e responsabile, con attenzione alla mobilità dolce (es. cicloturismo), rivolgendosi ad una dimensione locale e di prossimità,
- garantire la sostenibilità economica e gestionale nel lungo periodo, riducendo i costi a carico dell'Amministrazione e reinvestendo sul territorio.

L'infrastruttura fisica e il modello di gestione proposto riflettono un **disegno organico e coerente**, in grado di rispondere a obiettivi multipli con un'unica regia pubblica e con forte radicamento comunitario.

Modello di gestione degli spazi

Il Comune di Montegrino Valtravaglia intende valorizzare l'area, di proprietà pubblica, attivando un approccio collaborativo, educativo e non commerciale, a presidio dell'area per manifestazioni ed eventi di **interesse locale**.

La gestione della struttura sarà affidata dal Comune mediante **procedura ad evidenza pubblica**, con invito rivolto alle **associazioni** no profit con comprovata esperienza nel settore della valorizzazione territoriale e del volontariato. Si evidenzia che la gestione della struttura sarà svolta da soggetti senza finalità di lucro, **con modalità orientate al soddisfacimento di bisogni collettivi**.

I servizi saranno erogati con finalità sociali e di interesse generale, a supporto della fruizione del contesto locale e della fruizione sostenibile dell'area, dove si prevedono numeri limitati di utenti e una marginalità economica minima, esclusivamente a copertura dei costi di gestione. I proventi saranno infatti reinvestiti integralmente in attività di interesse collettivo (es. manutenzione area per garantirne accessibilità nel tempo).

Obiettivi progettuali

L'insieme degli obiettivi progettuali si prefigge la riqualificazione complessiva dell'area, attraverso un intervento che ne valorizzi le potenzialità culturali, turistiche e ambientali. L'intento è quello di creare una connessione organica tra gli elementi identitari del territorio – quali il patrimonio storico, paesaggistico e naturalistico – e di ampliare l'offerta turistica, con particolare attenzione allo sviluppo del **turismo sostenibile, locale e di prossimità**.

Il progetto mira a integrare l'area all'interno di una rete territoriale più ampia, **favorendo la fruizione da parte dei visitatori provenienti dalle valli limitrofe essendo l'area un punto strategico di connessione** – tra la Valmarchirolo, la Valtravaglia, la Valcuvia e valli del Luinese – e promuovendo forme di mobilità dolce, come il cicloturismo e le escursioni a piedi. In questo modo, si punta a rafforzare l'identità locale, migliorandone l'accessibilità nel rispetto della sostenibilità ambientale e sociale.



Quadro economico preliminare

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese tecniche	Progettazione, Direzione Lavori, indagini, rilievi, collaudo compreso iva e oneri previdenziali	92.720,0 €
Opere in progetto	Ampliamento porticato esistente mediante edificazione edifici connessi, sentieri, cartellonistica e altre opere (comprensivo di iva al 22%)	463.600,00 €
Imprevisti	Eventuali lavorazioni non prevedibili (compreso iva 22%)	22.880,0 €
Oneri per la sicurezza	Opere provvisoriale, ponteggi e D.P.I (compreso iva 22%)	18.300,00 €
Acquisto terreni	-	0,00 €
Acquisizione servizi	-	0,00 €
Spese pubblicità	Pubblicazioni + ANAS ecc	2.500,00 €
Spese notarili	-	0,00 €
TOTALE		600.000,00

Localizzazione principale dell'intervento

L'intervento è localizzato nei seguenti territori: Montegrino Valtravaglia, località Laghetto, via Cadorna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Gli interventi terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti. Vi è sul territorio comunale un vincolo paesaggistico Ministeriale del 1972 che ne tutela le bellezze panoramiche ed ambientali.

L'area è vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i. art. 136 lett C-D.

In data 19.06.2024 è stato approvato dalla Commissione Paesaggio il Progetto paesaggistico di ampliamento della struttura esistente e di riqualificazione dell'area verde.

Si sta procedendo con gli ultimi studi relativi alla progettazione dell'intervento, il quale verrà portato entro la fine del mese di maggio in commissione del paesaggio (fatto salvo disposizione tecnica della commissione) e si dovranno attendere i tempi tecnici previsti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria.

Successivamente all'approvazione del progetto a livello paesaggistico si potrà procedere con la redazione del progetto completo e, alla conferma del contributo, si potrà immediatamente procedere.

Tipologia di intervento

Non rilevante in quanto il progetto rientra esclusivamente nella linea di finanziamento delle risorse regionali.



Risultati attesi																								
<p>L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del territorio, con particolare focus ai temi della sua fruizione sostenibile (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...) • Valorizzazione degli elementi identitari dell'area interna <p>L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliore fruibilità dell'area • Integrazione e nuova correlazione tra l'area laghetto, i percorsi escursionistici, l'area del masso altare, il percorso vita, la Linea Cadorna e i percorsi mountain bike • Incremento della qualità dei servizi all'utenza (servizi igienici, punto ristoro e manutenzione bike) • Miglioramento ambientale e paesaggistico 																								
Soggetto beneficiario/attuatore																								
<p>Soggetto beneficiario: Comune di Montegrino Valtravaglia Soggetto attuatore: Comune di Montegrino Valtravaglia</p>																								
Tempi di progettazione e di realizzazione																								
<p>In via preliminare l'intervento prevede il seguente cronoprogramma:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="background-color: #1a3d4d; color: white;">Cronoprogramma delle attività</th> </tr> <tr> <th style="background-color: #e1eef6;">Fasi</th> <th style="background-color: #e1eef6;">Data inizio prevista</th> <th style="background-color: #e1eef6;">Data fine prevista</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fattibilità tecnica ed economica</td> <td>01/06/2025</td> <td>30/03/2026</td> </tr> <tr> <td>Acquisizione autorizzazioni</td> <td>01/04/2026</td> <td>30/06/2026</td> </tr> <tr> <td>Progettazione esecutiva</td> <td>01/07/2026</td> <td>30/09/2026</td> </tr> <tr> <td>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</td> <td>01/10/2026</td> <td>31/12/2026</td> </tr> <tr> <td>Esecuzione</td> <td>01/03/2027</td> <td>31/10/2027</td> </tr> <tr> <td>Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale</td> <td>01/11/2027</td> <td>31/12/2027</td> </tr> </tbody> </table>	Cronoprogramma delle attività			Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista	Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2025	30/03/2026	Acquisizione autorizzazioni	01/04/2026	30/06/2026	Progettazione esecutiva	01/07/2026	30/09/2026	Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2026	31/12/2026	Esecuzione	01/03/2027	31/10/2027	Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/11/2027	31/12/2027
Cronoprogramma delle attività																								
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista																						
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2025	30/03/2026																						
Acquisizione autorizzazioni	01/04/2026	30/06/2026																						
Progettazione esecutiva	01/07/2026	30/09/2026																						
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2026	31/12/2026																						
Esecuzione	01/03/2027	31/10/2027																						
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/11/2027	31/12/2027																						



Codice e titolo intervento
Codice: 15 Titolo: Ospitalità in cammino: riattivazione di Villa Campiotti per un turismo lento in Badia di Ganna
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 950.000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (259.792,00 euro) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (690.208,00 euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento consiste nella ristrutturazione di un immobile di proprietà della Provincia di Varese (Villa Campiotti), all'interno del complesso della Badia di San Gemolo a Ganna , attraverso l'efficientamento energetico dell'immobile e la ristrutturazione degli spazi. Al termine dei lavori, l'immobile sarà destinato all'ospitalità , in forma di ostello ai sensi della LR 27/2015, a favore dei pellegrini/camminatori della Via Francisca del Lucomagno e dei percorsi escursionistici , così che la Badia, posta in un punto strategico del territorio varesino, possa tornare ad essere un punto di sosta e di riferimento, come storicamente avveniva.



Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento si inserisce in un contesto architettonico e storico di pregio: la **Badia di San Gemolo in Ganna**, che sorge in una posizione strategica lungo la via Regina del Ceneri.

Questa posizione consentì per tutto il Medioevo all'abbazia di essere un importante snodo viario, un rifugio sicuro per i pellegrini, un'efficiente sede di governo e punto di comunicazione con la vicina regione del Ticino.

I monaci benedettini di San Gemolo si occuparono nei secoli dell'attività di bonifica del territorio: risanando paludi, convogliando le acque nel Lago di Ganna, coltivando terreni boschivi e passando a coltivazione i nuovi terreni ottenuti.

Con il termine "badia" si intende il **complesso architettonico** composto dalla chiesa, dal campanile, dal chiostro pentagonale, dalla foresteria e dalle circostanti abitazioni dei monaci.

La chiesa risale al 1100-1125, ma venne consacrata solo nel 1160. Nel tempo ha subito alcune modifiche: l'aggiunta delle cappelle laterali a fine del '500, il chiostro costruito nel '300 e la foresteria con chiostro gotico del '400.



La Badia di Ganna è una delle strutture di culto di maggior pregio in prossimità della Via Francisca del Lucomagno.

I locali superiori del chiostro accolgono oggi due differenti realtà museali:

- Il **Museo delle Ceramiche di Ghirla**, importante testimonianza dell'attività artistica e manifatturiera della valle dalla fine del XVIII secolo e fino alla metà del secolo scorso,
- il **Museo parrocchiale** che raccoglie vari materiali fin dall'epoca preistorica.

L'intervento previsto consiste nella **riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile** di proprietà della Provincia di Varese **denominato "Villa Campiotti"**, confinante con l'intero complesso monumentale.



Gli spazi riqualificati potranno ospitare un **punto di ospitalità** per coloro che utilizzano la rete delle ciclovie locali, promuovendo e sviluppando, oltre alla mobilità lenta e sostenibile, il sito come uno dei poli territoriali di diffusione della cultura del territorio.



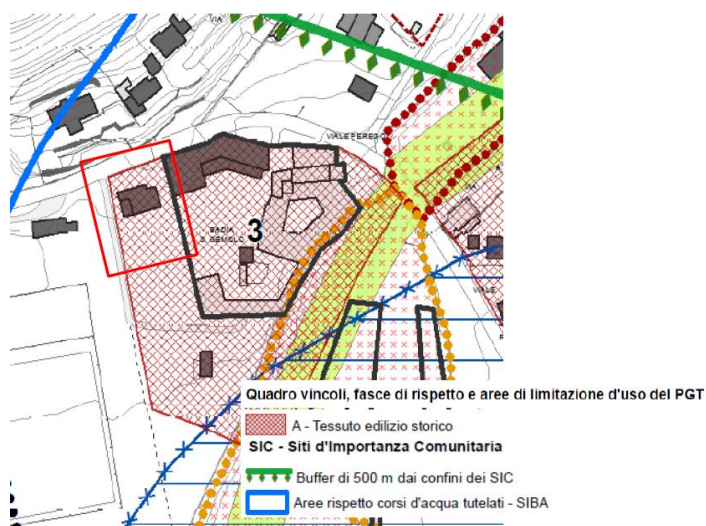
AREA TECNICA
UFFICIO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Villa Campiotti – Lo stato di fatto – EDIFICIO A
Gli esterni



La struttura della villa, oggi inutilizzata, è composta da un fabbricato isolato, risalente al 1943, e si trova in uno stato che oggettivamente ha necessità di interventi di manutenzione straordinaria.



L'edificio in questione è strutturato su più piani e il progetto di rigenerazione prevede:

- al piano seminterrato l'allestimento di un locale pluriuso dotato di **cucina, una lavanderia** e spazi tecnici (box – centrale termica, ecc);



- al piano rialzato l'allestimento di **locali comuni**, alcune **camere da letto e servizi igienici** idonei all'accoglienza di soggetti diversamente abili, nonché gli spazi della cucina;
- al primo piano è prevista la realizzazione di un'ulteriore camera e **relativi servizi igienici**.



Con i fondi previsti dalla Strategia d'area sarà effettuato un rifacimento degli impianti elettrico/tecnologico ed idraulico, compresa la videosorveglianza, nonché il rifacimento della centrale termica. Inoltre, è prevista la riqualificazione dell'area esterna con area dedicata al ricovero delle biciclette.

Il progetto di riconversione degli spazi esistenti è redatto in conformità alla Legge Regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo). Tale normativa disciplina le funzioni turistiche e regola le diverse tipologie di attività ricettive sul territorio regionale.

In linea con le caratteristiche della nuova struttura e la potenzialità della Via Francisca, si è scelto di optare per la tipologia ricettiva non alberghiera definita come "**ostello**", ai sensi dell'art. 25 della citata legge ed art. 2 del Regolamento regionale 7/2016.

L'intervento di riqualificazione è finalizzato a configurare una struttura conforme ai requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per gli ostelli, con riferimento agli standard dimensionali, ai criteri di accessibilità e alle tipologie di spazi e camere richiesti.

La definizione puntuale delle soluzioni progettuali sarà completata nelle successive fasi di progettazione.

Le fasi di progettazione tecnica dell'intervento prevedono:

- progetto di fattibilità tecnico/economica, nel quale verranno valutate le possibilità di intervento anche in base ai vincoli presenti sull'area stessa;
- progetto esecutivo.



Interventi di efficientamento energetico (FESR Asse 2)

Con riferimento delle opere di efficientamento energetico dell'immobile, la Provincia ha potuto a oggi elaborare una progettazione di massima.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Ciò attraverso la riqualificazione degli impianti per il riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria e produzione di energia elettrica con alimentazione da fonti rinnovabili, come evidenziato nel documento di **diagnosi energetica** che è stato elaborato.

Gli interventi previsti per l'efficientamento energetico, nel dettaglio, consistono in:

- infissi: sostituzione dei vetri dei serramenti con vetri termoisolanti;
- solaio: coibentazione copertura;
- centrali termiche: installazione pompa di calore;
- solare termico: installazione solare termico con accumulo per acs;
- fotovoltaico: installazione 6 kwp di fotovoltaico.

Tali opere verranno realizzate compatibilmente con i vincoli paesaggisti e storico-culturali che gravano sulla struttura.

Interventi di ristrutturazione (risorse regionali)

Gli interventi di ristrutturazione degli spazi interni prevedono la realizzazione di opere edili al fine di rendere fruibile l'immobile per le finalità sopra dettagliate, oltre che per dotare la struttura di accorgimenti necessari al superamento delle barriere architettoniche.

Gli interventi previsti, nel dettaglio, riguardano:

opere interne:

- adeguamento degli spazi interni al fine di renderli funzionali alla destinazione d'uso individuata;
- adeguamento e realizzazione impianto elettrico, emergenza e antintrusione e linee dati;
- realizzazione area dedicata al ricovero delle biciclette.

opere esterne:

- impianto fognario
- pavimentazione esterna, muri e recinzioni;
- scala esterna e realizzazione nuova rampa per accesso disabili;
- murature perimetrali e copertura.

Progetto di valorizzazione e modalità di gestione futura degli spazi

Il progetto di valorizzazione di "Villa Campiotti" tramite realizzazione di un ostello ai sensi della LR 27/2015 appare compatibile sia con le finalità di interesse pubblico e di pubblico servizio sottese alla valorizzazione del bene e correlate alla promozione culturale e turistica del territorio di riferimento,



sia con la destinazione urbanistica del compendio sulla scorta delle disposizioni del vigente PGT del Comune di Valganna.

Con riferimento al **modello gestionale applicabile**, una volta completati gli interventi di ristrutturazione dell'immobile in oggetto, la Provincia di Varese avvierà procedura a evidenza pubblica per l'individuazione di un ente al quale affidare la gestione dell'immobile.

In particolare, si può sin d'ora prevedere che la soluzione gestoria che la Provincia di Varese riserverà di scegliere porrà al proprio centro la figura degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 D.Lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore). In particolare, l'ETS assegnatario (o l'eventuale forma associativa di ETS assegnataria), individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, potrà essere chiamato a garantire – nell'ambito delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e sempre nell'esclusivo perseguimento dei propri obiettivi sociali, educativi, culturali ed inclusivi – un utilizzo “sociale” della struttura che contempra l'erogazione di servizi minimi gestionali. La gestione “sociale” della struttura da parte di ETS singole e/o associate può attuarsi tramite appunto due strumenti alternativi:

A) l'avvio di una fase di co-progettazione con ETS ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. 117/2017 a cui consegua la stipula diretta di un accordo di partenariato con il candidato che abbia presentato il progetto dichiarato vincitore in quanto più idoneo a garantire la massima valorizzazione del bene secondo le finalità individuate dalla Provincia nell'ambito della Via Francisca;

B) la stipula di una concessione amministrativa in uso in favore di ETS di bene del patrimonio indisponibile, da aggiudicare sulla scorta del progetto più idoneo a garantire la massima valorizzazione del bene secondo le finalità individuate dalla Provincia nell'ambito della Via Francisca.

Nelle more delle fasi di ristrutturazione dell'immobile, la Provincia si riserva dunque di avviare procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'adozione dell'uno o dell'altro degli strumenti contrattuali sopra indicati.

Il progetto in esame verrà inserito anche nella programmazione strategica locale delle iniziative culturali e sociali promosse da questo ente o dai comuni ricompresi nel suo territorio.

Provincia di Varese, infatti, grazie al progetto emblematico maggiore Varese Cultura 2030 (attualmente in fase 2 di Valutazione presso Fondazione Cariplo) avvierà un vero e proprio processo per lo sviluppo dell'intero sistema culturale provinciale, per la sua promozione ed affermazione a livello interregionale, nonché per la predisposizione delle condizioni necessarie alla candidatura di Varese e del suo territorio come Capitale Italiana della Cultura 2030. I valori di riferimento del progetto Varese Cultura 2030 saranno i seguenti:

- cultura “sostenibile” per diffondere una cultura dello sviluppo sostenibile e per contribuire concretamente al raggiungimento, a livello locale, degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- cultura “organismo” articolato in poli, reti e patrimonio diffuso da valorizzare e connettere congiuntamente;
- cultura con un “linguaggio ed un modo d'agire comune, condiviso e sinergico” in grado di rispettare e sostenere le varie forme ed attività culturali, la creatività, le minoranze, ecc. presenti nel territorio;
- cultura “integrata e connessa” alla comunità civile e all'ecosistema territoriale ovvero al sistema del paesaggio e dell'ambiente naturale, al sistema della mobilità e dei trasporti, al sistema educativo e sociale, al sistema turistico e più in generale a quello economico



produttivo;

- cultura come “attività strutturata e duratura” che continua nel tempo, che si evolve, con prospettive concrete di sviluppo nel futuro.

In questo contesto, la Provincia di Varese, grazie al progetto Varese Cultura 2030 avvierà una serie di azioni per la valorizzazione dei siti d’interesse storico – culturale e paesaggistico tra cui è compreso il sito della Badia di Ganna.

Attualmente i dati delle presenze lungo la Via Francisca del Lucomagno, censiti dall’”Associazione Amici della Via Francisca” restituiscono circa 300 presenze annuali, di cui 100 con pernottamento presso le strutture di accoglienza per i pellegrini “Ostello del Pellegrino” in Castiglione Olona (VA) e “La Casa di Giacobbe” in Castelletto di Cuggiono (MI), e le restanti in altre strutture. Con le azioni in progetto si intende inserire il polo di Ganna nel sistema di promozione della Via Francisca e, più in generale, del sistema culturale provinciale sviluppato grazie a Varese Cultura.

Suddivisione dei costi

Per la gestione economico-amministrativa dell’intervento si adotterà il sistema della contabilità separata.

I seguenti quadri economici sono indicativi nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

QUADRO ECONOMICO - Efficiamento energetico (FESR RL ASSE 2)

Piano finanziario per tipologia di spesa	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Spese tecniche compreso Inarcassa 4%	28.080,00 €
Opere civili e impiantistiche	154.504,00 €
Oneri per la sicurezza	6.961,50 €
Allacciamenti a pubblici servizi	5.000,00 €
Imprevisti	15.280,55 €
Spese art. 45	3.804,32 €
Iva di legge	46.161,63 €
Acquisizione servizi	0,00 €
Spese pubblicità	0,00 €
Spese notarili	0,00 €
TOTALE	259.792,00

QUADRO ECONOMICO – altre opere (RISORSE REGIONALI)



Piano finanziario per tipologia di spesa	
VOCI DI SPESA	VALUTA
Spese tecniche compreso Inarcassa 4%	80.531,30 €
Opere civili e impiantistiche	437.658,87 €
Oneri per la sicurezza	14.709,10 €
Imprevisti	23.679,72 €
Spese art. 45	11.181,64 €
Iva di legge	122.447,36 €
Acquisizione servizi	0,00 €
Spese pubblicità	0,00 €
Spese notarili	0,00 €
TOTALE	690.208,00 €
<p>L'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II) sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali). A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio).</p> <p>In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).</p>	
Localizzazione principale dell'intervento	
<p>Le azioni proposte sono così dislocate: Comune di Valganna area Badia di San Gemolo in Ganna – Villa Campiotti.</p>	
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti	
<p>Per la realizzazione degli interventi sopradescritti sarà necessario acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - permesso di costruire da parte del Comune di Valganna - parere Soprintendenza in quanto edificio storico - attivazione sorveglianza archeologica in fase di esecuzione lavori <p>Gli interventi sugli immobili terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.</p>	
Tipologia di intervento	
<p>L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.</p>	
Risultati attesi	
<p>L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, 	



cammini, ...)

- Destagionalizzazione dell'offerta turistica
- Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo

L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi specifici:

- Incrementare i servizi offerti ai camminatori e pellegrini
- Dare vita ad uno spazio ricettivo in grado di favorire maggior permanenza turistica da parte dell'utenza
- Consolidare l'offerta territoriale rivolta al turismo lento
- Innescare la nascita di nuovi posti di lavoro connessi alla struttura
- Incrementare la visibilità del territorio come meta turistica in grado di offrire servizi all'utenza
- Recuperare un edificio oggi non utilizzato
- Ridurre il consumo annuo di energia primaria

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Provincia di Varese

Soggetto attuatore: Provincia di Varese

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare il cronoprogramma delle attività prevede:

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Affidamento servizi tecnici	01/04/2026	30/04/2026
Progettazione FTE e progettazione esecutiva, comprese autorizzazioni preliminari	01/05/2026	31/01/2027
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	01/02/2027	30/04/2027
Esecuzione	01/05/2027	30/04/2028
Collaudo/funzionalità	01/05/2028	30/07/2028



Codice e titolo intervento
Codice:16 Titolo: Lungo la Via Francisca del Lucomagno: nuova ospitalità in Marchirolo
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 500.000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (220.000,0 euro) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali (280.000,0 euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento consiste nella ristrutturazione di un edificio di proprietà del Comune di Marchirolo (derivante da una eredità privata), con l'intento di realizzare uno spazio ricettivo, attraverso la creazione di un Ostello che possa servire i pellegrini e camminatori, e in generale i turisti, che percorrono la Via Francisca del Lucomagno.
Descrizione dettagliata dell'intervento
Il comune di Marchirolo si colloca all'inizio del percorso italiano della Via Francisca del Lucomagno, l'antico tracciato che, scendendo dalla Svizzera, portava i pellegrini alla via Francigena e a Roma. La prima tappa (14 km) ha inizio nel vicino territorio di Lavena Ponte Tresa a pochi metri dalla dogana



e collega Marchirolo, Cugliate Fabiasco, Ghirla sino a Ganna, dove ha inizio la seconda tappa.

Il progetto prevede la riqualificazione di un edificio di proprietà comunale in Piazza Borasio, da adibire ad Ostello di supporto ai turisti religiosi e ai camminatori che percorrono le vie presenti sul territorio.



L'edificio è situato esattamente lungo la tratta della Via Francisca del Lucomagno, a circa metà percorso rispetto alla fine della prima tappa italiana che si colloca a circa 7 Km in località Ganna, dove i pellegrini potranno essere accolti nella Badia. I due progetti di realizzazione degli Ostelli di Marchirolo e Ganna (vd. scheda progetto 3.2), fondamentali per pellegrini religiosi e camminatori in genere, rappresentano un'opportunità di ristoro alternativa e necessaria una volta terminata l'ultima tappa della Via Francisca in territorio svizzero. Oggi gli ostelli, oltre a contribuire al recupero del patrimonio storico, svolgono un importante lavoro di

animazione della vita locale. Operare in sinergia con l'Ostello della Badia di Ganna significa creare una rete di accoglienza lungo il Cammino che vuole rinnovare lo spirito di solidarietà che ha sempre caratterizzato questi luoghi di confine e di passaggio.

In particolare, l'Ostello di Marchirolo, inserendosi nel centro storico del paese arricchito da numerosi murales, presenta ulteriori servizi quali bar, ristoranti, posta e supermercati, tutti raggiungibili a piedi in 10 minuti. Questo offre ancora maggiori opportunità per chi intendesse sostare a Marchirolo, ai piedi del Monte La Nave, dove si possono ammirare gli storici tracciati della Strada Militare denominata Linea Cadorna, oltre a chiese antiche immerse nella natura, che si affacciano sullo splendido paesaggio del lago di Lugano-Lago Ceresio.

Oggi l'edificio si presenta in buono stato di conservazione e si inserisce al centro della principale piazza del paese, Piazza Borasio. Su una delle due facciate aperte sulla stessa piazza l'edificio presenta un murales di dimensioni notevoli che rappresenta un'antica mappa della Valganna-Valmarchirolo. Nelle immediate vicinanze vi sono altri quattro edifici di proprietà comunale ristrutturati e attivi, ospitanti la storica Banda Musicale Comunale fondata nel 1820, la Baita degli Alpini affidata al Gruppo Alpini di Marchirolo (Sezione di Luino), poi ancora



la struttura, anch'essa di rilevanza storica, ospitante dagli anni '70 circa l'Associazione Culturale Sarda – Circolo Giommara Angioy Marchirolo APS iscritta a sua volta alla FASI: Federazione delle Associazioni Sarde in Italia ed infine a pochi passi dalla Piazza Borasio troviamo l'Associazione



Spazio Terza Età “Bruno Curti” APS, anch’essa aderente all’Associazione Nazionale di categoria ANCeSCAO.

Il progetto

Nel dettaglio la struttura si compone di n. 3 piani fuori terra (piano terra, primo e secondo piano) oltre a vano sottotetto, per una superficie complessiva di circa 74 mq per piano. Una parte dell’edificio di superficie minore (circa 38 mq) è composto invece da piano terra adibito a garage e primo piano con tetto a vista.

Il progetto prevede sia spese relative alla ristrutturazione degli spazi al fine di rendere gli stessi più funzionali rispetto allo scopo che sarà dato alla struttura, sia per favorire un adeguato efficientamento energetico, nel rispetto delle prescrizioni previste da Regione Lombardia.

Il progetto terrà conto di tutti gli spazi necessari all’attività di accoglienza/ricettiva (lavanderia, docce, camerate, bagni, cucina, spazi accessori, locali di condivisione, ecc.).

La progettazione tecnica sarà articolata, come previsto dal D.lgs 36/2023 come segue: progettazione di fattibilità tecnico/economica, direzione lavori, contabilità, certificato di regolare esecuzione ovvero collaudo tecnico amministrativo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

La riqualificazione della struttura verrà realizzata in conformità a quanto previsto dalla **Legge Regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo — pubblicata sul BURL n. 40 del 02/10/2015 e attuata con successivi regolamenti)** rispettando i criteri tecnici e qualitativi come meglio specificato nell’allegato A del regolamento, con particolare riferimento agli **standard previsti per gli Ostelli**.

Interventi di ristrutturazione (Risorse Regionali)

Gli interventi di ristrutturazione prevedono, nel rispetto dell’abbattimento delle barriere architettoniche:

- Ristrutturazione di tutta la struttura, dal piano terra fino al terzo piano
- Lavori di risanamento e adeguamento delle strutture portanti verticali e orizzontali in cemento armato
- Lavori di risanamento del tetto in legno e manto di copertura
- Demolizioni delle tramezze, delle tamponature, della pavimentazione e dell’intonaco
- Lavori di rifacimento degli impianti elettrici
- Lavori di rifacimento degli impianti di riscaldamento
- Lavori di rifacimento dell’impianto idraulico, completo di sanitari
- Lavori di nuova installazione di impianti antifurto e videosorveglianza
- Lavori di finitura compresa tinteggiatura interna ed esterna
- Arredi ed attrezzature

Interventi di efficientamento energetico (FESR Asse 2)

Per quanto concerne le spese di efficientamento energetico, il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all’ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti



(emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

In particolare:

- Isolamento termico dell'involucro edilizio
- Cappotto termico esterno sulle superfici opache verticali, mediante pannelli isolanti ad alte prestazioni (es. EPS, lana di roccia o materiali ecologici).
- Isolamento della copertura con materiali termo-riflettenti o a bassa conducibilità termica.
- Sostituzione o coibentazione dei serramenti, con infissi a taglio termico e vetrocamera basso emissivi.
- Impianto di climatizzazione efficiente
- Installazione di pompe di calore ad alta efficienza per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria (ACS).
- Introduzione di sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero di calore, per garantire qualità dell'aria e risparmio energetico.
- Impianto di illuminazione a basso consumo
- Sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade LED ad alta efficienza energetica.
- Installazione di sensori di presenza e regolazione automatica della luce per ottimizzare i consumi negli spazi comuni e nei corridoi.
- Installazione di impianto fotovoltaico
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio, per l'autoproduzione di energia elettrica destinata all'uso interno, con possibilità di accumulo mediante batteria

Queste attività saranno realizzate secondo le direttive previste dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i. che promuoveranno il miglioramento della prestazione energetica degli edifici tenendo conto delle condizioni locali e climatiche esterne, nonché delle prescrizioni relative al clima degli ambienti interni e all'efficacia sotto il profilo dei costi.

Sarà previsto il rilascio di attestato di prestazione energetica (APE) ex-ante ed ex-post per certificare l'efficientamento energetico apportato all'edificio.

Le opere con finalità di miglioramento energetico verranno realizzate nel rispetto delle disposizioni di cui al dduo di Regione Lombardia 18 dicembre 109 n. 18546.

Per il riscaldamento dell'edificio non è prevista implementazione di impianti a biomassa.

I risultati attesi con le azioni sopra descritte sono volti a:

- la riduzione dei consumi energetici annui fino al 50% rispetto alla situazione ante-operam, con il miglioramento della classe energetica dell'edificio;
- riduzione delle emissioni di CO₂ e maggiore utilizzo di fonti rinnovabili,
- creazione di un ambiente più confortevole, salubre e sostenibile per gli ospiti.

Modalità di gestione futura degli spazi

Gli spazi che saranno realizzati a seguito dell'intervento di recupero edilizio saranno oggetto di affidamento in gestione a soggetti del Terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dei principi di trasparenza e imparzialità.

In tale ambito, il Comune intende promuovere un modello gestionale a vocazione sociale e territoriale, volto a favorire l'accoglienza giovanile, il turismo sostenibile e la valorizzazione del



patrimonio culturale e naturalistico della Valganna e del territorio di Marchirolo. L'obiettivo è offrire un'opportunità di coinvolgimento per il volontariato locale e le realtà associative del territorio, attraverso la collaborazione con una rete di partner locali, per sviluppare un'offerta turistica accessibile e integrata nel territorio.

Al momento attuale si stima che l'ostello, una volta ristrutturato, potrà offrire circa 10/12 posti letto (aspetto che dovrà essere verificato in sede di sviluppo del progetto definitivo), con una gestione fondata sulla valorizzazione della rete sociale locale e sull'accessibilità dell'offerta turistica, in coerenza con le finalità non lucrative previste dallo statuto del soggetto gestore.

A tal fine, sarà pubblicato un avviso per manifestazione di interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore, in linea con gli obiettivi del progetto.



Nella definizione del modello di gestione si valuteranno, inoltre, le possibilità di sinergia e integrazione rispetto all'intervento previsto dalla Provincia di Varese presso la Badia di Ganna (scheda n.15), al fine di rafforzare e armonizzare l'offerta di accoglienza lungo il tracciato della Via Francisca.

Suddivisione dei costi

La suddivisione dei costi relativi alla realizzazione dell'Ostello presso il Comune di Marchirolo tiene in considerazione una somma complessiva di progetto pari ad € 500.000,00 che verrà ripartita come segue:

- € 220.000,00 FESR Asse II – opere di efficientamento energetico
- € 280.000,00 Risorse Regionali – altre opere

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Lo stesso quadro indica la spesa complessiva di progetto pari ad € 500.000,00 e specifica in due colonne collegate, il dettaglio circa la suddivisione dei fondi sulle due linee di finanziamento. Per la gestione economico-amministrativa dell'intervento si adotterà il sistema della contabilità separata.



QUADRO ECONOMICO LAVORI				
REALIZZAZIONE OSTELLO MARCHIROLO			FESR	RIS. REG.
LAVORI E SOMMINISTRAZIONI	A	€ 309.400,00	136.136,00 €	173.264,00 €
di cui oneri della sicurezza (circa 9%)	B	€ 30.600,00	€ 13.464,00	17.136,00 €
di cui costo della manodopera su A € 124,215,00				
TOTALE A+B+C	D	€ 340.000,00	149.600,00 €	190.400,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE				
oneri art. 45 del D.lgs. 36/2023	E	€ 6.800,00	2.992,00 €	3.808,00 €
I.V.A. al 22% di D	F	€ 74.800,00	32.912,00 €	41.888,00 €
Compenso prestazioni professionali Dm 1706/2016 (di;cse;contabilità;collaudo t.a.; collaudo strut.)	H	€ 47.600,00	€ 20.944,00	€ 26.656,00
cassa 4% su	I	€ 1.904,00	€ 837,76	€ 1.066,24
I.V.A. al 22% su H+I	L	€ 10.890,88	€ 4.791,99	€ 6.098,89
imprevisti e spese di gara - Anac ecc.	M	€ 18.005,12	7.922,25 €	10.082,87 €
TOTALE da E a M	N	€ 160.000,00	70.400,00 €	89.600,00 €
Sommano (D+N)	O	€ 500.000,00	220.000,00 €	280.000,00 €

L'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II) sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali). A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto, ma si procederà con la separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Varese Comune: Marchirolo Indirizzo: Piazza Borasio CAP: 21030
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Gli interventi sull'immobile terranno in considerazione vincoli specifici (es. centro storico, vincoli ambientali, ecc.) e saranno conformi agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.



Tipologia di intervento		
L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.		
Risultati attesi		
L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti risultati attesi previsti dalla strategia: <ul style="list-style-type: none"> - Aumento delle presenze e dell'indotto legato al turismo lento (es. cicloturismo, trekking, cammini, ...) - Destagionalizzazione dell'offerta turistica - Aumento delle opportunità occupazionali nel settore del turismo L'intervento permette di raggiungere i seguenti risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare i servizi offerti ai camminatori e pellegrini • Dare vita ad uno spazio ricettivo in grado di favorire maggior permanenza turistica da parte dell'utenza • Consolidare l'offerta territoriale rivolta al turismo lento • Innescare la nascita di nuovi posti di lavoro connessi alla struttura • Incrementare la visibilità del territorio come meta turistica in grado di offrire servizi all'utenza • Recuperare un edificio oggi non utilizzato • Ridurre il consumo annuo di energia primaria 		
Soggetto beneficiario/attuatore		
Soggetto beneficiario: Comune di Marchirolo Soggetto attuatore: Comune di Marchirolo		
Tempi di progettazione e di realizzazione		
<ul style="list-style-type: none"> • progettazione: 9 mesi • realizzazione: 15 mesi 		
Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/04/2026	31/07/2026
Progettazione esecutiva	01/08/2026	30/09/2026
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	01/10/2026	31/12/2026
Esecuzione	01/01/2027	31/12/2027
Collaudo/funzionalità e rendicontazione finale	01/01/2028	30/03/2028





Codice e titolo intervento
Codice:17 Titolo: Sistema digitale integrato per l'innovazione e l'accessibilità dei servizi pubblici territoriali nel Verbano
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 200.000,00 euro
Copertura finanziaria: FESR Asse I (190.000,0 euro) <input checked="" type="checkbox"/> RSO1.2. Azione 1.2.1 – Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro) <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie (10.000,0 euro fondi propri della Comunità Montana Valli del Verbano)
Oggetto dell'intervento
L'intervento promosso dalla Comunità Montana Valli del Verbano intende promuovere un'evoluzione strutturale dell'accesso ai servizi pubblici locali attraverso la realizzazione di un Portale Unico Territoriale Intelligente, dotato di assistente virtuale conversazionale basato su tecnologie di intelligenza artificiale, capace di integrare in un'unica piattaforma digitale i servizi comunali, distrettuali, ambientali e turistici.



Descrizione dettagliata dell'intervento

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare in modo significativo l'accessibilità, la fruibilità e la qualità dei servizi pubblici nel territorio delle Valli del Verbano, riducendo il divario digitale che caratterizza, in particolare, l'area interna e montana, garantendo un accesso più semplice e inclusivo alle informazioni amministrative.

La soluzione proposta affronta tre bisogni principali:

1. accesso semplice e uniforme ai servizi;
2. inclusione digitale (anche per persone meno abituate agli strumenti online);
3. valorizzazione delle attività territoriali (iniziative, sport, cultura, turismo, outdoor) con informazioni sempre aggiornate e facilmente reperibili.

A tal fine il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma che sarà progettata secondo un approccio human-centered, con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più fragili della popolazione, quali anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, favorendo l'autonomia nell'accesso ai servizi e la semplificazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Dal punto di vista tecnico, il progetto prevede la realizzazione di un **portale web responsive**, accessibile da desktop e dispositivi mobili, eventualmente integrabile con postazioni fisiche informative, dotato di un Avatar AI parlante, in grado di interagire sia tramite testo sia tramite voce.

Il motore conversazionale sarà addestrato su contenuti ufficiali e aggiornati, comprendenti regolamenti dell'Ente, normativa forestale regionale, informazioni sui servizi sociali distrettuali e informazioni istituzionali relative all'offerta turistica locale. Si precisa che in fase di sviluppo del progetto, si procederà a selezionare il motore conversazionale più idoneo tra quelli già presenti sul mercato

L'infrastruttura sarà ospitata su cloud certificato, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e protezione dei dati, e sarà conforme agli standard di accessibilità WCAG 2.1, in coerenza con la normativa vigente in materia di accessibilità dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

La struttura modulare e interoperabile consentirà future evoluzioni, inclusa l'eventuale integrazione con sistemi di autenticazione quali SPID o CIE per l'accesso a servizi transazionali.

Uno degli ambiti centrali di intervento riguarda i **servizi sociali**: attraverso l'assistente virtuale, i cittadini potranno ottenere informazioni chiare e personalizzate su assistenza domiciliare, bonus e contributi economici, bandi sociali, servizi per anziani, persone con disabilità e minori, nonché sulle modalità di accesso alla Casa di Comunità e agli sportelli sociali.

Il sistema sarà in grado di accompagnare l'utente in modo guidato nella comprensione delle procedure e nella compilazione delle pratiche, riducendo il rischio di errori e favorendo una maggiore autonomia. Tale funzione consentirà di alleggerire il carico degli sportelli fisici e, al contempo, di migliorare la qualità dell'esperienza utente e l'efficienza amministrativa.

Un secondo ambito di intervento riguarda la **valorizzazione turistica e la fruizione sostenibile del territorio**. Il portale integrerà funzionalità informative e interattive relative a sentieri, percorsi ciclabili ed eventi locali, consentendo la consultazione di mappe digitali, altimetrie, livelli di difficoltà, tracciati scaricabili e informazioni meteo aggiornate. L'integrazione con il portale turistico territoriale



permetterà di rafforzare la visibilità dell'offerta locale, migliorando l'esperienza dei visitatori e promuovendo un turismo consapevole e sostenibile.

Il progetto interviene, inoltre, in un ambito particolarmente rilevante per il territorio, ossia quello dei **vincoli ambientali e della normativa forestale**.

Attraverso l'interfaccia conversazionale sarà possibile consultare in modo semplice e guidato le disposizioni regionali in materia forestale e di viabilità agro-silvo-pastorale, ottenere informazioni sui vincoli paesaggistici, idrogeologici e relativi ai siti Natura 2000, nonché comprendere le procedure autorizzative, la modulistica necessaria e gli oneri previsti. L'eventuale integrazione con sistemi informativi territoriali cartografici consentirà una consultazione georeferenziata dei dati, con benefici concreti per imprese agricole e forestali e per i professionisti del settore, riducendo incertezze interpretative e tempi procedurali.

I **destinatari** dell'intervento sono rappresentati dall'intera comunità locale, con particolare attenzione ai cittadini residenti, alle famiglie, agli anziani, alle imprese agricole e forestali, alle associazioni e ai turisti.

Sotto il profilo dell'innovazione, l'introduzione di un Avatar AI conversazionale rappresenta un elemento qualificante, in quanto consente un'interazione naturale e personalizzata con l'utente, superando la logica tradizionale dei siti web statici e frammentati. L'approccio integrato e modulare favorisce la scalabilità del modello e la sua potenziale replicabilità in altri contesti territoriali, contribuendo alla diffusione di soluzioni digitali avanzate nella Pubblica Amministrazione locale.

Nel medio-lungo periodo, la piattaforma potrà evolversi integrando ulteriori servizi digitali, consolidando un ecosistema territoriale intelligente e interconnesso. A questo riguardo si precisa che la gestione della piattaforma nel medio-lungo periodo sarà in capo alla Comunità Montana Valli del Verbano, che opererà in collaborazione con i Comuni del territorio al fine di assicurare un tempestivo e costante aggiornamento nel tempo dei dati e delle informazioni presenti nella piattaforma.

A fianco dello sviluppo del portale web, si prevede anche l'acquisto e l'installazione di **totem digitali touch screen**, che saranno utilizzati per orientare l'utenza presso gli uffici della Comunità Montana con attività come la prenotazione di servizi o di informazione e orientamento. I totem, inoltre, rappresenteranno un ulteriore canale hardware per l'accesso pubblico dell'utenza alle funzionalità del portale web su descritte.

QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico seguente è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive:



Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisto beni/forniture	Backup & DR	20.000,0
	Totem digitali	5.000,0
Acquisizione servizi	Progettazione e sviluppo portale	50.000,0
	Sviluppo Avatar AI e addestramento	30.000,0
	Integrazione sistemi comunali e distrettuali e digitalizzazione dati	45.000,0
	Sviluppo modulo cartografico GIS e e/o acquisizione licenze software perpetue	20.000,0
	Cybersecurity e protezione dati	20.000,0
	Comunicazione	10.000,0
TOTALE		200.000,0€
Localizzazione principale dell'intervento		
Provincia: Varese Comune: Luino Indirizzo: Via Asmara, 56 CAP: 21016		
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti		
Lo sviluppo della piattaforma sarà progettato per minimizzare i rischi attraverso il tracciamento limitato ai dati necessari per funzionamento e miglioramento del servizio; attenzione a sicurezza applicativa e infrastrutturale; gestione dei contenuti con ruoli e permessi; audit e controlli periodici. In presenza di servizi che richiedano dati personali, l'interazione potrà prevedere canali e procedure dedicate, coerenti con le politiche dell'ente. Sul piano della qualità informativa, l'assistente privilegia l'uso di contenuti ufficiali e aggiornati. In caso di incertezza o di contenuti non disponibili, il sistema dovrà indirizzare l'utente verso i contatti istituzionali corretti, evitando risposte ambigue.		
Tipologia di intervento		
L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.		
Risultati attesi		
L'impatto atteso riguarda sia il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi pubblici sia l'aumento dell'inclusione digitale e della trasparenza amministrativa. Il progetto contribuirà a ridurre gli accessi fisici agli sportelli, a razionalizzare i canali informativi e a rendere più chiara e immediata la comunicazione istituzionale.		



Soggetto beneficiario/attuatore		
Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valli del Verbano		
Soggetto attuatore: Comunità Montana Valli del Verbano		
Tempi di progettazione e di realizzazione		
In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:		
Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2026	31/12/2026
Procedura di appalto, aggiudicazione dei servizi e acquisizione forniture	01/01/2027	31/03/2027
Realizzazione di servizi e forniture	01/04/2027	30/04/2028
Collaudo/ CRE	01/05/2028	31/07/2028



Codice e titolo intervento
Codice:18
Titolo: Interventi a supporto della transizione digitale
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 200.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (185.000,0 euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> RSO1.2. Azione 1.2.1 – Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE + (_____euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie (15.000,0 euro fondi propri della Comunità Montana del Piombello)</p>
Oggetto dell’intervento
<p>La Comunità Montana del Piombello intende promuovere un programma strutturato finalizzato a sostenere la transizione digitale dell’ente, in attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) e del Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>L’intervento mira a favorire l’adozione sistematica di servizi digitali, rafforzando la capacità amministrativa e migliorando l’accessibilità e la qualità dei servizi erogati.</p>
Descrizione dettagliata dell’intervento
CONTESTO
Negli ultimi anni il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è diventato un



elemento chiave delle strategie volte alla modernizzazione e alla semplificazione dello Stato. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per innalzare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, aumentare l'efficienza delle strutture amministrative e garantire maggiore trasparenza nell'azione pubblica.

In questo contesto si inseriscono il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, introdotto con il D.lgs. 82/2005 e successivamente aggiornato, e il **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione**, che costituiscono il principale riferimento normativo e strategico per accompagnare la transizione digitale degli enti locali. Tali strumenti promuovono lo sviluppo di sistemi interoperabili, la tutela e la sicurezza dei dati e la diffusione di servizi digitali progettati secondo criteri di accessibilità e sostenibilità.

Nonostante i passi avanti registrati sia a livello nazionale sia regionale, il livello di digitalizzazione delle amministrazioni locali rimane ancora molto disomogeneo sul territorio. Le criticità risultano particolarmente evidenti nei Comuni di dimensioni più ridotte, dove la limitata disponibilità di risorse tecniche e professionali rende più complessa l'adozione delle innovazioni previste.

Le principali difficoltà riguardano soprattutto gli aspetti legati alla **sicurezza informatica**, al **rispetto delle normative vigenti** e alla **carenza di competenze specialistiche** necessarie per gestire efficacemente i processi di trasformazione digitale.

In tale contesto, la Comunità Montana del Piambello **ha avviato** da tempo iniziative per rafforzare la capacità digitale del territorio, promuovendo la gestione associata di alcuni servizi e supportando i Comuni nell'attuazione delle normative in materia di digitalizzazione.

Tra le esperienze già realizzate si segnalano:

- lo **Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)** gestito in forma associata;
- il supporto ai Comuni nella gestione degli adempimenti **GDPR**.

L'intervento proposto intende proseguire e rafforzare questo percorso, rispondendo alla crescente domanda di servizi pubblici digitali da parte della popolazione e delle imprese, che richiedono procedure amministrative sempre più accessibili, rapide e facilmente utilizzabili.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

A fronte dello scenario sopra brevemente richiamato, la proposta di intervento si articola in 2 ambiti d'azione distinti:

- 1. Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa**
- 2. Realizzazione di un ecosistema di servizi digitali**

Nel dettaglio:

- 1. Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa**

Presso la sede della Comunità Montana del Piambello è presente una sala che rappresenta uno spazio strategico per l'erogazione di servizi pubblici rivolti a cittadini e istituzioni del territorio.

La sala ha una capacità di 25 postazioni fisse disposte a ferro di cavallo e uno spazio modulabile che consente di accogliere oltre 80 persone complessive. Viene utilizzata per riunioni istituzionali,



attività amministrative, incontri con enti scolastici e del terzo settore, conferenze dei distretti sanitari e sociali, percorsi formativi e attività rivolte alla comunità.

Negli ultimi anni è emersa la necessità di migliorare accessibilità, usabilità e qualità dei servizi pubblici erogati in sala, anche in risposta a una domanda crescente di partecipazione a distanza, fruizione digitale dei contenuti e possibilità di accesso semplificato ai processi decisionali e informativi dell'Ente.

L'intervento proposto intende apportare un significativo miglioramento della capacità dell'ente di offrire servizi digitali moderni, inclusivi e adeguati agli standard attuali ed ha i seguenti obiettivi:

- rendere più accessibili le attività istituzionali della Comunità Montana a cittadini, stakeholder e soggetti pubblici;
- migliorare l'usabilità dei servizi pubblici, facilitando la partecipazione e la fruizione degli incontri;
- rispondere a una domanda già esistente e crescente di servizi digitali, come partecipazione da remoto, videoconferenza, streaming, consultazione di materiali e accesso ai processi decisionali;
- favorire una gestione moderna, trasparente e facilmente fruibile degli incontri istituzionali.

La finalità del progetto è digitalizzare i servizi e le attività svolte dalla Pubblica Amministrazione attraverso tecnologie che garantiscano:

- accessibilità da remoto alle riunioni istituzionali da parte di cittadini, enti e stakeholder;
- maggiore inclusività e partecipazione ai processi amministrativi;
- qualità, stabilità e continuità dei servizi pubblici, anche in condizioni emergenziali;
- disponibilità di strumenti digitali per la condivisione di informazioni e documenti in tempo reale;
- trasparenza amministrativa, grazie alla possibilità di registrare, verbalizzare e trasmettere gli incontri.

Le dotazioni previste riguardano:

Hardware

- Sistema di videoconferenza integrato, compatibile con principali piattaforme (Teams, Zoom, Webex).
- Monitor di grandi dimensioni o display interattivi per la condivisione e annotazione dei documenti.
- Telecamere ad alta definizione con auto-tracking dei relatori.
- Microfoni ambientali e sistemi audio professionali con cancellazione del rumore.
- Rete cablata e Wi-Fi ad alta velocità per garantire stabilità, sicurezza e usabilità dei servizi digitali.
- Predisposizione per 25 postazioni cablate e per ulteriori postazioni mobili.
- Supporti per trasmissione audio/video e streaming pubblico degli eventi istituzionali.

Software

- Applicativi di gestione della videoconferenza e della collaborazione digitale.



- Software per la condivisione dei documenti, l’annotazione e la presentazione.
- Piattaforma per la registrazione, archiviazione e fruizione digitale dei contenuti.
- Sistema digitale di prenotazione e gestione della sala, integrato con i calendari istituzionali.

Servizi

- Installazione e configurazione dell’infrastruttura tecnologica.
- Assistenza tecnica.
- Formazione del personale strettamente funzionale all’utilizzo degli strumenti digitali.
- Supporto per la gestione dei flussi informativi e delle modalità di fruizione da parte del pubblico.

Il quadro economico previsionale per la **linea d’azione 1** “Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa” è il seguente:

DIGITALIZZAZIONE DELLA SALA ASSEMBLEARE DELLA SEDE DELLA CM PIAMBELLO		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisto beni/ forniture	Allestimento sistema videoconferenza integrato con 25 postazioni	27.000,00 €
	Licenze software e applicativi perpetue (a vita)	8.000,00 €
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica	5.000,00 €
TOTALE		40.000,00 €

2. Realizzazione di un ecosistema di servizi digitali

Con l’obiettivo di semplificare l’accesso ai servizi dell’Ente da parte degli utenti, la Comunità Montana intende agire contestualmente su più fronti, attraverso:

2.1 Attivazione di uno Sportello Digitale per la gestione telematica delle pratiche relative al vincolo idrogeologico

L’intervento prevede la realizzazione di uno sportello digitale integrato finalizzato alla gestione completamente telematica delle pratiche amministrative relative al vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e della normativa regionale vigente.

Il progetto è orientato alla trasformazione digitale del procedimento amministrativo, con l’obiettivo di semplificare l’accesso ai servizi pubblici e migliorare l’efficienza dei processi interni dell’amministrazione. Il sistema digitale consentirà:

- la presentazione telematica delle istanze di autorizzazione;
- il caricamento e la gestione della documentazione tecnica richiesta per l’istruttoria;
- la gestione delle comunicazioni digitali tra amministrazione e richiedenti;



- il monitoraggio online dello stato di avanzamento delle pratiche;
- l'archiviazione e la gestione digitale dei procedimenti amministrativi.

La piattaforma sarà progettata in coerenza con i principi dell'amministrazione digitale e potrà prevedere:

- autenticazione tramite SPID / CIE;
- integrazione con PagoPA per i pagamenti digitali;
- interoperabilità con sistemi informativi dell'ente;
- gestione digitale dell'istruttoria tecnica;
- sistema di notifiche e comunicazioni telematiche.

Il sistema integrerà, inoltre, soluzioni di pagamento elettronico, consentendo a cittadini e imprese di effettuare online i pagamenti relativi a:

- diritti amministrativi;
- oneri istruttori;
- canoni e tariffe;
- altre spese connesse ai procedimenti autorizzativi.

Il progetto contribuisce al processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici locali, perseguendo la semplificazione amministrativa e la riduzione dei tempi di gestione delle pratiche, il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali per cittadini e imprese e la digitalizzazione e dematerializzazione dei flussi documentali.

2.2 Digitalizzazione del servizio URP

Questa linea di intervento prevede la digitalizzazione e l'evoluzione del servizio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) attraverso l'introduzione di strumenti avanzati di comunicazione digitale basati su tecnologie innovative, tra cui sistemi di assistente virtuale e intelligenza artificiale, finalizzati a migliorare l'accesso ai servizi pubblici e la qualità dell'interazione tra amministrazione e utenti.

L'intervento si inserisce nel processo di trasformazione digitale dei servizi dell'ente, promuovendo l'adozione di un'infrastruttura di comunicazione multicanale in grado di supportare cittadini e imprese nell'utilizzo dei servizi digitali e nell'accesso alle informazioni amministrative.

Il sistema consentirà di:

- fornire informazioni automatiche e aggiornate sui servizi dell'ente;
- guidare gli utenti nella compilazione e presentazione delle pratiche digitali;
- gestire e rispondere alle richieste informative più frequenti;
- indirizzare le richieste agli uffici competenti, migliorando l'efficienza del front-office;
- supportare cittadini e imprese nell'utilizzo dei servizi digitali e delle piattaforme online dell'ente.

L'assistente virtuale potrà operare attraverso diversi canali di comunicazione digitale integrati, tra cui:

- sistemi di risposta vocale automatica (IVR);
- chatbot integrati nel portale istituzionale dell'ente;
- servizi di messaggistica digitale e canali online di assistenza;
- centralino telefonico digitale evoluto.

L'introduzione di tali strumenti consentirà di potenziare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici, garantendo una comunicazione più rapida ed efficace tra amministrazione e utenti.



In particolare, l'intervento contribuirà a migliorare la capacità di risposta dell'ente alle richieste dell'utenza; ridurre i tempi di attesa per l'accesso alle informazioni e favorire l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese.

Il sistema consentirà, inoltre, di svincolare l'erogazione delle informazioni dalla presenza fisica dell'operatore, garantendo la disponibilità dei servizi informativi anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici e contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dei servizi pubblici digitali.

2.3 Rafforzamento dell'interoperabilità tra banche dati

Uno degli obiettivi fondamentali del progetto di digitalizzazione è l'interoperabilità tra i sistemi informativi della Comunità Montana e dei comuni dell'ambito, per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi associati, ovvero: Sportello Unico Attività Produttive e Polizia Idraulica Retico Minore e dei procedimenti relativi al vincolo idro-geologico.

L'infrastruttura ICT prevista consentirà di sviluppare sistemi informativi interoperabili, favorendo lo scambio di dati tra enti pubblici e la semplificazione dei procedimenti amministrativi a vantaggio degli utenti (destinatari delle pratiche).

In particolare, tale interoperabilità permetterà di migliorare l'efficienza dei procedimenti:

- concessori;
- autorizzativi;
- di verifica e controllo;
- amministrativi e gestionali.

La condivisione delle informazioni tra amministrazioni contribuirà alla riduzione degli adempimenti burocratici e al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, in termini di riduzione e semplificazione dei passaggi per l'utente.

Il potenziamento dell'interoperabilità tra le banche dati permetterà anche sviluppo di strumenti di analisi e algoritmi di supporto ai processi decisionali dell'amministrazione, favorendo una migliore elaborazione e valutazione delle politiche pubbliche territoriali.

2.4 Rafforzamento della sicurezza dei dati (Cybersecurity)

La protezione dei dati e delle infrastrutture digitali rappresenta un elemento fondamentale della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Il progetto prevede pertanto di rafforzare le dotazioni della Comunità Montana, tramite l'introduzione di soluzioni tecnologiche avanzate per la cybersecurity, tra cui:

- firewall di nuova generazione;
- sistemi di protezione degli endpoint e delle reti;
- sistemi di backup e disaster recovery;
- monitoraggio e gestione degli accessi ai sistemi informativi;
- architetture cloud sicure.

Tali interventi saranno sviluppati in coerenza con le strategie nazionali di sicurezza informatica e in sinergia con le azioni di razionalizzazione dei data center della Pubblica Amministrazione e di migrazione verso infrastrutture cloud.



Il quadro economico previsionale per **la linea d'azione 2** "Realizzazione di un ecosistema di servizi digitali" è il seguente:

REALIZZAZIONE NUOVA INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA SEDE DELLA CM PIAMBELLO		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisto beni/ forniture/ servizi	Hardware per infrastruttura digitale e operatività PA conformi ai requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio DNSH	30.000,0 €
	Sviluppo piattaforme interoperabili	45.000,0 €
	Licenze software perpetue (a vita)	30.000,0 €
	Acquisizione di soluzioni AI per il servizio URP digitale	15.000,0 €
	Cybersecurity e continuità operativa	40.000,0 €
TOTALE		160.000,00 €

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO (azione 1 e azione 2)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Acquisto beni/ forniture/ servizi	Acquisto beni, forniture e servizi come dettagliato per linea di intervento.	200.000,0 €
TOTALE		200.000,00 €

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Varese
Comune: Arcisate
Indirizzo: Via Giacomo Matteotti, 18
CAP: 21051

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla normativa in materia di protezione e gestione dei dati.

Tipologia di intervento



L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento contribuirà a sostenere la transizione digitale dei servizi della Comunità Montana e dei Comuni dell'ambito territoriale, migliorando l'efficienza degli stessi e la qualità della relazione con cittadini e imprese. In particolare, si mira a:

- una riduzione dei tempi medi di gestione delle pratiche;
- un aumento dell'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese;
- una maggiore efficienza operativa degli uffici;
- un miglioramento della qualità e della trasparenza del servizio pubblico.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana del Piambello

Soggetto attuatore: Comunità Montana del Piambello

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il cronoprogramma riportato è complessivo e rappresenta l'intero arco temporale del progetto con conclusione prevista in data 31/12/2028. Le date indicate per le diverse fasi possono sovrapporsi in quanto le attività sono suddivise in più interventi e voci di spesa, ciascuna con tempi di attuazione differenti. La gestione sarà modulare e progressiva, in base alla disponibilità finanziaria e alle esigenze operative.

Cronoprogramma delle attività		
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/06/2026	31/12/2026
Procedura di appalto, aggiudicazione dei servizi e acquisizione forniture	01/01/2027	30/06/2027
Realizzazione di servizi e forniture	01/07/2027	30/06/2028
Collaudo/ CRE	01/07/2028	31/12/2028